



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 14 settembre 2006

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Palazzo della Regione

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 30 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- 30 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 31 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 101 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 103 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- 196 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è necessario inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione

del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
--------	---

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 127-3648

Recepimento Decreto Ministeriale 4 maggio 2006. Limiti massimi di spesa per erogazione prodotti senza glutine pag. 54

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 135-3655

Autorizzazione alla predisposizione del Programma "EURO Medium Term Note". Autorizzazione al ricorso ad una emissione obbligazionaria per un importo massimo complessivo di Euro 2.000 milioni. Revoca della DGR n. 72-2946 del 22 maggio 2006 pag. 56

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 149-3669

L. 62/2000 art. 1, comma 9. DP.C.M. 106/2001, l.r. 49/1985 - Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno finanziario 2006. Anno scolastico 2005/2006. Approvazione piano di riparto regionale pag. 61

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 152-3672

Formazione Professionale Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali L.R. 63/95: art. 20 - definizione dei percorsi di progettazione e degli standard formativi, art. 24 -modalita' di espletamento delle prove finali, del rilascio delle attestazioni, della nomina delle commissioni esaminatrici, art. 14 - riconoscimenti) pag. 72

Codice 27.2**D.D. 4 settembre 2006, n. 123**

D.G.R. n. 33-1776 del 13.12.2005. Sostegno ad iniziative di promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza promosse da Reti di scuole. Approvazione della graduatoria di merito e ammissione a contributo. Impegno di spesa di Euro 45.000,00 sul cap. 14065/06 e di Euro 5.000,00 sul cap. 17573/06. Accantonamento n. 101387 e n. 101388 pag. 191

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 30-3773

L.R. 08/01/2004, n. 1 - Indicazioni in merito al personale operante nei servizi sociali della Regione Piemonte pag. 93

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 33-3776

Servizio Civile Nazionale - Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Decreto Legislativo n. 77 del 5 aprile 2002, art. 5 - Approvazione delle modalita' per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Piemonte, nonche' dei criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi pag. 95

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 43-3786

Modalità operative concernenti la predisposizione e la presentazione dei programmi e dei progetti, nell'ambito del Programma Straordinario per la Ricerca Oncologica 2006, in coerenza con la vigente normativa (art.12 del D.Lgs. 502/1992, integrato dall'art. 12 bis del D. Lgs. 229/1999, così come descritto all'art. 1, comma 304, della legge 23 dicembre 2005, n. 266) pag. 97

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 51-3792

Attuazione del Decreto del Direttore Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16.05.2005 inerente interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro. Accantonamento della somma di Euro 265.920,00 sul capitolo 16800/06 ed approvazione dei criteri di indirizzo per la definizione di un Bando pubblico pag. 99

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti Supplementi:

1° Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali;

2° Supplemento contenente quattro Comunicati dell'Organismo Intermediario Union.Etica - Torino.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 5 settembre 2006, n. 79	pag. 30
D.P.G.R. 5 settembre 2006, n. 80	pag. 30

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.P.C.R. 30 agosto 2006, n. 93	pag. 30
D.P.C.R. 30 agosto 2006, n. 94	pag. 30

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 26 giugno 2006, n. 47-3251	pag. 31
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 116-3637	pag. 49
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 117-3638	pag. 49
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 118-3639	pag. 49
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 119-3640	pag. 51
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 120-3641	pag. 51
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 121-3642	pag. 52
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 122-3643	pag. 52
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 123-3644	pag. 53
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 124-3645	pag. 53
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 125-3646	pag. 54
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 126-3647	pag. 54
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 127-3648	pag. 54
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 128-3649	pag. 54
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 129-3650	pag. 55
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 131-3651	pag. 55

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 133-3653	pag. 56
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 134-3654	pag. 56
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 135-3655	pag. 56
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 136-3656	pag. 58
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 137-3657	pag. 59
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 138-3658	pag. 59
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 139-3659	pag. 59
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 140-3660	pag. 59
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 141-3661	pag. 59
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 142-3662	pag. 59
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 143-3663	pag. 59
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 144-3664	pag. 60
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 145-3665	pag. 60
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 146-3666	pag. 60
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 148-3668	pag. 61
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 149-3669	pag. 61
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 150-3670	pag. 72
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 151-3671	pag. 72
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 152-3672	pag. 72
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 154-3674	pag. 80
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 155-3675	pag. 80
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 156-3676	pag. 81
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 157-3677	pag. 81
D.G.R. 2 agosto 2006, n. 158-3678	pag. 81
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 1-3679	pag. 81
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 2-3680	pag. 82
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 3-3681	pag. 82
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 4-3682	pag. 82
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 5-3683	pag. 82
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 9-3687	pag. 83
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 10-3688	pag. 83
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 11-3689	pag. 83
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 12-3690	pag. 83
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 14-3692	pag. 83
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 17-3695	pag. 83
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 18-3696	pag. 84

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 19-3697	pag. 84
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 20-3698	pag. 85
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 21-3699	pag. 85
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 22-3700	pag. 85
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 23-3701	pag. 86
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 24-3702	pag. 86
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 25-3703	pag. 86
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 28-3705	pag. 87
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 29-3706	pag. 87
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 30-3707	pag. 88
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 31-3708	pag. 88
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 32-3709	pag. 89
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 33-3710	pag. 89
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 34-3711	pag. 89
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 35-3712	pag. 89
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 36-3713	pag. 89
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 37-3714	pag. 89
D.G.R. 28 agosto 2006, n. 38-3715	pag. 89
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 1-3716	pag. 89
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 2-3717	pag. 89
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 3-3718	pag. 90
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 4-3719	pag. 90
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 5-3720	pag. 90
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 6-3721	pag. 90
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 7-3722	pag. 90
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 8-3723	pag. 90
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 9-3724	pag. 91
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 10-3725	pag. 91
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 11-3726	pag. 91
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 12-3727	pag. 91
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 13-3728	pag. 91
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 15-3730	pag. 91
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 16-3731	pag. 91
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 17-3732	pag. 91
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 18-3733	pag. 92
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 19-3734	pag. 92
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 22-3737	pag. 92
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 24-3739	pag. 92

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 27-3741	pag. 93
D.G.R. 4 settembre 2006, n. 28-3742	pag. 93
D.G.R. 11 settembre 2006, n. 14-3757	pag. 93
D.G.R. 11 settembre 2006, n. 30-3773	pag. 93
D.G.R. 11 settembre 2006, n. 33-3776	pag. 95
D.G.R. 11 settembre 2006, n. 43-3786	pag. 97
D.G.R. 11 settembre 2006, n. 51-3792	pag. 99

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 4 agosto 2006, n. 8932/17.1	pag. 101
--	----------

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 4 agosto 2006, n. 8933/17.1	pag. 102
--	----------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 198 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D1S3 D.D. 5 luglio 2006, n. 396	pag. 103
Codice D3 D.D. 5 luglio 2006, n. 397	pag. 104
Codice D2S1 D.D. 5 luglio 2006, n. 398	pag. 104
Codice D3S1 D.D. 6 luglio 2006, n. 399	pag. 104
Codice D3 D.D. 6 luglio 2006, n. 400	pag. 104
Codice D3S2 D.D. 6 luglio 2006, n. 401	pag. 104
Codice D3S4 D.D. 6 luglio 2006, n. 402	pag. 104
Codice D3S4 D.D. 10 luglio 2006, n. 402/bis	pag. 105
Codice D3S4 D.D. 10 luglio 2006, n. 403	pag. 105
Codice D4S3 D.D. 12 luglio 2006, n. 404	pag. 105

Codice D2S3 D.D. 12 luglio 2006, n. 405	pag. 106	Codice 5.2 D.D. 2 agosto 2006, n. 71	pag. 111
Codice D4CO D.D. 13 luglio 2006, n. 406	pag. 106	Codice 5.2 D.D. 3 agosto 2006, n. 73	pag. 111
Codice D3S4 D.D. 13 luglio 2006, n. 407	pag. 106	Codice 5 D.D. 4 agosto 2006, n. 75	pag. 112
Codice D3S4 D.D. 13 luglio 2006, n. 408	pag. 106	Codice 5 D.D. 4 agosto 2006, n. 76	pag. 112
Codice D3S4 D.D. 13 luglio 2006, n. 409	pag. 106	Codice 17 D.D. 11 luglio 2006, n. 303	pag. 112
Codice D3S2 D.D. 13 luglio 2006, n. 410	pag. 107	Codice 17.1 D.D. 11 luglio 2006, n. 304	pag. 113
Codice D1S4 D.D. 17 luglio 2006, n. 411	pag. 107	Codice 17.1 D.D. 26 luglio 2006, n. 312	pag. 115
Codice D3S4 D.D. 20 luglio 2006, n. 412	pag. 107	Codice 17.1 D.D. 1 agosto 2006, n. 326	pag. 118
Codice D4S4 D.D. 21 luglio 2006, n. 413	pag. 107	Codice 17.1 D.D. 30 agosto 2006, n. 351	pag. 121
Codice D1S3 D.D. 21 luglio 2006, n. 414	pag. 107	Codice 22 D.D. 8 agosto 2006, n. 191	pag. 124
Codice D1S3 D.D. 21 luglio 2006, n. 415	pag. 107	Codice 22.8 D.D. 23 agosto 2006, n. 199	pag. 124
Codice D1S3 D.D. 21 luglio 2006, n. 416	pag. 108	Codice 25.8 D.D. 8 maggio 2006, n. 703	pag. 125
Codice D3S1 D.D. 21 luglio 2006, n. 417	pag. 108	Codice 25.8 D.D. 8 maggio 2006, n. 704	pag. 126
Codice D3S1 D.D. 21 luglio 2006, n. 418	pag. 108	Codice 25.6 D.D. 8 maggio 2006, n. 706	pag. 126
Codice D3S1 D.D. 21 luglio 2006, n. 419	pag. 108	Codice 25.6 D.D. 8 maggio 2006, n. 707	pag. 127
Codice D3S1 D.D. 21 luglio 2006, n. 420	pag. 108	Codice 25.6 D.D. 8 maggio 2006, n. 708	pag. 128
Codice D3S3 D.D. 21 luglio 2006, n. 421	pag. 108	Codice 25.2 D.D. 10 maggio 2006, n. 713	pag. 129
Codice D4 D.D. 21 luglio 2006, n. 422	pag. 109	Codice 25.6 D.D. 10 maggio 2006, n. 714	pag. 129
Codice D3S2 D.D. 21 luglio 2006, n. 423	pag. 109	Codice 25.6 D.D. 10 maggio 2006, n. 715	pag. 130
Codice D3S4 D.D. 4 agosto 2006, n. 452	pag. 109	Codice 25.2 D.D. 10 maggio 2006, n. 717	pag. 131
Codice D3S4 D.D. 4 agosto 2006, n. 453	pag. 110	Codice 25.2 D.D. 11 maggio 2006, n. 730	pag. 131
Giunta regionale		Codice 25.2 D.D. 12 maggio 2006, n. 738	pag. 131
Codice 5.2 D.D. 14 luglio 2006, n. 66	pag. 111	Codice 25.2 D.D. 12 maggio 2006, n. 739	pag. 131
Codice 5.2 D.D. 14 luglio 2006, n. 67	pag. 111	Codice 25.2 D.D. 12 maggio 2006, n. 740	pag. 131

Codice 25.2 D.D. 12 maggio 2006, n. 741	pag. 131	Codice 25.6 D.D. 26 maggio 2006, n. 838	pag. 142
Codice 25.2 D.D. 12 maggio 2006, n. 742	pag. 131	Codice 25.6 D.D. 26 maggio 2006, n. 839	pag. 143
Codice 25.2 D.D. 12 maggio 2006, n. 743	pag. 131	Codice 25.2 D.D. 26 maggio 2006, n. 840	pag. 143
Codice 25.2 D.D. 15 maggio 2006, n. 746	pag. 131	Codice 25.2 D.D. 26 maggio 2006, n. 842	pag. 143
Codice 25.2 D.D. 15 maggio 2006, n. 747	pag. 132	Codice 25 D.D. 29 maggio 2006, n. 845	pag. 143
Codice 25.8 D.D. 16 maggio 2006, n. 754	pag. 132	Codice 25.3 D.D. 29 maggio 2006, n. 846	pag. 144
Codice 25.2 D.D. 16 maggio 2006, n. 761	pag. 133	Codice 25.3 D.D. 29 maggio 2006, n. 848	pag. 144
Codice 25.8 D.D. 19 maggio 2006, n. 784	pag. 133	Codice 25.3 D.D. 29 maggio 2006, n. 849	pag. 144
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2006, n. 785	pag. 134	Codice 25.2 D.D. 30 maggio 2006, n. 855	pag. 145
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2006, n. 786	pag. 134	Codice 25.2 D.D. 30 maggio 2006, n. 856	pag. 145
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2006, n. 787	pag. 134	Codice 25.8 D.D. 30 maggio 2006, n. 865	pag. 145
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2006, n. 792	pag. 134	Codice 25.2 D.D. 31 maggio 2006, n. 866	pag. 146
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2006, n. 793	pag. 134	Codice 25.2 D.D. 1 giugno 2006, n. 871	pag. 146
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2006, n. 796	pag. 134	Codice 25.2 D.D. 1 giugno 2006, n. 872	pag. 147
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2006, n. 797	pag. 134	Codice 25.6 D.D. 1 giugno 2006, n. 874	pag. 147
Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2006, n. 798	pag. 135	Codice 25.6 D.D. 1 giugno 2006, n. 875	pag. 148
Codice 25.2 D.D. 23 maggio 2006, n. 809	pag. 135	Codice 25.6 D.D. 5 giugno 2006, n. 876	pag. 148
Codice 25.8 D.D. 23 maggio 2006, n. 816	pag. 141	Codice 25.6 D.D. 5 giugno 2006, n. 877	pag. 149
Codice 25.2 D.D. 24 maggio 2006, n. 822	pag. 141	Codice 25.11 D.D. 5 giugno 2006, n. 880	pag. 149
Codice 25.2 D.D. 24 maggio 2006, n. 823	pag. 141	Codice 25 D.D. 6 giugno 2006, n. 881	pag. 149
Codice 25.2 D.D. 24 maggio 2006, n. 824	pag. 141	Codice 25.4 D.D. 6 giugno 2006, n. 882	pag. 149
Codice 25.2 D.D. 24 maggio 2006, n. 825	pag. 141	Codice 25.2 D.D. 6 giugno 2006, n. 890	pag. 149
Codice 25 D.D. 25 maggio 2006, n. 832	pag. 141	Codice 25.2 D.D. 6 giugno 2006, n. 891	pag. 150
Codice 25.9 D.D. 26 maggio 2006, n. 837	pag. 141	Codice 25.2 D.D. 6 giugno 2006, n. 892	pag. 150

Codice 25.4 D.D. 6 giugno 2006, n. 893	pag. 150	Codice 25.2 D.D. 12 giugno 2006, n. 923	pag. 163
Codice 25.4 D.D. 6 giugno 2006, n. 894	pag. 151	Codice 25.2 D.D. 12 giugno 2006, n. 924	pag. 163
Codice 25.2 D.D. 6 giugno 2006, n. 895	pag. 151	Codice 25.2 D.D. 12 giugno 2006, n. 925	pag. 163
Codice 25.2 D.D. 6 giugno 2006, n. 896	pag. 151	Codice 25.2 D.D. 12 giugno 2006, n. 926	pag. 163
Codice 25.6 D.D. 6 giugno 2006, n. 897	pag. 151	Codice 25.6 D.D. 12 giugno 2006, n. 927	pag. 163
Codice 25.6 D.D. 6 giugno 2006, n. 898	pag. 151	Codice 25.2 D.D. 12 giugno 2006, n. 928	pag. 164
Codice 25.6 D.D. 6 giugno 2006, n. 899	pag. 152	Codice 25.2 D.D. 12 giugno 2006, n. 929	pag. 164
Codice 25.6 D.D. 6 giugno 2006, n. 900	pag. 152	Codice 25.2 D.D. 12 giugno 2006, n. 930	pag. 164
Codice 25.3 D.D. 7 giugno 2006, n. 901	pag. 152	Codice 25.2 D.D. 12 giugno 2006, n. 931	pag. 164
Codice 25.4 D.D. 8 giugno 2006, n. 902	pag. 153	Codice 25.2 D.D. 12 giugno 2006, n. 932	pag. 164
Codice 25.9 D.D. 8 giugno 2006, n. 903	pag. 153	Codice 25.2 D.D. 12 giugno 2006, n. 933	pag. 164
Codice 25.3 D.D. 8 giugno 2006, n. 905	pag. 154	Codice 25.6 D.D. 12 giugno 2006, n. 934	pag. 165
Codice 25.9 D.D. 8 giugno 2006, n. 906	pag. 155	Codice 25.6 D.D. 12 giugno 2006, n. 935	pag. 165
Codice 25.9 D.D. 8 giugno 2006, n. 908	pag. 156	Codice 25.4 D.D. 12 giugno 2006, n. 936	pag. 166
Codice 25.9 D.D. 8 giugno 2006, n. 909	pag. 157	Codice 25.11 D.D. 12 giugno 2006, n. 937	pag. 167
Codice 25.9 D.D. 8 giugno 2006, n. 910	pag. 158	Codice 25.2 D.D. 13 giugno 2006, n. 938	pag. 167
Codice 25.6 D.D. 9 giugno 2006, n. 913	pag. 158	Codice 25.6 D.D. 13 giugno 2006, n. 939	pag. 167
Codice 25.8 D.D. 9 giugno 2006, n. 915	pag. 158	Codice 25.2 D.D. 13 giugno 2006, n. 941	pag. 168
Codice 25.8 D.D. 9 giugno 2006, n. 917	pag. 159	Codice 25.7 D.D. 13 giugno 2006, n. 943	pag. 168
Codice 25.8 D.D. 9 giugno 2006, n. 918	pag. 159	Codice 25.7 D.D. 13 giugno 2006, n. 944	pag. 168
Codice 25.6 D.D. 9 giugno 2006, n. 919	pag. 159	Codice 25.9 D.D. 13 giugno 2006, n. 945	pag. 169
Codice 25.8 D.D. 12 giugno 2006, n. 920	pag. 160	Codice 25.7 D.D. 13 giugno 2006, n. 946	pag. 169
Codice 25.6 D.D. 12 giugno 2006, n. 921	pag. 161	Codice 25.9 D.D. 13 giugno 2006, n. 947	pag. 169
Codice 25.6 D.D. 12 giugno 2006, n. 922	pag. 162	Codice 25.9 D.D. 13 giugno 2006, n. 948	pag. 170

Codice 25.2 D.D. 14 giugno 2006, n. 949	pag. 170	Codice 25.6 D.D. 16 giugno 2006, n. 988	pag. 180
Codice 25.2 D.D. 14 giugno 2006, n. 950	pag. 170	Codice 25.2 D.D. 16 giugno 2006, n. 991	pag. 180
Codice 25.2 D.D. 14 giugno 2006, n. 951	pag. 170	Codice 25.3 D.D. 19 giugno 2006, n. 992	pag. 183
Codice 25.2 D.D. 14 giugno 2006, n. 952	pag. 170	Codice 25.6 D.D. 19 giugno 2006, n. 993	pag. 183
Codice 25.4 D.D. 14 giugno 2006, n. 953	pag. 170	Codice 25.2 D.D. 19 giugno 2006, n. 994	pag. 183
Codice 25.4 D.D. 14 giugno 2006, n. 954	pag. 171	Codice 25.2 D.D. 19 giugno 2006, n. 995	pag. 183
Codice 25.4 D.D. 14 giugno 2006, n. 955	pag. 171	Codice 25.3 D.D. 20 giugno 2006, n. 997	pag. 183
Codice 25.4 D.D. 14 giugno 2006, n. 956	pag. 171	Codice 25.3 D.D. 20 giugno 2006, n. 998	pag. 184
Codice 25.9 D.D. 14 giugno 2006, n. 961	pag. 172	Codice 25.3 D.D. 20 giugno 2006, n. 999	pag. 184
Codice 25.9 D.D. 14 giugno 2006, n. 962	pag. 172	Codice 25.4 D.D. 21 giugno 2006, n. 1002	pag. 185
Codice 25.9 D.D. 14 giugno 2006, n. 963	pag. 173	Codice 25.4 D.D. 21 giugno 2006, n. 1003	pag. 185
Codice 25.9 D.D. 14 giugno 2006, n. 964	pag. 173	Codice 25.6 D.D. 21 giugno 2006, n. 1010	pag. 186
Codice 25.8 D.D. 15 giugno 2006, n. 968	pag. 174	Codice 25.6 D.D. 21 giugno 2006, n. 1012	pag. 186
Codice 25.8 D.D. 15 giugno 2006, n. 969	pag. 174	Codice 26.4 D.D. 30 agosto 2006, n. 433	pag. 187
Codice 25.8 D.D. 15 giugno 2006, n. 970	pag. 175	Codice 27.2 D.D. 4 settembre 2006, n. 123	pag. 191
Codice 25.2 D.D. 16 giugno 2006, n. 978	pag. 176		
Codice 25.2 D.D. 16 giugno 2006, n. 979	pag. 176		
Codice 25.2 D.D. 16 giugno 2006, n. 980	pag. 176		
Codice 25.3 D.D. 16 giugno 2006, n. 981	pag. 176		
Codice 25.3 D.D. 16 giugno 2006, n. 982	pag. 177		
Codice 25.8 D.D. 16 giugno 2006, n. 983	pag. 177		
Codice 25.8 D.D. 16 giugno 2006, n. 984	pag. 178		
Codice 25.6 D.D. 16 giugno 2006, n. 985	pag. 179		
Codice 25.6 D.D. 16 giugno 2006, n. 987	pag. 179		

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 7 giugno 2006, n. 96	pag. 196
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 7 giugno 2006, n. 97	pag. 196
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 12 giugno 2006, n. 98	pag. 196
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 12 giugno 2006, n. 99	pag. 196
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 15 giugno 2006, n. 100	pag. 9
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 21 giugno 2006, n. 101	pag. 196

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 21 giugno 2006, n. 102	pag. 196
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 21 giugno 2006, n. 103	pag. 196
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 22 giugno 2006, n. 104	pag. 197
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 23 giugno 2006, n. 105	pag. 197
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 28 giugno 2006, n. 106	pag. 197
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 30 giugno 2006, n. 107	pag. 197

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 3 luglio 2006, n. 108	pag. 197
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 3 luglio 2006, n. 109	pag. 197
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 3 luglio 2006, n. 110	pag. 197
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 3 luglio 2006, n. 111	pag. 197
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 3 luglio 2006, n. 112	pag. 197
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 6 luglio 2006, n. 113	pag. 197

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 14-3692

L.R. n. 20/99 art. 4. Approvazione del Programma annuale 2005 di attuazione del Piano triennale del Distretto del Vino Langhe Roero Monferrato. DGR n. 77-1513 del 21/11/2005: integrazione pag. 83

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 19-3734

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2006 alle Direzioni Regionali nn. 11, 12 e 13 (art.17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) 11^ assegnazione euro 10.705.197,38 e riduzione di accantonamenti euro 313.822,00 pag. 92

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 131-3651

Fondazione 20 marzo 2006. Approvazione atto costitutivo e Statuto pag. 55

BENI CULTURALI

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 145-3665

Approvazione dello schema dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola ed il Comune di Verbania finalizzato alla riqualificazione del complesso di Villa San Remigio e dei suoi giardini. Spesa complessiva di Euro 3.400.000,00 pag. 60

BILANCIO

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 134-3654

Esecuzione forzata ai danni della Regione. Applicazione art. 11 del D.L. 18/1/1993 n. 8 conv. in Legge 19/3/1993 n. 68 pag. 56

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 135-3655

Autorizzazione alla predisposizione del Programma "EURO Medium Term Note". Autorizzazione al ricorso ad una emissione obbligazionaria per un importo massimo complessivo di Euro 2.000 milioni. Revoca della DGR n. 72-2946 del 22 maggio 2006 pag. 56

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 136-3656

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 21021) e istituzione nuovo capitolo di spesa pag. 58

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 137-3657

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n. 11743 del 18 febbraio 2005 (codici Siope) ed assegnazione a favore della Direzione competente pag. 59

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 138-3658

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 30011 e 30032) e modifica denominazione capitolo di spesa 17036/2006 pag. 59

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 139-3659

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 21022) pag. 59

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 140-3660

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e pluriennale 2006 - 2008 in attuazione dell'articolo 40 della L.R. 14/2006 "Legge finanziaria per l'anno 2006" e contestuale variazione compensativa all'interno dell'UPB 30011 pag. 59

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 141-3661

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, mediante l'iscrizione nel capitolo 3105 dell'entrata di euro 4.158.632,09 e nel capitolo 15776 della spesa di euro 4.158.632,09 "fondi integrativi statali per la concessione di prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio" art. 16, comma 8 del D.P.C.M. 9 aprile 2001

pag. 59

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 3-3681

Affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 01/01/2007 - 31/12/2012

pag. 82

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 6-3721

Approvazione del Rendiconto del Museo Regionale di Scienze Naturali nel periodo dal 1.4.2006 al 30.6.2006 per un importo complessivo di euro 10.378,62

pag. 90

BORSE DI STUDIO**D.G.R. 2 agosto 2006, n. 149-3669**

L. 62/2000 art. 1, comma 9. DP.C.M. 106/2001, l.r. 49/1985 - Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno finanziario 2006. Anno scolastico 2005/2006. Approvazione piano di riparto regionale

pag. 61

CACCIA**D.G.R. 2 agosto 2006, n. 154-3674**

Art. 16, comma 5, legge regionale 4 settembre 1996, n. 70. Autorizzazione al Comprensorio alpino CN 5 - Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, ad istituire due Aree a caccia specifica (ACS) nel territorio di competenza

pag. 80

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 17-3695

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA CN 2 ad istituire un'Area a caccia specifica (ACS) con denominazione univoca "Salvaguardia della specie lepre europea e della piccola fauna alpina". Variazione della denominazione delle ACS "Venasca" e "Rossana", istituite ai sensi della D.G.R. n. 37-311 del 20.6.2005. Integrazione alla D.G.R. n. 105-3626 del 02/8/2006 relativa al piano dell'AFV "Castagnole M.to"

pag. 83

COMMERCIO**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 4 agosto 2006, n. 8932/17.1**

Comune di Alessandria (Provincia di Alessandria) - Soc. Nettunia srl - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Riapertura dei termini del procedimento a norma dell'art. 15 della L.R. 7/2005. Conferenza dei Servizi in seduta del 24.7.2006. Parere favorevole

pag. 101

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 4 agosto 2006, n. 8933/17.1

Comune di Alessandria (Provincia di Alessandria) - Soc. Vento srl - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Riapertura dei termini del procedimento a norma dell'art. 15 della L.R. 7/2005. Conferenza dei Servizi in seduta del 24.7.2006. Parere favorevole

pag. 102

Codice 17**D.D. 11 luglio 2006, n. 303**

Proroga di affidamento d'incarico alla ditta Il Vassoio Volante di Allegretti Gina per i seminari e gli incontri programmati dalla Direzione Commercio e Artigianato di cui alla D.D. n. 105 del 6/4/2005

pag. 112

Codice 17.1**D.D. 11 luglio 2006, n. 304**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 - Comune di Cirié' (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Gallerie Commerciali Bennet Spa - Autorizzazione

pag. 113

Codice 17.1**D.D. 26 luglio 2006, n. 312**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Mondovì (CN) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Cassanio SRL - Centro Commerciale sequenziale - Comparto 1- Autorizzazione

pag. 115

Codice 17.1**D.D. 1 agosto 2006, n. 326**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Mondovì (CN) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Tavolera Srl - centro commerciale sequenziale - comparto 3 - Autorizzazione

pag. 118

Codice 17.1**D.D. 30 agosto 2006, n. 351**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7e seguenti - Comune di Mondovì (CN) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Linea Srl - centro commerciale sequenziale - comparto 6 - Autorizzazione

pag. 121

COMUNITA' MONTANE**D.G.R. 4 settembre 2006, n. 17-3732**

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 37. Sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale. Programma pluriennale delle Comunità montane. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di Euro 3.344.890,00, (cap. 23196/06)

pag. 91

CONSIGLIO REGIONALE**Codice D1S3****D.D. 5 luglio 2006, n. 396**

Consulta europea - XXII edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2005/2006. Viaggio-studio a Varsavia (26 - 28 settembre 2006). Premiazione terzo gruppo di vincitori - autorizzazione alla trattativa privata per l'organizzazione del viaggio pag. 103

Codice D3**D.D. 5 luglio 2006, n. 397**

Assicurazione per i veicoli del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla Società Reale Mutua di Assicurazioni - Agenzia principale Torino Castello. Impegno della spesa di euro 1.170,00 o.f.c. sul cap. 3030- art. 8 - esercizio finanziario 2006 pag. 104

Codice D2S1**D.D. 5 luglio 2006, n. 398**

Presa d'atto relativa al nuovo abbonamento alla banca dati nuovo tributi lavoro società. Rideterminazione dell'impegno di spesa di euro 504,00 o.f.c. cap.3020 - art. 1 del bilancio del Consiglio regionale - es. Finanziario 2006 e relativa riduzione della somma di euro 372,00 dall'impegno di spesa n. 172 del 13/03/2006 pag. 104

Codice D3S1**D.D. 6 luglio 2006, n. 399**

L.r. 29/08/2000 n. 50 art. 3. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari. Costituzione del gruppo consiliare "Democrazia Cristiana-Partito Socialista" e ridefinizione contributo mensile a favore del gruppo consiliare "Forza Italia". Integrazione impegno di spesa euro 11.821,10 sul cap. 5030 art. 1 es. 2006 pag. 104

Codice D3**D.D. 6 luglio 2006, n. 400**

Servizio di gestione e manutenzione del sistema telefonico del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto degli interventi di manutenzione correttiva, manutenzione preventiva ordinaria e opere di mode, add e change in favore della Iset Telecom srl con sede in Torino pag. 104

Codice D3S2**D.D. 6 luglio 2006, n. 401**

Rendiconto delle spese effettuate dalla cassa economica del Consiglio regionale, periodo dal 01.06.2006 al 30.06.2006. Approvazione e reintegro pag. 104

Codice D3S4**D.D. 6 luglio 2006, n. 402**

Attuazione piano delle assunzioni anno 2006: utilizzazione graduatoria concorso bando n. 8 pag. 104

Codice D3S4**D.D. 10 luglio 2006, n. 402/bis**

Attuazione piano delle assunzioni anno 2006: utilizzazione graduatoria della selezione per la progressione verticale dalla categoria C alla categoria D (bando n. 7) pag. 105

Codice D3S4**D.D. 10 luglio 2006, n. 403**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2006 - acconto giugno 2006 pag. 105

Codice D4S3**D.D. 12 luglio 2006, n. 404**

Contributi per l'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni (l.r. 6/77 modificata con l.r. 49/78). Impegno di spesa di euro 262.950,00 o.f.c. sul cap. 6040, art. 3 - esercizio finanziario 2006 pag. 105

Codice D2S3**D.D. 12 luglio 2006, n. 405**

Ditta Koinè Sistemi s.r.l.- servizio globale di assistenza al sistema di resocontazione degli atti consiliari. (d.d. n. 717/d2s3 del 16 novembre 2005). Prima annualità contrattuale. Impegno di spesa, per l'anno 2006, di euro 13.281,00. (ofc) capitolo 3020 / articolo 3 del bilancio di previsione del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2006 pag. 106

Codice D4CO**D.D. 13 luglio 2006, n. 406**

Spese per il funzionamento del comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Attuazione indirizzi CORECOM. Impegno di spesa di euro 62.774,00 sul cap. 6041, art.1, del bilancio 2006 del Consiglio regionale pag. 106

Codice D3S4**D.D. 13 luglio 2006, n. 407**

Concorso pubblico per esami per la copertura di 4 posti di qualifica dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale di ruolo del Consiglio regionale, profili professionali di "esperto amministrativo - finanziario". Organizzazione tecnica e logistica: liquidazione compensi spettanti ai componenti dei 2 comitati di vigilanza per le 2 prove scritte: euro 464,82, già impegnati con d.d. n. 3/d3.s4 del 13.01.2005 (cap. 4030, art. 9, imp. n. 9) bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2005 pag. 106

Codice D3S4**D.D. 13 luglio 2006, n. 408**

Concorso pubblico per esami per la copertura di 4 posti di qualifica dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale di ruolo del Consiglio regionale, profili professionali di "esperto informatico". Organizzazione tecnica e logistica: liquidazione compensi spettanti ai componenti dei 2 comitati di vigilanza per le 2 prove scritte: euro 464,82 già impegnati con d.d. n. 3/d3.s4 del 13.01.2005 (cap. 4030, art. 9, imp. n. 9) bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2005 pag. 106

Codice D3S4**D.D. 13 luglio 2006, n. 409**

Concorso pubblico per esami per la copertura di 4 posti di qualifica dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale di ruolo del Consiglio regionale, profilo professionale di "esperto giuridico". Organizzazione tecnica e logistica: liquidazione compensi spettanti ai componenti dei 2 comitati di vigilanza per le 2 prove scritte: euro 619,76, già impegnati con d.d. n. 3/d3.s4 del 13.01.2005 (cap. 4030, art. 9, imp. n. 9) bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2005 pag. 106

Codice D3S2**D.D. 13 luglio 2006, n. 410**

Locazione di un posto auto - di proprietà della Euro-parking s.n.c. - sito in Torino, Via Barletta n. 117 da destinarsi a parcheggio di una autovettura di servizio del Consiglio regionale a disposizione del Vice-Presidente. Stipula del relativo contratto ed impegno di spesa - per il periodo dal 15.7.2006 al 31.12.2006 - di euro 528,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2006 pag. 107

Codice D1S4**D.D. 17 luglio 2006, n. 411**

Fornitura di applicativi cad e relativi servizi di installazione ed assistenza. Affidamento alla ditta Venco Computer S.p.a.. Impegno di spesa di euro 6.225,12 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2006 pag. 107

Codice D3S4**D.D. 20 luglio 2006, n. 412**

Liquidazione competenze per parere all'Avv. Carlo Emanuele Gallo (D.U.P. n. 100/2006). Impegno di spesa sul cap. 6000, art. 1 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2006 pag. 107

Codice D4S4**D.D. 21 luglio 2006, n. 413**

Arricchimento della dotazione bibliografica periodica della biblioteca regionale. Impegno di spesa di euro 50.000,00 sul cap. 3040 art. 7. Esercizio finanziario anno 2006 pag. 107

Codice D1S3**D.D. 21 luglio 2006, n. 414**

Legge regionale 22/1/76 n. 7. C.O.A.M. (Comitato organizzatore "Anno Machadiano") Università di Torino - dipartimento di scienze letterarie e filologiche. Compartecipazione all'iniziativa nell'ambito del 70° della guerra di Spagna impegno di spesa euro 23.000,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2006 pag. 107

Codice D1S3**D.D. 21 luglio 2006, n. 415**

Legge regionale 22/1/76, n. 7: concorso di storia contemporanea anno scolastico 2006/2007. Stampa manifesti. Tipografia F.Ili Scaravaglio. Impegno di spesa euro 1.138,80 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2006 pag. 107

Codice D1S3**D.D. 21 luglio 2006, n. 416**

Consulta europea - XXII edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2005/2006. Viaggio studio a Vienna (29 giugno - 1° luglio 2006) autorizzazione saldo spesa all'agenzia Hotelplan Italia Spa - impegno di spesa di euro 12.865,00 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2006 pag. 108

Codice D3S1**D.D. 21 luglio 2006, n. 417**

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita. Mese di luglio 2006 pag. 108

Codice D3S1**D.D. 21 luglio 2006, n. 418**

Presa d'atto della nomina del consigliere regionale Ugo Cavallera alla carica di Vice Presidente della Giunta per il regolamento. Provvedimenti in ordine alla corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 l.r. n. 10/1972, art. 1 l.r. n. 21/2000 e art. 3, comma 3 l.r. 21/2003 pag. 108

Codice D3S1**D.D. 21 luglio 2006, n. 419**

Indennità di fine mandato spettante ai Consiglieri regionali per elezione al Parlamento italiano. Autorizzazione alla relativa spesa sul cap. 1030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale 2006 (impegno n. 63) pag. 108

Codice D3S1**D.D. 21 luglio 2006, n. 420**

Consigliere cessato Costa Rosa Anna: liquidazione assegno vitalizio mensile ll.rr. n. 24 del 3/09/2001 (testo coordinato) e n. 21 dell'8/08/2003. Autorizzazione cap. 1030 art. 5 bilancio esercizio 2006 pag. 108

Codice D3S3**D.D. 21 luglio 2006, n. 421**

Interventi per l'estensione dell'impianto TV digitale terrestre e TVCC aula presso gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte Via Arsenale, 14 - Torino. Nomina dell'ufficio di direzione lavori. Approvazione quadro economico e affidamento mediante cottimo fiduciario alla Ditta California Records s.a.s. pag. 108

Codice D4**D.D. 21 luglio 2006, n. 422**

Servizio di promozione eventi che vedono la partecipazione dell'ufficio di presidenza e del Consiglio regionale od organizzati direttamente dal Consiglio regionale. Affidamento incarico alla Ditta Videomedia.Com pag. 109

Codice D3S2**D.D. 21 luglio 2006, n. 423**

Aggiornamento - a far data dall'1.4.2006 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (1° piano) adibiti a sede di alcuni uffici del Consiglio regionale. Presa d'atto pag. 109

Codice D3S4**D.D. 4 agosto 2006, n. 452**

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale, profilo professionale "esperto giuridico" (bando 13/a). Approvazione dei verbali della commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito pag. 109

Codice D3S4**D.D. 4 agosto 2006, n. 453**

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale, profilo professionale "esperto amministrativo - finanziario" (bando 13/c). Approvazione dei verbali della commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito pag. 110

CONSULENZE**D.G.R. 4 settembre 2006, n. 2-3717**

Incarico di collaborazione affidato alla sig.ra Anna Paschero. Incremento impegno di spesa per la somma di Euro 2.500,00 (cap. 11733/2006) per la copertura delle maggiori spese per missioni pag. 89

CONTENZIOSO**D.G.R. 2 agosto 2006, n. 144-3664**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte di Cassazione promosso da (omissis) per l'annullamento della Sentenza del Tribunale di Cuneo n. 145/02. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giulietta Magliona e Fabrizio Pietrosanti pag. 60

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 10-3688

Liquidazione fattura al Notaio Enrico Patrizio Mambretti. Spesa Euro 183,00 (cap. 13150/2006) pag. 83

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 11-3689

Autorizzazione a proporre appello innanzi la Corte d'Appello di Torino avverso la sentenza del Tribunale di Vercelli (R.G. 2394/03) che ha condannato in via solidale con la Provincia di Vercelli la Regione Piemonte al pagamento di Euro 93.259,30 a favore di (omissis) oltre alle spese processuali e a quelle C.T.U.. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot. pag. 83

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 12-3690

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 83

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 33-3710

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da (omissis) avverso provvedimento di esclusione dalla prova orale nel concorso a n. 2 posti di qualifica dirigenziale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Federico Pipitone pag. 89

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 34-3711

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione Lavoro - proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennità ex L.210/92. Patrocinio in giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 89

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 35-3712

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto dal (omissis) per ottenere il risarcimento dei danni da dequalificazione. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Federico Pipitone pag. 89

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 36-3713

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da (omissis) avverso sentenza T.A.R. Piemonte, 1a Sez. n.1107/05 concernente autorizz. in sanatoria per mantenimento ed esercizio di impianto elettrico per fornitura di energia elettrica a Consorzio irriguo in Comune di Benevagienna. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima e dell'avv. Gabriele Pafundi pag. 89

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 37-3714

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte proposto dal (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 104-3625 del 2.8.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 89

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 38-3715

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte proposto dalla (omissis) per l'annullamento delle D.G.R. n. 104-3625 e n. 105-3626 del 2.8.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 89

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 9-3687

Liquidazione parcella all'avv. Francesco Alberti. Spesa Euro 7.080,46 (cap. 13150/2006) pag. 83

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 10-3725

Autorizzazione a proporre opposizione a decreto ingiuntivo emanato dal Tribunale di Torino nei confronti della Regione Piemonte su istanza di creditori (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 91

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 11-3726

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Pinerolo proposto da (omissis) avverso il verbale n. 1705 del 20.2.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 91

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 12-3727

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposta da (omissis) per la riforma della sentenza n. 27/05 del 14.3.2005 del Tribunale di Novara - Sez. Lavoro. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federici pag. 91

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 13-3728

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 104-3625 del 2.8.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliolina pag. 91

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 27-3741

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privato contro la Regione Piemonte per vedersi riconosciuto il diritto alla proroga di termine per completamento di progetto approvato con determina 7.6.2002 n. 123 della Direzione Agricoltura. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot pag. 93

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 28-3742

Autorizzazione a proporre opposizione allo stato passivo del (omissis) avanti il Tribunale di Pinerolo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina e dell'avv. Alberto Negro del Foro di Pinerolo pag. 93

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 8-3723

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto dal (omissis) avverso cartella esattoriale n. 06820050429821068 relativa all'omesso versamento della tassa sulle concessioni regionali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 90

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 9-3724

Autorizzazione a proporre appello davanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza del T.A.R. Piemonte Reg. n. 2531 del 19.7.2005. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto e dell'avv. Gabriele Pafundi pag. 91

ENTI LOCALI**D.G.R. 26 giugno 2006, n. 47-3251**

Criteri e modalità per la concessione e l'erogazione delle risorse statali da trasferirsi alle Regioni per il sostegno dell'associazionismo comunale pag. 31

Codice 5**D.D. 4 agosto 2006, n. 75**

Concessione ai Comuni per l'anno 2004 del contributo per l'adozione e l'attuazione del Piano di Coordinamento degli Orari e della Banca del Tempo. Comune di Asti: rideterminazione contributo per l'attuazione di progetto di P.C.O. pag. 112

Codice 5**D.D. 4 agosto 2006, n. 76**

Concessione ai Comuni per l'anno 2004 del contributo per l'adozione e l'attuazione del Piano di Coordinamento degli Orari e della Banca del Tempo. Comune di Viarigi: restituzione contributo per la promozione della Banca del Tempo pag. 112

ENTI STRUMENTALI**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 7 giugno 2006, n. 96**

Incarico semestrale a collaboratore amministrativo.- Impegno di spesa pari ad euro 7.176,00 pag. 196

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 7 giugno 2006, n. 97**

Approvazione schede di valutazione personale dipendenti e comandato dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte. Anno 2005 pag. 196

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 12 giugno 2006, n. 98**

Servizio di autonoleggio - impegno di spesa pari a euro 2.000,00 - Oneri fiscali inclusi pag. 196

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 12 giugno 2006, n. 99**

Realizzazione progetti di cooperazione internazionale a favore dei minori. Affidamento incarico di collaborazione. Variazione di bilancio e impegno di spesa di euro 14.267,00 pag. 196

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 15 giugno 2006, n. 100**

Convenzione tra la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino e l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento per studenti e/o laureati pag. 196

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 21 giugno 2006, n. 101**

Convegno nazionale 23-24 novembre 2006. Convocazione del Comitato tecnico Scientifico. Adempimenti conseguenti pag. 196

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 21 giugno 2006, n. 102**

Liquidazione spese sostenute per la realizzazione della fase finale del progetto di formazione per operatori sociali locali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia per la Slovacchia (D.G.R. 22-11242 del 9 dicembre 2003): Conferenza conclusiva e produzione ABC dell'adozione pag. 196

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 21 giugno 2006, n. 103**

Incarico trimestrale a collaboratore amministrativo.- Impegno di spesa pari ad euro 6.457,25 pag. 196

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 22 giugno 2006, n. 104**

Affidamento di incarico di collaborazione per attività di cooperazione in Brasile - Impegno di euro 1.849,12 - Oneri fiscali inclusi pag. 197

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 23 giugno 2006, n. 105**

Liquidazione competenze a favore dell'assistente organizzativo dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali in Slovacchia per l'espletamento delle pratiche adottive. Impegno di euro 1.511,00 oneri fiscali inclusi, sul cap. 71106 pag. 197

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 28 giugno 2006, n. 106**

Approvazione variazione del progetto di fornitura di strumenti informatici e apparecchiature per analisi mediche specifiche a favore di bambini accolti in istituti della Regione di Sverdlovsk (D. G.R. n. 45 - 1834 del 19 dicembre 2005) pag. 197

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 30 giugno 2006, n. 107**

Incarico semestrale a collaboratore amministrativo.- Impegno di spesa pari ad euro 4.308,00 pag. 197

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 3 luglio 2006, n. 108**

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 01/06/06 - 30/06/06 e reintegro fondi pag. 197

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 3 luglio 2006, n. 109**

Spese per la Rappresentanza nella federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte - contratto di locazione - periodo da luglio 2006 a dicembre 2006 - impegno di spesa pari ad euro 900,00 oneri fiscali inclusi pag. 197

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 3 luglio 2006, n. 110**

Incarico semestrale di collaborazione ad esperto in materia di adozioni internazionali. Variazione di bilancio e successivo impegno di euro 9.948,18 o.f.i. pag. 197

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 3 luglio 2006, n. 111**

Convegno nazionale 23 - 24 novembre 2006. Affidamento lavori per la realizzazione dell'identità grafica - Impegno di euro 6.000,00 (Oneri fiscali inclusi) pag. 197

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 3 luglio 2006, n. 112**

Approvazione spese riepilogative relative alla missione in Slovacchia nell'ambito del progetto "Formazione e aggiornamento del personale degli istituti per bambini in stato di difficoltà in Slovacchia pag. 197

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 6 luglio 2006, n. 113**

Competenze al Capo Rappresentanza dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali Regione Piemonte - nella Federazione Russa - impegno di spesa pari ad euro 1.905,01=sul capitolo 71/06 pag. 197

FINANZE**D.G.R. 2 agosto 2006, n. 157-3677**

Richiesta da parte della Provincia del Verbano Cusio Ossola di avvalersi della Regione Piemonte per l'esercizio della delega di cui all'art. 10 della Legge Finanziaria 2006 n. 14 del 21/04/2006, relativo al "bonus benzina" durante il secondo semestre 2006 pag. 81

**FORMAZIONE PROFESSIONALE
LAVORO****D.G.R. 2 agosto 2006, n. 148-3668**

Misura D3, Linea 4, Azione 2 del P.O.R. F.S.E. 2000/2006. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 160.056,00 su capitoli vari del bilancio 2006 pag. 61

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 151-3671

Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro della somma di Euro 2.874.760,00 mediante accantonamento sul Capitolo 16603 del Bilancio 2006 finalizzata al finanziamento di progetti di ristrutturazione degli Enti di formazione professionale ai sensi dell'articolo 52, della legge n. 448/2001 pag. 72

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 152-3672

Formazione Professionale Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali L.R. 63/95: art. 20 - definizione dei percorsi di progettazione e degli standard formativi, art. 24 -modalità di espletamento delle prove finali, del rilascio delle attestazioni, della nomina delle commissioni esaminatrici, art. 14 - riconoscimenti) pag. 72

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 1-3679

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra Università degli Studi di Genova e la Regione Piemonte pag. 81

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 2-3680

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra Università di Siena e la Regione Piemonte pag. 82

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 15-3730

DGR. n. 25-2404 del 20.3.2006. Assegnazione della somma di Euro 16.000,00 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per la prosecuzione del progetto di un osservatorio sulla formazione professionale in Piemonte, mediante prenotazione sul cap. 11759 del bilancio 2007 e del bilancio 2008 pag. 91

INDUSTRIA**D.G.R. 2 agosto 2006, n. 143-3663**

Misure per l'internazionalizzazione a favore del settore tessile biellese. Progetto "Marchio di origine e qualità denominato Biella the Art of Excellence". Approvazione proposta progettuale triennio 2006-2008 pag. 59

INIZIATIVE TORINO 2006

Codice 26.4

D.D. 30 agosto 2006, n. 433

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse - Procedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 commi 3-9 della L.285/2000 e s.m.i. - "Intervento di sistemazione idraulica confluenza torrenti Frejus - Melezet - Rochemolles" in Comune di Bardonecchia (TO) pag. 187

ISTRUZIONE

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 150-3670

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ed il Centro Unesco di Torino per la realizzazione di progetti volti alla diffusione nelle scuole secondarie di secondo grado del Piemonte, dei principi promossi dall'Unesco pag. 72

MOVIMENTI MIGRATORI

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 51-3792

Attuazione del Decreto del Direttore Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16.05.2005 inerente interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro. Accantonamento della somma di Euro 265.920,00 sul capitolo 16800/06 ed approvazione dei criteri di indirizzo per la definizione di un Bando pubblico pag. 99

NOMINE

D.P.C.R. 30 agosto 2006, n. 93

Nomina, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, di 3 esperti del Consiglio di distretto dei vini e delle strade del vino del Piemonte - Distretto Langhe, Roero e Monferrato (Articolo 6, legge regionale n. 20/1999) pag. 30

D.P.C.R. 30 agosto 2006, n. 94

Nomina, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, di 3 esperti del Consiglio di distretto dei vini e delle strade del vino del Piemonte - Distretto Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi (Articolo 6, legge regionale n. 20/1999) pag. 30

D.P.G.R. 5 settembre 2006, n. 79

Integrazione D.P.G.R. n. 105 del 21.11.2005 recante: "Rinnovo dei componenti dell'Osservatorio sulla Riforma amministrativa, ai sensi dell'art. 3. co. 2, del D.P.G.R. n. 13/R del 20.11.2002 e s.m.i." pag. 30

D.P.G.R. 5 settembre 2006, n. 80

L.R. n. 20/99. Nomina del Consiglio del Distretto dei Vini Canavese. Coste della Sesia, Colline Novaresi. Integrazione composizione pag. 30

OPERE PUBBLICHE

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 18-3733

L.R. n. 18/84 - Adeguamento degli accantonamenti disposti a favore della Direzione Opere Pubbliche con D.G.R. n. 35-2314 del 6/3/2006 pag. 92

Codice 25.8

D.D. 8 maggio 2006, n. 703

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2007 - Comune di Rassa - realizzazione di nuovo ponticello carrabile in attraversamento del rio Vasnera a servizio della frazione Val Gronda in Comune di Rassa pag. 125

Codice 25.8

D.D. 8 maggio 2006, n. 704

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2015 - Direzione Regionale Economia Montana e Foreste - Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche di Vercelli - interventi di ripristino al regolare deflusso delle acque del Rio Borlina, Rio San Giorgio e della Roggia Monolo in Comune di Roasio pag. 126

Codice 25.6

D.D. 8 maggio 2006, n. 706

R.D.523/1904 - Polizia idraulica n 4356 Torrente Ellero nei comuni di Villanova Mondovì e Frabosa Sottana - Lavori di ripristino opera di presa - Richiedente: Consorzio Irriguo " Molino di Lavagna " - pag. 126

Codice 25.6

D.D. 8 maggio 2006, n. 707

R.D.523/1904 - Polizia idraulica 4355 - Torrente Ellero nei comuni di Villanova Mondovì e Frabosa Sottana - Lavori di ripristino opera di presa - Richiedente: Consorzio Irriguo " Bealera Ferretta " - pag. 127

Codice 25.6

D.D. 8 maggio 2006, n. 708

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4419 - Opere di difesa spondale - Rio S. Lucia in comune di Vernante - Richiedente: Amministrazione Comunale di Vernante - pag. 128

Codice 25.2

D.D. 10 maggio 2006, n. 713

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Bollengo - Lavori di somma urgenza per ripristini urgenti collegamenti viari-disalvei-ripristino fognature-rimozioni a seguito movimenti franosi località varie. Contributo euro 146.270,00 pag. 129

Codice 25.6

D.D. 10 maggio 2006, n. 714

R.D. 523/1904 - Realizzazione difesa spondale con tecniche di ingegneria naturalistica lungo il Torrente Bronda in comune di Pagno - Proroga termini autorizzazione idraulica n. 4315 approvata con determinazione dirigenziale n. 714/25.6 del 24/05/2005 - Richiedente: Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto - pag. 129

Codice 25.6**D.D. 10 maggio 2006, n. 715**

R.D.523/1904 - Polizia Fluviale n. 4422 - Opere di difesa spondale - Rio Vallone San Giovanni in comune di Vernante - Richiedente: Amministrazione Comunale di Vernante - pag. 130

Codice 25.2**D.D. 10 maggio 2006, n. 717**

LL. 471/94, 22/95 e 438/95 - art. 1 sexies. Assunzione impegni di spesa onde consentire il pagamento di obbligazioni in scadenza sui programmi precedentemente approvati (ricostruzione post alluvioni 1993/1994 ed interventi urgenti per adeguamento ponti) pag. 131

Codice 25.2**D.D. 11 maggio 2006, n. 730**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Brusasco - Lavori di pronto intervento per sistemazione versante a monte strada comunale di Carpaneto. Rettifica alla D.D. n. 364 del 7/3/2006. Contributo euro 52.000,00 pag. 131

Codice 25.2**D.D. 12 maggio 2006, n. 738**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Treiso (CN) - Lavori di ripristino strade comunali Meruzzano-Ginotti-Ansario-Ferrere - Contributo di euro 10.000,00 - Contabilita' Finale pag. 131

Codice 25.2**D.D. 12 maggio 2006, n. 739**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Dogliani (Cn) - Lavori di consolidamento e modifica tracciato s.c. Martina 2 - Contributo di euro 25.000,00 - Contabilita' Finale pag. 131

Codice 25.2**D.D. 12 maggio 2006, n. 740**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Monchiero (CN) - Lavori di regimazione acque meteoriche lungo la strada comunale Borgo Vecchio - Contributo euro 6.000,00. Contabilita' finale pag. 131

Codice 25.2**D.D. 12 maggio 2006, n. 741**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Oggebbio (Vco) - Lavori di pulizia piante nell'impluvio del Rio Camogno e sentieri comunali in fraz. Novaglio - Contributo di euro 10.000,00 - Contabilita' Finale pag. 131

Codice 25.2**D.D. 12 maggio 2006, n. 742**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di San Paolo Solbrito (At) - Lavori di consolidamento di solette scuole elementari - Contributo di euro 58.000,00 - Contabilita' Finale pag. 131

Codice 25.2**D.D. 12 maggio 2006, n. 743**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Santo Stefano Belbo (Cn) - Lavori di ripristino strade Torre, Ceretto e Carretta - Contributo di euro 33.000,00 - Contabilita' Finale pag. 131

Codice 25.2**D.D. 15 maggio 2006, n. 746**

Eventi calamitosi del mese di novembre 2002. Danni a privati cittadini. Erogazione della somma di euro 77.248,40 - Capitolo 22217/2006 (acc.100749) pag. 131

Codice 25.2**D.D. 15 maggio 2006, n. 747**

Eventi calamitosi dei mesi di maggio - giugno - luglio - agosto e settembre 2002. Danni a privati cittadini. Erogazione della somma di euro 361.511,91 - Capitolo 22092/06 (Acc. n. 100743) pag. 132

Codice 25.8**D.D. 16 maggio 2006, n. 754**

Proroga autorizzazione idraulica - pratica n. 1919 - Ditta Combigas s.r.l. - realizzazione di rete fognaria acque meteoriche, con scarico nella Roggia Vecchia in Comune di Serravalle Sesia, a servizio di impianto nuova stazione di servizio carburanti pag. 132

Codice 25.2**D.D. 16 maggio 2006, n. 761**

L.R. n. 18/84 - Comune di Pila (VC). Lavori di opere stradali. Corresponsione a saldo di euro 14.460,79 - Cap. 22360/2006 pag. 133

Codice 25.8**D.D. 19 maggio 2006, n. 784**

VCRACC2 - Sig. Ardizzone Vittore - Autorizzazione per raccolta legna secca divelta ed abbandonata sul terreno demaniale, in sponda destra del Fiume Sesia, Foglio 2 particella 50, in Comune di Caresanablot pag. 133

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2006, n. 785**

LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Borgiallo - Lavori di somma urgenza in seguito a cedimento stradale via Luinengo Cossi denominati "Cossi/5". Contributo euro 50.000,00. pag. 134

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2006, n. 786**

LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Salbertrand - Lavori di sistemazione idraulica Rii Secco e Pontet, ripristino attraversamenti e realizzazione guado a servizio s.c. per fraz. Combes. Contributo euro 142.000,00. pag. 134

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2006, n. 787**

O.M.I. n. 2858/1998 - Evento alluvionale 4 e 5 settembre 1998 - Comune di Ghiffa (VB) - Lavori di disintasamento e ripristino tratti di fognature comunali. Contributo euro 129.114,22. Contabilita' finale. pag. 134

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2006, n. 792**

L. n. 102/90 - LL.RR. 38/78, 54/75 e 18/84 - Alluvione agosto 1987 - Comune di Formazza - Lavori di sistemazione idraulica Rio Rich - (Programma 1992) - Importo euro 170.430,78 (parte di contributo di euro 309.874,14) pag. 134

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2006, n. 793**

L. n. 102/90 - LL.RR. 38/78, 18/84 - Alluvione agosto 1987 - Comunità Montana Antigorio Divedro Formazza - Lavori di potenziamento sciistico del comprensorio Alpe Devero in Comune di Baceno - Realizzazione seggiovia "Monte Cazzola 1" in Comune di Baceno - Importo euro 1.807.599,15. pag. 134

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2006, n. 796**

Evento sismico del 21 Agosto 2000. L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Montaldo Scarampi - Lavori di pronto intervento per cimitero comunale. Contributo euro 7.746,85 (lire 15.000.000). L.R. n. 2/2005 - art. 3 - comma 2 - Impegno di euro 2.324,05 sul Cap. 22161/06 ex 24080 pag. 134

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2006, n. 797**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Monastero Bormida - Lavori di pronto intervento per sede municipale del Catello. Contributo euro 15.493,06 (lire 30.000.000) L.R. n. 2/2005 - art. 3 - comma 2 - Impegno di euro 4.515,95 sul cap. 22161/06 ex 24080 pag. 134

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2006, n. 798**

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Montaldo Scarampi - Lavori di pronto intervento per centro residenziale anziani. Contributo euro 30.987,41 (lire 60.000.000) L.R. n. 2/2005 - art. 3 - comma 2 - Impegno di euro 6.263,20 sul cap. 22161/06 ex 24080 pag. 135

Codice 25.2**D.D. 23 maggio 2006, n. 809**

Eventi alluvionali autunno 2000 e anno 2002 - Approvazione ulteriore programma attuativo del Piano Generale di Ricostruzione di cui all'ordinanza Ministero dell'Interno 3090 del 18.10.2000 e Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n. 3237 del 12.08.2002. pag. 135

Codice 25.8**D.D. 23 maggio 2006, n. 816**

VCEL232 - Domanda di concessione demaniale per attraversamento aereo senza appoggi insistenti su area demaniale del rio Pichera con L.E. a 400/230 Volt per allacciamento nuovo cliente in Comune di Campertogno - Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Vercelli pag. 141

Codice 25.2**D.D. 24 maggio 2006, n. 822**

D.L. 646/94 - art. 2 - convertito in L. 22/95 - Alluvione novembre 1994 - Comune di Gabiano. Finanziamento di Lire 48.000.000, pari a Euro 24.789,93 per completamento muro di sostegno in località Case Piazza. Rideterminazione ed erogazione saldo contributo di cui alla D.D. n. 731 del 31.05.2001 pag. 141

Codice 25.2**D.D. 24 maggio 2006, n. 823**

L. 471/94 - Evento alluvionale autunno 1993. Comune di Trasquera (VCO). Contributo in conto capitale di Lire 70.000.000, pari a Euro 36.151,99, per sistemazione frana in località Colle di Bugliaga. Rideterminazione ed erogazione del saldo contributo di cui alla D.G.R. n. 49-12112 del 16.09.96 pag. 141

Codice 25.2**D.D. 24 maggio 2006, n. 824**

L.R. n. 18/84 - Comune di Varzo (VB). Lavori di opere stradali. Corresponsione a saldo di euro 36.151,98 - Cap. 22360/2006 pag. 141

Codice 25.2**D.D. 24 maggio 2006, n. 825**

L.R. 18/84. Comune di Albano Verellese. Opere di Illuminazione pubblica di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 20.000,00. Contabilità finale pag. 141

Codice 25**D.D. 25 maggio 2006, n. 832**

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Alluvione 2000 - Lavori di sistemazioni spondali e regimazioni acque Torrente Orco in località Formolosa", da localizzarsi nel Comune di Locana (To), presentato dal Comune di Locana - Tip. B1 13 - Pos.25/ver/2006 pag. 141

Codice 25.9**D.D. 26 maggio 2006, n. 837**

Autorizzazione idraulica n. 61/06 per la realizzazione di una scala di risalita della fauna ittica presso lo sbarramento sul torrente Anza, in Comune di Piedimulera (VB). Richiedente: ditta Edison S.p.A. - Gestione Idroelettrica pag. 141

Codice 25.6**D.D. 26 maggio 2006, n. 838**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Macra - Corso d'acqua Torrente Maira - Richiedente: Sig. Millo-
ne Bruno - Moretta pag. 142

Codice 25.6**D.D. 26 maggio 2006, n. 839**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 34 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. Scordo Paolo - Cuneo pag. 143

Codice 25.2**D.D. 26 maggio 2006, n. 840**

L. 438/95 - art. 1 sexies - Amministrazione Provinciale di Asti - Lavori di adeguamento ponte sul fiume Bormida lungo la S.P. 24 Vesime-Mombaldone al Km. 0+100 in Comune di Vesime. Rideterminazione ed erogazione saldo contributo. pag. 143

Codice 25.2**D.D. 26 maggio 2006, n. 842**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Brignano Frascata. Lavori di sondaggi geognostici in localita' Vallescura. Contributo euro 10.329,14 (lire 20.000.000) pag. 143

Codice 25**D.D. 29 maggio 2006, n. 845**

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Realizzazione della briglia a valle del P.te Madonnina e colmatatura fossa a valle del P.te Nazionale (OPP2004/0025*1)", presentato dal comune di Mondovi (CN), Tip. B1 13 - Pos. 30/ver/2006 pag. 143

Codice 25.3**D.D. 29 maggio 2006, n. 846**

R.D. 523/1904 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 22/06 per lavori di pulizia-taglio vegetazione del rio Torto, in Comune di Volvera. pag. 144

Codice 25.3**D.D. 29 maggio 2006, n. 848**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 33/03, assunta con determinazione dirigenziale n. 1438 in data 23/09/2003, per la realizzazione di un manufatto di scarico delle acque bianche nel Rio Garosso in Comune di Rivalta di Torino, zona Via Einaudi. Ditta: Incos S.r.l pag. 144

Codice 25.3**D.D. 29 maggio 2006, n. 849**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 34/03, assunta con determinazione dirigenziale n. 1439 in data 23/09/2003, per la realizzazione di due manufatti di scarico delle acque bianche nel rio Garosso in Comune di Rivalta di Torino, zona Via Boccaccio. Ditta: Loicos S.r.l pag. 144

Codice 25.2**D.D. 30 maggio 2006, n. 855**

Evento alluvionale 10-14 giugno 2000 Comune di Cesana Torinese. Lavori di somma urgenza ripristino funzionalita' depuratore e rifacimento tratti acquedotto e fognatura. Contributo euro 43.382,38. Contabilita' finale pag. 145

Codice 25.2**D.D. 30 maggio 2006, n. 856**

Evento alluvionale mesi di aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Cesana Torinese. Lavori di sostegno massicciata strada per San Sicario. Contributo euro 113.620,52. Contabilita' finale pag. 145

Codice 25.8**D.D. 30 maggio 2006, n. 865**

Proroga autorizzazione idraulica - pratica n. 1893 - Associazione D'Irrigazione Ovest Sesia - lavori di ristrutturazione della rete irrigua principale del comprensorio consorziale Naviletto di Asigliano, con realizzazione di fese spondali lungo la Roggia Bona in Comune di Asigliano Vercellese pag. 145

Codice 25.2**D.D. 31 maggio 2006, n. 866**

L.R. 18/84 - Piani di contributi per opere di competenza comunale e di interesse regionale approvati con DD.DD. n. 1183 del 04/08/2003, n. 379 del 10/03/2004, n. 1272 del 27/07/2004 e n. 228 del 25/02/2005 - Assunzione di impegni sui capitoli 22086, 22097, 22339 e 22360 del bilancio regionale per l'anno 2006 pag. 146

Codice 25.2**D.D. 1 giugno 2006, n. 871**

Alluvione novembre 1994 - Comune di Neviglie (CN) - Devoluzione economie su mutui per opere di difesa del ponte sul rio Calvo lungo la strada comunale Filippini in frazione Serramezzana. pag. 146

Codice 25.2**D.D. 1 giugno 2006, n. 872**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pareto. Lavori di: 1) Frana a valle della s.c. Roboaro - Montecuto (euro 25.000,00); 2) Caduta massi (euro 12.500,00). Contributo complessivo euro 37.500,00 pag. 147

Codice 25.6**D.D. 1 giugno 2006, n. 874**

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4381 - Realizzazione di una passerella lungo il Vallone San Giovanni in comune di Entracque - Richiedente: Amministrazione Comunale di Entracque - pag. 147

Codice 25.6**D.D. 1 giugno 2006, n. 875**

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4413 - Lavori di sistemazione spondale e di rifacimento ponte sul Torrente Riddone in comune di Alba - Richiedente: Mollo Fratelli S.p.A pag. 148

Codice 25.6**D.D. 5 giugno 2006, n. 876**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Borgomale - corso d'acqua Rio Villa. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo pag. 148

Codice 25.6**D.D. 5 giugno 2006, n. 877**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Pianfei - Corso d'acqua Torrente Pesio. Richiedente: Sig. Bernello Bartolomeo - Mondovi' pag. 149

Codice 25**D.D. 6 giugno 2006, n. 881**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Spinti nel Comune di Arquata Scrivia, localita' a monte confluenza Torrente Scrivia. Ditta: Tre Colli S.p.A pag. 149

Codice 25.4**D.D. 6 giugno 2006, n. 882**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Lemme nel Comune di Voltaggio (AL). Ditta: Tre Colli S.p.A. Mc. 1.100 pag. 149

Codice 25.2**D.D. 6 giugno 2006, n. 890**

L.R. 18/84. Comune di Rocchetta Palafea - Opere di edilizia cimiteriale di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 30.000,00. Contabilit  finale
pag. 149

Codice 25.2**D.D. 6 giugno 2006, n. 891**

Alluvione novembre 1994 - Comune di Santo Stefano Roero (CN) - Devoluzione economie (mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4280168/00 di euro 144.607,93 - ripristino strade comunali e vicinali) per sistemazione strada Baccialin
pag. 150

Codice 25.2**D.D. 6 giugno 2006, n. 892**

L.R. 18/84. Parziale modifica della D.D. n. 2038 e n. 2041 del 13.12.2005 e impegno di spesa di euro 500.000,00 sul cap. 22360, di euro 142.000,00 sul cap. 22339, di euro 150.000,00 sul cap. 22097 e di euro 165.000 sul cap. 22086 del bilancio regionale 2006
pag. 150

Codice 25.4**D.D. 6 giugno 2006, n. 893**

Autorizzazione idraulica (PI n. 522 Rio Gazzo) per la realizzazione dell'attraversamento del Rio Gazzo con metanodotto DN 150-5 bar, in Comune di Novi Ligure (AL). Ditta: ACOs S.p.A
pag. 150

Codice 25.4**D.D. 6 giugno 2006, n. 894**

Ditta: Consorzio S.U.E. R9. Autorizzazione idraulica (PI n. 487 rio "Il Rio") per la realizzazione di un nuovo ponte sul rio denominato "Il Rio" quale opera di urbanizzazione prevista nell'ambito del Piano di Riqualificazione Urbana S.U.E. R9, in Comune di Tortona (AL). Proroga tempi esecuzione lavori stabiliti con D.D. n. 911/25.04 del 2004
pag. 151

Codice 25.2**D.D. 6 giugno 2006, n. 895**

L.R. n. 18/84 - Comune di Ghemme (NO). Lavori di ampliamento cimitero comunale. Corresponsione a saldo di euro 30.987,41 - Cap. 22339/2006
pag. 151

Codice 25.2**D.D. 6 giugno 2006, n. 896**

L.R. n. 18/84 - Comune di Cannero Riviera (VB). Lavori di opere cimiteriali. Corresponsione a saldo di euro 20.658,27 - Cap. 22339/2006
pag. 151

Codice 25.6**D.D. 6 giugno 2006, n. 897**

Demanio idrico fluviale. Richiesta di concessione per l'uso di terreno demaniale (piazze, deposito, ad uso industriale) fgl. 12 mappali antistanti n. 213, 204, 205, 214, 202, 200 e 475 lungo il torrente Corsaglia in Comune di San Michele Mondov . Diniego
pag. 151

Codice 25.6**D.D. 6 giugno 2006, n. 898**

Polizia Fluviale n. 4387 - R.D. n. 523/1904. Opere di difesa sponale sul corso d'acqua Fosso Martesino (Rivo Granotto) nel Comune di Caraglio. Richiedente: Sigg. Dotta Lorenzo e Bertola Carla - Bernezzo
pag. 151

Codice 25.6**D.D. 6 giugno 2006, n. 899**

Restituzione cauzione versata dalla ditta Massucco Costruzioni s.r.l. Via Genova 122 - Cuneo per lavori di estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Brobbio in Comune di Margarita
pag. 152

Codice 25.6**D.D. 6 giugno 2006, n. 900**

Restituzione cauzione versata dalla ditta DMT di Battaglino Luigi & C. s.n.c. con sede in Diano D'Alba - Via Carzello 2, per lavori di estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Talloria in Comune di Sinio
pag. 152

Codice 25.3**D.D. 7 giugno 2006, n. 901**

Demanio idrico fluviale. Concessione per n. 2 attraversamenti in sub-alveo con condotte fognarie del rio Fontana, in Comune di Rocca Canavese. Richiedente: SMAT S.p.A.
pag. 152

Codice 25.4**D.D. 8 giugno 2006, n. 902**

Demanio idrico fluviale. Richiesta di autorizzazione all'occupazione di suolo demaniale per taglio piante ad uso manutentivo in alveo del Torrente Ossona in Comune di Tortona (AL). Richiedente: Ditta: Pepe di Barbieri Michele & C. S.n.C
pag. 153

Codice 25.9**D.D. 8 giugno 2006, n. 903**

Autorizzazione idraulica n.62/06 per il recupero dell'area naturalistica del lago Tana con costruzione passerella sul fiume Toce in comune di Crevoladossola (VB). Variante al progetto autorizzato con Determina Dirigenziale n.177/25.09 del 17/02/05. Richiedente Comune di Crevoladossola
pag. 153

Codice 25.3**D.D. 8 giugno 2006, n. 905**

Autorizzazione idraulica n. 4056 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in sub-alveo del Rio Santena con condotta fognaria in Comune di Poirino. Societ : Smat S.p.A.
pag. 154

Codice 25.9**D.D. 8 giugno 2006, n. 906**

R.D. n.523/1904. Autorizzazione idraulica n.63/06 per i lavori di sistemazione idrogeologica del T. Fiumetta nel comune di Omegna (VB). Importo Euro 50.000. Perizia di variante. Istante: Comune di Omegna
pag. 155

Codice 25.9**D.D. 8 giugno 2006, n. 908**

Autorizzazione idraulica n. 64/06 per la realizzazione dell'ampliamento del ponte sul rio Riana in localita' Pineta in Comune di Santa Maria Maggiore (VB). Richiedente: Comune di Santa Maria Maggiore pag. 156

Codice 25.9**D.D. 8 giugno 2006, n. 909**

Autorizzazione idraulica n.65/06 per la realizzazione di n.6 attraversamenti dei rii Cresta, Bondone, Isornino, Valle di casa (n.2) e Lavacce con condotta fognaria in Comune di Santa Maria Maggiore, Toceno, Craveggia, Malesco e Villette. Richiedente: Consorzio Servizi Ecologici di Valle Vigezzo pag. 157

Codice 25.9**D.D. 8 giugno 2006, n. 910**

Autorizzazione idraulica n.66/06 per la realizzazione di n.1 attraversamento provvisorio, per anni uno, di Rio senza denominazione, con pista carrabile, in localita' Grignaschi del Comune di Trontano (VB). Richiedente: sig. Rondoni Fabrizio. pag. 158

Codice 25.6**D.D. 9 giugno 2006, n. 913**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Acceglio - corso d'acqua Torrente Maira. Richiedente: SA.MA. Costruzioni s.r.l. - Paesana pag. 158

Codice 25.8**D.D. 9 giugno 2006, n. 915**

VCA116 - Societa' Sesia s.c.r.l. - Concessione per utilizzo di beni demaniali necessari all'esecuzione delle opere provvisorie in alveo del Fiume Sesia e Sesiella, per la realizzazione della S.S. n. 11 - Padana Superiore - Variante esterna agli abitati di Vercelli e Borgocercelli - Tangenziale Nord. pag. 158

Codice 25.8**D.D. 9 giugno 2006, n. 917**

VCPO121 - Demanio idrico fluviale - Comune di Rassa - Concessione per posa in opera di una passerella carrabile sul Torrente Sorba e sistemazione di sentiero in localita' Val di Sorba nel Comune di Rassa pag. 159

Codice 25.8**D.D. 9 giugno 2006, n. 918**

VCLT16 - Demanio idrico fluviale - Telecom Italia S.p.A. - Area Nord Ovest - Piemonte e Valle d'Aosta - Concessione per posa di cavo telefonico in fibre ottiche aggirato al ponte lungo via alla Passerella in attraversamento del Fiume Sesia e del Rio Nave nei Comuni di Serravalle Sesia e Grignasco pag. 159

Codice 25.6**D.D. 9 giugno 2006, n. 919**

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4431 - Lavori di difesa spondale sui Rii Verde, Valnebiera e Rolandi e di realizzazione ponte sul Rio Verde in comune di Monta' - Richiedente: Amministrazione Comunale di Monta' pag. 159

Codice 25.8**D.D. 12 giugno 2006, n. 920**

Proroga Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1952 - Associazione D'Irrigazione Ovest-Sesia - lavori di adeguamento funzionale delle rogge Molinara di Larizzate e Lamporo in Comune di Vercelli pag. 160

Codice 25.6**D.D. 12 giugno 2006, n. 921**

R.D. 523/1904 - Realizzazione derivazione idroelettrica sul Torrente Negrone in comune di Ormea - Proroga termini autorizzazione idraulica n. 4283 approvata con DD . n. 710/25.6 del 24/05/2005 - Richiedente: Societa' RINEVA Spa - pag. 161

Codice 25.6**D.D. 12 giugno 2006, n. 922**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4384 - Lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulico forestale sul Rio Caffaro nel comune di Bagnasco - Richiedente: Comunita' Montana Alta Val Tanaro - pag. 162

Codice 25.2**D.D. 12 giugno 2006, n. 923**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Caravino - Lavori di somma urgenza per rifacimento muro di sostegno via Castellazzo, via Carecchio e sistemazione dissesto franoso frazione Masino. Contributo euro. 75.000,00 (58+17) pag. 163

Codice 25.2**D.D. 12 giugno 2006, n. 924**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Quaranti - Lavori di pronto intervento per la realizzazione di un nuovo pozzo di captazione a servizio acquedotto comunale. Contributo euro 26.000,00 pag. 163

Codice 25.2**D.D. 12 giugno 2006, n. 925**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cessole - Lavori di pronto intervento per ripristino sicurezza del transito sulla strada comunale Varina. Contributo euro 17.500,00 pag. 163

Codice 25.2**D.D. 12 giugno 2006, n. 926**

Eventi alluvionali autunno 2000 - Impegno della somma di euro 10.000.000,00 sul Cap. 22167/06 (ex 24085) e di euro 15.000.000,00 sul Cap. 22205/06 (ex 24103) destinate alle opere di ricostruzione conseguenti agli eventi calamitosi pag. 163

Codice 25.6**D.D. 12 giugno 2006, n. 927**

Demanio idrico fluviale - Concessione per occupazione di area demaniale per la realizzazione di n. 3 attraversamenti sul Torrente Vallone Grande in comune di Vernante - Richiedente: Societa' Valgrande Energia s.r.l. pag. 163

Codice 25.2**D.D. 12 giugno 2006, n. 928**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Valprato Soana. Lavori: Danni acquedotto comunale in fraz. Piamprato e in fraz. Azaria. Contributo euro 10.700,00 pag. 164

Codice 25.2**D.D. 12 giugno 2006, n. 929**

Alluvioni autunno 1993 e novembre 1994 (LL. 471/94, 265/95 e 22/95) - Comune Monastero Bormida - Devoluzione economie su mutui per finanziamento quota parte intervento di sistemazione piazza del Mercato. pag. 164

Codice 25.2**D.D. 12 giugno 2006, n. 930**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Albugnano (AT) - Lavori di sistemazione di un tratto di scarpata a monte della s.c. via Salita alla Torre - Contributo di euro 12.000,00 - Contabilita' finale pag. 164

Codice 25.2**D.D. 12 giugno 2006, n. 931**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Voltaggio (AL) - Lavori di sistemazione su movimento franoso in s.c. loc. Carbonasca-Lercari - Contributo di euro 19.000,00 - Contabilita' finale pag. 164

Codice 25.2**D.D. 12 giugno 2006, n. 932**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Nebbiuno (NO) - Lavori di sistemazione fognaria in loc. Tapiigliano - Contributo di euro 25.000,00 - Contabilita' Finale pag. 164

Codice 25.2**D.D. 12 giugno 2006, n. 933**

Alluvione primavera-estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bognanco (VB) - Lavori di sistemazione movimento franoso con consolidamento parete rocciosa in loc. Villa Regina a protezione abitazioni sottostanti. Contributo euro 30.000,00. Contabilita' finale pag. 164

Codice 25.6**D.D. 12 giugno 2006, n. 934**

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4414 - Lavori di consolidamento spondale lungo il Torrente Colla in comune di Boves - Richiedente: Amministrazione Comunale di Boves - pag. 165

Codice 25.6**D.D. 12 giugno 2006, n. 935**

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4418 - Realizzazione attraversamento carrabile del Rio Cialangie e difese spondali in comune di Boves - Richiedente: Amministrazione Comunale di Boves - pag. 165

Codice 25.4**D.D. 12 giugno 2006, n. 936**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Morzone in localita' Acqua Sulfurea nel Comune di Voltaggio (AL). Ditta Scorza Costruzioni di Eros e Damiano S.n.c. mc.487= pag. 166

Codice 25.2**D.D. 13 giugno 2006, n. 938**

D.L. 646/94 convertito in L. 22/95 - Alluvione novembre 1994 - Impegno della somma di euro 3.500.000,00 sul Cap. 22146/2006 onde consentire il pagamento di obbligazioni in scadenza sui programmi precedentemente approvati pag. 167

Codice 25.6**D.D. 13 giugno 2006, n. 939**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4398 - Ricostruzione muro spondale lungo il Rio di S. Anna in comune di Bernezzo - Richiedente: Sig. MARZI Pio - pag. 167

Codice 25.2**D.D. 13 giugno 2006, n. 941**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Acceglio (CN) - Lavori di viabilita' comunale e consolidamenti Col Maurin, cascate di Stroppia, Serri, Ponte Maira, sistemazione idraulica T. Unerzio, Mollasco, Rio Prato Rotondo, Maurin, Serrancia, consolidamento movimento franoso Prato Ciorliero e Serri in loc. Mollasco - Contributo euro 6.197,48 - Contabilita' finale pag. 168

Codice 25.7**D.D. 13 giugno 2006, n. 943**

Ditta: Yacht Club di Arona. Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea, in data 7-9/07/2006, di area demaniale contraddistinta al mapp. 36 fg. 29, per lo svolgimento di un raduno velico. pag. 168

Codice 25.7**D.D. 13 giugno 2006, n. 944**

Demanio idrico fluviale. Concessione occupazione sedime demaniale per servitu', mediante attraversamento aereo del rio Membra con tubazione acquedottizia in territorio del Comune di Ameno (NO). Ditta: Comune di Ameno pag. 168

Codice 25.9**D.D. 13 giugno 2006, n. 945**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di attraversamento in subalveo del canale Nigoglia per la posa di una tubazione a lato di Via Ferriere in sponda idrografica del torrente Strona in Comune di Omegna (VB) pag. 169

Codice 25.7**D.D. 13 giugno 2006, n. 946**

Demanio idrico fluviale. Concessione occupazione sedime demaniale per servitu', mediante attraversamento aereo del torrente Agogna con tubazione acquedottizia in territorio del Comune di Ameno (NO). Ditta: Comune di Ameno pag. 169

Codice 25.9**D.D. 13 giugno 2006, n. 947**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per utilizzo area demaniale con posizionamento di tubazione interrata per allacciamento delle utenze di gas metano e acqua a servizio deposito materiale esplosivo gia' in concessione alla Ditta "Antica Armeria Fusari" di Domodossola in Comune di Domodossola Regione Nosere pag. 169

Codice 25.9**D.D. 13 giugno 2006, n. 948**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di n. 1 attraversamento con ponticello sul corso d'acqua rio Torre in Comune di Crevoladossola pag. 170

Codice 25.2**D.D. 14 giugno 2006, n. 949**

Evento calamitoso mesi aprile-maggio-giugno 2000 - Ordinanza ministeriale n. 3124 del 12.4.2001 - Comune di Castino (CN) - Lavori di ripristino strade Cravanzana e Trezzo Tinella. Contributo euro 40.283,64 . Contabilita' finale pag. 170

Codice 25.2**D.D. 14 giugno 2006, n. 950**

Evento calamitoso mesi aprile-maggio-giugno 2000 - Ordinanza ministeriale n. 3124 del 12.4.2001 - Comune di Mango (CN) - Lavori di ripristino strade Prassotere, Pertini, S.Donato e Vignassa. Contributo euro 20.658,28 . Contabilita' finale pag. 170

Codice 25.2**D.D. 14 giugno 2006, n. 951**

Evento calamitoso mesi aprile-maggio-giugno 2000 - Ordinanza ministeriale n. 3124 del 12.4.2001 - C.M Valle Grana (CN) - Lavori di sistemazione idraulica sul reticolo idrografico di competenza regionale . Contributo euro 129.114,22. Contabilita' finale pag. 170

Codice 25.2**D.D. 14 giugno 2006, n. 952**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castagnole Monferrato. Lavori di ripristino tratto condotta fognaria in via Garibaldi. Contributo euro 10.000,00 pag. 170

Codice 25.4**D.D. 14 giugno 2006, n. 953**

Demanio idrico fluviale. Concessione per attraversamento argine con tubazione di raccolta e scarico acque meteoriche in sponda sx fiume Tanaro in Comune di Alessandria. Richiedente: Ditta A.M.A.G. s.p.a. di ALESSANDRIA pag. 170

Codice 25.4**D.D. 14 giugno 2006, n. 954**

Concessione breve per ripristino di presa irrigua della roggia Maghisello relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in localita' "Villalvernia". Richiedente: Citta' di Tortona (L.R. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2004) pag. 171

Codice 25.4**D.D. 14 giugno 2006, n. 955**

Concessione breve per ripristino di presa irrigua della roggia Laciuzzolo relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in localita' "Rivalta Scrivia". Richiedente: Citta' di Tortona (L.R. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2004) pag. 171

Codice 25.4**D.D. 14 giugno 2006, n. 956**

Concessione breve per ripristino di presa irrigua della roggia Frascchetta relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in localita' "Bettole". Richiedente: Citta' di Tortona (L.R. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2004) pag. 171

Codice 25.9**D.D. 14 giugno 2006, n. 961**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per occupazione area demaniale ad uso giardino con recinzione pertinente il corso d'acqua S. Giovanni in localita' Possaccio Comune di Verbania pag. 172

Codice 25.9**D.D. 14 giugno 2006, n. 962**

Ditta: Cantiere Nautico del Verbano s.a.s. Nulla osta ai soli fini idraulici per i lavori di sostituzione e ampliamento del pontile galleggiante zona antistante gru di sollevamento adiacente l'area censita al N.C.T. mapp. n. 104 del Fg. 4. Lago Maggiore - Comune di Baveno pag. 172

Codice 25.9**D.D. 14 giugno 2006, n. 963**

Restituzione deposito cauzionale versato dall'Impresa Prini S.r.l. corrente in Belgirate (VB) a garanzia per lavori di disalveo confluenza rio Anzola con fiume Toce in Comune di Anzola D'Ossola (VB). Importo cauzione Euro 819,00= pag. 173

Codice 25.9**D.D. 14 giugno 2006, n. 964**

Autorizzazione idraulica n. 67/06 per le opere di consolidamento spondale tratto demaniale del rio Ponis, in frazione Binda nel comune di Stresa. Richiedente: Ing. Giampiero Bandera pag. 173

Codice 25.8**D.D. 15 giugno 2006, n. 968**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2010 - Comunita' Montana Valsesia - lavori di manutenzione idrogeologica e idraulico-forestale di corsi d'acqua nei comuni di Mollia, Rassa, Rimasco, Sabbia pag. 174

Codice 25.8**D.D. 15 giugno 2006, n. 969**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2012 - Ditta Atena spa - lavori per la posa di una tubazione trasportante gas metano in media pressione, in attraversamento del Colatore Cervetto in Comune di Vercelli pag. 174

Codice 25.8**D.D. 15 giugno 2006, n. 970**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2022 - Comune di Fobello - lavori per la realizzazione di un guado nel torrente Mastallone in localita' La Gazza nel Comune di Fobello pag. 175

Codice 25.2**D.D. 16 giugno 2006, n. 978**

L.R. n. 18/84 - Comune di Massino Visconti (NO). Lavori di opere stradali. Corresponsione a saldo di euro 36.151,98 - Cap. 22360/2006 pag. 176

Codice 25.2**D.D. 16 giugno 2006, n. 979**

L.R. n. 18/84 - Comune di Invorio (NO). Lavori di illuminazione pubblica. Corresponsione a saldo di euro 18.075,99 - Cap. 22086/2006 pag. 176

Codice 25.2**D.D. 16 giugno 2006, n. 980**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Andrate. Lavori di rifacimento tetto vano scala del Municipio e ripassatura copertura. Contributo euro 14.700,00 pag. 176

Codice 25.3**D.D. 16 giugno 2006, n. 981**

Autorizzazione idraulica n. 4048 all'attraversamento del torrente Malone, con tubazione gas metano, staffata al ponte di Via delle Torri, in Comune di Rocca Canavese. Ditta: SO.MET. srl pag. 176

Codice 25.3**D.D. 16 giugno 2006, n. 982**

R.D. 523/1904, LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 4057, per l'attraversamento del Rio Vauda o Ritano, con linea elettrica aerea costituita da n. 2 sbarre a 380 KV, nel Comune di Leini. Ditta richiedente: Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. - Area Operativa Trasmissione di Torino pag. 177

Codice 25.8**D.D. 16 giugno 2006, n. 983**

Alluvione 2000/2002 - Comune di Rassa - Conferenza dei Servizi - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi di ottobre 2000 e primavera-estate 2002 - lavori di sistemazione versante in frana su strada comunale Val Sorba e monitoraggi - importo complessivo Euro 100.000,00 pag. 177

Codice 25.8**D.D. 16 giugno 2006, n. 984**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2021 - Comune di Rimella - lavori di sistemazione torrente Landwasser a protezione della viabilità per le frazioni Riva, S. Antonio, S. Anna pag. 178

Codice 25.6**D.D. 16 giugno 2006, n. 985**

Autorizzazione idraulica per l'accesso temporaneo nel Torrente Mondalavia nel Comune di Narzole per la manutenzione all'opera di presa "Bealera del Molino". Richiedente: ditta Gallo Giovanni e c. S.A.S. di Monchiero. pag. 179

Codice 25.6**D.D. 16 giugno 2006, n. 987**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per n. 2 attraversamenti del Rio Rivaletto e n. 1 attraversamento del Rio Sordo in Comune di Benevagienna. Richiedente: Amministrazione Comunale di Benevagienna pag. 179

Codice 25.6**D.D. 16 giugno 2006, n. 988**

Demanio idrico fluviale - Concessione per posa cavi interrati su area adiacente al Torrente Ellero in comune di Mondovì presso ex Mulino Indemini in Via Ripe - Richiedente: ENEL S.p.A. pag. 180

Codice 25.2**D.D. 16 giugno 2006, n. 991**

L.R. N. 38/78 - Approvazione programma di intervento. Spesa euro 1.105.785,00 - Cap. 22161/06 pag. 180

Codice 25.3**D.D. 19 giugno 2006, n. 992**

Autorizzazione idraulica n. Au-538 - per la realizzazione di un attraversamento del torrente Malesina con linea elettrica aerea a BT 400 Volt, in frazione Campo, in Comune di Castellamonte. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea pag. 183

Codice 25.6**D.D. 19 giugno 2006, n. 993**

Realizzazione opere murarie in fregio al Rio San Giusto in loc. Borgo Casario del comune di Priola - Diffida a seguito di accertamento violazione art. 96 lettera f) R.D. 523/1904 - Sigg. Bosco Ugo, Bosco Ezio e Rubaldo Anna Maria - pag. 183

Codice 25.2**D.D. 19 giugno 2006, n. 994**

Alluvione ottobre 2000. Quinto trasferimento alla Prefettura di Torino della somma necessaria per il ristoro delle spese, sostenute in emergenza degli Enti locali ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno con delega alla protezione civile n. 3090 del 18/10/2000. Spesa di euro 3.000.000,00 pag. 183

Codice 25.2**D.D. 19 giugno 2006, n. 995**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Montaldo Scarampi - Lavori di somma urgenza per costruzione soletta su pali in c.a. di accesso all'acquedotto. Contributo euro 35.000,00 pag. 183

Codice 25.3**D.D. 20 giugno 2006, n. 997**

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale per n. 2 attraversamenti in sub-alveo del Rio Santena con condotta fognaria in Comune di Poirino, località Mulino Porcile. pag. 183

Codice 25.3**D.D. 20 giugno 2006, n. 998**

Autorizzazione idraulica n. 4049 per attraversamento del torrente Malone, con tubazione gas metano, staffata al ponte della b.ta Gianotti, in Comune di Barbania. Ditta: SO.MET. srl pag. 184

Codice 25.3**D.D. 20 giugno 2006, n. 999**

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394, .U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Orco in Comune di Locana in localita' Bardonetto Inferiore. Richiedente: Ditta: G.C. S. S. r.l. di Piacenza. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 32.960,67
pag. 184

Codice 25.4**D.D. 21 giugno 2006, n. 1002**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una rotatoria all'ingresso di Ovada (AL) e di un tratto di difesa spondale nel Torrente Stura per lavori di ammodernamento del tronco stradale tra Ovada e l'intersezione con la S.P. n.170. Richiedente: Provincia di Alessandria
pag. 185

Codice 25.4**D.D. 21 giugno 2006, n. 1003**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una "botte sifone" della Roggia Maghisello Superiore in corrispondenza del Rio Castellania in Comune di Villalvernia. Proroga validita' autorizzazione definitiva con D.D. n.939/24.04 del 28/06/2005. Richiedente: Comune di Tortona (AL)
pag. 185

Codice 25.6**D.D. 21 giugno 2006, n. 1010**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento con linea elettrica aerea MT a 15 kV del corso d'acqua pubblica Bialot di Scaravaglio o Seravaj in Comune di Barge. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo
pag. 186

Codice 25.6**D.D. 21 giugno 2006, n. 1012**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento con linea elettrica aerea bt a 0.380/0.220 kV del corso d'acqua pubblica Torrente Casotto in Comune di Pamparato. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo
pag. 186

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 4 settembre 2006, n. 1-3716**

Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione Italia-Cina in qualita' di Socio Fondatore. Accantonamento della somma di Euro 30.000,00 (cap. 17546/2006)
pag. 89

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 3-3718

Accantonamento della somma di Euro 6.500,00 sul capitolo 17546/06 per l'adesione della Regione Piemonte all'AREV (Assemblea delle Regioni Europee Viticole)
pag. 90

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 4-3719

Accantonamento della somma di Euro 43.537,61 sul capitolo 17546/06 per l'adesione della Regione Piemonte all'A.I.C.C.R.E. (Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) e di Euro 42.200,00 sul capitolo 17546/06 per l'adesione della Regione Piemonte all'A.R.E. (Assemblea delle Regioni d'Europa)
pag. 90

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 2 agosto 2006, n. 133-3653**

Dipendente Antonio Troglia; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Societa' Poliedra Progetti Integrati di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989
pag. 56

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 142-3662

Nuova disciplina delle trasferte del personale assegnato al ruolo della Giunta Regionale
pag. 59

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 4 settembre 2006, n. 7-3722**

Programma Operativo Interreg IIIB Spazio Alpino di cooperazione transnazionale. Progetto Nena. Accantonamento di euro 94.000,00 sul capitolo 12412/06 (FESR), euro 6.000,00 sul capitolo 11078/06 (FESR), euro 94.000,00 sul capitolo 12407/06 (CPN) ed euro 6.000,00 sul capitolo 11076/06 (CPN) e assegnazione a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica
pag. 90

POLITICHE SOCIALI**D.G.R. 2 agosto 2006, n. 158-3678**

Interventi di accoglienza e accompagnamento a favore delle persone beneficiarie del provvedimento di indulto o dimesse dagli Istituti penitenziari. Accantonamento di Euro 20.000,00 cul Cap. 17071/2006.
pag. 81

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 16-3731

IPAB Asilo Infantile "Milon Borgogna" di Prarolo (VC) - Estinzione
pag. 91

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 30-3773

L.R. 08/01/2004, n. 1 - Indicazioni in merito al personale operante nei servizi sociali della Regione Piemonte
pag. 93

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 33-3776

Servizio Civile Nazionale - Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Decreto Legislativo n. 77 del 5 aprile 2002, art. 5 - Approvazione delle modalita' per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Piemonte, nonche' dei criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi
pag. 95

POLIZIA LOCALE

Codice 5.2

D.D. 14 luglio 2006, n. 66

Personale in comando al contingente di Polizia Locale a valenza regionale per le Olimpiadi Invernali Torino 2006. Rimborso spese ai Comuni euro 60.411,14. UPB S1991. Cap. 13180/2006 pag. 111

Codice 5.2

D.D. 14 luglio 2006, n. 67

Acquisto di materiali per iniziative finalizzate alla promozione della Polizia Locale. Spesa euro 13.712,40. UPB 05021. Cap. 12661/2006 pag. 111

Codice 5.2

D.D. 2 agosto 2006, n. 71

Interventi coordinati in occasione delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006: ufficio verbali. Spesa euro 8.625,00. UPB S1991. Cap. 13180/2006 pag. 111

Codice 5.2

D.D. 3 agosto 2006, n. 73

Festa della Polizia Locale. Nomina del Gruppo di Lavoro per la valutazione dei riconoscimenti al servizio prestato dagli operatori di Polizia Locale segnalati dalle Amministrazioni di appartenenza pag. 111

PROGRAMMAZIONE

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 4-3682

Approvazione dello schema di protocollo operativo tra Regione Piemonte, Sviluppo Italia S.p.A. e Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in materia di supporto alle regioni per il miglioramento della capacità e della qualità della committenza pubblica pag. 82

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 5-3683

Approvazione del progetto di studio della Fondazione Rosselli "Le piattaforme tecnologiche per il futuro del Piemonte". Acc.to Cap. 11621 per un importo di euro 90.000,00 pag. 82

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 5-3720

Approvazione della bozza di Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte e Regione Autonoma della Sardegna in materia di ricerca e innovazione pag. 90

PROTEZIONE CIVILE

Codice 25.11

D.D. 5 giugno 2006, n. 880

Convenzione rep. n. 9979, del 01/02/05 con il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese Onlus spese aggiuntive relative alla prima annualità. Impegno di euro 17.912,58 o.f.e. sul cap. 13503/06 pag. 149

Codice 25.11

D.D. 12 giugno 2006, n. 937

Fornitura di n. 1 autotelaio Scam Smt 55.3/4 4x4 (passo 3200 mm, mtt 5,5 t) del settore Protezione Civile. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice pag. 167

SANITA'

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 116-3637

Revoca accantonamenti e prenotazioni su capitoli vari ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e dell'E Finanze n. 11743 del 18 febbraio 2005 e contestuale riaccontamento su capitoli diversi per un importo complessivo di Euro 17.700.000,00 e prenotazione sul bilancio pluriennale su capitoli vari per un importo complessivo di Euro 892.000,00 pag. 49

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 117-3638

D.L.vo 277/2003 - Corso di formazione specifica di Medicina Generale - Accantonamenti su capitoli diversi per un importo complessivo pari ad Euro 1.609.804,00 - pag. 49

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 118-3639

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 17 e 21/07/2006. Provvedimenti pag. 49

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 119-3640

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 14 V.C.O. di Omegna - Atto n. 228 del 27/04/2006 "Adozione Bilancio Consuntivo Esercizio 2004" modificato e integrato con atto n. 135 del 10/07/2006. Approvazione pag. 51

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 120-3641

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 19 di Asti - Atto n. 26 del 28/04/2006 "Bilancio Consuntivo 2004 - Approvazione" e nota prot. 14388 del 11.07.2006. Approvazione pag. 51

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 121-3642

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 353/2006/S.C.G.E.F. del 18/05/2006 "Bilancio di Esercizio anno 2004: proposta di approvazione" e nota prot. 008262 del 10.07.2006. Approvazione pag. 52

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 122-3643

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.O. C.T.O./C.R.F./M.Adelaide di Torino - Atto n. 385/DG/2006/SFP del 27/04/2006 "Bilancio Consuntivo di Esercizio 2004: Adozione", integrato con atto n. 79/C/2006/SFP del 05/07/2006. Approvazione pag. 52

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 123-3644

Casa di Cura privata "Villa Grazia" s.r.l., sita in San Carlo Canavese (TO), Strada Poligono 2. Accreditamento attività' degenziale ed ambulatoriale pag. 53

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 124-3645

Casa di Cura privata "San Carlo di Arona" s.r.l., sita in Mercurago (NO), via Oleggio Castello 8. Accreditamento attività' degenziale ed ambulatoriale pag. 53

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 125-3646

Casa di Cura privata "La Residenza", sita in Rodello (CN), via Roma 1. Riclassificazione fascia di accreditamento attivita' degenziale pag. 54

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 126-3647

DCR 616/2000 e s.m.i.- Riclassificazione della fascia di accreditamento di strutture sanitarie private accreditate, in attuazione della D.G.R. n. 53-3377 dell'11.7.2006 pag. 54

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 127-3648

Recepimento Decreto Ministeriale 4 maggio 2006. Limiti massimi di spesa per erogazione prodotti senza glutine pag. 54

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 129-3650

Attivita' di prevenzione e promozione della salute. Accantonamento alla Direzione 29 - Controllo delle Attivita' Sanitarie - di Euro 1.286.540,00 sul Cap. 12020/2006 e di Euro 305.125,00 sul Cap. 15096/2006 pag. 55

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 155-3675

S.r.l. Lisa - Via Racconigi, 18 - Carmagnola. Accreditamento attivita' di Day Surgery di tipo C pag. 80

D.G.R. 2 agosto 2006, n. 156-3676

Art. 8-ter D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni; modalita' e termini per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di nuove strutture sanitarie destinate a poliambulatorio e a day surgery pag. 81

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 18-3696

Bando "Scuola Sicura". Accantonamento della somma di Euro 45.000,00 sul cap. 14065 (codice 1512) e di Euro 5.000,00 sul cap. 17573 (codice 1635) del Bilancio 2006. Rettifica della DGR n.26-2171 del 13 febbraio 2006 pag. 84

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 19-3697

Accantonamento a favore della Direzione Sanita' Pubblica della somma di Euro 218.493,97 sul cap. 13632/06 per il pagamento degli esami di laboratorio per l'accertamento della brucellosi bovina ed ovicaprina, della tubercolosi con il metodo del gamma interferone, e della leucosi bovina enzootica, eseguiti durante il 2005 dall'Istituto Zooprofilattico di Torino pag. 84

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 20-3698

Centri Informazione Salute Immigrati - D.G.R. n. 56-10571 del 15.07.1996. Approvazione progetto per apertura e funzionamento IV sportello I.S.I. dell'ASL 5 pag. 85

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 21-3699

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. A.S.L. 13 di Novara - Atto n. 843 del 16/05/2006 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo Esercizio 2004" e nota n.31562/SEF del 12.07.2006. Approvazione pag. 85

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 22-3700

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 17 di Savigliano - Atto n. 76 del 27/04/2006 "Approvazione del Bilancio Consuntivo Esercizio 2004" modificato e integrato con atto n. 101 del 14.07.2006. Approvazione pag. 85

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 23-3701

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 28 del 25/05/2006 "Bilancio Consuntivo d'Esercizio anno 2004 - Adozione" modificato e integrato con atto n. 340 del 13.07.2006. Approvazione pag. 86

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 24-3702

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - ASO S. Luigi di Orbassano - Atto n. 169 del 9.05.2006 "Deliberazione di approvazione del Bilancio Consuntivo Esercizio 2004" modificato e integrato con atto n. 275 del 14 luglio 2006. Approvazione pag. 86

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 25-3703

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 31/07/2006. Provvedimenti pag. 86

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 28-3705

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - ASL 2 di Torino - Atto n. 84/DG/02/06 del 28.4.2006 "Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2004 - Adozione" modificato e integrato con atto n. 141/C/02/06 del 7.7.2006. Approvazione pag. 87

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 29-3706

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - ASL 11 di Vercelli - Atto n. 145 del 5.5.2006 "Bilancio Consuntivo 2004" modificato e integrato con atto n. 0229/C del 10.7.2006. Approvazione pag. 87

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 30-3707

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l. r. 31/92 s.m.i. - DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 17 del 5.5.2006 avente ad oggetto "Adozione Bilancio Consuntivo anno 2004" modificato e integrato con atti nn. 55 del 12.5.2006 e 253 del 5.7.2006. pag. 88

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 31-3708

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 15 di Cuneo - Atto n. 241/06 del 22/05/2006 "Conto consuntivo anno 2004" modificato e integrato con atto n. 333/06 del 26/07/2006. Approvazione pag. 88

D.G.R. 28 agosto 2006, n. 32-3709

Adempimenti regionali e delle Aziende Sanitarie in ordine al rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, ai sensi dell'art. 6 dell'Intesa Stato - Regioni del 23.03.2005 pag. 89

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 22-3737

DGR n. 42-738 del 29.8.2005 relativa alla Rete Integrata della Prevenzione. Rettifica per mero errore materiale pag. 92

D.G.R. 4 settembre 2006, n. 24-3739

Definizione dei costi e delle tariffe per lo svolgimento dell'attività di formazione svolta dalle Aziende Sanitarie Regionali nell'ambito del sistema di emergenza e urgenza "118" pag. 92

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 43-3786

Modalità operative concernenti la predisposizione e la presentazione dei programmi e dei progetti, nell'ambito del Programma Straordinario per la Ricerca Oncologica 2006, in coerenza con la vigente normativa (art.12 del D.Lgs. 502/1992, integrato dall'art. 12 bis del D. Lgs. 229/1999, così come descritto all'art. 1, comma 304, della legge 23 dicembre 2005, n. 266) pag. 97

Codice 27.2**D.D. 4 settembre 2006, n. 123**

D.G.R. n. 33-1776 del 13.12.2005. Sostegno ad iniziative di promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza promosse da Reti di scuole. Approvazione della graduatoria di merito e ammissione a contributo. Impegno di spesa di Euro 45.000,00 sul cap. 14065/06 e di Euro 5.000,00 sul cap. 17573/06. Accantonamento n. 101387 e n. 101388 pag. 191

SANITÀ/FARMACIE**D.G.R. 2 agosto 2006, n. 128-3649**

Modifica dei confini territoriali delle sedi farmaceutiche nn. 2 e 3 del Comune di Fossano pag. 54

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 2 agosto 2006, n. 146-3666**

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Biella per il finanziamento di interventi nell'ambito del progetto di valorizzazione ambientale "Parco fluviale del Torrente Cervo". Previsione di spesa Euro 1.000.000,00 - Capitolo 27851 (L.R. 21 aprile 2006, n. 15 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2006-2008) pag. 60

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 14-3757

Rettifica mero errore materiale della D.G.R. n. 147-3667 del 2 agosto 2006 pag. 93

Codice 22**D.D 8 agosto 2006, n. 191**

D.G.R. n. 15-3041 del 05.06.2006. Approvazione dei Programmi provinciali INFEA 2006 e concessione contributi alle Province. Spesa complessiva e relativo impegno di Euro 699.909,92 sul cap.14510/06. (Acc. 100955) pag. 124

Codice 22.8**D.D 23 agosto 2006, n. 199**

Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti solari termici. Revoca del contributo precedentemente assegnato nei confronti della domanda contraddistinta con il codice ufficio 497/ST/15 per il mancato rispetto delle disposizioni dell'art. 16, comma II del bando. Accertamento di entrata pari ad euro 3.915,00 sul cap. 6630/2006 pag. 124

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 5 settembre 2006, n. 79

Integrazione D.P.G.R. n. 105 del 21.11.2005 recante: "Rinnovo dei componenti dell'Osservatorio sulla Riforma amministrativa, ai sensi dell'art. 3, co. 2, del D.P.G.R. n. 13/R del 20.11.2002 e s.m.i."

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

la nomina di Enzo Di Pasquale, quale componente effettivo dell'Osservatorio sulla Riforma amministrativa, ai sensi dell'art. 3, del D.P.G.R. n. 13/R del 20.11.2002, così come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 20.01.2003, in rappresentanza dei consumatori ed utenti.

All'attività dell'Osservatorio partecipano inoltre:

- Salvatore Chiaromonte, quale rappresentante della CGIL Piemonte come membro supplente, in sostituzione di Alberto Tomasso;

- Guido Castagno, quale rappresentante della Confederazione Unitaria Quadri, come membro supplente;

- Rosanna Fradusco, quale rappresentante della Federazione Sindacati Indipendenti, come membro supplente

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 5 settembre 2006, n. 80

L.R. n. 20/99. Nomina del Consiglio del Distretto dei Vini Canavese. Coste della Sesia, Colline Novaresi. Integrazione composizione

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Il Consiglio del Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi, previsto al secondo comma dell'articolo 6 della L.R. 20/99, nominato con il D.P.G.R. n. 60 del 16/06/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è così integrato:

2. Tre Sindaci per ciascuna delle Province designati a maggioranza semplice in apposite assemblee dei Sindaci del distretto (art. 6, secondo comma, punto b):

- Prov. di Torino: Suriani Marco, Aldighieri Giovanni, Favaro Benito,

4. Un rappresentante per ognuna delle tre organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative (art. 6, secondo comma, punto d):

- Coldiretti: Baralis Gianmatteo;

10. Presidenti dei consorzi di tutela dei vini a DOC e a DOCG del distretto o loro delegati (art. 6, secondo comma, punto m):

- Cons. Tutela Nebbioli Alto Piemonte: Sebastiani Katia,

- Cons. Tutela Vini della Valsusa: Olivero Pistoletto Cesare;

11. Un rappresentante per ognuna delle associazioni dei produttori agricoli del settore vitivinicolo riconosciute ai sensi della legislazione vigente (art. 6, secondo comma, punto n):

- Vignaioli Piemontesi: Arlunno Eugenio;

Si fa riserva di procedere, per i motivi in premessa indicati, all'integrazione del Consiglio stesso con i rappresentanti degli Enti o Associazioni non appena verranno designati.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 30 agosto 2006, n. 93

Nomina, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, di 3 esperti del Consiglio di distretto dei vini e delle strade del vino del Piemonte - Distretto Langhe, Roero e Monferrato (Articolo 6, legge regionale n. 20/1999)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

nomina

in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, quali esperti del Consiglio di distretto dei vini e delle strade dei vini e delle strade del vino del Piemonte - Distretto Langhe, Roero e Monferrato i signori:

- Salvano Renata (omissis);

- Gamba Andrea (omissis);

e, in rappresentanza delle minoranze, il signor:

- Torrielli Angelo, (omissis)

Il Presidente
Davide Gariglio

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 30 agosto 2006, n. 94

Nomina, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, di 3 esperti del Consiglio di distretto dei vini e delle strade del vino del Piemonte - Distretto

Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi (Articolo 6, legge regionale n. 20/1999)**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

(omissis)

nomina

in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, quali esperti del Consiglio di distretto dei vini e delle strade dei vini e delle strade del vino del Piemonte - Distretto Canavese, Corte della Sesia, Colline Novaresi, i signori:

- Pasquino Giovanni (omissis);
- Marra Diego (omissis);

e, in rappresentanza delle minoranze, la signora:

- Camporesi Tiziana, (omissis)

Il Presidente
Davide Gariglio

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2006, n. 47-3251

Criteri e modalità per la concessione e l'erogazione delle risorse statali da trasferirsi alle Regioni per il sostegno dell'associazionismo comunale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa,

- di approvare, ai sensi della l.r. n. 3/2004 e s.m.i. nonché dell'Intesa tra Stato e Regioni per la regionalizzazione dei fondi statali a sostegno dell'associazionismo comunale (Rep. n. 936 del 1° marzo 2006), i seguenti criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi "regionalizzati" destinati alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali:

1. FINALITA' DEI CONTRIBUTI

I contributi sono destinati alle Unioni e alle Comunità montane di cui al successivo punto 3. a copertura, nel rispetto delle limitazioni di cui al punto 2, delle spese sostenute nell'anno di presentazione della domanda di contributo per l'attivazione di nuove forme associative e/o l'effettivo svolgimento di servizi comunali di cui allegato "A"

2. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa connessa alle specifiche finalità per cui è stato concesso, con la sola esclusione delle spese attinenti i servizi comunali di competenza esclusiva dello Stato (ex art.14 del D.lgs. n.267/2000: anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica).

3.DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Sono destinatarie dei contributi, alle condizioni e secondo le modalità indicate nei successivi punti, le seguenti forme associative:

1 Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., di cui non facciano parte Comuni già componenti di altre Unioni o di Comunità montane, fatte salve le Unioni comprese in Comunità montane destinatarie dei contributi statali per l'anno 2005 (art. 1 della l.r. 3/2004 e s.m.i.);

2 Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esercitata anche mediante articolazione del territorio di riferimento in sottoambiti omogenei;

4. REQUISITI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

Per accedere ai contributi le forme associative di cui al punto 3. devono presentare, per l'anno 2006, richiesta di contributo, entro e non oltre il 2/10/2006, e trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere Unioni di Comuni e Comunità montane che hanno presentato, nell'anno 2006, domanda di contributo regionale di cui al bando approvato con D.D. n. 26 del 3/4/2006 - allegato 1 - della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega e che siano in possesso dei requisiti di cui al predetto bando; oppure

- essere Unioni di Comuni e Comunità montane di prima istituzione dal 1° luglio 2005 al 30 giugno 2006 che hanno presentato, nell'anno 2006, domanda di contributo regionale di cui al bando approvato con D.D. n. 26 del 3/4/2006 - allegato 2 - della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega e che siano in possesso dei requisiti di cui al predetto bando;

oppure

- essere Unioni di Comuni e Comunità montane già finanziate nell'anno 2005 dallo Stato.

Le forme associative non in possesso dei livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., unitamente alle forme associative che hanno subito variazioni nella composizione della forma associativa stessa, devono richiedere la deroga di cui all'art.6 della predetta legge.

Le proposte di deroga presentate alla Regione dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali interessati, verranno prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Dovranno perciò:

- compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all'esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.

Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia "naturali" (es. l'orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc.) che "artificiali" (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.

Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle re-

sidenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;

- comprovare l'idoneità delle forme associative a garantire comunque modalità di esercizio dei servizi conformi ai principi di cui all'art. 4, comma 2, della l.r. 34/98.

A tale scopo dovranno, in particolare, dettagliare l'adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi.

Per le Unioni di Comuni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli.

Per le Comunità montane che, in qualità di Enti capo-fila, gestiscono servizi comunali in forma associata per Comuni confinanti con le stesse e non appartenenti ad altre Comunità montane possono formularsi proposte di deroga "all'appartenenza alla stessa Comunità montana", purché le funzioni/servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Le proposte di deroga espresse dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, devono essere trasmesse alla Regione Piemonte, Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali. Le proposte di deroga devono pervenire alla Regione Piemonte - Direzione Affari Istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali - P.zza Castello 165 - 10100 Torino, **entro il 2/10/2006.**

5. DETERMINAZIONE E MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Per le Unioni di Comuni e le Comunità montane già finanziate nell'anno 2005 dallo Stato il contributo viene determinato in base alla seguente formula:

UNIONI DI COMUNI:

$y = (\text{contributo regionale anno 2006} \times \dots\%) + (\text{fondo statale trasferito alle Unioni di Comuni della Regione Piemonte nel 2006 (euro} \dots\dots\dots) \times \text{quota percentuale} \times \dots\% \text{ da applicare al contributo statale})$

COMUNITA' MONTANE:

$y = (\text{contributo regionale anno 2006} \times \dots\%) + (\text{fondo statale trasferito alle Comunità montane della Regione Piemonte nel 2006 (euro} \dots\dots\dots) \times \text{quota percentuale} \times \dots\% \text{ da applicare al contributo statale})$

* la quota percentuale si ottiene moltiplicando il contributo erariale concesso alle singole Unioni di Comuni-Comunità montane nel 2005 x 100 e dividendo il risultato ottenuto con la somma erariale complessiva, trasferita alla Regione Piemonte nel 2005.

Laddove risulta mancante il dato relativo al contributo regionale 2005 si attribuisce il valore zero nell'applicare la formula di cui sopra.

Per le Unioni di Comuni e le Comunità montane che hanno presentato, nell'anno 2006, domanda di contributo regionale di cui al bando approvato con D.D. n. 26 del 3/4/2006 - allegato 1 - della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega

e

Per Unioni di Comuni e Comunità montane di prima istituzione dal 1° luglio 2005 al 30 giugno 2006 che hanno presentato, nell'anno 2006, domanda di contributo regionale di cui al bando approvato con D.D. n.26 del 3/4/2006 - allegato 2 - della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega

Il contributo viene determinato in base alla seguente formula:

UNIONI DI COMUNI:

$y = (\text{contributo regionale anno 2006} \times \dots\%) + (\text{fondo statale trasferito alle Unioni di Comuni della Regione Piemonte nel 2006 (euro} \dots\dots\dots) \times \text{quota percentuale} \times \dots\% \text{ da applicare al contributo statale})$

COMUNITA' MONTANE:

$y = (\text{contributo regionale anno 2006} \times \dots\%) + (\text{fondo statale trasferito alle Comunità montane della Regione Piemonte nel 2006 (euro} \dots\dots\dots) \times \text{quota percentuale} \times \dots\% \text{ da applicare al contributo statale})$

* la quota percentuale si ottiene moltiplicando il contributo erariale concesso alle singole Unioni di Comuni-Comunità montane nel 2005 x 100 e dividendo il risultato ottenuto con la somma erariale complessiva, trasferita alla Regione Piemonte nel 2005.

Laddove risulta mancante il dato relativo al contributo erariale 2005 si attribuisce il valore zero nell'applicare la formula di cui sopra.

Verranno concordate, in sede di Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali, le percentuali della formula di cui sopra, a seguito dell'avvenuta determinazione della percentuale dei fondi che lo Stato si tratterrà, nell'anno 2006, per finanziare le fusioni di Comuni e la gestione associata dei servizi comunali di competenza esclusiva dello Stato (ex art.14 del D.lgs. n.267/2000: anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica).

Al fine di garantire ad ogni forma associativa, per l'anno 2006, un contributo "regionalizzato" non inferiore a quello ricevuto, nell'anno 2005, dallo Stato, la Regione si impegna ad integrare con fondi propri le risorse trasferite alla Regione Piemonte dallo Stato.

I contributi sono concessi ed erogati con determinazione del Direttore della Direzione Affari istituzionali e processo di delega alle Unioni e alle Comunità montane che ne abbiano titolo e che trasmettano la richiesta **entro e non oltre il 2/10/2006.**

Le domande di contributo, compilate utilizzando gli appositi modelli allegati, devono essere inoltrate esclusivamente con lettera raccomandata, ed indirizzata a:

Regione Piemonte-Direzione Affari istituzionali e processo di delega- Settore Autonomie locali -Via Pisano 6 -10152 Torino.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente. Sulla busta contenente la domanda deve essere indicato: "Richiesta di contributo "regionalizzato" per Unioni di Comuni e Co-

munità montane per la gestione associata di servizi comunali.

Fa fede ai fini del termine di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno presi in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda;

La determinazione di cui sopra sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Il procedimento di concessione deve essere concluso entro 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo.

Le risposte ad eventuali richieste di integrazione istruttoria devono essere prodotte entro quindici giorni dalla data di ricevimento delle richieste stesse, a pena di esclusione.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. vengono ammesse al finanziamento con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i. della predetta legge. In caso di provvedimento negativo verranno escluse dalla concessione di contributo.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione o documentazione che si rendesse necessaria ai fini del procedimento di concessione del contributo.

6. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è erogato in un'unica soluzione.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., il contributo viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta emanazione del predetto provvedimento. Il predetto provvedimento di deroga deve essere adottato entro 60 giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari.

7. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

Entro il 30 giugno 2007 la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno 2006 è tenuta a rendicontare, nel rispetto di quanto previsto al punto 2., le spese sostenute (impegnate nell'anno 2006) in coerenza con le finalità del finanziamento concesso e con il contenuto della domanda stessa.

Per ogni intervento per cui è stato richiesto e concesso il contributo, la rendicontazione deve contenere, nel limite del contributo concesso ed in coerenza con le finalità per cui è stato accordato, l'elenco analitico delle spese sostenute (impegnate nell'anno 2006), corredato dell'elenco delle determinazioni di impegno delle spese stesse, nonché la dichiarazione del rispetto delle limitazioni di cui al precedente punto 2, entrambi sottoscritti dal Responsabile dei Servizi finanziari e dal/i Responsabile/i del servizio/i finanziato/i. Ai fini istruttori, potrà essere richiesta

copia delle determinazioni di impegno delle spese sostenute.

La rendicontazione del contributo deve contenere spese diverse o complementari rispetto alle spese relative al bando approvato con D.D. n. 26 del 3/4/2006, allegati 1 e 2, della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, nonché a quelle relative a contributi concessi da altre Direzioni regionali.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia stata effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra si procederà alla revoca anche parziale del contributo, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

8. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Oltre alle ipotesi di cui al precedente punto 7, si provvede alla revoca del contributo concesso qualora vengano meno i presupposti per la concessione dello stesso.

La revoca comporta il recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

9. RINUNCIA AI CONTRIBUTI

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

- di stabilire che i criteri e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi "regionalizzati" destinati alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali, contenuti nel presente atto, hanno efficacia limitata all'anno 2006;

- di riservarsi, con successivo provvedimento, di istituire apposito capitolo di bilancio dopo l'avvenuta assegnazione da parte dello Stato delle risorse da destinare nell'anno 2006, alle Unioni di Comuni e Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali;

- di stabilire che i fondi di cui sopra verranno accantonati con successivo apposito provvedimento;

- di stabilire che il fondo integrativo regionale da destinare alle finalità di cui sopra verrà costituito mediante utilizzo di parte della somma già accantonata con D.G.R. n. 27-2460 del 28 marzo 2006 (Acc. 100666).

5di stabilire che con determinazione del Direttore della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega si provvederà ad approvare l'avviso per la concessione ed erogazione dei contributi "regionalizzati", precisando, secondo le modalità sopra descritte, le percentuali da applicare alla formula di cui al punto 5 del dispositivo e a confermare il termine ultimo di presentazione (2/10/2006) delle richieste di contributo da parte delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Nota della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega

Con riferimento alla pubblicazione della D.G.R. n. 47-3251 del 26.6.2006 riguardante “ Criteri e modalità per la concessione e l'erogazione delle risorse statali da trasferirsi alle Regioni per il sostegno dell'associazionismo comunale” si precisa che, ai sensi di quanto stabilito in tale

atto, per la presentazione della domanda di contributo le Unioni e Comunità montane dovranno attendere la pubblicazione dell'apposito avviso della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega a seguito della definizione delle percentuali da applicare alla formula di cui al punto 5 del dispositivo della deliberazione.

Allegato

ALLEGATO A**ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. c) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194**

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
SEGRETERIA
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
ALTRI SERVIZI GENERALI
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
POLIZIA MUNICIPALE
POLIZIA COMMERCIALE
POLIZIA AMMINISTRATIVA
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
SCUOLA MATERNA
ISTRUZIONE ELEMENTARE
ISTRUZIONE MEDIA
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)
ALTRI SERVIZI
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
PISCINE COMUNALI
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:

(1) La gestione associata può essere svolta per uno o più servizi indicati nella cella.

1

SERVIZI TURISTICI
MANIFESTAZIONI TURISTICHE

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
AFFISSIONI E PUBBLICITA'
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA
SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:
DISTRIBUZIONE GAS
TELERISCALDAMENTO
FARMACIE

(1) La gestione associata può essere svolta per uno o più servizi indicati nella cella.

Mod.1

Modello di domanda per Comunità Montana già finanziata nell'anno 2005 dallo Stato.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 2/10/2006**Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Affari Istituzionali
 e processo di delega
 Settore Autonomie locali
 Via Pisano 6
 10152 Torino

Domanda di contributo per Comunità montana già finanziata nell'anno 2005 dallo Stato.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Comunità montana -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

vista la D.G.R. n. 47-3251 del 26.6.2006 di fissazione dei criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei contributi "regionalizzati" destinati alle Unioni e alle Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali,

RICHIEDE

la concessione del contributo, determinato ai sensi della suddetta deliberazione, a favore della predetta Comunità montana già finanziata dallo Stato per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- la Comunità montana, per l'anno 2005, ha ricevuto dallo Stato un contributo di €per la gestione associata di servizi comunali;

- il contributo viene richiesto in relazione alla seguente/i Convenzione/i, tuttora operante/i per la gestione associata di servizi comunali stipulata/e tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni:

1) **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e i seguenti Comuni -----

-----, per la gestione associata dei sottoelencati servizi⁽¹⁾ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A della D.G.R. n. 47-3251 del 26.6.2006 e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DELLA D.G.R. N. DEL.....
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A della D.G.R. n. 47-3251 del 26.6.2006

Mod.1

Fa presente che la Convenzione:⁽¹⁾

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ pur non rispettando il suddetto livello ottimale, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2006 e non sono intervenute variazioni nella composizione della Convenzione stessa;
- ☐ non rispetta il livello ottimale di cui sopra e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----)⁽²⁾

2) **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e i Comuni di -----, per la gestione associata dei sottoelencati servizi⁽³⁾ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A della D.G.R. n. 47-3251 del 26.6.2006 e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DELLA D.G.R. N. DEL.....
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Fa presente che la Convenzione⁽¹⁾:

- ☐ rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- ☐ pur non rispettando il suddetto livello ottimale, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2006 e non sono intervenute variazioni nella composizione della Convenzione stessa;
- ☐ non rispetta il livello ottimale di cui sopra e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----)⁽²⁾

3) Elencare eventuali altre Convenzioni, secondo le indicazioni di cui sopra.

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

⁽²⁾ La procedura di deroga è attivabile solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane.

⁽³⁾ Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A della D.G.R. n. 47-3251 del 26.6.2006

Mod.1

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede di
.....Agenzia n.codice ABI codice CAB

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il **30 giugno 2007** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dalla D.G.R. n. 47-3251 del 26.6.2006 .

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

Mod. 2

Modello di domanda per Unioni di Comuni già finanziata nell'anno 2005 dallo Stato

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 2/10/2006**Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Affari Istituzionali
 e processo di delega
 Settore Autonomie locali
 Via Pisano, 6
 10152 Torino

Domanda di contributo per Unione già finanziata nell'anno 2005 dallo Stato

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Unione

 con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)
 via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----
 codice fiscale n.-----,
 vista la D.G.R. n. 47-3251 del 26.6.2006 di fissazione dei criteri e modalità per la concessione ed erogazione dei contributi "regionalizzati" destinati alle Unioni e alle Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali,

RICHIEDE

la concessione del contributo, determinato ai sensi della suddetta deliberazione, a favore della predetta Unione già finanziata nell'anno 2005 dallo Stato per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- l'Unione, per l'anno 2005, ha ricevuto dallo Stato un contributo di €.....per la gestione associata di servizi comunali;

- l'Unione è attualmente composta dai seguenti Comuni-----

- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, i sottoelencati servizi⁽¹⁾ per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A della deliberazione e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dall'Unione, e nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI EFFETTIVAMENTE GESTITI DALL'UNIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO DI CUI ALLA TABELLA X ALLA ESATTA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DELLA D.G.R. N. DEL
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

⁽¹⁾ Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

Mod. 2

Fa presente che l'Unione⁽¹⁾:

- ☐ rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia);
- ☐ pur non rispettando i livelli ottimali, ha già ottenuto la deroga ai livelli stessi anche per l'anno 2006 e non sono intervenute variazioni nella composizione della forma associativa;
- ☐ non rispetta i seguenti livelli ottimali: -----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Dichiara, infine, che il contributo⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a presso l'Istituto bancario
..... sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Unione a rendicontare entro il **30 giugno 2007** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto
dalla D.G.R. n. 47-3251 del 26.6.2006

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

Mod.3

Modello di domanda per Comunità Montane che hanno presentato, nell'anno 2006, domanda di contributo regionale alla Regione Piemonte di cui al bando approvato con D.D. n.26 del 3/4/2006 – Allegato 1 – della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega (per Comunità montane con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 oppure per Comunità montane con 1° finanziamento concesso in relazione ai bandi per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 o dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, emanati dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004)

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 2/10/2006**Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
Via Pisano 6
10152 Torino

Domanda di contributo per Comunità montana che ha presentato, nell'anno 2006, domanda di contributo alla Regione Piemonte di cui al bando approvato con D.D. n.26 del 3/4/2006 – Allegato 1 – della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega (per Comunità montane con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 oppure per Comunità montane con 1° finanziamento concesso in relazione ai bandi per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 o dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, emanati dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004)

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente
Comunità montana -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via ----- n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

vista la D.G.R. n. 47-3251 del 26.6.2006 di fissazione dei criteri e modalità di concessione ed erogazione dei contributi "regionalizzati" da destinare ad Unioni e Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali;

RICHIEDE

la concessione del contributo, determinato in base alla suddetta deliberazione, a favore della predetta Comunità montana.

All'uopo dichiara che:

- la Comunità montana, con nota prot. n. del, ha presentato domanda di contributo regionale di cui al bando approvato con D.D. n.26 del 3/4/2006 – Allegato 1 – della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega (per Comunità montane con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 oppure per Comunità montane con 1° finanziamento concesso in relazione ai bandi per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 o dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, emanati dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004) ed è in possesso dei requisiti previsti dal predetto bando;

Mod.3

- la Comunità montana ⁽¹⁾ :

- ☐ ha ricevuto, nell'anno 2005, dallo Stato un contributo di €per la gestione associata di servizi comunali;
- ☐ non ha ricevuto, nell'anno 2005, nessun contributo dallo Stato per la gestione associata di servizi comunali.

Dichiara, infine, che il contributo:⁽¹⁾

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600).

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il **30 giugno 2007** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dalla D.G.R. n. 47-3251 del 26.6.2006

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)
Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

Mod.4

Modello di domanda per Comunità montane che hanno presentato, nell'anno 2006, domanda di contributo regionale alla Regione Piemonte di cui al bando approvato con D.D. n. 26 del 3/4/2006 – Allegato 2 - della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega (Per Comunità montane di prima istituzione dal 1° luglio 2005 al 30/6/2006 con o senza sottoambiti omogenei)
(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 2/10/2006

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
Via Pisano 6
10152 Torino

Domanda di contributo per Comunità montana che ha presentato, nell'anno 2006, domanda di contributo alla Regione Piemonte di cui al bando approvato con D.D. n. 26 del 3/4/2006 – Allegato 2 - della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega (per Comunità montane di prima istituzione dal 1° luglio 2005 al 30/6/2006 con o senza sottoambiti omogenei)

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente
Comunità montana-----

sede legale nel Comune di----- (Prov.-----)

via----- n.----- CAP----- Tel.----- Fax-----

codice fiscale n.-----,

vista la D.G. R. n. 47-3251 del 26.6.2006 di fissazione dei criteri e modalità di concessione ed erogazione dei contributi "regionalizzati" da destinare alle Unioni e Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali;

RICHIEDE

la concessione del contributo, determinato in base alla suddetta deliberazione, a favore della predetta Comunità montana.

All'uopo dichiara che:

- la Comunità montana, con nota prot. n. del, ha presentato domanda di contributo regionale alla Regione Piemonte di cui al bando approvato con D.D. n. 26 del 3/4/2006 – Allegato 2 – della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega (per Comunità montane di prima istituzione dal 1° luglio 2005 al 30/6/2006 con o senza sottoambiti omogenei) ed è in possesso dei requisiti previsti dal predetto bando;

- la Comunità montana ⁽¹⁾ :

- ☐ ha ricevuto, nell'anno 2005, dallo Stato un contributo di € per la gestione associata di servizi comunali;
- ☐ non ha ricevuto, nell'anno 2005, nessun contributo dallo Stato per la gestione associata di servizi comunali.

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

Mod.4

Dichiara, inoltre, che il contributo⁽¹⁾ :

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il **30 giugno 2007** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dalla D.G.R. n. 47-3251 del 26.6.2006

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

Mod.5

Modello di domanda per Unioni di Comuni che hanno presentato, nell'anno 2006, domanda di contributo regionale alla Regione Piemonte di cui al bando approvato con D.D. n. 26 del 3/4/2006 – Allegato 1 – della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega (per Unioni di Comuni con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 oppure per Unioni di Comuni con 1° finanziamento concesso in relazione ai bandi per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 o dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, emanati dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004)

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 2/10/2006**Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
Via Pisano, 6
10152 Torino

Domanda di contributo per Unione che ha presentato, nell'anno 2006, domanda di contributo alla Regione Piemonte di cui al bando approvato con D.D. n. 26 del 3/4/2006 – Allegato 1 – della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega (per Unioni di Comuni con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 oppure per Unioni di Comuni con 1° finanziamento concesso in relazione ai bandi per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 o dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, emanati dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004)

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Unione

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)
via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----
codice fiscale n.-----,

vista la D.G.R. n. 47-3251 del 26.6.2006 di fissazione dei criteri e modalità di concessione ed erogazione dei contributi "regionalizzati" da destinare alle Unioni e Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali;

RICHIEDE

la concessione del contributo, determinato in base alla suddetta deliberazione, a favore della predetta Unione.

All'uopo dichiara che:

- l'Unione, con nota n. del, ha presentato domanda di contributo regionale alla Regione Piemonte di cui al bando approvato con D.D. n. 26 del 3/4/2006 – Allegato 1 – della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega (per Unioni di Comuni con 1° finanziamento concesso in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004 oppure per Unioni di Comuni con 1° finanziamento concesso in relazione ai bandi per forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 o dal 21 settembre 2004 al 30 giugno 2005, emanati dopo l'entrata in vigore della l.r. 3/2004) ed è in possesso dei requisiti previsti dal predetto bando.

Mod.5

- l'Unione ⁽¹⁾:

- ☐ ha ricevuto, nell'anno 2005, dallo Stato un contributo di €per la gestione associata di servizi comunali;
- ☐ non ha ricevuto, nell'anno 2005, nessun contributo dallo Stato per la gestione associata di servizi comunali.

Dichiara, infine, che il contributo ⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/1973 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/1973 n. 600)

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Unione a rendicontare entro il **30 giugno 2007** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dalla D.G.R. n. 47-3251 del. 26.6.2006

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

Mod.6

Modello di domanda per Unioni di Comuni che hanno presentato, nell'anno 2006, domanda di contributo regionale alla Regione Piemonte di cui al bando approvato con D.D. n. 26 del 3/4/2006 – Allegato 2 - della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega (Per Unioni di Comuni di prima istituzione dal 1° luglio 2005 al 30/6/2006)

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 2/10/2006

Esclusivamente con lettera raccomandata postale.

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
Via Pisano 6
10152 Torino

Domanda di contributo per Unione che ha presentato, nell'anno 2006, domanda di contributo alla Regione Piemonte di cui al bando approvato con D.D. n. 26 del 3/4/2006 – Allegato 2 - della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega (per Unioni di Comuni di prima istituzione dal 1° luglio 2005 al 30/6/2006)

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente
Unione -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----
---)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

vista la D.G. R. n. _____ del _____ di fissazione dei criteri e modalità di concessione ed erogazione dei contributi “regionalizzati” da destinare alle Unioni e Comunità montane per la gestione associata di servizi comunali;

RICHIEDE

la concessione del contributo, determinato in base alla suddetta deliberazione, a favore della predetta Unione.

All'uopo dichiara che:

- l'Unione, con nota prot. n. _____ del _____, ha presentato domanda di contributo regionale alla Regione Piemonte di cui al bando approvato con D.D. n. 26 del 3/4/2006 – Allegato 2 – della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega (per Unioni di Comuni di prima istituzione dal 1° luglio 2005 al 30/6/2006) ed è in possesso dei requisiti previsti dal predetto bando;
- l'Unione ⁽¹⁾ :
 - ☐ ha ricevuto, nell'anno 2005, dallo Stato un contributo di €per la gestione associata di servizi comunali;
 - ☐ non ha ricevuto, nell'anno 2005, nessun contributo dallo Stato per la gestione associata di servizi comunali.

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

Mod.6

Dichiara, inoltre, che il contributo⁽¹⁾:

- ☐ è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600);
- ☐ non è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (art. 28 D.P.R. 29/9/73 n. 600);

e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n.....intestato a.....presso l'Istituto bancario.....sede diAgenzia n.codice ABI.....codice CAB.....

Impegna l'Unione a rendicontare entro il **30 giugno 2007** il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dalla

D.G.R. n.47-3251 del 26.6.2006

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax).

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Barrare la casella che interessa

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 116-3637

Revoca accantonamenti e prenotazioni su capitoli vari ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 11743 del 18 febbraio 2005 e contestuale riaccontamento su capitoli diversi per un importo complessivo di Euro 17.700.000,00 e prenotazione sul bilancio pluriennale su capitoli vari per un importo complessivo di Euro 892.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di revocare i sotto elencati accantonamenti, sui capitoli per l'esercizio finanziario 2006

CAP. 12894 Euro 150.000,00 (A 100588) SIOPE 1355;

CAP. 15247 Euro 15.500.000,00 (A 100215) SIOPE 1538;

CAP. 15116 Euro 50.000,00 (A 100132) SIOPE 1538;

CAP 15116 Euro 150.000,00 (A 100133) SIOPE 1538;

Di revocare le sotto elencate prenotazioni di accantonamento sui capitoli del bilancio pluriennale per l'anno 2007:

CAP 15247 Euro 15.500.000,00 (P 100021) SIOPE 1538;

CAP. 15116 Euro 50.000,00 (P 100008) SIOPE 1538;

CAP 15116 Euro 150.000,00 (P 100009) SIOPE 1538;

Di accantonare gli importi sotto elencati suddivisi per capitoli

CAP 15247 Euro 692.000,00 - SIOPE 1538 (Acc. n. 101360)

CAP 15486 Euro 16.487.000,00 - SIOPE 1539: (Acc. n. 101361)

CAP.17860 Euro 321.000,00 - SIOPE 1635. (Acc. n. 101362)

CAP 17862 Euro 50.000,00 - SIOPE 1635 (Acc. n. 101363)

CAP 17862 Euro 150.000,00 - SIOPE 1635 (Acc. n. 101364)

Di prenotare sul Bilancio pluriennale per l'anno 2007 gli importi sotto elencati, suddivisi per capitoli:

CAP. 15247 Euro 692.000,00 - SIOPE 1538 (P. n. 100044)

CAP. 17862 Euro 50.000,00 - SIOPE 1635 (P. n. 100045)

CAP. 17862 Euro 150.000,00 - SIOPE 1635 (P. n. 100046)

di assegnare, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. 7/2001, alla Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie - le somme sopraccitate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 117-3638

D.L.vo 277/2003 - Corso di formazione specifica di Medicina Generale - Accantonamenti su capitoli diversi per un importo complessivo pari ad Euro 1.609.804,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare, per l'organizzazione del corso di formazione specifica in Medicina Generale pianificata ai sensi del D Lvo 277/2003, le somme di:

* Euro 355.340,00 sul cap. 15409 del bilancio (Acc. 101357) per l'esercizio finanziario 2006 - SIOPE 1538 trasferimenti alle Aziende Sanitarie Locali -

* Euro 400.000,00 sul cap. 15488 del bilancio (Acc. 101358) per l'esercizio finanziario 2006 - SIOPE 1539 trasferimenti alle Aziende Ospedaliere -

* Euro 874.464,00 sul cap. 12766 del bilancio (Acc. 101359) per l'esercizio finanziario 2006 - SIOPE 1350 corsi formazione organizzati per terzi -

di assegnare, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. 7/2001, alla Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie - le somme sopraccitate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 118-3639

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 17 e 21/07/2006. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 104 del 19/06/2006 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per le Scuole di Specializzazione, Anno Accademico 2005/2006. Ortopedia e Traumatologia";

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 105 del 19/06/2006 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per le Scuole di Specializzazione, Anno Accademico 2005/2006. Medicina Fisica e Riabilitativa";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 313/439/A06/06 del 28/06/2006 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte,

l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara e la ASL 1 di Torino. 1^ Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione. Validità Anno Accademico 2005/2006";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 314/440/A06/06 del 28/06/2006 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e la ASL 1 di Torino. Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro. Validità Anno Accademico 2005/2006";

A.S.L. 10 di Pinerolo - Atto n. 267 del 20/06/2006 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute - A.A. 2005/2006";

A.S.L. 18 di Alba/Bra - Atto n. 616/PER/004/06/0189 del 27 Aprile 2006 avente ad oggetto "A.S.L. n. 18/Politecnico di Torino - Dipartimento di Elettronica per lo svolgimento del tirocinio di Formazione e Orientamento degli Studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica", come rettificato con atto n. 939/PER/004/06/0279 del 26/06/2006;

A.S.L. 10 di Pinerolo - Atto n. 282 del 29/06/2006 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro - Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione - A.A. 2005/2006";

A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 460/2006/AA.GG.LP del 29/06/2006 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica - Anno Accademico 2005/2006";

A.S.O. C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino - Atto n. 61/C/2006/DSA del 30/06/2006 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Urologia dell'Università di Torino. A.A. 2005/2006";

A.S.O. C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino - Atto n. 62/C/2006/DSA del 30/06/2006 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport dell'Università di Torino. A.A. 2005/2006";

A.S.O. C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino - Atto n. 63/C/2006/DSA del 30/06/2006 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. 2^ Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino. A.A. 2005/2006", pervenuto in data 05/07/2006;

A.S.O. C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino - Atto n. 64/C/2006/DSA del 30/06/2006 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. 1^ Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino. A.A. 2005/2006";

A.S.O. C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino - Atto n. 65/C/2006/DSA del 30/06/2006 avente ad og-

getto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Nefrologia dell'Università di Torino. A.A. 2005/2006";

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 190 del 29/06/2006 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione - Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale II - A.A. 2005/2006 - Approvazione";

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 191 del 29/06/2006 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione - Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva - A.A. Approvazione";

A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 43/10/2006 del 30/06/2006 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione e l'ASL 2, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuola di Specializzazione A.A. 2005/2006";

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 157 del 30/06/2006 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione, Anno Accademico 2005/2006. Igiene e Medicina Preventiva";

A.S.L. 12 di Biella - Atto n. 39 del 28/06/2006 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione con l'Università degli Studi di Torino disciplinante la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione - A.A. 2005/2006";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 150/C del 22.05.2006 "Stipula convenzione tra il Politecnico di Torino e l'ASL 11 di Vercelli per l'espletamento di stage propedeutici alla tesi di laurea", come rettificato con atto n. 0216/C del 30/06/2006;

A.S.L. 6 di Ciriè - Atto n. 240/C del 30/06/2006 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Università degli Studi di Torino. A.A. 2005/2006";

A.S.L. 6 di Ciriè - Atto n. 241/C del 30/06/2006 avente ad oggetto "Presenza d'atto disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2005/2006";

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 284 del 06/07/2006 avente ad oggetto "Deliberazioni nn. 51, 52, 53 e 54 del 01.06.2006. Convalida" limitatamente agli atti convalidati nn. 52, 53 e 54 del 01.06.2006; relativamente all'atto convalidato n. 51 del 1.06.2006 si richiedono chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio, come dettagliati con successiva nota dell'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità;

A.S.L. 12 di Biella Atto n. 60 del 05/07/2006 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione con

l'Università degli Studi di Torino avente ad oggetto attività formativa e di tirocinio degli allievi della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione. - A.A. 2005/2006";

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 171 del 04/07/2006 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione, Anno Accademico 2005/2006. Radioterapia";

A.S.L. 1 di Torino - Atto n. 341/467/A06/06 del 13/07/2006 avente ad oggetto "Convenzione per lo svolgimento di tirocinio post lauream tra l'Università degli Studi di Palermo - Facoltà di Scienze della Formazione e la ASL 1 di Torino. Periodo tirocinio: 15/09/2006 - 15/09/2007";

A.S.L. 22 di Novi Ligure - Atto n. 561 del 11/07/2006 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Parma per lo svolgimento del tirocinio pratico post lauream per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo";

A.S.L. 17 di Savigliano - Atto n. 91 del 22.05.2006 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e la Facoltà di Psicologia - Servizio tirocini dell'Università degli Studi di Torino - Autorizzazione", come modificato e integrato con atto n. 99 del 07/07/2006;

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 342 del 13/07/2006 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione - Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro - A.A. 2005/2006 - Approvazione";

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 22 di Novi Ligure n. 542 del 27/06/2006 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Psicoterapia della C.O.I.R.A.G. per tirocini pratico-clinici per gli allievi della Scuola da svolgersi presso strutture dell'ASL 22", a condizione che considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle eventuali modifiche apportate allo specifico protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi;

* di approvare l'atto dell' A.S.O. O.I.R.M./S.ANNA di Torino n. 251 del 11/07/2006 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica dell'Università degli Studi di Torino", a condizione che le spese di bollo e registrazione in caso d'uso siano poste a carico della parte richiedente;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 119-3640

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 14 V.C.O. di Omegna - Atto n. 228 del 27/04/2006 "Adozione Bilancio Consuntivo Esercizio 2004" modificato e integrato con atto n. 135 del 10/07/2006. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL14 V.C.O. di Omegna n. 228 del 27/04/2006 avente ad oggetto "Adozione Bilancio Consuntivo Esercizio 2004", modificato e integrato con atto n. 135 del 10/07/2006, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. 5198/28/28.5 del 11.04.2006;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 37.062.705;

* di dare atto che, ai sensi della legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, tra i quali la DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005 e la DGR n. 56-2654 del 19 aprile 2006, un apposito gruppo di lavoro regionale effettuerà una ricognizione del ciclo finanziario e monetario della gestione, con particolare attenzione all'iscrizione delle poste patrimoniali riguardanti i rapporti tra le aziende sanitarie e tra queste e la Regione, al fine di coadiuvare le Aziende sanitarie nella predisposizione del rendiconto finanziario di cui alla richiamata DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 120-3641

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 19 di Asti - Atto n. 26 del 28/04/2006 "Bilancio Consuntivo 2004 - Approvazione" e nota prot. 14388 del 11.07.2006. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 19 di Asti n. 26 del 28/04/2006 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2004 - Approvazione", con i chiarimenti forniti con nota prot. n. 14388 del 11.07.2006, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. 5198/28/28.5 del 11.04.2006;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 42.505.837;

* di dare atto che, ai sensi della legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, tra i quali la DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005 e la DGR n. 56-2654 del 19 aprile 2006, un apposito gruppo di lavoro regionale effettuerà una ricognizione del ciclo finanziario e monetario della gestione, con particolare attenzione all'iscrizione delle poste patrimoniali riguardanti i rapporti tra le aziende sanitarie e tra queste e la Regione, al fine di coadiuvare le Aziende sanitarie nella predisposizione del rendiconto finanziario di cui alla richiamata DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 121-3642

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 353/2006/S.C.G.E.F. del 18/05/2006 "Bilancio di Esercizio anno 2004: proposta di approvazione" e nota prot. 008262 del 10.07.2006. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 4 di Torino, n. 353/2006/S.C.G.E.F. del 18/05/2006, avente ad oggetto "Bilancio di Esercizio anno 2004: proposta di approvazione", con i chiarimenti forniti con nota aziendale prot. n. 008262 del 10.07.2006, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. 5198/28/28.5 del 11.04.2006;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 40.878.571;

* di dare atto che, ai sensi della legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, tra i quali la DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005 e la DGR n. 56-2654 del 19 aprile 2006, un apposito gruppo di lavoro regionale effettuerà una ricognizione del ciclo finanziario e monetario della gestione, con particolare attenzione all'iscrizione delle poste patrimoniali riguardanti i rapporti tra le aziende sanitarie e tra queste e la Regione, al fine di coadiuvare le Aziende sanitarie nella predisposizione del rendiconto finanziario di cui alla richiamata DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 122-3643

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.O. C.T.O./C.R.F./M.Adelaide di Torino - Atto n. 385/DG/2006/SFP del 27/04/2006 "Bilancio Consuntivo di Esercizio 2004: Adozione", integrato con atto n. 79/C/2006 /SFP del 05/07/2006. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O. C.T.O./C.R.F./M.Adelaide di Torino n. 385/DG/2006/SFP del 27/04/2006 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo di Esercizio 2004: Adozione", integrato con atto n. 79/C/2006 /SFP del 05/07/2006, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. 5198/28/28.5 del 11.04.2006; in relazione all'accantonamento operato come copertura degli oneri presunti a seguito dell'applicazione del II biennio economico, 2004-2005, del contratto del personale, viste le dichiarazioni aziendali in premessa riportate, si esprime riserva di riscontro successivo della eventuale insussistenza passiva, da rilevarsi nel bilancio aziendale di chiusura 2005;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 8.305.953;

* di dare atto che, ai sensi della legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti

provvedimenti attuativi, tra i quali la DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005 e la DGR n. 56-2654 del 19 aprile 2006, un apposito gruppo di lavoro regionale effettuerà una ricognizione del ciclo finanziario e monetario della gestione, con particolare attenzione all'iscrizione delle poste patrimoniali riguardanti i rapporti tra le aziende sanitarie e tra queste e la Regione, al fine di coadiuvare le Aziende sanitarie nella predisposizione del rendiconto finanziario di cui alla richiamata DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 123-3644

Casa di Cura privata "Villa Grazia" s.r.l., sita in San Carlo Canavese (TO), Strada Poligono 2. Accredittamento attività' degenziale ed ambulatoriale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accreditare in fascia C, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e s.m.i., le seguenti attività degenziali della Casa di Cura privata "Villa Grazia" S.r.l., sita in San Carlo Canavese (TO), strada Poligono, 2:

Recupero e Rieducazione Funzionale di 2° livello (cod. 56.20) - 30 posti letto

Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello (cod. 56.01) - 50 posti letto

(2 unità di degenza rispettivamente di 30 e 20 posti letto ciascuna)

Lungodegenza (cod. 60) - 90 posti letto

(3 unità di degenza rispettivamente di 30 posti letto ciascuna)

- di accreditare in fascia C, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e s.m.i., l'attività ambulatoriale di diagnostica per immagini di 1° livello (cod. 69) nonché l'attività poliambulatoriale comprensiva delle prestazioni ambulatoriali specifiche delle branche specialistiche, quali presenti nel nomenclatore tariffario regionale di cui alla D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004 e s.m.i.: cardiologia (cod. 08), angiologia e chirurgia vascolare (cod. 14), nonché la specialità di geriatria, dando atto che le prestazioni relative a quest'ultima non possono essere riconosciute a carico del Servizio Sanitario Nazionale, in quanto non presenti nel citato nomenclatore tariffario regionale;

- di disporre che, in attuazione dell'accordo tra la Regione Piemonte e le Associazioni di Categoria Aiop-Aris per il settore sanitario privato, per l'attività di ricovero, a valere per gli anni 2004-2008, recepito con D.G.R. n. 46-2863 del 15.05.2006, la determinazione della capacità produttiva da considerare nel calcolo dei posti letto accreditati ed effettiva-

mente a carico del servizio sanitario regionale sarà definita nell'ambito degli accordi contrattuali previsti, secondo la metodologia individuata nel suddetto Accordo;

- di demandare all'A.S.L. territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi secondo le disposizioni di cui alle D.G.R. n. 31-8151 del 30.12.2002 e s.m.i. e D.G.R. n. 41-15180 del 23.03.2005, nonché dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dalla D.C.R. 616-3149 del 22.2.2000 e s.m.i., per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 124-3645

Casa di Cura privata "San Carlo di Arona" s.r.l., sita in Mercurago (NO), via Oleggio Castello 8. Accredittamento attività' degenziale ed ambulatoriale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accreditare in fascia A, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e s.m.i., le seguenti attività degenziali della Casa di Cura privata "San Carlo di Arona" S.r.l., sita in Mercurago (NO), via Oleggio Castello, 8:

Lungodegenza (cod. 60) - 45 posti letto (2 unità di 25 e 20 posti letto ciascuna);

- di accreditare in fascia B, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e s.m.i., l'attività ambulatoriale di diagnostica per immagini di 1° livello (cod. 69), nonché l'attività ambulatoriale di Laboratorio Analisi (laboratorio generale di base - cod. 98);

- di accreditare in fascia A, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e s.m.i., l'attività poliambulatoriale relativa alla specialità di cardiologia (cod. 08) comprensiva delle prestazioni ambulatoriali specifiche della branca specialistica presente nel nomenclatore tariffario regionale di cui alla D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004 e s.m.i.;

- di disporre che in attuazione dell'accordo tra la Regione Piemonte e le Associazioni di Categoria Aiop-Aris per il settore sanitario privato, per l'attività di ricovero, a valere per gli anni 2004-2008, recepito con D.G.R. n. 46-2863 del 15.05.2006, la determinazione della capacità produttiva da considerare nel calcolo dei posti letto accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale sarà definita nell'ambito degli accordi contrattuali previsti, secondo la metodologia individuata nel suddetto Accordo;

- di demandare all'A.S.L. territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 41-15180 del 23.03.2005, nonché dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dalla D.C.R. 616-3149 del 22.2.2000, per

le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 125-3646

Casa di Cura privata "La Residenza", sita in Rodello (CN), via Roma 1. Riclassificazione fascia di accreditamento attività' degenziale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di riclassificare in fascia A, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e s.m.i., l'accreditamento delle seguenti unità di degenza della Casa di Cura privata "La Residenza", sita in Rodello (CN), via Roma, 1:

Recupero e Rieducazione Funzionale 2° livello (cod. 56) - 74 posti letto

(3 unità di degenza rispettivamente di 24,26 e 24 posti letto)

Recupero e Rieducazione Funzionale 1° livello (cod. 56) - 26 posti letto

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 126-3647

DCR 616/2000 e s.m.i.- Riclassificazione della fascia di accreditamento di strutture sanitarie private accreditate, in attuazione della D.G.R. n. 53-3377 dell'11.7.2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa

- di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 53-3377 dell'11.7.2006, la riclassificazione della fascia di accreditamento per le strutture ambulatoriali, già accreditate ai sensi della D.C.R. 616/2000 e s.m.i., e indicate nell'Allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le attività specialistiche contenute nel medesimo Allegato;

- di disporre che la riclassificazione della fascia di accreditamento avrà decorrenza dall'1.7.2006, con la conseguente rideterminazione del budget mediante la valorizzazione con le nuove tariffe della produzione del corrispondente periodo dal 2005;

- di dare atto che con successivo provvedimento saranno rideterminati i relativi budget per le strutture

oggetto della presente deliberazione a modifica e/o integrazione della D.G.R. n. 53-3377 dell'11.7.2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 127-3648

Recepimento Decreto Ministeriale 4 maggio 2006. Limiti massimi di spesa per erogazione prodotti senza glutine

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di recepire ed applicare il D.M. 4 maggio 2006, con decorrenza dalla data del 1 ottobre 2006;

2. di stabilire, in conformità al decreto medesimo, che i tetti massimi di spesa per l'erogazione gratuita di prodotti dietetici senza glutine sono i seguenti:

fasce d'età	tetto mensile M.	tetto mensile F.
6 mesi - 1 anno	Euro 45,00	Euro 45,00
fino a 3,5 anni	Euro 62,00	Euro 62,00
fino a 10 anni	Euro 94,00	Euro 94,00
età adulta	Euro 140,00	Euro 99,00

3. di revocare con decorrenza dalla stessa data:

* la tabella delle quantità mensili massime prescrivibili, contenuta nel dispositivo della D.G.R. n. 54-1768 del 18.12.2000;

* il primo punto contenuto nel dispositivo della D.G.R. n. 28-3866 del 3.9.2001;

* il tetto unico di spesa adottato con D.G.R. n. 54-7662 del 11.11.2002, stabilito al punto primo del dispositivo della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 128-3649

Modifica dei confini territoriali delle sedi farmaceutiche nn. 2 e 3 del Comune di Fossano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per quanto in premessa specificato, la modifica territoriale delle sedi farmaceutiche 2 e 3 del Comune di Fossano, come di seguito indicato:

Sede farmaceutica 2 -

Dal punto di ubicazione della farmacia, sull'asse di via Roma, verso sud, asse via Cavour, asse via Mar-

tiri dell'Indipendenza, asse via Ospedale Maggiore, costeggiando la facciata della chiesa della Santissima Trinità, costeggiando lo stabile dell'ex Cinema "Nuovo Iride", attraversando la via Marconi, asse vicolo Fucine, sull'asse di via Balocca, verso est, asse via Salmour, verso nord-est, asse via Bene Vagienna, verso nord-ovest, fino a circa metà strada tra incrocio via Bene Vagienna, corso Trento e cascina Palazzotto, in direzione nord-ovest risalendo fino all'incrocio tra via S.Michele e viale Ambrogio da Fossano, asse viale Ambrogio da Fossano, asse via Cherasco, asse corso Trento verso sud-ovest, asse via Isonzo, asse corso Colombo, asse viale Alpi, verso ovest, asse via Roma, verso sud, fino al congiungimento con il punto di partenza.

Sede farmaceutica 3 -

Dal punto di ubicazione della farmacia, sull'asse di viale Regina Elena, ripercorrendo asse viale Regina Elena, verso nord-est, fino al confine con il comune di Cervere, asse strada statale S.S. 231 (di Santa Vittoria), fino al confine con il comune di Salmour, indi sull'asse della provinciale di Salmour, verso sud, asse via Salmour, verso ovest, asse via Bene Vagienna, verso ovest, fino a circa metà strada tra incrocio via Bene Vagienna, corso Trento e cascina Palazzotto, in direzione nord-ovest risalendo le ripe fino all'incrocio tra via San Michele e viale Ambrogio da Fossano, asse viale Ambrogio da Fossano, verso nord-est, asse via Sacco, asse via Leverone, indi ripercorrendo viale Regina Elena verso nord-est fino al congiungimento con il punto di partenza.

- di mantenere invariati i confini territoriali delle altre sedi farmaceutiche insistenti sul territorio comunale, così come individuate dalla D.G.R. 14-8191 del 13.01.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 129-3650

Attività di prevenzione e promozione della salute. Accantonamento alla Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie - di Euro 1.286.540,00 sul Cap. 12020/2006 e di Euro 305.125,00 sul Cap. 15096/2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, secondo quanto indicato in premessa, le quattro aree di intervento che costituiscono il quadro di riferimento delle azioni e dei progetti posti in essere dall'Assessorato alla Tutela della Salute e alla Sanità. Tali aree comprendono attività e progettazioni relative a:

* Azioni di sostegno al Piano Socio-sanitario 2006-2010 con particolare riferimento alle attività previste nelle aree prioritarie di intervento del Piano stesso e ai Piani di Prevenzione attiva 2005/2007;

* Azioni e attività per lo sviluppo locale della capacity-building delle Amministrazioni locali e comu-

nitaria per favorire la redazione - anche mediante la messa a disposizione di adeguati strumenti informatici - dei Profili e dei Piani di salute, con particolare riferimento al rapporto con gli Enti Locali e con le Aziende Sanitarie Regionali;

* Attività di comunicazione, informazione, educazione alla salute e formazione rivolta alla popolazione e agli operatori sanitari e della comunità che prevedano l'utilizzazione di modalità multicomponente e supporti diversificati;

* Attività di sostegno e finanziamento al Centro regionale Documentazione Salute - Dors e di sostegno per la ricerca, documentazione, progettazione e valutazione nel campo della Promozione della Salute con particolare riferimento allo sviluppo dei programmi di Promozione della Salute con l'Ufficio Scolastico regionale del Piemonte, l'Università degli Studi del Piemonte, gli organismi nazionali ed internazionali (Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS, Unione Internazionale per la Promozione della Salute - IUHPE, Confederazione Italiana per la Promozione ed Educazione Sanitaria - CIPES) che favoriscono il raggiungimento di obiettivi di salute e lo sviluppo di reti per la salute (Ospedali che promuovono Salute - HPH, Scuole che promuovono Salute - HPS, Regioni che promuovono Salute - RNH).

- di accantonare gli importi di seguito indicati:

Euro 1.286.540,00 sul Cap. 12020/2006 (cod. Siope 1348) (Acc. 101351),

Euro 305.125,00 sul Cap. 15096/2006 (Acc. 101350),

per la realizzazione dei programmi e progetti di Promozione della Salute per l'anno 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 131-3651

Fondazione 20 marzo 2006. Approvazione atto costitutivo e Statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo Statuto e l'atto costitutivo della Fondazione 20 marzo 2006, allegati alla presente delibera per farne parte integrante;

- di dare atto che la copertura delle spese conseguenti alla partecipazione della Regione Piemonte all'atto costitutivo trovano copertura sulle UPB S1991 e S1992 dell'ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e saranno debitamente accantonate con successivo provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 133-3653

Dipendente Antonio Troglia; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Società Poliedra Progetti Integrati di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 134-3654

Esecuzione forzata ai danni della Regione. Applicazione art. 11 del D.L. 18/1/1993 n. 8 conv. in Legge 19/3/1993 n. 68

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

in attuazione dell'art. 11, comma 1, del D.L. 18 gennaio 1993 n. 8, convertito in legge 19 marzo 1993, n. 68, e per le considerazioni in premessa, di quantificare come sotto specificato, le somme non assoggettabili ad esecuzione forzata:

- per la retribuzione al personale dipendente, oneri previdenziali inclusi, per il trimestre agosto-ottobre, 40 milioni di euro;

A seguito dell'adozione della presente deliberazione i pagamenti verranno disposti come previsto dal comma 1 su citato.

Il presente provvedimento verrà portato a conoscenza del Tesoriere regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 135-3655

Autorizzazione alla predisposizione del Programma "Euro Medium Term Note". Autorizzazione al ricorso ad una emissione obbligazionaria per un importo massimo complessivo di Euro 2.000 milioni. Revoca della DGR n. 72-2946 del 22 maggio 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di revocare la propria deliberazione n. 72-2946 del 22 maggio 2006;

2) di autorizzare la predisposizione del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) per un importo massimo pari a Euro 2.000 milioni (il "Programma") i cui principali documenti che compongono il predetto Programma sono:

a) il Prospetto informativo ("Prospectus"), che si compone fondamentalmente di "termini e condizioni" ("Terms and Conditions of the Notes") e "descrizione della Regione" ("Business Description");

b) il Contratto di Agenzia ("Agency Agreement") e i relativi allegati;

c) l'Accordo di programma ("Programme Agreement"); e

d) l'Atto di impegno ("Deed of Covenant");

3) di nominare come Joint-Arrangers del Programma Dexia, Merrill Lynch International e Banca OPI e di conferire loro il relativo mandato;

4) di nominare come agente pagatore (Paying Agent) in relazione al Programma HSBC, primaria istituzione bancaria i cui costi saranno sostenuti sino a integrale estinzione delle obbligazioni emesse dai Joint-Arrangers e di conferire ad essa il relativo mandato;

5) di approvare la quotazione del Programma presso la Borsa Valori del Lussemburgo i cui costi per il primo anno saranno sostenuti dai Joint-Arrangers e a partire dal secondo anno dalla Regione;

6) di individuare come agente per la quotazione (Listing Agent) in relazione al Programma HSBC, primaria istituzione bancaria, i cui costi per il primo anno saranno sostenuti dai Joint-Arrangers e a partire dal secondo anno dalla Regione, e di conferire ad essa il relativo mandato;

7) di individuare come agente per le notifiche (Process Agent) la filiale di Londra del Sanpaolo Imi in relazione al Programma e all'emissione obbligazionaria perfezionata all'interno dello stesso e di dare atto che la Regione non sosterrà alcun costo in relazione a tale nomina e ai servizi svolti dal Process Agent, e di conferire ad esso il relativo mandato;

8) di dare atto che per la stampa del Prospetto Informativo relativo al Programma sarà utilizzato il tipografo Imprima i cui costi saranno sostenuti dai Joint-Arrangers;

9) di dare atto che gli Studi Latham & Watkins e Bonelli Errede Pappalardo opereranno come legali dei Joint Arrangers in relazione alla predisposizione del Programma e che i costi e gli onorari di detti Studi non saranno sostenuti dalla Regione;

10) di conferire mandato allo Studio Hammonds Rossotto di Milano, studio che assiste la Regione, unitamente allo Studio Legale Beltramo di Roma - studio che vanta una vasta esperienza nel settore finanziario con particolare riguardo alla finanza pubblica e ai Programmi MTN - per la necessaria assistenza alla Regione nella predisposizione del Programma dando atto che i costi ed onorari di detti Studi saranno sostenuti dai Joint-Arrangers;

11) di identificare quali dealers del Programma;

Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche ed alle Infrastrutture S.p.A.,

Dexia Crediop S.p.A. ovvero Dexia Banque International a' Luxembourg S.A. - acting under the name of Dexia Capital Markets,

Merrill Lynch International,

Banca IMI S.p.A.,

Citigroup,

Depfa Bank Plc,

Deutsche Bank AG,

Goldman Sachs,

JPMorgan,

MPS Finance,

Morgan Stanley,

Nomura International LTD,

Royal Bank of Scotland,
UBS;

12) di approvare subordinatamente alla verifica all'atto dell'emissione del rispetto delle condizioni poste dall'art. 41, comma 2, della legge 448/2001 una emissione obbligazionaria, denominata in euro nell'ambito del Programma, finalizzata in parte alla realizzazione di investimenti ed in parte al rifinanziamento di mutui di cui all'allegato A, da collocare presso investitori istituzionali nazionali e internazionali sull'Euromercato e articolata in due tranches, di cui una di durata massima trentennale e l'altra di durata massima decennale, destinata esclusivamente al collocamento presso investitori i cui redditi sono soggetti alla ritenuta alla fonte, attualmente pari al 12,5% con le seguenti caratteristiche finanziarie:

- Importo: fino ad un massimo complessivo di Euro 2.000 milioni;

- Importo massimo della tranche di durata massima trentennale: fino ad un massimo di Euro 1.800 milioni;

- Importo massimo della tranche di durata massima decennale: fino ad un massimo di Euro 200 milioni;

- Prezzo di emissione: alla pari;

- Data di emissione: entro il 31 dicembre 2006, ovvero in data successiva all'ottenimento del necessario parere favorevole del CICR, e, comunque, secondo le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'attività di coordinamento dell'accesso ai mercati da parte degli enti locali e territoriali o, alternativamente, decorso inutilmente il termine di cui all'art. 1, comma 2, del D.M. 389/2003;

- Modalità di Rimborso: rimborso secondo un piano di ammortamento ovvero, se opportuno, in un'unica soluzione alla scadenza finale. In caso di rimborso in un'unica soluzione alla scadenza finale, verrà attivata, in conformità con quanto previsto dall'articolo 41 della legge 448/2001 e dal D.M. 389/2003, un'operazione in derivati che consenta alla Regione di ricreare un effetto di ammortamento attraverso la stipula di uno swap di ammortamento, prevedendo la costituzione di adeguate garanzie a favore della Regione;

- Altre operazioni in derivati: eventuali operazioni di interest rate swap per la gestione del rischio derivante dall'andamento dei tassi di interesse od altre operazioni che si rendano opportune per la gestione dei rischi correlati all'operazione di provvista;

- Cedola: semestrale o annuale posticipata;

- Tasso di interesse per la tranche di durata massima trentennale: non superiore all'Euribor 6 mesi o 12 mesi maggiorato di uno spread non superiore a 25 punti base per anno o tasso fisso equivalente al momento dell'emissione;

- Tasso di interesse per la tranche di durata massima decennale: tasso indicizzato al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread non superiore a 15 punti base per anno ovvero indicizzato al tasso di inflazione, calcolato sulla base dell'andamento dell'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IAPC) determinato da Eurostat nell'area dell'euro, con esclusione dei prodotti a base di tabacco ("Indice Eurostat"), maggiorato di un margine tale da determinare al momento dell'emissione e dopo l'eventuale chiusura di un IRS l'equivalenza finanziaria ad

un tasso variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread non superiore a 15 punti base per anno ovvero tasso fisso finanziariamente equivalente ad un tasso variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread non superiore a 15 punti base per anno;

13) di dare atto che la maggiorazione sul parametro Euribor a 6 o 12 mesi del tasso di interesse da applicare alle emissioni, tranches di durata massima trentennale e decennale, dovrà risultare, in equivalenza finanziaria e prima della chiusura di ogni eventuale operazione in strumenti derivati che cambino il profilo di indebitamento per la Regione, non superiore al limite stabilito dal precedente punto 12 e a quello applicato dalla Cassa Depositi e Prestiti per un mutuo a tasso variabile della durata equivalente nella settimana in cui si procederà al lancio dell'operazione sui mercati finanziari. A tal fine le banche Joint-arrangers, a seguito del preventivo sondaggio di mercato e degli investitori, provvederanno a fornire l'ultimo giorno lavorativo della settimana antecedente a quella stabilita per l'emissione dei prestiti obbligazionari comunicazione preventiva alla Regione del tasso di interesse massimo a cui intendono provvedere, con garanzia di sottoscrizione a fermo, al collocamento delle due tranches.

La comunicazione del tasso massimo da parte delle Banche Joint-lead manager dovrà contenere l'indicazione che la stessa rimarrà ferma e vincolante, per il collocamento dell'importo massimo stabilito ovvero per un ammontare inferiore, e avrà validità fino alla data di regolamento delle emissioni obbligazionarie.

Nell'ipotesi in cui il tasso di interesse del prestito obbligazionari comunicato dalle banche Joint-arrangers, risultasse superiore al tasso praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti la Regione si riserva la facoltà di non procedere all'emissione dei prestiti obbligazionari ricorrendo, a suo insindacabile giudizio, ad altre forme di finanziamento che presentino condizioni di maggiore economicità finanziaria.

In tal caso la Regione provvederà, a rimborsare alle banche joint-arrangers tutte le spese ragionevolmente sostenute e debitamente documentate per la predisposizione del programma EMTN e l'eventuale road-show, che comunque vengono fissate nell'ammontare massimo di euro 500.000.

14) di ribadire che dette emissioni dovranno essere in linea con i parametri e con i presupposti previsti dalle leggi nazionali e regionali e, con riferimento a queste ultime, in particolare con quanto previsto dalla Legge Finanziaria Regionale per l'anno 2006 e dall'art. 41, comma 2, della legge 448/2001;

15) di dare atto che si procederà alla emissione della seconda tranche di durata massima decennale in base alle condizioni di mercato del momento;

16) di dare atto che i documenti necessari ai fini del completamento delle tranches dell'emissione comprendono, tra l'altro,:

- a) mandato ai Joint Arrangers ad agire quali Joint Lead Managers e Joint Bookrunners;

- b) termini e condizioni delle tranches del prestito obbligazionario (i "Final Terms");

- c) la documentazione da depositarsi presso la Borsa Valori del Lussemburgo ai fini del procedimento di ammissione a quotazione; nonché

d) ogni altro atto, documento o attività connessi, strumentali, o conseguenti all'esecuzione della predetta emissione, e alla relativa quotazione presso la Borsa Valori del Lussemburgo;

e) la collaborazione con la Regione nella predisposizione, con il supporto dei consulenti legali di entrambe le parti, del prospetto informativo relativo all'Offerta ed alla quotazione, della contrattualistica, delle comunicazioni, del regolamento del Prestito Retail e degli altri documenti giuridici connessi al Prestito Retail ed all'Offerta ed alla quotazione, sulla base delle informazioni fornite dalla Regione;

17) di approvare la quotazione dei titoli obbligazionari emessi sul mercato internazionale sulla Borsa Valori del Lussemburgo;

18) di determinare l'importo delle commissioni che saranno complessivamente corrisposte dalla Regione per l'attività di collocamento delle tranches del prestito obbligazionario entro il limite massimo dello 0,15% dell'importo nominale complessivo delle obbligazioni effettivamente collocate incluse tutte le spese per la predisposizione dei documenti necessari, di cui al punto 16, la quotazione, la Banca agente e l'eventuale road-show;

19) di nominare come Joint Lead Managers e Joint Bookrunners dell'emissione obbligazionaria Dexia, Merrill Lynch e Banca OPI;

20) di approvare la stipulazione con Dexia, Merrill Lynch (o società appartenente al gruppo Merrill Lynch) e Banca OPI dei contratti ISDA Master Agreement quale documentazione legale standard sui mercati internazionali dei capitali, al fine del perfezionamento delle operazioni in derivati descritte nella presente delibera;

21) di identificare quali controparti delle eventuali operazioni in derivati Dexia, Merrill Lynch (o società appartenente al gruppo Merrill Lynch) e Banca OPI, banche di comprovato standing nazionale ed internazionale e dotate di adeguato merito di credito e di rating superiore alla singola "A", alle condizioni e secondo i termini che saranno di volta in volta concordati tra la Regione e Dexia, Merrill Lynch e Banca OPI;

22) di dare atto che gli Studi legali Latham & Watkins e Bonelli, Erede, Pappalardo opereranno come legali delle banche anche in relazione all'emissione obbligazionaria e che i costi e gli onorari di detti Studi non saranno sostenuti dalla Regione;

23) di conferire mandato allo Studio Hammond Rossotto di Milano e allo Studio Legale Beltramo di Roma per la necessaria assistenza alla Regione anche con riferimento all'emissione obbligazionaria, compresa la predisposizione della documentazione ulteriore rispetto a quella del Programma, ed in particolare contratti di sottoscrizione (Subscription Agreements) e Final Terms, i cui costi ed onorari saranno a carico dei Joint Arrangers;

24) di autorizzare il conferimento di mandato irrevocabile al Tesoriere regionale per il pagamento delle somme dovute a titolo di capitale ed interessi a favore di HSBC in qualità di banca incaricata dei pagamenti e nell'interesse degli obbligazionisti, con assoluta priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria, nei limiti consentiti dalla legge, e autorizzandolo ad effettuare i necessari accantonamenti su alcune delle entrate acquisite dalla Regione, con specifico vincolo irrevocabile a favore della banca incaricata dei pagamenti, precisandosi che, qualora il gettito delle entrate assog-

gettate a tale vincolo dovesse per qualsiasi causa venire meno o risultare insufficiente al pagamento delle somme necessarie al servizio del prestito, il tesoriere provvederà ad accantonare tali somme sul totale di tutte le entrate della Regione;

25) di autorizzare, altresì, il conferimento di mandato irrevocabile di pagamento al Tesoriere regionale a favore delle controparti delle eventuali operazioni in derivati da concludersi per l'ammortamento del debito (in caso di emissione con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza finale), per la gestione del rischio da tasso di interesse, rischio di cambio o degli altri eventuali rischi connessi all'operazione di provvista;

26) di dare atto che Dexia, Merrill Lynch e Banca OPI si accolleranno tutti i costi, anche quelli della Regione, relativi alla realizzazione e al primo anno di vita del Programma nonché alla realizzazione e al primo anno di vita della emissione obbligazionaria sotto Programma;

27) di dare atto che l'attuazione della presente delibera è conforme alle disposizioni di cui all'art. 11 della Legge Finanziaria Regionale per l'anno 2006;

28) di dare mandato al Responsabile della Direzione Bilanci e Finanze, a tali fini attribuendogli i più ampi poteri, (a) per la negoziazione e sottoscrizione della documentazione relativa al Programma; (b) per la definizione delle condizioni finali dell'emissione, compresa la definizione dell'importo complessivo nonché dell'importo delle eventuali singole tranches all'interno dell'importo massimo stabilito nella presente delibera e la valutazione della convenienza finale dell'emissione per la parte destinata al rifinanziamento dei mutui; (c) per la negoziazione e sottoscrizione di tutti i documenti relativi al perfezionamento dell'emissione obbligazionaria e per il compimento di tutti gli atti necessari alla realizzazione dell'operazione e/o conseguenti alla presente deliberazione nonché (d) per la negoziazione e sottoscrizione dei contratti "ISDA Master Agreement" e la negoziazione ed il perfezionamento, nell'ambito di tale contratto, delle operazioni in derivati esaminate in delibera che dovessero rendersi opportune in relazione all'emissione obbligazionaria; (e) per il rilascio dei mandati irrevocabili di pagamento sia in favore della banca incaricata dei pagamenti agli obbligazionisti sia in favore delle controparti swap; (f) per l'individuazione degli investimenti da finanziare con l'emissione obbligazionaria, nel rispetto dei limiti di cui alla Legge Finanziaria Regionale per l'anno 2006 ed alla presente delibera; ed infine (g) in generale, per la sottoscrizione e il compimento di tutto quant'altro necessario od opportuno per il buon fine dell'operazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 136-3656

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 21021) e istituzione nuovo capitolo di spesa

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 (UPB, Capitoli, Importi) secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 137-3657

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n. 11743 del 18 febbraio 2005 (codici SIOPE) ed assegnazione a favore della Direzione competente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2006, secondo quanto indicato nell' Allegato A), parte integrante della presente deliberazione e di assegnare ed accantonare a favore della Direzione 27 la somma di euro 72.000,00 stanziata sul capitolo 23467 (Acc. 101375).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 138-3658

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 30011 e 30032) e modifica denominazione capitolo di spesa 17036/2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 (UPB, Capitoli, Importi) secondo le indicazioni di cui agli allegati A, B e C parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 139-3659

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB 21022)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 140-3660

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e pluriennale 2006 - 2008 in attuazione dell'articolo 40 della L.R. 14/2006 "Legge finanziaria per l'anno 2006" e contestuale variazione compensativa all'interno dell'UPB 30011

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 141-3661

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, mediante l'iscrizione nel capitolo 3105 dell'entrata di euro 4.158.632,09 e nel capitolo 15776 della spesa di euro 4.158.632,09 "fondi integrativi statali per la concessione di prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio" art. 16, comma 8 del D.P.C.M. 9 aprile 2001

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 142-3662

Nuova disciplina delle trasferte del personale assegnato al ruolo della Giunta Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di dare mandato alla Direzione Bilanci e Finanze di provvedere alla definitiva predisposizione ed attuazione della nuova disciplina delle trasferte del personale assegnato al ruolo della Giunta Regionale, secondo quanto proposto in sede di concertazione dall'apposita commissione bilaterale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 143-3663

Misure per l'internazionalizzazione a favore del settore tessile biellese. Progetto "Marchio di origine e qualità" denominato Biella the Art of Excellence". Approvazione proposta progettuale triennio 2006-2008

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate,

- di approvare il progetto "Nuovo Marchio di origine e qualità denominato Biella The Art of Excellence" di cui all'allegato A, presentato dalla "Fondazione Biella The Art of Excellence" relativamente al triennio 2006-2008 nel suo complesso e in particolare il piano relativo all'anno 2006 dando mandato al Direttore della Direzione Industria per l'approvazione del piano dettagliato per gli anni 2007 e 2008 che con la presente deliberazione si approvano in via di massima;

- di prevedere, in relazione all'importante partecipazione da parte della Regione Piemonte alle spese, i seguenti obblighi per la Fondazione:

- l'inserimento accanto al marchio "Biella The Art of Excellence" del marchio della Regione Piemonte secondo modalità che verranno stabilite in sede di convenzione;

- la partecipazione da parte del Direttore della Direzione Industria nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

- di demandare alla Direzione Industria la stipula della convenzione regolante i rapporti tra la Regione Piemonte e la "Fondazione Biella The Art of Excellence" con particolare riguardo alla tempistica, alla presentazione di idonea relazione finale, alla rendicontazione delle spese sostenute e alle modalità di apposizione del marchio della Regione Piemonte nonché tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione dell'iniziativa;

- di demandare a successiva deliberazione, a seguito dell'approvazione all'assestamento del bilancio, l'accantonamento a favore della Direzione Industria delle somme necessarie per il finanziamento del progetto;

- di stabilire che il contributo regionale, ammontante per l'intero triennio a Euro 5.250.000, sarà concesso attraverso una partecipazione da parte della Regione Piemonte alle spese della Fondazione pari al 100% delle fatture che saranno esibite;

- di stabilire altresì che detto contributo non potrà superare il 60% delle spese totali sostenute dalla Fondazione (fatturate e non) in ciascun anno e che, in ogni caso, non potrà essere superiore al 50% dell'investimento annuale previsto nel progetto allegato alla presente.

L'allegato A costituisce parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 144-3664

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte di Cassazione promosso da (omissis) per l'annullamento della Sentenza del Tribunale di Cuneo n. 145/02. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giulietta Magliona e Fabrizio Pietrosanti

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 145-3665

Approvazione dello schema dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola ed il Comune di Verbania finalizzato alla riqualificazione del complesso di Villa San Remigio e dei suoi giardini. Spesa complessiva di Euro 3.400.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di accordo di programma, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante, tra la Regione Piemonte, la Provincia del VCO ed il Comune di Verbania finalizzato alla riqualificazione del complesso di Villa San Remigio e dei suoi giardini e, conseguentemente, di dare atto che la Regione non utilizzerà più la Villa per la sistemazione dei suoi uffici che saranno collocati nell'ex portineria di Villa San Remigio previa ristrutturazione degli stessi;

- di dare atto che l'accordo di programma in oggetto prevede all'art. 4, per la progettazione e per gli interventi di recupero della Villa un costo complessivo di Euro 5.670.000,00 di cui Euro 250.000,00 a carico della Provincia VCO, Euro 2.020.000,00 a carico del Comune di Verbania ed Euro 3.400.000,00 a carico della Regione Piemonte, che troveranno copertura per Euro 1.300.000,00 sul capitolo 27851/06 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma" del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 (L.R. 15/2006);

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, il Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, a stipulare l'accordo di programma in oggetto.

All'impegno delle somme previste si provvederà con successivi atti del Dirigente Regionale ai Beni Culturali previo accantonamento a suo favore da parte della Direzione regionale competente.

Previa stipulazione entro il 30.09.2006 dell'Accordo di Programma Quadro, in via di predisposizione e previsto della D.G.R. n. 46 - 2423 del 20/03/2006, sarà disponibile sui fondi CIPE l'ulteriore quota di Euro 2.100.000,00 già assegnata al settore beni culturali ed in particolare al progetto di cui al presente accordo di programma negli allegati 2 e 3 della suddetta D.G.R..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 146-3666

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Biella per il finanziamento di interventi nell'ambito del progetto di valorizzazione ambientale "Parco fluviale del Torrente Cervo". Previsione di spesa Euro 1.000.000,00 - Capitolo 27851 (L.R. 21 aprile 2006, n. 15 "Bilancio di previsione

per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2006-2008)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare per le motivazioni espresse in premessa lo schema di Accordo di Programma, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte ed il Comune di Biella per il finanziamento di interventi previsti nell'ambito del progetto di valorizzazione ambientale "Parco fluviale del Torrente Cervo".

Di autorizzare ai sensi dell'articolo 34 comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 il Presidente della Regione Piemonte o un suo delegato a stipulare l'Accordo di Programma in oggetto, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie per la sua celere sottoscrizione.

Di dare atto che le risorse a carico della Regione Piemonte, Euro 500.000,00 per l'anno finanziario 2006 ed Euro 500.000,00 per l'anno finanziario 2007, saranno rese disponibili nell'ambito del "Fondo per gli Accordi di Programma" di cui al Capitolo 27851 (ex 27167) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2006-2008 approvato con legge regionale n. 15 del 21 aprile 2006.

Di individuare quale unità organizzativa responsabile del procedimento, in ragione della competenza per materia, la Direzione Turismo-Sport-Parchi, Settore Pianificazione Aree protette e di affidare i compiti di Responsabile del Procedimento al Responsabile dello stesso Settore, Dott. Ermanno De Biaggi.

All'accantonamento degli stanziamenti si provvederà con successivo provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 148-3668

Misura D3, Linea 4, Azione 2 del P.O.R. F.S.E. 2000/2006. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 160.056,00 su capitoli vari del bilancio 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di accantonare la somma di Euro 160.056,00 sui sottoindicati capitoli del bilancio 2006:

- Euro 72.025,20 sul cap. 13282/2006 (acc. n. 101322)

- Euro 70.424,64 sul cap. 13327/2006 (acc. n. 101323)

- Euro 17.606,16 sul cap. 13322/2006 (acc. n. 101324).

Di assegnare la predetta somma alla Direzione Formazione professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti connessi a quanto previsto dall'art. 14, come sostituito dall'atto aggiuntivo rep. n. 9932 del 20.01.2005, della convenzione tra Regione Piemonte e Finpiemonte s.p.a. rep. n. 7348 del 04.10.2002 e dall'art. 15 della convenzione rep. n. 10629 del 25.10.2005, relative alla gestione della Misura D3/linea 4, della Misura D4/linea 2 e della Misura E1/linea 2 del P.O.R. Obiettivo 3, F.S.E. 2000-2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 149-3669

L. 62/2000 art. 1, comma 9. DP.C.M. 106/2001, l.r. 49/1985 - Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno finanziario 2006. Anno scolastico 2005/2006. Approvazione piano di riparto regionale

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la L. 62/2000 (G.U. n. 67/2000) "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" che all'articolo 1, comma 9, prevede un piano straordinario di finanziamenti alle Regioni per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa sostenuta e documentata dalle famiglie per l'istruzione degli alunni delle scuole statali e paritarie, nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza della scuola secondaria;

visto il D.P.C.M. 106/2001 (G.U. n. 84/2001) che ne detta le finalità e le norme attuative, individuando le somme di spettanza per ogni singola Regione, i beneficiari, i criteri per la determinazione della situazione economica equivalente ai fini della fruizione del beneficio, le modalità per la fruizione del beneficio stesso e per l'individuazione del loro utilizzo, disponendo all'art. 5 che le Regioni definiscano gli interventi nel quadro dei principi dettati dall'art. 1 della l. 62/2000;

vista la D.G.R. n. 43-11826 del 23.2.2004 di approvazione dei criteri operativi per la fruizione dei libri di testo e delle borse di studio nonché degli indirizzi per la semplificazione dei procedimenti che, tra l'altro, prevede: al punto a) la soglia ISEE non superiore a euro 10.632,94; al punto c) l'entità della borsa di studio variabile in relazione al numero delle richieste e la determinazione dell'importo massimo della borsa differenziato per ordine e grado di scuola e comunque non superiore a 500,00 euro per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado e a 750,00 euro per quelli della scuola secondaria di 2° grado; al punto d) la tipologia di spesa sostenuta e documentata di almeno 51,65 euro indicando quali spese ammissibili quelle relative a frequenza, trasporti, mense, sussidi scolastici, attività integrative scolastiche, viaggi e visite di istruzione; al punto f) i

beneficiari e precisamente gli alunni residenti in Piemonte che frequentano la scuola primaria e la scuola secondaria di 1^a e 2^a grado statale e paritaria;

visto il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per l'Istruzione del Ministero Pubblica Istruzione del 24 luglio 2006 che assegna alla Regione Piemonte la somma di euro 6.500.110,00 per l'anno 2006 (anno scolastico 2005/2006);

considerato che, come si evince dagli elenchi 1 e 2 allegati alla presente deliberazione di cui fanno parte integrante, il numero delle richieste comunicate dai Comuni entro il termine stabilito del 5 giugno 2006 è di n. 19.868 per la scuola primaria, n. 15.490 per la scuola secondaria di 1^a grado e n. 10.973 per la scuola secondaria di 2^a grado;

considerato che nel piano di ripartizione è necessario prevedere di riservare una quota per far fronte a eventuali situazioni particolari che emergessero successivamente alla predisposizione del presente piano;

considerato che il Ministero dell'Istruzione per l'anno scolastico 2005/2006 ha mantenuto le quote spettanti alle Regioni pari a quelle per gli anni scolastici precedenti e che per quanto attiene la Regione Piemonte si è verificato un incremento delle domande, rispetto all'anno scolastico 2004/2005, pari allo 0,94%;

rilevato che le quote per l'anno scolastico 2005/2006, in base alle domande presentate ed alle risorse disponibili, sono così determinate:

euro 113,00 per la scuola primaria, per un ammontare di euro 2.245.084,00, con totale richiesta di erogazione diretta;

euro 113,00 per la scuola secondaria di 1^a grado, per un ammontare di euro 1.750.370,00 di cui euro 1.750.257,00 per erogazione diretta ed euro 113,00 per detrazione fiscale;

euro 225,00 per la scuola secondaria di 2^a grado, per un ammontare di euro 2.468.925,00 di cui euro 2.468.250,00 per erogazione diretta ed euro 675,00 per detrazione fiscale;

conseguentemente l'importo complessivo è di euro 6.464.379,00 di cui euro 6.463.591,00 per erogazione diretta ed euro 788,00 per detrazione fiscale.

considerato che dal calcolo così effettuato risulta un'eccedenza di euro 35.731,00;

ritenuto di utilizzare tale somma per far fronte ad eventuali situazioni straordinarie che emergessero successivamente alla data di approvazione della presente deliberazione;

visto, inoltre, il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53" che all'art. 6, comma 1 e 2, nel prevedere la gradualità dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione sancisce la gratuità dell'iscrizione e della frequenza degli "istituti secondari superiori e dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19 giugno 2003";

visto l'art. 1 comma 3 del D.lgs. citato che prevede che le istituzioni formative interessate alla gratuità dell'iscrizione e della frequenza siano quelle accreditate dalla Regione;

ritenuto necessario, sulla base di quanto sopra enunciato, provvedere ad estendere il beneficio relativo alla borsa di studio (ex l.62/2000) anche agli studenti che hanno frequentato, nell'anno scolastico 2005/2006, i percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale;

vista la D.G.R. n. 54-3493 del 24 luglio 2006 di approvazione del piano di attività 2006 del Settore Istruzione (l.r. 58/78 e l.r. 49/85) e di approvazione e assegnazione risorse mediante accantonamento;

considerato che detto programma alla voce "diritto allo studio contributi straordinari" prevede l'integrazione del fondo statale, di cui alla l. 62/2000, per consentire, senza danneggiare gli attuali aventi diritto, l'erogazione delle borse di studio istituite da tale legge anche a quei ragazzi che appartengono ad un nucleo familiare con una situazione ISEE non superiore a euro 10.632,94 e che frequentano i percorsi sperimentali triennali della formazione professionale del diritto/dovere.

considerato che il punto E "modalità e criteri di assegnazione dei contributi" del programma sopracitato prevede che l'ammontare di ciascuna borsa di studio degli alunni che frequentano i percorsi sperimentali triennali della formazione professionale del diritto/dovere sia pari alle borse erogate ex l. 62/2000 nel medesimo anno scolastico agli alunni che frequentano la scuola secondaria di 1^a grado;

considerato che la quota stabilita per l'a.s. 2005/2006 è di euro 113,00;

considerato che, come si evince dall'allegato 3 della presente deliberazione di cui è parte integrante, il numero delle richieste comunicate dai Comuni entro il termine stabilito del 5 giugno 2006 è di n. 582 e che la spesa complessiva è di euro 65.766,00, con erogazione diretta di tutte le quote;

accertato che il capitolo 14694 del bilancio 2006 presenta la necessaria disponibilità;

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta Regionale, unanime,

viste le ll. rr. 21 aprile 2006 n. 14 "Legge finanziaria per l'anno 2006" e 21 aprile 2006, n. 15 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2006-2008"

delibera

- di approvare, con le motivazioni in premessa specificate, il piano di riparto regionale di cui agli allegati 1 "l. 62/2000 piano borse di studio a.s. 2005/2006", 2 "l.62/2000 piano borse di studio a.s. 2005/2006 con detrazione fiscale" e 3 "piano borse di studio, ex l.r. 49/78 e l. 62/2000, a.s. 2005/2006 - percorsi sperimentali triennali della formazione professionale del diritto/dovere" che fanno parte integrante della presente deliberazione;

- di individuare, per le motivazioni specificate in premessa, le quote delle borse di studio per l'anno scolastico 2005/2006 così suddivise:

euro 113,00 per la scuola primaria, per un ammontare di euro 2.245.084,00 con totale richiesta di erogazione diretta;

euro 113,00 per la scuola secondaria di 1^a grado, per un ammontare di euro 1.750.370,00 di cui euro 1.750.257,00 per erogazione diretta ed euro 113,00 per detrazione fiscale;

euro 225,00 per la scuola secondaria di 2^a grado, per un ammontare di euro 2.468.925,00 di cui euro

2.468.250,00 per erogazione diretta ed euro 675,00 per detrazione fiscale;

conseguentemente l'importo complessivo è di euro 6.464.379,00 di cui euro 6.463.591,00 per erogazione diretta ed euro 788,00 per detrazione fiscale;

- di riservare la quota di euro 35.731,00 per far fronte a eventuali situazioni straordinarie che emergessero successivamente alla data di approvazione della presente deliberazione;

- di comunicare al Ministero dell'Economia e delle finanze i dati relativi ai soggetti che intendono avvalersi della detrazione fiscale (allegato 2) per complessivi euro 788,00 e di richiedere al Ministero stesso di trasferire le risorse di cui alla tabella allegata al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per l'Istruzione del Ministero Pubblica Istruzione del 24 luglio 2006, detratto l'importo di euro 788,00, per un importo complessivo pari a euro 6.499.322,00, alla Regione Piemonte, sul capitolo n. 3125 delle entrate per l'anno 2006

- di individuare inoltre, per le motivazioni citate in premessa con riferimento all'art 6, commi 1 e 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53", la quota delle borse di studio per l'anno scolastico 2005/2006 destinate agli alunni dei percorsi sperimentali triennali della formazione professionale del diritto/dovere pari a euro 113,00 così come previsto dalla D.G.R. n. 54-3493 del 24 luglio 2006 di approvazione del piano di attività 2006 del Settore Istruzione (l.r. 58/78 e l.r. 49/85) e di approvazione e assegnazione risorse mediante accantonamento, per un importo complessivo di euro 65.766,00 (cap. 14694, Acc. 101294)

- di rinviare a successivo atto deliberativo l'accantonamento dei fondi statali, ex l. 62/2000, di cui all'allegato 1 allorquando saranno erogati dal Ministero competente.

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà all'impegno di spesa ed all'assegnazione dei fondi ai singoli Comuni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

L. 62/2000 piano borse di studio anno scolastico 2005/2006

L.62/2000 - Borse di studio - Anno scolastico 2005/2006		113,00				113,00				225,00		ALLEGATO 1	
COMUNE	PROV	Borsa Scuola Primaria modalità pagamento		Borsa Scuola Primaria euro		Borsa Scuola Secondaria di 1° grado modalità pagamento		Borsa Scuola Secondaria di 1° grado euro		Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalità pagamento		Borsa Scuola Secondaria di 2° grado euro	
		erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.
1	ACQUI TERME	AL	96	0	10.848,00	0	93	10.509,00	0	79	0	17.775,00	0
2	ALESSANDRIA	AL	283	0	31.979,00	0	330	37.290,00	0	170	0	38.250,00	0
3	ARQUATA SCRIVIA	AL	12	0	1.356,00	0	16	1.808,00	0	0	0	0,00	0
4	CASALE MONFERRATO	AL	233	0	26.329,00	0	181	20.453,00	0	202	0	45.450,00	0
5	CASTELLAZZO BORMIDA	AL	13	0	1.469,00	0	18	2.034,00	0	0	0	0,00	0
6	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	11	0	1.243,00	0	17	1.921,00	0	1	0	225,00	0
7	CERRINA	AL	31	0	3.503,00	0	25	2.825,00	0	0	0	0,00	0
8	FELIZZANO	AL	9	0	1.017,00	0	16	1.808,00	0	0	0	0,00	0
9	GAVI	AL	20	0	2.260,00	0	19	2.147,00	0	1	0	225,00	0
10	MOLARE	AL	16	0	1.808,00	0	11	1.243,00	0	0	0	0,00	0
11	NOVI LIGURE	AL	242	0	27.346,00	0	162	18.306,00	0	162	0	36.450,00	0
12	OVADA J***	AL	75	0	8.475,00	0	67	7.571,00	0	32	0	7.200,00	0
13	OZZANO MONFERRATO	AL	16	0	1.808,00	0	20	2.260,00	0	0	0	0,00	0
14	POZZOL GROPPLO	AL		0	0,00	0	2	228,00	0	0	0	0,00	0
15	RIVALTA BORMIDA	AL	23	0	2.599,00	0	43	4.859,00	0	0	0	0,00	0
16	SALE	AL	24	0	2.712,00	0	10	1.130,00	0	0	0	0,00	0
17	SERRAVALLE SCRIVIA	AL	19	0	2.147,00	0	17	1.921,00	0	0	0	0,00	0
18	SPIGNO MONFERRATO	AL	7	0	791,00	0	7	791,00	0	0	0	0,00	0
19	TICINETO	AL	17	0	1.921,00	0	33	3.729,00	0	0	0	0,00	0
20	TORTONA	AL	176	0	19.888,00	0	133	15.029,00	0	144	0	32.400,00	0
21	VALENZA	AL	116	0	13.108,00	0	72	8.136,00	0	49	0	11.025,00	0
22	VIGNALE MONFERRATO	AL	21	0	2.373,00	0	14	1.582,00	0	0	0	0,00	0
23	VIGNOLE BORBERA	AL	5	0	565,00	0	6	678,00	0	0	0	0,00	0
24	VIGUZZOLO	AL	10	0	1.130,00	0	28	3.164,00	0	0	0	0,00	0
25	ASTI	AT	635	0	71.755,00	0	428	48.364,00	0	486	0	109.350,00	0
26	CANELLI	AT	59	0	6.667,00	0	88	9.944,00	0	0	0	0,00	0
27	CASTELL'ALFERO	AT	31	0	3.503,00	0	29	3.277,00	0	0	0	0,00	0
28	CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	34	0	3.842,00	0	23	2.599,00	0	0	0	0,00	0
29	COCCONATO	AT	3	0	339,00	0	13	1.469,00	0	0	0	0,00	0
30	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	38	0	4.294,00	0		0,00	0	0	0	0,00	0
31	MONCALVO	AT	25	0	2.825,00	0	20	2.260,00	0	0	0	0,00	0
32	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	28	0	3.164,00	0	24	2.712,00	0	0	0	0,00	0
33	NIZZA MONFERRATO	AT	106	0	11.978,00	0	81	9.153,00	0	46	0	10.350,00	0
34	ROCCHETTA TANARO	AT	24	0	2.712,00	0	32	3.616,00	0	0	0	0,00	0
35	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	50	0	5.650,00	0	117	13.221,00	0	0	0	0,00	0
36	VESIME	AT	7	0	791,00	0	5	565,00	0	0	0	0,00	0
37	VILLAFRANCA D'ASTI	AT	39	0	4.407,00	0		0,00	0	0	0	0,00	0
38	VILLANOVA D'ASTI	AT	3	0	339,00	0	21	2.373,00	0	0	0	0,00	0
39	ANDORNO MICCA	BI	43	0	4.859,00	0	47	5.311,00	0	0	0	0,00	0
40	BIELLA	BI	87	0	9.831,00	0	124	14.012,00	0	285	0	64.125,00	0
41	BRUSNENGO	BI	9	0	1.017,00	0	9	1.017,00	0	0	0	0,00	0
42	CANDELO	BI	18	0	2.034,00	0	17	1.921,00	0	0	0	0,00	0
43	CAVAGLIA'	BI	36	0	4.068,00	0	25	2.825,00	0	0	0	0,00	0
44	COSSATO	BI	54	0	6.102,00	0	36	4.068,00	0	0	0	0,00	0
45	GAGLIANICO	BI	21	0	2.373,00	0	5	565,00	0	0	0	0,00	0
46	LESSONA	BI	6	0	678,00	0	5	565,00	0	0	0	0,00	0
47	MONGRANDO	BI	31	0	3.503,00	0	25	2.825,00	0	0	0	0,00	0
48	MOSSO	BI		0	0,00	0	12	1.356,00	0	25	0	5.625,00	0
49	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	33	0	3.729,00	0	33	3.729,00	0	0	0	0,00	0
50	PETTINENGO	BI	32	0	3.616,00	0	31	3.503,00	0	0	0	0,00	0
51	PRAY	BI	27	0	3.051,00	0	45	5.085,00	0	0	0	0,00	0
52	SANDIGLIANO	BI	5	0	565,00	0	5	565,00	0	0	0	0,00	0
53	TRIVERO	BI	12	0	1.356,00	0	9	1.017,00	0	45	0	10.125,00	0
54	VALLE MOSSO	BI	68	0	7.684,00	0	34	3.842,00	0	0	0	0,00	0

L. 62/2000 piano borse di studio anno scolastico 2005/2006

55	VIGLIANO BIELLESE	BI	33	0	3.729,00	0	45	5.085,00	0	0	0	0,00	0
56	ALBA	CN	185	0	20.905,00	0	154	17.402,00	0	181	0	40.725,00	0
57	ALTO	CN	2	0	226,00	0		0,00	0	0	0	0,00	0
58	BAGNOLO PIEMONTE	CN	8	0	904,00	0	22	2.486,00	0	0	0	0,00	0
59	BARGE	CN	52	0	5.876,00	0	53	5.989,00	0	0	0	0,00	0
60	BENEVAGIENNA	CN	15	0	1.695,00	0	14	1.582,00	0	0	0	0,00	0
61	BERNEZZO	CN	7	0	791,00	0	5	565,00	0	0	0	0,00	0
62	BORGO SAN DALMAZZO	CN	33	0	3.729,00	0	25	2.825,00	0	0	0	0,00	0
63	BOSSOLASCO	CN	12	0	1.356,00	0	12	1.356,00	0	0	0	0,00	0
64	BOVES	CN	31	0	3.503,00	0	22	2.486,00	0	0	0	0,00	0
65	BRA	CN	175	0	19.775,00	0	106	11.978,00	0	153	0	34.425,00	0
66	BUSCA	CN	66	0	7.458,00	0	44	4.972,00	0	0	0	0,00	0
67	CANALE	CN	30	0	3.390,00	0	30	3.390,00	0	0	0	0,00	0
68	CARAGLIO	CN	42	0	4.746,00	0	23	2.599,00	0	0	0	0,00	0
69	CARRU'	CN	31	0	3.503,00	0	18	2.034,00	0	0	0	0,00	0
70	CAVALLERMAGGIORE	CN	41	0	4.633,00	0	23	2.599,00	0	0	0	0,00	0
71	CENTALLO	CN	41	0	4.633,00	0	20	2.260,00	0	0	0	0,00	0
72	CERVASCA	CN	10	0	1.130,00	0	8	904,00	0	0	0	0,00	0
73	CEVA	CN	47	0	5.311,00	0	41	4.633,00	0	36	0	8.100,00	0
74	CHERASCO	CN	36	0	4.068,00	0	25	2.825,00	0	0	0	0,00	0
75	CHIUSA DI PESIO	CN	2	0	226,00	0	5	565,00	0	0	0	0,00	0
76	CORTEMILIA	CN	4	0	452,00	0	4	452,00	0	0	0	0,00	0
77	COSTIGLIONE SALUZZO	CN	10	0	1.130,00	0	7	791,00	0	1	0	225,00	0
78	CUNEO	CN	139	0	15.707,00	0	118	13.334,00	0	295	0	66.375,00	0
79	DEMONTE	CN	10	0	1.130,00	0	6	678,00	0	0	0	0,00	0
80	DIANO D'ALBA	CN	35	0	3.955,00	0		0,00	0	0	0	0,00	0
81	DOGLIANI	CN	43	0	4.859,00	0	25	2.825,00	0	0	0	0,00	0
82	DRONERO	CN	46	0	5.198,00	0	44	4.972,00	0	0	0	0,00	0
83	FOSSANO	CN	101	0	11.413,00	0	95	10.735,00	0	88	0	19.800,00	0
84	GARESSIO	CN	2	0	226,00	0	6	678,00	0	0	0	0,00	0
85	GOVONE	CN	12	0	1.356,00	0	9	1.017,00	0	0	0	0,00	0
86	LA MORRA	CN	15	0	1.695,00	0	18	2.034,00	0	0	0	0,00	0
87	MONDOVI'	CN	72	0	8.136,00	0	67	7.571,00	0	161	0	36.225,00	0
88	MONTA'	CN	9	0	1.017,00	0	14	1.582,00	0	0	0	0,00	0
89	MORETTA	CN	32	0	3.616,00	0	26	2.938,00	0	0	0	0,00	0
90	MOROZZO	CN	19	0	2.147,00	0	19	2.147,00	0	0	0	0,00	0
91	NEIVE	CN	18	0	2.034,00	0	14	1.582,00	0	0	0	0,00	0
92	PAESANA	CN	10	0	1.130,00	0	10	1.130,00	0	0	0	0,00	0
93	PEVERAGNO	CN	5	0	565,00	0	11	1.243,00	0	0	0	0,00	0
94	RACCONIGI	CN	54	0	6.102,00	0	33	3.729,00	0	0	0	0,00	0
95	REVELLO	CN	19	0	2.147,00	0	27	3.051,00	0	0	0	0,00	0
96	ROBILANTE	CN	16	0	1.808,00	0	18	2.034,00	0	0	0	0,00	0
97	SALICETO	CN	26	0	2.938,00	0	15	1.695,00	0	6	0	1.350,00	0
98	SALUZZO	CN	30	0	3.390,00	0	49	5.537,00	0	101	0	22.725,00	0
99	SANFRONT	CN	4	0	452,00	0	10	1.130,00	0	0	0	0,00	0
100	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	4	0	452,00	0	7	791,00	0	0	0	0,00	0
101	SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	16	0	1.808,00	0	16	1.808,00	0	0	0	0,00	0
102	SANTO STEFANO BELBO	CN	2	0	226,00	0	7	791,00	0	0	0	0,00	0
103	SAVIGLIANO	CN	182	0	20.586,00	0	96	10.848,00	0	126	0	28.350,00	0
104	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	55	0	6.215,00	0	43	4.859,00	0	0	0	0,00	0
105	SOMMARIVA PERNO	CN	13	0	1.469,00	0	10	1.130,00	0	0	0	0,00	0
106	VENASCA	CN	14	0	1.582,00	0	14	1.582,00	0	0	0	0,00	0
107	VERZUOLO	CN	49	0	5.537,00	0	25	2.825,00	0	0	0	0,00	0
108	VILLAFALLETTO	CN	22	0	2.486,00	0	22	2.486,00	0	0	0	0,00	0
109	VILLANOVA MONDOVI'	CN	13	0	1.469,00	0	18	2.034,00	0	0	0	0,00	0
110	ARONA	NO	75	0	8.475,00	0	72	8.136,00	0	74	0	16.650,00	0
111	BELLINZAGO NOVARESE	NO	18	0	2.034,00	0	24	2.712,00	0	0	0	0,00	0
112	BIANDRATE	NO	7	0	791,00	0	8	904,00	0	0	0	0,00	0
113	BORGOMANERO	NO	73	0	8.249,00	0	76	8.588,00	0	72	0	16.200,00	0
114	BORGOLAVEZZARO	NO		0	0,00	0	5	565,00	0	1	0	225,00	0
115	BORGO TICINO	NO		0	0,00	0		0,00	0	1	0	225,00	0
116	CAMERI	NO	26	0	2.938,00	0	23	2.599,00	0	0	0	0,00	0

L. 62/2000 piano borse di studio anno scolastico 2005/2006

117	CARPIGNANO SESIA	NO	21	0	2.373,00	0	15		1.695,00	0	0	0	0,00	0
118	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	63	0	7.119,00	0	50		5.650,00	0	8	0	1.800,00	0
119	CERANO	NO	19	0	2.147,00	0	14		1.582,00	0	1	0	225,00	0
120	GALLIATE	NO	103	0	11.639,00	0	46		5.198,00	0	0	0	0,00	0
121	GATTICO	NO	11	0	1.243,00	0	19		2.147,00	0	0	0	0,00	0
122	GOZZANO	NO	17	0	1.921,00	0	25		2.825,00	0	0	0	0,00	0
123	GRIGNASCO	NO	12	0	1.356,00	0	11		1.243,00	0	0	0	0,00	0
124	INVORIO	NO	49	0	5.537,00	0	29		3.277,00	0	0	0	0,00	0
125	LESA	NO		0	0,00	0			0,00	0	1	0	225,00	0
126	MOMO	NO	19	0	2.147,00	0	18		2.034,00	0	0	0	0,00	0
127	NOVARA	NO	454	0	51.302,00	0	391	1	44.183,00	113,00	432	1	97.200,00	225,00
128	OLEGGIO	NO	37	0	4.181,00	0	31		3.503,00	0	0	0	0,00	0
129	ORTA SAN GIULIO	NO	1	0	113,00	0	2		226,00	0	0	0	0,00	0
130	ROMAGNANO SESIA	NO	29	0	3.277,00	0	25		2.825,00	0	0	0	0,00	0
131	ROMENTINO	NO		0	0,00	0			0,00	0	23	0	5.175,00	0
132	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	10	0	1.130,00	0	4		452,00	0	0	0	0,00	0
133	TRECCATE	NO	95	0	10.735,00	0	116		13.108,00	0	1	0	225,00	0
134	VARALLO POMBIA	NO	9	0	1.017,00	0	7		791,00	0	0	0	0,00	0
135	VESPOLATE	NO	9	0	1.017,00	0	13		1.469,00	0	0	0	0,00	0
136	VINZAGLIO	NO		0	0,00	0	1		113,00	0	0	0	0,00	0
137	AIRASCA	TO	23	0	2.599,00	0	15		1.695,00	0	0	0	0,00	0
138	ALMESE	TO	16	0	1.808,00	0	20		2.260,00	0	0	0	0,00	0
139	ALPIGNANO	TO	93	0	10.509,00	0	68		7.684,00	0	0	0	0,00	0
140	AVIGLIANA	TO	72	0	8.136,00	0	55		6.215,00	0	48	0	10.800,00	0
141	AZEGLIO	TO	23	0	2.599,00	0			0,00	0	0	0	0,00	0
142	BALANGERO	TO	31	0	3.503,00	0	23		2.599,00	0	0	0	0,00	0
143	BANCHETTE	TO		0	0,00	0	42		4.746,00	0	0	0	0,00	0
144	BEINASCO	TO	110	0	12.430,00	0	85		9.605,00	0	0	0	0,00	0
145	BORGARO TORINESE	TO	66	0	7.458,00	0	19		2.147,00	0	0	0	0,00	0
146	BRANDIZZO	TO	37	0	4.181,00	0	23		2.599,00	0	0	0	0,00	0
147	BRICHERASIO	TO	23	0	2.599,00	0	10		1.130,00	0	0	0	0,00	0
148	BRUINO	TO	30	0	3.390,00	0	18		2.034,00	0	0	0	0,00	0
149	BRUSASCO	TO	62	0	7.006,00	0	21		2.373,00	0	0	0	0,00	0
150	BURLO	TO		0	0,00	0	29		3.277,00	0	0	0	0,00	0
151	BUSSOLENO	TO	31	0	3.503,00	0	30		3.390,00	0	0	0	0,00	0
152	CALUSO	TO	85	0	9.605,00	0	104		11.752,00	0	75	0	16.875,00	0
153	CAMBIANO	TO	25	0	2.825,00	0	24		2.712,00	0	0	0	0,00	0
154	CANDIOLO	TO	18	0	2.034,00	0	16		1.808,00	0	0	0	0,00	0
155	CAREMA	TO		0	0,00	0			0,00	0	1	0	225,00	0
156	CARIGNANO	TO	41	0	4.633,00	0	65		7.345,00	0	71	0	15.975,00	0
157	CARMAGNOLA	TO	258	0	29.154,00	0	143		16.159,00	0	68	0	15.300,00	0
158	CASELETTE	TO	1	0	113,00	0	3		339,00	0	0	0	0,00	0
159	CASELLE TORINESE	TO	72	0	8.136,00	0	72		8.136,00	0	8	0	1.800,00	0
160	CASTELLAMONTE	TO	70	0	7.910,00	0	54		6.102,00	0	27	0	6.075,00	0
161	CASTIGLIONE TORINESE	TO	55	0	6.215,00	0	36		4.068,00	0	0	0	0,00	0
162	CAVOUR	TO	14	0	1.582,00	0	16		1.808,00	0	0	0	0,00	0
163	CERES	TO	9	0	1.017,00	0	9		1.017,00	0	0	0	0,00	0
164	CHIERI	TO	224	0	25.312,00	0	205		23.165,00	0	113	0	25.425,00	0
165	CHIVASSO	TO	155	0	17.515,00	0	119		13.447,00	0	141	0	31.725,00	0
166	CIRIE'	TO	65	0	7.345,00	0	55		6.215,00	0	79	0	17.775,00	0
167	COLLEGGNO	TO	216	0	24.408,00	0	143		16.159,00	0	0	0	0,00	0
168	CONDOVE	TO	28	0	3.164,00	0	28		3.164,00	0	0	0	0,00	0
169	CORIO	TO	19	0	2.147,00	0	23		2.599,00	0	0	0	0,00	0
170	CUMIANA	TO	24	0	2.712,00	0	31		3.503,00	0	8	0	1.800,00	0
171	CUORGNE'	TO	89	0	10.057,00	0	79		8.927,00	0	68	0	15.300,00	0
172	DRUENTO	TO	16	0	1.808,00	0	25		2.825,00	0	0	0	0,00	0
173	FAVRIA	TO	16	0	1.808,00	0	12		1.356,00	0	0	0	0,00	0
174	FIANO	TO	17	0	1.921,00	0	20		2.260,00	0	0	0	0,00	0
175	FORNO CANAVESE	TO	25	0	2.825,00	0	22		2.486,00	0	0	0	0,00	0
176	GASSINO TORINESE	TO	49	0	5.537,00	0	40		4.520,00	0	0	0	0,00	0
177	GIAVENO	TO	77	0	8.701,00	0	74		8.362,00	0	24	0	5.400,00	0
178	GRUGLIASCO	TO	220	0	24.860,00	0	156		17.628,00	0	274	0	61.650,00	0

L. 62/2000 piano borse di studio anno scolastico 2005/2006

179	IVREA	TO	171	0	19.323,00	0	98	11.074,00	0	227	0	51.075,00	0
180	LA LOGGIA	TO	57	0	6.441,00	0		0,00	0	0	0	0,00	0
181	LANZO TORINESE	TO	27	0	3.051,00	0	16	1.808,00	0	62	0	13.950,00	0
182	LEINI'	TO	67	0	7.571,00	0	59	6.667,00	0	0	0	0,00	0
183	LOMBRIASCO	TO		0	0,00	0	3	339,00	0	4	0	900,00	0
184	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	36	0	4.068,00	0	24	2.712,00	0	21	0	4.725,00	0
185	MONCALIERI	TO	432	0	48.816,00	0	273	30.849,00	0	222	0	49.950,00	0
186	MONTANARO	TO	42	0	4.746,00	0	44	4.972,00	0	0	0	0,00	0
187	NICHELINO	TO	300	0	33.900,00	0	201	22.713,00	0	159	0	35.775,00	0
188	NOLE	TO	47	0	5.311,00	0	30	3.390,00	0	0	0	0,00	0
189	NONE	TO	42	0	4.746,00	0	31	3.503,00	0	0	0	0,00	0
190	ORBASSANO	TO	79	0	8.927,00	0	69	7.797,00	0	120	0	27.000,00	0
191	OULX	TO	27	0	3.051,00	0	14	1.582,00	0	18	0	4.050,00	0
192	PAVONE CANAVESE	TO	36	0	4.068,00	0		0,00	0	0	0	0,00	0
193	PEROSA ARGENTINA	TO	3	0	339,00	0	9	1.017,00	0	0	0	0,00	0
194	PIANEZZA	TO	64	0	7.232,00	0	61	6.893,00	0	48	0	10.800,00	0
195	PINEROLO	TO	257	0	29.041,00	0	201	22.713,00	0	326	0	73.350,00	0
196	PINO TORINESE	TO	1	0	113,00	0	6	678,00	0	0	0	0,00	0
197	PIOSSASCO	TO	120	0	13.560,00	0	72	8.136,00	0	0	0	0,00	0
198	POIRINO	TO	62	0	7.006,00	0	38	4.294,00	0	0	0	0,00	0
199	PONT CANAVESE	TO	63	0	7.119,00	0	41	4.633,00	0	0	0	0,00	0
200	RIVALTA DI TORINO	TO	83	0	9.379,00	0	53	5.989,00	0	0	0	0,00	0
201	RIVAROLO CANAVESE	TO	90	0	10.170,00	0	82	9.266,00	0	44	0	9.900,00	0
202	RIVOLI	TO	163	0	18.419,00	0	160	18.080,00	0	89	0	20.025,00	0
203	SAN BENIGNO CANAVESE	TO		0	0,00	0	5	565,00	0	0	0	0,00	0
204	SAN GIORGIO CANAVESE	TO	39	0	4.407,00	0		0,00	0	0	0	0,00	0
205	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	26	0	2.938,00	0	38	4.294,00	0	0	0	0,00	0
206	SAN MAURO TORINESE	TO	45	0	5.085,00	0	38	4.294,00	0	0	0	0,00	0
207	SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	19	0	2.147,00	0	13	1.469,00	0	0	0	0,00	0
208	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	TO	54	0	6.102,00	0	59	6.667,00	0	0	0	0,00	0
209	SANTENA	TO	44	0	4.972,00	0	39	4.407,00	0	0	0	0,00	0
210	SETTIMO TORINESE	TO	267	0	30.171,00	0	177	20.001,00	0	146	0	32.850,00	0
211	SETTIMO VITTORE	TO	19	0	2.147,00	0	11	1.243,00	0	1	0	225,00	0
212	STRAMBINO	TO	8	0	904,00	0		0,00	0	0	0	0,00	0
213	SUSÀ	TO	56	0	6.328,00	0	34	3.842,00	0	70	0	15.750,00	0
214	TORINO	TO	6527	0	737.551,00	0	4585	518.105,00	0	4071	2	915.975,00	450,00
215	TORRE PELLICE	TO	31	0	3.503,00	0	21	2.373,00	0	10	0	2.250,00	0
216	TRANA	TO	14	0	1.582,00	0	14	1.582,00	0	0	0	0,00	0
217	TROFARELLO	TO	39	0	4.407,00	0	32	3.616,00	0	0	0	0,00	0
218	VALPERGA	TO		0	0,00	0		0,00	0	0	0	0,00	0
219	VENARIA	TO	180	0	20.340,00	0	112	12.656,00	0	25	0	5.625,00	0
220	VEROLENGO	TO	17	0	1.921,00	0	28	3.164,00	0	0	0	0,00	0
221	VICO CANAVESE	TO		0	0,00	0		0,00	0	2	0	450,00	0
222	VIGONE	TO	20	0	2.260,00	0	14	1.582,00	0	0	0	0,00	0
223	VILAFRANCA PIEMONTE	TO	17	0	1.921,00	0	13	1.469,00	0	0	0	0,00	0
224	VILLAR PEROSA	TO	52	0	5.876,00	0	46	5.198,00	0	0	0	0,00	0
225	VINOVO	TO	58	0	6.554,00	0	46	5.198,00	0	0	0	0,00	0
226	VISTRORIO	TO	16	0	1.808,00	0	17	1.921,00	0	0	0	0,00	0
227	VOLPIANO	TO	120	0	13.560,00	0	94	10.622,00	0	0	0	0,00	0
228	VOLVERA	TO	58	0	6.554,00	0	48	5.424,00	0	0	0	0,00	0
229		VB	9	0	1.017,00	0	15	1.695,00	0	10	0	2.250,00	0
230	BAVENO	VB	8	0	904,00	0	9	1.017,00	0	0	0	0,00	0
231	BAGNO ANZINO	VB		0	0,00	0		0,00	0	0	0	0,00	0
232	CANNOBIO	VB	6	0	678,00	0	5	565,00	0	0	0	0,00	0
233	CREVOLADOSSOLA	VB	25	0	2.825,00	0	19	2.147,00	0	0	0	0,00	0
234	DOMODOSSOLA	VB	43	0	4.859,00	0	42	4.746,00	0	98	0	22.050,00	0
235	GRAVELLONA TOCE	VB	32	0	3.616,00	0	47	5.311,00	0	0	0	0,00	0
236	OMEGNA	VB	101	0	11.413,00	0	96	10.848,00	0	97	0	21.825,00	0
237	ORNAVASSO	VB	9	0	1.017,00	0	17	1.921,00	0	0	0	0,00	0
238	PIEDIMULERA	VB	10	0	1.130,00	0	7	791,00	0	0	0	0,00	0
239	SANTA MARIA MAGGIORE	VB	1	0	113,00	0	8	904,00	0	0	0	0,00	0
240	STRESA	VB	9	0	1.017,00	0	10	1.130,00	0	18	0	4.050,00	0

L. 62/2000 piano borse di studio anno scolastico 2005/2006

241	VERBANIA	VB	83	0	9.379,00	0	104		11.752,00	0	136	0	30.600,00	0
242	VILLADOSSOLA	VB	17	0	1.921,00	0	5		565,00	0	0	0	0,00	0
243	VOGOGNA	VB	5	0	565,00	0	6		678,00	0	0	0	0,00	0
244	ARBORIO	VC	9	0	1.017,00	0	17		1.921,00	0	0	0	0,00	0
245	ASIGLIANO VERCELLESE	VC	24	0	2.712,00	0	39		4.407,00	0	0	0	0,00	0
246	BALMUCCIA	VC	2	0	226,00	0	5		565,00	0	0	0	0,00	0
247	BORGOSIESA	VC	21	0	2.373,00	0	35		3.955,00	0	46	0	10.350,00	0
248	CIGLIANO	VC	21	0	2.373,00	0	18		2.034,00	0	0	0	0,00	0
249	CRESCENTINO	VC	33	0	3.729,00	0	35		3.955,00	0	51	0	11.475,00	0
250	GATTINARA	VC	31	0	3.503,00	0	28		3.164,00	0	0	0	0,00	0
251	LIVORNO FERRARIS	VC	40	0	4.520,00	0	28		3.164,00	0	0	0	0,00	0
252	QUARONA	VC	2	0	226,00	0	2		226,00	0	0	0	0,00	0
253	SANTHIA'	VC	60	0	6.780,00	0	65		7.345,00	0	0	0	0,00	0
254	SERRAVALLE SESIA	VC	29	0	3.277,00	0	20		2.260,00	0	0	0	0,00	0
255	TRINO	VC	101	0	11.413,00	0	62		7.006,00	0	0	0	0,00	0
256	TRONZANO VERCELLESE	VC	23	0	2.599,00	0	26		2.938,00	0	0	0	0,00	0
257	VARALLO	VC	11	0	1.243,00	0	5		565,00	0	85	0	19.125,00	0
258	VERCELLI	VC	407	0	45.991,00	0	307		34.691,00	0	270	0	60.750,00	0
	TOTALE		19.868	-	2.245.084,00	-	15.489	1	1.750.257	113,00	10.970	3	2.468.250	675,00

L.62/2000 - Borse di studio con detrazione fiscale Anno scolastico 2005/2006					ALLEGATO 2		
COMUNE	PROV	Borsa Scuola Secondaria di 1° grado modalità pagamento anno 2005-2006 detrazione fiscale	Borsa Scuola Secondaria di 1° grado modalità pagamento anno 2005-2006 euro 113,00	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalità pagamento anno 2005-2006 euro	Borsa Scuola Secondaria di 2° grado modalità pagamento anno 2005-2006 euro 225,00	TOTALE RICHIESTE BORSE DETRAZIONE FISCALE	TOTALE BORSE DETRAZIONE FISCALE EURO
1 NOVARA	NO	1	113,00		225,00	2	338,00
2 TORINO	TO			2	450,00	2	450,00
	TOTALE		113,00		675,00	4	788,00

allegato 3 piano borse di studio ex l.r. 49-1985 e l. 62-2000 anno scolastico 2005-2006 percorsi sperimentali triennali della formazione professionale del diritto-dovere

	I.r. 49/85 L.62/2000 - Borse di studio - Anno scolastico 2005/2006				113,00	ALLEGATO 3
	COMUNE	PROV	Borse Alunni Percorso Sperimentale Istruzione e Formazione Professionale modalità di pagamento		Borse Alunni Percorso Sperimentale Istruzione e Formazione Professionale euro	
			erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.
1	ACQUI TERME	AL	13	0	1.469,00	0
2	ALESSANDRIA	AL	17	0	1.921,00	0
3	CASALE MONFERRATO	AL	13	0	1.469,00	0
4	NOVI LIGURE	AL	9	0	1.017,00	0
5	OVADA J***	AL	3	0	339,00	0
6	SERRAVALLE SCRIVIA	AL	2	0	226,00	0
7	TORTONA	AL	15	0	1.695,00	0
8	VALENZA	AL	2	0	226,00	0
9	ASTI	AT	12	0	1.356,00	0
10	CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	5	0	565,00	0
11	BIELLA	BI	1	0	113,00	0
12	ALBA	CN	30	0	3.390,00	0
13	BOVES	CN	1	0	113,00	0
14	BRA	CN	12	0	1.356,00	0
15	CUNEO	CN	13	0	1.469,00	0
16	DRONERO	CN	7	0	791,00	0
17	FOSSANO	CN	17	0	1.921,00	0
18	SAVIGLIANO	CN	7	0	791,00	0
19	BORGOMANERO	NO	3	0	339,00	0
20	NOVARA	NO	13	0	1.469,00	0
21	OLEGGIO	NO	3	0	339,00	0
22	CHIVASSO	TO	13	0	1.469,00	0
23	CIRIE'	TO	2	0	226,00	0
24	CUMIANA	TO	1	0	113,00	0
25	GIAVENO	TO	8	0	904,00	0
26	GRUGLIASCO	TO	32	0	3.616,00	0
27	IVREA	TO	9	0	1.017,00	0
28	MONCALIERI	TO	2	0	226,00	0
29	NICHELINO	TO	13	0	1.469,00	0
30	ORBASSANO	TO	6	0	678,00	0
31	OULX	TO	2	0	226,00	0
32	PIANEZZA	TO	3	0	339,00	0
33	PINEROLO	TO	15	0	1.695,00	0
34	RIVOLI	TO	5	0	565,00	0
35	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	3	0	339,00	0
36	SUSA	TO	7	0	791,00	0
37	TORINO	TO	225	0	25.425,00	0

allegato 3 piano borse di studio ex l.r. 49-1985 e l. 62-2000 anno scolastico 2005-2006 percorsi sperimentali triennali della formazione professionale del diritto-dovere

	l.r. 49/85 L.62/2000 - Borse di studio - Anno scolastico 2005/2006				113,00	ALLEGATO 3
	COMUNE	PROV	Borse Alunni Percorso Sperimentale Istruzione e Formazione Professionale modalità di pagamento		Borse Alunni Percorso Sperimentale Istruzione e Formazione Professionale euro	
			erog. dir.	detr. fisc.	erog. dir.	detr. fisc.
38	VALPERGA	TO	4	0	452,00	0
39	VENARIA	TO	23	0	2.599,00	0
40	DOMODOSSOLA	VB	4	0	452,00	0
41	SANTA MARIA MAGGIORE	VB	1	0	113,00	0
42	VERCELLI	VC	6	0	678,00	0
	TOTALE		582	-	65.766,00	0,00

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 150-3670

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ed il Centro Unesco di Torino per la realizzazione di progetti volti alla diffusione nelle scuole secondarie di secondo grado del Piemonte, dei principi promossi dall'Unesco

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare la bozza di "protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ed il Centro Unesco di Torino per la realizzazione di progetti volti alla diffusione nelle scuole secondarie di secondo grado piemontesi dei principi promossi dall'Unesco" allegata alla presente deliberazione quale parte integrante, da sottoscrivere tra la Regione Piemonte e la Direzione regionale del MIUR per il Piemonte ed il Centro Unesco di Torino;

* di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o l'Assessore da lui delegato, a sottoscrivere il protocollo d'intesa approvato con la presente deliberazione di cui è parte integrante, autorizzando sin d'ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 151-3671

Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro della somma di Euro 2.874.760,00 mediante accantonamento sul Capitolo 16603 del Bilancio 2006 finalizzata al finanziamento di progetti di ristrutturazione degli Enti di formazione professionale ai sensi dell'articolo 52, della legge n. 448/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la realizzazione dei progetti di ristrutturazione degli Enti di formazione professionale riconducibili alle azioni A-B-C-D di cui alla D.G.R. n. 57-5400 del 25/02/2002;

di assegnare, a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, la somma di Euro 2.874.760,00 di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04/05/2006, mediante accantonamento sul Capitolo 16603 del Bilancio 2006 (Acc. 101372), finalizzata al completamento del programma di ristrutturazione previsto dalla deliberazione sopra richiamata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 152-3672

Formazione Professionale Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali L.R. 63/95: art. 20 - definizione dei percorsi di progettazione e degli standard formativi, art. 24 - modalità di espletamento delle prove finali, del rilascio delle attestazioni, della nomina delle commissioni esaminatrici, art. 14 - riconoscimenti)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare disposizioni generali sugli standard formativi per competenze ai sensi dell'art. 20 della L.R. 63/95, come in appresso specificato:

Titolo I - Principi e campo di applicazione

Articolo 1 - Principi generali

1) In piena sintonia con le Raccomandazioni UE sulla mobilità dei cittadini e sulla trasparenza delle certificazioni, i principi su cui si basa la presente deliberazione sono:

a) il diritto della persona in qualunque contesto al riconoscimento e valorizzazione delle proprie competenze ovunque acquisite e il conseguente il dovere dei sistemi e delle istituzioni a garantire tale diritto, salvaguardando l'unitarietà della persona

b) tale diritto è garantito dalla trasparenza delle certificazioni (cfr. la Decisione n.2241/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle competenze e delle qualifiche - Europass), trasparenza intesa come chiarezza nelle medesime nel dettagliare le competenze acquisite dalla persona, in modo che tali competenze siano leggibili, riconoscibili e messe in valore da tutti i sistemi (formazione, istruzione, lavoro) in cui la persona medesima transita.

c) il primato dell'apprendimento come acquisizione individuale indipendente dai luoghi in cui è prodotto

d) il primato della competenza come categoria fondativa dei sistemi di riconoscimento, formazione, valutazione e certificazione degli apprendimenti;

e) l'individuazione degli elementi sia di metodo (in primis standard di descrizione e certificazione delle competenze) che di contenuto (salvaguardando la distinzione tra sistemi professionali, che attengono al lavoro, e sistemi formativi ed educativi) che permettono ai sistemi e alle istituzioni di assolvere al dovere di cui al comma a), salvaguardandone, al contempo, le specifiche identità, tenendo conto e rispettando la complessa articolazione delle competenze istituzionali;

f) la necessità di individuare in modo univoco e su base condivisa i soggetti socio-istituzionali responsabili delle attività di riconoscimento e le loro competenze; l'individuazione delle nuove sedi per il con-

fronto, la definizione e la formalizzazione delle decisioni che devono configurare il sistema di riferimento e, quindi, le regole di gestione e manutenzione dello stesso.

g) la valorizzazione dei dispositivi di registrazione (libretto formativo) già previsti, per consentire la capitalizzazione degli apprendimenti finalizzata alla spendibilità verso il sistema formativo/educativo (credito formativo) e il loro trasferimento tra livelli istituzionali diversi (regionale, nazionale, transnazionale) e verso il sistema lavoro, in termini di maggior occupabilità del cittadino, grazie alla leggibilità delle competenze acquisite;

Articolo 2 - Trasparenza delle certificazioni

1) Si intende per certificazione l'atto formale attraverso il quale l'Ente pubblico, in questo caso la Regione o le Province, attesta ad una persona, a seguito di valutazione, il possesso delle competenze che compongono un profilo professionale o parti ad esso riferibili e/o il raggiungimento di specifici obiettivi formativi, in esito ad un percorso formativo formale, non formale, informale.

2) La trasparenza delle certificazioni è condizione fondamentale per assicurare, nell'incontro domanda e offerta di lavoro, al cittadino e all'impresa leggibilità delle competenze acquisite in percorsi formali, non formali ed informali

3) La trasparenza delle certificazioni è inoltre condizione fondamentale per assicurare al cittadino il passaggio attraverso i sistemi di formazione e istruzione mediante il riconoscimento di crediti formativi in un'ottica di formazione lungo l'arco della vita

4) Si individuano come elementi della trasparenza: la leggibilità/comprensibilità, il rispetto della grammatica e della sintassi indicata dal modello in uso, l'utilizzo dei repertori in disponibilità, l'aggiornamento delle descrizioni dei profili in relazione ai cambiamenti posti in essere nel tempo/territorio di riferimento

5) Gli elementi di cui al punto precedente, per soddisfare le condizioni di cui ai precedenti punti 2) e 3) devono essere applicabili nei sistemi formative, lavoro e istruzione, nel rispetto dei diversi livelli istituzionali e della normativa di riferimento.

6) Oggetti della certificazione sono i profili professionali e i percorsi formativi, che conducono ai medesimi, le competenze di base e le competenze tecnico professionali; pertanto la trasparenza della certificazione è pienamente assicurata soltanto dalla trasparenza a monte della descrizione del profilo professionale di riferimento, descritto per competenze.

7) Le competenze descritte devono essere articolate per livelli ed organizzate secondo modalità coerenti con gli standard normativi e repertoriali nazionali ed europei, ove presenti. Tale coerenza è garantita dal sistema regionale che prevede la descrizione del profilo declinato in Competenze/capacità - Attività/azioni - Indicatori per la Valutazione - Argomenti di riferimento, come maggiormente dettagliato al Titolo II. L'indicazione di livello è collegata alle prove di valutazione.

8) La trasparenza del sistema viene altresì garantita dalle definizioni esplicite data al titolo II dei repertori, dei termini standard professionali e standard formativi, standard di erogazione, profili formativi e percorsi formativi

Articolo 3 - Il sistema per competenze - articolazione nazionale/regionale

1) Non si può parlare esclusivamente di competenze, ma di "un sistema per competenze", trasversale ai diversi sistemi della formazione professionale, del lavoro, dell'istruzione, che utilizzi uno stesso linguaggio per la descrizione degli standard (standard di descrizione, standard di certificazione e di registrazione) in relazione ai quali strutturare l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi, la progettazione e l'erogazione dei diversi tipi di offerta formativa.

2) La Regione Piemonte coordina la propria azione con quelle in atto da parte delle altre regioni all'interno del progetto interregionale "Descrizione e certificazione dei profili per competenze e famiglie professionali", progetto di cui la Regione Piemonte è capofila. Tali azioni sono complessivamente rivolte alla definizione di principi e standard di architettura comuni, al fine di garantire la riconoscibilità, la certificabilità e la trasferibilità delle competenze acquisite e possedute dal singolo individuo nell'ambito dei diversi sottosistemi, su tutto il territorio nazionale e, in prospettiva, europeo.

3) Il processo attivato dalle regioni è teso a:

a) costruire repertori di standard minimi condivisi a livello nazionale, "declinati", cioè differenziati e potenziati a seconda delle specificità locali, in repertori regionali. Le Regioni e Province autonome costituiscono infatti un importante snodo di governo territoriale ed è a questo livello che lo standard condiviso, inteso come elemento minimo necessario e sufficiente, può essere poi arricchito a secondo delle esigenze e delle peculiarità locali. Un sistema articolato su questo duplice livello rende possibile da una parte garantire il mantenimento e la valorizzazione delle specificità locali, dall'altra la trasparenza e inter-leggibilità di tali specificità, ma, soprattutto, il diritto alla mobilità formativa e lavorativa della persona.

b) costruire una cabina di regia a livello nazionale, le Regioni con i Ministeri e le parti sociali, con cui governare a regime i processi di cui sopra

4) All'interno di tale processo, la Regione Piemonte riconfigura, con la presente deliberazione, i propri standard formativi in corrispondenza alla normativa nazionale e agli Accordi maturati in conferenza unificata, con modalità compatibili con lo stato del dibattito a livello nazionale e mettendo coerentemente a regime gli strumenti che ha sperimentato negli ultimi anni. La Regione Piemonte si impegna altresì ad attuare nel proprio sistema modifiche coerenti con l'avanzamento del dibattito nazionale.

Articolo 4 Concertazione istituzionale e sociale ed operatività

1 In un mondo del lavoro in continua trasformazione, anche la definizione degli standard formativi deve essere costantemente aggiornata, garantendo nel contempo la leggibilità, riconoscibilità e comparazione alla descrizione corrente, di quanto acquisito precedentemente dalla persona.

2. L'attività regionale di costante ridefinizione degli standard formativi sarà organizzata in modo da garantire il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e sociali interessati al processo e, al contempo, la massima operatività

3. La concertazione istituzionale e sociale avverrà:

a) nelle riunioni periodiche con le Province sugli Standard, che assumeranno la forma di cabina di regia istituzionale sulle tematiche degli Standard formativi

b) nelle riunioni periodiche col gruppo di lavoro sugli Standard, costituito con le parti sociali e designato in tal senso dall'Assessore competente, anche in seno ad organismi già esistenti. Tale gruppo di lavoro costituisce sede permanente di confronto e accompagna l'intero processo, svolgendo funzioni consultive. Tale gruppo provvederà, inoltre, in seduta congiunta con la Commissione sull'analisi dei fabbisogni professionali ad individuare i settori sulla base dei quali definire le aree/famiglie professionali - anche tenendo conto dei risultati delle indagini sui fabbisogni formativi effettuate dagli organismi bilaterali - e collaborerà con la Regione a definire le modalità operative con le quali procedere alla descrizione delle diverse figure professionali all'interno delle famiglie individuate, anche individuando propri esperti di settore. Tale gruppo provvederà alla convocazione per gruppi di settore/comparto/area professionale, per validare i profili professionali.

4. L'operatività, è garantita dall'utilizzo delle risorse già esistenti all'interno della struttura regionale e alle commissioni tecniche afferenti al Settore Standard formativi, affiancando ad esse supporti tecnico-operativi, previsti nell'adeguamento dei contratti sia per l'implementazione e lo sviluppo del sistema Collegamenti che per quello di Assistenza tecnica.

5. Le commissioni tecniche afferenti al Settore Standard formativi sono composte da funzionari della formazione professionale, con funzioni di referenti, da docenti e/o coordinatori delle Agenzie formative e nel tempo potranno recepire l'ingresso di nuovi soggetti ritenuti funzionali alle attività proprie delle commissioni. Le commissioni:

a) provvedono principalmente alle istruttorie per la standardizzazione dei profili formativi, alla predisposizione delle prove finali standard, al monitoraggio delle prove non standard predisposte dalle agenzie formative, alla progettazione/realizzazione di tutti quei materiali/strumenti che sono nel tempo reputati strategici per le attività di governance e/o supporto alle attività delle Agenzie

b) si attengono a quanto normato nell'allegato B - regolamento delle commissioni tecniche afferenti al Settore standard formativi - che ne specifica i compiti e le modalità di costituzione e funzionamento.

Articolo 5 - campo di applicazione

1. La presente deliberazione ha per oggetto la disciplina degli standard formativi, prevista all'art.20 della L.R. 63/95, attualizzata secondo il quadro comunitario e nazionale vigente e declinata per competenze, e gli artt. 14 e 24, della medesima Legge regionale, attinenti rispettivamente ai riconoscimenti e alle modalità di espletamento delle prove finali, del rilascio delle attestazioni, della nomina delle commissioni esaminatrici.

2. Tale disciplina prende l'avvio dalla descrizione dei profili professionali per competenze, si snoda attraverso le regole per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi e il riconoscimento dei crediti e arriva alle prove di valutazione e alla certificazione finale dei percorsi formali e alle modalità di riconoscimento delle competenze acquisite in con-

testi non formali ed informali e alla loro registrazione sul libretto formativo per il cittadino. Il quadro di riferimento e le indicazioni politiche sono illustrate nell'allegato A.

Titolo II - Articolazione del sistema regionale: strumenti e supporti - repertori - standard professionali, formativi e di erogazione

Articolo 6 - Strumenti e supporti: il sistema informativo integrato per l'informazione, la progettazione, la valutazione delle competenze, l'orientamento, il monitoraggio

1. I principi di cui al precedente titolo per essere attuati, richiedono l'utilizzo di supporti che li rendano effettivamente praticabili

2. Il sistema informativo integrato regionale, nel suo complesso, supporta l'intero processo di descrizione e certificazione, la suddivisione in componenti consente di articolare l'intervento su vari livelli di dominio e di connetterli tra di loro

3. il sistema Collegamenti è il sistema di dominio specifico per quanto attiene:

a) il repertorio dei profili professionali e formativi descritti per competenze e il loro raccordo con i codici ISTAT e ISCO e altri repertori che nel tempo potranno essere reputati significativi

b) il repertorio degli obiettivi formativi

c) i repertori di competenze e attività, utilizzabili anche:

i per la descrizione dei percorsi formativi

ii per l'implementazione delle prove di certificazione

iii per la creazione di nuovi profili e/o per l'aggiornamento di profili esistenti

iv per la compilazione del PFI in apprendistato

v per la certificazione del non formale e dell'informale

vi per l'interfaccia con i centri per l'impiego

vii per la compilazione del libretto formativo

viii per il supporto alle attività di incrocio della domanda e dell'offerta lavorativa

d) la progettazione dei percorsi formativi

e) le prove di valutazione, sia per obiettivi formativi, sia per competenze tecnico professionali, sia complessive sul profilo formativo

f) la gestione di tutte le attività di comparazione/confronto tra profili professionali e profili formativi individuali

g) le attività di validazione e monitoraggio delle attività di definizione di profili e/o obiettivi

4. Tutti i repertori del sistema Collegamenti sono aggiornabili. Le funzioni del sistema sono illustrate nell'allegato C

5. il S.INF.O.D. è il sistema di filtro ed interfaccia.

a) funziona come filtro da Collegamenti per quanto riguarda:

i la presentazione dei progetti sui bandi

ii l'estrazione degli item da utilizzare come sistema informativo per l'orientamento

iii l'estrazione degli item da utilizzare nella certificazione

b) funziona da interfaccia tra Collegamenti e Libbra, ai fini della presentazione dei progetti e della certificazione finale, in modo da coniugare i dati di

dominio con i dati amministrativi e con i nominativi degli allievi

c) funziona da supporto per la valutazione ex ante della dimensione congruenza e ne riversa i dati relativi su LIBRA

d) Le funzioni del sistema sono illustrate nell'allegato D

6. Libra è il sistema amministrativo per la gestione della formazione professionale, che contiene tutti i dati (esclusi quelli relativi agli standard e governati da Collegamenti e S.inf.o.d.) relativi agli operatori, ai corsi, alla costituzione delle commissioni di esame e agli allievi.

7. il Motore competenze è una specifica applicazione dell'interazione dei tre sistemi, che consente, a partire dal nominativo dell'allievo di ricostruire tutte le certificazioni possedute, di raffrontarle con i profili in Collegamenti e di rilasciare un'attestazione complessiva riferita ad uno o più profili. Costituisce la base del libretto formativo e permette anche di ricostruire e di correlare, anche parzialmente, a qualifiche, i diversi percorsi formativi attuati in apprendistato.

Articolo 7 - Repertori

1 Per consentire i passaggi fra i sistemi e la reciproca lettura fra i medesimi è necessario costruire repertori che parlano lo stesso linguaggio, che siano fra loro correlati e che possano essere condivisi dai diversi sistemi formazione, lavoro e istruzione. Il sistema regionale dei repertori comprende i repertori correlati ed aggiornabili di competenze, attività (che si è in grado di espletare/padroneggiare), profili professionali e profili formativi.

2. Repertori delle competenze e delle attività. La base della trasparenza e della trasferibilità dei crediti poggia su una descrizione, ovviamente diversa nei contenuti, ma omogenea nella struttura - per tutte le aree e famiglie professionali- delle competenze e dei loro livelli. Pertanto si costruisce un repertorio, continuamente aggiornabile, di competenze, declinate in capacità, che mettono in grado la persona di svolgere e/o presidiare alcune attività e/o di apprendere a farlo. Unitamente ai repertori delle competenze si costruiscono quindi anche i repertori delle attività, declinate in azioni concretamente osservabili e misurabili da un osservatore esterno, e valutabili secondo diversi gradi di padronanza. (allegato E; struttura descrittiva delle competenze)

3. La definizione di competenze data al precedente punto potrà subire delle evoluzioni nel tempo, soprattutto in relazione al confronto fra i diversi attori, a livello regionale e nazionale di cui al precedente articolo 3. Dovrà comunque essere garantita la reciproca corrispondenza ed alimentazione dei repertori.

4. Il repertorio delle professioni. Le professioni, intese come insieme di competenze riferite a specifici processi lavorativi, sono raccolte in un repertorio regionale soggetto ad aggiornamento costante anche in relazione con il repertorio delle professioni da realizzarsi a livello nazionale.

5. Il repertorio delle professioni viene definito dalla regione, in regia con le Province ed accordo con le parti sociali, sulla base di un percorso di concertazione istituzionale e sociale, secondo i principi evidenziati all'art. 4 della presente deliberazione. Il re-

pertorio delle professioni è suddiviso in insiemi, di aree e famiglie professionali, o rispetto ad altre catalogazioni individuate dalla negoziazione a livello nazionale o regionale, al fine di garantirne l'interoperabilità.

6. La regione Piemonte auspica un repertorio nazionale delle professioni, che dovrà essere unico, contenente i diversi standard professionali minimi (riferibili alle figure nel tempo individuate a livello nazionale), suddiviso in accorpamenti omogenei, definibili come aree professionali, ulteriormente suddivisibili in famiglie professionali, per rendere leggibili sia le specificità, sia i diversi livelli di qualificazione

7. In via transitoria, per costituire il repertorio unico regionale delle professioni (che dovrà poi integrarsi con il repertorio unico nazionale), si prende come base di partenza e riferimento il repertorio dei profili formativi.

8. Completato il regime transitorio, il repertorio delle professioni conterrà esclusivamente gli standard professionali, rinviando al repertorio dei profili formativi le modalità per l'acquisizione dei medesimi in un percorso formale.

9. Al fine di garantire la trasparenza e la trasferibilità delle competenze, il repertorio unico regionale delle professioni poggia su una descrizione strutturalmente omogenea delle competenze e dei loro livelli.

10. I diversi repertori, di competenze, attività, professioni, si alimentano reciprocamente, evitando ridondanze e incongruenze interne alle descrizioni e incoerenze tra differenti descrizioni (o versioni successive di medesima descrizione).

11 Il repertorio dei profili formativi fa riferimento al repertorio delle professioni. Contiene i profili e gli standard formativi, intesi come principi e insieme di regole con cui possono essere conseguiti gli standard professionali e/o gli standard di obiettivi formativi per le competenze di base inserite nel repertorio. Gli standard formativi hanno come riferimento in esito il repertorio delle professioni e configurano profili formativi per conseguire in percorsi formali il profilo professionale, i requisiti di accesso, le modalità di erogazione della formazione, le prove di validazione, le modalità di certificazione.

12. Gli standard formativi sono quindi da distinguersi dagli standard professionali e da relazionarsi con i medesimi: descrivono i requisiti, in termini di processo relativi a percorsi formativi formali finalizzati al conseguimento di competenze proprie di profili/figure/aree professionali.

13. A seguito della definizione dei L.E.P. - livelli essenziali delle prestazioni - su base nazionale a norma dell'art.117. secondo comma, lettera m), gli standard formativi vengono adeguati per garantire il rispetto dei medesimi, per quanto riguarda il percorso formativo in diritto-dovere di cui alla L. 53/03. I L.E.P non riferiti al percorso formativo, ma riferiti alla struttura formativa, vengono garantiti con l'adeguamento dei requisiti di accreditamento

14. Le modalità di validazione del raggiungimento degli standard formativi costituiscono altresì un punto di riferimento per la validazione delle acquisizioni nei percorsi non formali ed informali delle competenze

15. Il repertorio dei profili formativi comprende:

a) i profili professionali di riferimento, declinati per competenze, che indicano gli obiettivi professio-

nali da raggiungere e sono corredati da una scheda anagrafica che indica i prerequisiti standard di ingresso

b) gli obiettivi formativi per le competenze di base e trasversali indicate in specifici atti normativi

16. I profili formativi sono classificabili per livelli.

Articolo 8 - Percorsi formativi

1. Si indicano come percorsi formativi i singoli progetti di formazione atti a raggiungere il conseguimento di competenze o un profilo formativo

2. I percorsi formativi sono progettati dalle agenzie formative e tali progettazioni sono presentate alle amministrazioni competenti in risposta ai bandi

3. Una volta approvati e/o autorizzati tali percorsi non possono subire variazioni, salvo espressa dichiarazione in merito contenuta nei bandi

4. Un profilo formativo può essere raggiunto con percorsi formativi differenti, purché rispondenti agli standard formativi.

5. Per alcuni profili approvati con atto amministrativo può essere previsto, dalla Regione in accordo con le Province, un percorso standard a cui le agenzie formative devono attenersi

6. Per alcune tipologie di utenza, il percorso formativo deve necessariamente prevedere obiettivi formativi di cui al precedente art.6, punto 14, lettera b), secondo le modalità indicate nell'allegato F - standard di erogazione

Articolo 9 - Standard di erogazione

1. Si definiscono standard di erogazione quell'insieme di prescrizioni a cui le agenzie formative devono attenersi in sede di presentazione delle domande e di erogazione del servizio.

2. Gli standard di erogazione relativi agli standard formativi sono indicati nella presente deliberazione e specificati nell'allegato E ed integrati dalle disposizioni delle amministrazioni competenti negli atti di indirizzo e nei bandi.

3. Fra gli standard di erogazione rientra la prescrizione dello stage per tutti i percorsi formativi.. Lo stage:

a) va effettuato nella misura oraria indicata nell'allegato E per i percorsi standard e standard validato e nella misura approvata in sede di istruttoria negli altri casi.

b) può essere finalizzato all'acquisizione di abilità tecnico-pratiche o all'osservazione dei cicli produttivi. Se di osservazione deve essere specificatamente autorizzato dall'amministrazione competente;

c) in particolari casi, determinati da particolari esigenze didattiche, Regione e Province possono autorizzare anche stage di simulazione;

d) può essere oggetto di credito formativo;

e) può essere virtualmente assolto nei corsi per lavoratori occupati e per i corsi serali e preserali. Regione e Province danno disposizioni in merito negli specifici atti di indirizzo e bandi

4. Al fine di garantire la massima possibilità di accesso ai percorsi formativi postdiploma e postqualifica, le agenzie formative sono tenute ad ammettere ai corsi gli utenti non diplomati che abbiano superato le prove predisposte, con il medesimo obiettivo, per l'ingresso nei percorsi Ifts, oltre alle altre prove selettive, se previste.

Titolo III - Il sistema regionale delle qualifiche

Articolo 10 - Profili formativi e denominazioni di qualifica o frequenza

1. Per agevolare la formazione lungo l'arco della vita e per consentire la massima spendibilità delle competenze acquisite nei diversi percorsi formativi, nonché maggiori opportunità di riqualificazione/aggiornamento, le qualifiche e specializzazioni previste nei profili formativi sono individuate come qualifiche ad ampio spettro, che possono essere specificate e/o differenziate da indirizzi

2. tutte le qualifiche e le frequenze sono inserite all'interno di un profilo di riferimento. Alcune qualifiche corrispondono in toto al profilo di riferimento

3. Si possono prevedere qualifiche più ristrette all'interno di un profilo di riferimento più vasto oppure qualifiche composte da competenze estratte da uno o più profili di riferimento

4. la denominazione delle qualifiche, nonché la determinazione delle stesse da inserire come qualifiche standard o in osservazione, sono strettamente correlate ai risultati annuali emersi dal monitoraggio dei fabbisogni professionali delle aziende;

Articolo 11 - Suddivisione delle qualifiche e loro attestazione

1. Le qualifiche e le specializzazioni si dividono in quattro categorie: Standard, Standard validato, in Osservazione e Nuove e/o sperimentali.

2. Le Qualifiche e le specializzazioni Standard sono definite negli obiettivi, nei contenuti, negli strumenti, nei requisiti d'ingresso, nelle ore (con una possibile variazione del 10% in meno) e nella tipologia di prova finale:

a) sono standard quando appaiono con questa dicitura sul sistema "Collegamenti".. Il Settore standard formativi provvede, mediante il sistema Collegamenti a registrare, mantenendo evidenza della data e del contenuto, ogni modifica delle Qualifiche Standard."

b) il profilo formativo, cui la qualifica o la specializzazione è riferita, è definito su Collegamenti ed ha carattere prescrittivo;

c) le qualifiche possono prevedere anche diversi indirizzi,

d) qualora sia standardizzato anche l'indirizzo, anche il relativo profilo ha carattere prescrittivo

e) alcune qualifiche standard sono definite da Leggi, Regolamenti, deliberazioni di Settore. In tal caso seguono quanto prescritto nella normativa di riferimento Dato atto che tali qualifiche sono definite per rispondere a processi di Settore, la cui competenza nel merito attiene a Direzioni regionali diverse, l'allegato G dispone le modalità di standardizzazione di tali qualifiche, d'intesa tra la Direzione Formazione Professionale - Lavoro, competente sulla metodologia di standardizzazione e certificazione e le Direzioni competenti nei contenuti di Settore.

3. qualifiche standard validate sono qualifiche standard, i cui profili professionali sono stati validati dalle Parti Sociali e/o in rapporti interistituzionali

a) sono individuate con analoga dicitura sul sistema Collegamenti, con nota che specifica i soggetti che hanno validato.

b) se la validazione richiede un passaggio formale preventivo (determinazione o deliberazione di Giunta), il Settore Standard formativi, esperite le incom-

benze di cui al precedente punto 2, lettera e) provvede a che la dicitura "standard validato", appaia una volta esperito tale passaggio. Per quanto non previsto al presente punto, vale quanto indicato nei punti precedenti.

4. Qualifiche in osservazione sono percorsi già svoltisi negli anni precedenti, di cui sono agli atti del Settore Standard Formativi le relative schede di percorso formativo. Tali schede sono state solo parzialmente esaminate dalle commissioni tecniche di cui all'art.4, al fine di garantire omogeneità di contenuti e di obiettivi fra corsi con la medesima denominazione, ma non si è ancora giunti ad un approfondito vaglio della qualifica in se medesima. Gli approfondimenti stanno procedendo all'interno delle commissioni.

5. Nuove qualifiche. Sono qualifiche non previste sul sistema Collegamenti ma che possono venire proposte dagli operatori in risposta ai bandi. Qualora, in seguito al processo di valutazione nei bandi vengano approvate sono inserite su Collegamenti come nuove qualifiche, i relativi percorsi formativi possono essere attivati e iniziano il percorso di valutazione all'interno delle commissioni tecniche, che si può evolvere nella definizione di qualifica in osservazione o qualifica standard o alla riconduzione a denominazioni già esistenti, secondo quanto specificato nei punti precedenti.

6. Nuovi indirizzi. Analogamente a quanto avviene per le nuove qualifiche e con le medesime procedure la regione e le Province possono ammettere sperimentalmente nuovi indirizzi di qualifiche standard e in osservazione

7. Frequenze con profitto e certificazione delle competenze/attività acquisite

a) si indicano come frequenze con profitto:

i) le attestazioni di svolgimento di un percorso che non prevede come esito finale una qualifica

ii) le attestazioni intermedie rilasciate su richiesta ad utenti che abbandonano un percorso

b) Al termine del percorso verrà rilasciato un attestato di frequenza con certificazione delle competenze acquisite, del loro livello e/o delle attività che si è in grado di svolgere e con quale livello di autonomia, secondo le procedure specificate al Titolo IV

c) la denominazione dei percorsi di frequenza indica il contenuto trattato. Non è ammissibile una denominazione che adombri delle qualifiche, cioè non è ammissibile un'attestazione intestata "Tecnico di..", ma si deve optare per denominazioni quali "Tecniche di..", oppure di contenuto/materia trattata quale "inglese".

d) I percorsi di frequenza hanno durata e contenuti non standardizzati, ad eccezione delle frequenze standard

e) Le frequenze standard sono individuate come tali sul sistema Collegamenti e si dividono in due gruppi: quelle previste da Leggi, Regolamenti, deliberazioni e quelle che costituiscono moduli sperimentali all'interno delle qualifiche standard;

f) le frequenze standard previste da Leggi, Regolamenti, deliberazioni sono disciplinate dall'atto normativo di riferimento;

g) le frequenze che costituiscono moduli sperimentali all'interno delle qualifiche standard sono definite nei contenuti e negli obiettivi con le corrispondenti

schede di profilo su Collegamenti, analogamente a quanto avviene per le qualifiche standard.

8. Standard di presentazione. Gli standard per la presentazione delle domande relative ai percorsi che hanno in esito i diversi profili formativi sono specificati nei "Modelli" collegati ai relativi bandi.

9. Deroghe. La Regione e le Province possono concedere deroghe per i percorsi aventi in esito i profili formativi standard e in osservazione, per quanto riguarda il monte ore corso e i requisiti di accesso. Tali deroghe possono essere concesse a fronte di prerequisiti dell'utenza, idonei a configurare un'attività corsuale che prende l'avvio da un credito collettivo.

10. In caso di deroga autorizzata di ore, nell'attestato di qualifica, è prevista la dicitura:

"al termine di un corso di nr. ore....."

*equivalente per contenuti e prova finale al corrispondente corso di nr.....ore (indicare standard ore).

...la riduzione oraria è stata resa possibile da idonei requisiti di ingresso degli allievi";

Articolo 12 - Variazione denominazioni e tipologia di attestazione

1) eventuali variazioni di denominazione e di tipologia di attestazione, che si rendano necessarie dopo la stipula dell'atto di adesione tra Amministrazione competente ed organismo titolare del corso possono essere autorizzate dal Settore Standard Formativi, previo parere o richiesta della Provincia competente, purché non ci siano variazioni nella durata corsuale, nella spesa e nella tipologia di utenza.

2) Il Settore standard formativi, in accordo con la Provincia competente, può altresì richiedere variazioni di denominazione e di attestazione qualora riscontrino incoerenze rispetto a quanto indicato nei punti precedenti

3) per i corsi istituiti e/o autorizzati e/o finanziati da altri Assessorati oppure dai Ministeri, che necessitano dell'attestazione finale di qualifica o di specializzazione, il Settore Standard Formativi, previa valutazione di corrispondenza a quanto disposto con la presente deliberazione, può autorizzare la prova finale di qualifica, introducendo, se necessario, una denominazione e una tipologia di attestazione differente dalla denominazione del corso.

Articolo 13 - Prove finali

1 Le modalità delle prove finali di qualifica e di specializzazione, nonché delle frequenze con profitto che prevedono l'attestazione delle competenze e capacità acquisite sono normate nell'allegato.

2 Al fine di garantire il massimo livello di:

a) trasparenza e monitorabilità

b) riutilizzo in termini sistemici dei dati acquisiti

c) storicizzazione dei dati in funzione di certificazioni, comparazioni (cfr. utilizzo del motore di confronto)

d) attività di ricerca

la gestione delle prove (intendendo le attività di progettazione, creazione, validazione, pubblicazione, erogazione, elaborazione dei dati per fini valutativi e di certificazione) è inserita a pieno titolo nel dominio delle attività afferenti al sistema Collegamenti (come indicato al punto 3 dell'art. 4)

Articolo 14 - Attestazioni di qualifica - modelli per la certificazione

1 gli attestati di qualifica e specializzazione, nonché quelli di frequenza e profitto con certificazione delle competenze raggiunte e delle attività che si è in grado di svolgere, rilasciati dalla Regione Piemonte corrispondono nei contenuti e negli obiettivi formativi a quanto enunciato nelle corrispondenti schede descrittive di percorso formativo, che appaiono sul sistema S.inf.o.d. abbinate ad ogni singolo percorso;

2 tali schede sono atte ad individuare il profilo professionale e le competenze da acquisirsi al termine del percorso formativo;

3 ogni scheda deve essere compilata a partire dal sistema Collegamenti, secondo le linee guida per la progettazione approvate con determinazione del Settore Standard formativi e messe sul sito regionale e passibili di revisione periodica.

4. Al fine di rendere trasparenti le competenze acquisite e le attività che il soggetto è in grado di svolgere, ogni attestazione riporta, oltre al titolo del percorso, e alla denominazione di qualifica/specializzazione qualora prevista, anche le competenze e le attività

5 Al fine di assicurarne la validità su tutto il territorio nazionale, le certificazioni si attengono ai modelli di cui all'Accordo in Conferenza unificata del 28/10/04, declinati secondo il sistema regionale. Sono da considerarsi validi, sia per i corsi finanziati che per quelli riconosciuti, solamente gli attestati prodotti mediante i modelli e le procedure disponibili sul sistema informativo regionale.

6. Ulteriori attestazioni specifiche, per le qualifiche normate, indicate da Leggi, regolamenti, Accordi in Conferenza unificata, sono ricondotte al sistema di certificazione di cui al punto precedente, con l'aggiunta delle indicazioni specifiche richieste. I modelli per tali certificazioni sono resi disponibili sul sistema informativo integrato. La loro disponibilità nel sistema costituisce modalità di approvazione.

Articolo 15 - Riconoscimenti

1. La possibilità del riconoscimento anche per attività corsuali effettuate da privati, è prevista dall'art. 14 L.R. 63/95., nel rispetto delle condizioni di cui al medesimo ed ad altri articoli. All'art. 9, comma 2, della suddetta L.R., i riconoscimenti sono delineati come competenze attribuite alle Province, salvo particolari casi che restano in carico alla Regione, e all'art. 18, comma 2, lettera i) si specifica che i criteri dei riconoscimenti sono da normarsi tramite direttiva annuale. L'allegato I - riconoscimenti - aggiornabile con determinazione ai sensi del successivo art.22, sostituisce la precitata direttiva annuale

2. I soggetti che fanno richiesta di riconoscimento dei corsi da loro gestiti devono comprovare i requisiti di cui all'art.14 della L.R. 63/95 ed essere accreditati secondo la normativa di riferimento, particolari casi di deroga a tale requisito sono illustrati nell'allegato I;

3. Il riconoscimento è accordabile ai corsi e non alla persona giuridica.

4. Si considerano riconoscibili ex art. 14 della L.R. 63/95, i corsi di cui è stabilito uno standard regionale, qualifiche standard- e che prevedono prova fina-

le unificate. Altri casi di riconoscibilità e le relative modalità sono indicati nell'allegato H

5. La riconoscibilità dei corsi è subordinata al rispetto di tutte le regole di programmazione, descrizione, erogazione delle prove di cui alla presente deliberazione

Articolo 16 - Trasparenza e pubblicità delle qualifiche regionali

1) Tutti i profili (Standard, Standard validati, In Osservazione e Nuovi approvati) sono pubblicati sul sistema Collegamenti, con indicazione delle competenze in esito, esplicitate per capacità e livello e riferite ad attività che si è in grado di padroneggiare e relativo livello di autonomia. Tutte le denominazioni standard, standard validate (sia per le qualifiche che per le frequenze), in osservazione, nuove sono indicate come tali sul sistema collegamenti.

2) tale pubblicazione è valida ai fini delle certificazioni richieste all'art. 14 della L. 56/87 e successive modificazioni ed integrazioni.

3) e schede di percorso formativo sono inserite, per la parte relativa al profilo in esito, dopo l'approvazione dei singoli percorsi, nel S.INFO.D. (sistema informativo per l'orientamento e la didattica) e sono messe a disposizione dei servizi per l'orientamento e per l'inserimento lavorativo e delle associazioni imprenditoriali;

4) il Settore Standard Formativi cura le modalità di erogazione di tale servizio, predisponendo, quando necessario, atti specifici;

Titolo IV - Tipologie, soggetti, procedure e dispositivi di certificazione delle competenze

Articolo 17 - Tipologia di certificazione in relazione al rapporto tra certificante e certificato

1) Con il termine di certificazione si intende in forma lata qualsiasi atto teso ad asserire il possesso di specifici requisiti. Il peso dell'atto stesso varia a seconda della tipologia del certificatore. La certificazione in generale, si classifica, in relazione al rapporto tra soggetto che rilascia la certificazione e il soggetto che ottiene il certificato in:

a) certificazione di parte prima (autocertificazione) - c'è coincidenza tra il soggetto che certifica e quello che viene certificato. L'amministrazione pubblica ha facoltà di controllo

b) certificazione di parte seconda - effettuate da un soggetto che è seconda parte rispetto al soggetto che ottiene la certificazione, cioè è diverso da lui, ma è in rapporto con lui, e l'ha assistito nel percorso che porta alla certificazione

c) certificazione di parte terza - fatta da un soggetto terzo cioè un soggetto che è diverso sia dal soggetto che viene certificato, sia dal soggetto che l'ha assistito ed è, di norma, un soggetto pubblico

2) Queste tre tipologie di certificazione relativamente alla certificazione, sia di qualifica che di competenza, sono specificate come segue:

a) certificazione di parte I (autocertificazione) - effettuata dal soggetto medesimo - le modalità di verifica e/o di compilazione assistita sono specificate dalle regole che normano il riconoscimento dei crediti in ingresso e la compilazione del libretto formativo

b) Certificazione di parte II - rilasciata dall'organismo titolare del percorso formativo in esito al quale viene rilasciata la certificazione;

c) certificazione di parte III - rilasciata dall'Ente pubblico, (Regione e Province) in seguito a precise procedure d'esame

Articolo 18 - Tipologia di certificazione e soggetti autorizzati a certificare

1) la certificazione di parte III - fatta dall'ente pubblico (regione e province) - è la certificazione di qualifica o specializzazione, a seguito dell'esito positivo della prova finale di fronte ad apposita Commissione. Le competenze vengono certificate con l'attestato di qualifica e/o specializzazione. Parimenti, qualora previsto da particolari dispositivi (es. accertamenti di professionalità), si possono, con le stesse modalità (commissione esaminatrice) certificare delle competenze:

2) certificazione di parte II - effettuata da una sede operativa accreditata e da personale appositamente formato. Tale attestazione interviene:

a) per i corsi che rilasciano frequenza e non qualifica

b) in caso di percorso svolto parzialmente - si attestano le competenze acquisite.

c) In caso di prova finale con esito negativo: si attestano esclusivamente competenze acquisite ed attività che il soggetto è effettivamente in grado di svolgere.

d) In caso di accertamento di competenze acquisite in percorsi non formali ed informali.

3) Quando la certificazione di parte seconda avviene all'interno di un percorso finanziato e/o autorizzato dall'Ente Pubblico, nella certificazione medesima può apparire il logo del/degli enti pubblici, ad indicare che tale certificazione è stata autorizzata e il procedimento per il rilascio è controllato.

4) E' altresì prevista la certificazione di parte II autorizzata per la compilazione del libretto formativo, secondo le indicazioni di cui all'allegato L

5) Per consentire tale rilascio si costruisce un sistema virtuale di certificazione di parte seconda autorizzata, con le modalità di seguito esplicitate.

a) La regione, in accordo con le Province:

i) emana le procedure

ii) forma e certifica gli operatori abilitandoli ai diversi tipi di certificazione

iii) costituisce la commissione prevista all'art.8 dell'Accordo in Conferenza unificata del 28/10/4

iv) controlla il processo di certificazione

6) Le procedure, la composizione ed i compiti della commissione, nonché le tipologie di operatori abilitati e il loro percorso formativo sono indicati nell'allegato L

7) Nella tipologia di certificazione di parte seconda rientra senz'altro anche la certificazione dell'impresa presso cui la persona ha svolto attività di stage, tirocinio, apprendistato, lavoro. Tale certificazione vale senz'altro come certificazione di parte seconda e con l'evolversi del sistema saranno anche concertabili le modalità con cui consentire, in analogia al modello esposto nei punti precedenti, la certificazione di parte seconda con il logo pubblico (ad esempio, negli stage e nell'apprendistato, con predisposizione della documentazione da parte del tutor formativo dell'agenzia accreditata).

8) certificazione di parte I (autocertificazione) - è sempre effettuata dal soggetto, ma su supporti messi a disposizione dall'amministrazione ed agevolata da-

gli operatori abilitati alla certificazione di cui al precedente punto 4. Questa forma agevolata di autocertificazione consente un maggior collegamento tra competenze auto ed etero certificate e la riconduzione, anche parziale, a profili di riferimento.

Articolo 19 - Certificazione e crediti

1) Certificazioni rilasciate nell'ambito di percorsi di formazione formale

a) Nel sistema regionale i soggetti che realizzano e gestiscono i percorsi formativi sono responsabili della certificazione, ovvero dell'attestazione dell'avvenuto conseguimento di obiettivi di apprendimento da parte dell'individuo nell'ambito dei percorsi formativi di tipo formale, secondo le regole di cui al precedente art.13, punto 4

b) Qualora la certificazione venga rilasciata all'individuo che abbia completato l'intero percorso essa attesta il conseguimento dell'insieme degli obiettivi di apprendimento, in termini di competenze ed attività e secondo i livelli conseguiti.

c) Qualora essa venga rilasciata all'individuo che ha svolto soltanto parte e parti del percorso essa attesta il conseguimento dei singoli obiettivi di apprendimento eventualmente conseguiti, sempre in termini di competenze e/o attività.

d) Tali certificazioni costituiscono credito formativo per l'ingresso in altri percorsi formativi, secondo le seguenti modalità:

i) quando la certificazione comprende un'intera unità di competenza (intesa come l'incrocio tra la competenza certificata, declinata in capacità e le attività, declinate in azioni), costituisce credito per percorsi che prevedono analoghe unità di competenza, che possono essere ridotti in corrispondenza.

ii) Quando la certificazione non comprende un'intera unità di competenza, la struttura in ingresso, secondo regole definite nell'allegato L, valuterà il credito da assegnare, comunque in misura inferiore, o al massimo pari, al credito per l'intera unità di competenza.

e) La struttura in ingresso, sempre secondo le regole di cui all'allegato L, è altresì abilitata a concedere crediti in ingresso rispetto a percorsi formali non della formazione professionali e a percorsi non formali ed informali.

f) il credito in ingresso consente la corrispondente diminuzione della frequenza al percorso formativo

2) Certificazione di competenze acquisite nell'ambito di esperienze di tipo non formale ed informale. Questo tipo di certificazione può essere rilasciata su richiesta dell'interessato secondo le procedure di cui all'allegato L.

3) Qualora l'insieme delle certificazioni di competenza in possesso di un individuo evidenzia il possesso di tutte le unità di competenza di cui una figura professionale è composta, l'interessato ha diritto di accedere - senza obbligo di frequenza - all'esame di qualifica corrispondente alla figura.

Articolo 20 - La registrazione delle competenze e sistema informativo dedicato

1. Il sistema regionale garantisce al cittadino la possibilità di registrare e progressivamente aggiornare le certificazioni conseguite.

2 Tutte le certificazioni sono effettuate e conservate nel sistema informativo integrato di cui all'art.4, a partire dall'erogazione delle prove dal sistema Col-

legamenti, con i necessari transiti in S.inf.o.d. e Libra. Questa procedura consente di:

a) riferire le certificazioni di competenze, in toto o in parte, ad un profilo di riferimento

b) certificare sia le competenze, che le attività

c) scendere ad un maggior livello di dettaglio e certificare anche capacità ed azioni. Questo maggior livello di dettaglio è utilizzabile:

i nel caso in cui non ci sia la competenza piena o la piena padronanza di attività, in tal caso si certifica comunque, in positivo, il sottoinsieme raggiunto

ii nel caso di aggiornamenti, in cui ad una qualifica o ad una competenza già conseguita, si aggiungono ulteriori specificità

iii quando è funzionale al percorso di crescita individuale

3. Ciascuno dei soggetti abilitati a rilasciare certificazioni ha l'obbligo di registrare la certificazione in un apposito database regionale informatizzato, costituito dalla sinergia dei sistemi informativi di cui al punto

4. Tale registrazione costituisce la base del Libretto formativo del cittadino.

Articolo 21 - Allegati

1. Gli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, fanno parte integrante della presente deliberazione

2. Al fine di accompagnare l'evoluzione del sistema, il dirigente del Settore Standard formativi è autorizzato a variare con propri atti, previo accordo con le Province ai sensi dell'art. 3, punto 3 comma a, tali allegati, escluso l'allegato A, di cui può esclusivamente aggiornare le Appendici e l'allegato G. Dalla variazione è altresì escluso l'art. 11 dell'allegato B.

Articolo 22 - Divulgazione della presente deliberazione

Si autorizza la direzione formazione professionale - lavoro a dare la massima divulgazione possibile alla presente deliberazione, sia in forma completa che parziale.

Si dà atto che la presente deliberazione non prevede impegni di spesa.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 154-3674

Art. 16, comma 5, legge regionale 4 settembre 1996, n. 70. Autorizzazione al Comprensorio alpino CN 5 - Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, ad istituire due Aree a caccia specifica (ACS) nel territorio di competenza

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni specificate in premessa, il CA CN 5 ad istituire, in via sperimentale, le ACS "T. Desertetto" e "T. La Perla", per la durata della stagione venatoria 2006/2007, al fine di

minimizzare il disturbo alle specie di tipica fauna alpina, gallo forcello (*Tetrao tetrix*) e coturnice (*Alectoris graeca*), prima dell'apertura del 2 ottobre. Nelle predette aree dal 17/9/2006 al 2/10/2006 è consentito il solo prelievo del cinghiale (*Sus scrofa*) capriolo (*Capreolus capreolus*) e camoscio (*Rupicapra rupicapra*). Nelle ACS l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento di fruizione allegato al presente provvedimento quale parte integrante. Il prelievo degli ungulati dovrà comunque avvenire nel rispetto del piano di prelievo selettivo approvato dalla Giunta regionale e delle disposizioni vigenti in materia. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000. L'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità delle stesse, è subordinato alla valutazione dei risultati conseguiti in ordine alla salvaguardia delle specie oggetto di tutela ed alla riduzione dei danni arrecati dai cinghiali all'interno e nei terreni limitrofi alle stesse. Il perimetro delle ACS deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento;

- di precisare che nelle ACS "Cabanaira" e "La Creusa", di cui si è autorizzato il rinnovo con D.G.R. n. 51-2649 del 19.5.2006, è consentita l'attività venatoria alla specie volpe (*Vulpes vulpes*) come disciplinata dai regolamenti di fruizione proposti dal CA CN 5 ed approvati con DD.G.R. nn. 38-6096, 25-6538 e 53-10486 rispettivamente del 23.5.2002, 8.7.2002 e 22.9.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 155-3675

S.r.l. Lisa - Via Racconigi, 18 - Carmagnola. Accredito-mento attività di Day Surgery di tipo C

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accreditare, in fascia A, ai sensi della DCR 616/2000 e s.m.i., la S.r.l. LISA sita in Carmagnola - Via Racconigi, 18, per attività di Day Surgery di tipo C per l'esecuzione di procedure di cui alla D.G.R. n. 82-1597 del 5.12.2000 e s.m.i. relative alle specialità di chirurgia generale, ortopedia, oculistica, ginecologia, urologia, chirurgia plastica per 9 posti letto;

- di stabilire che, ai sensi della D.G.R. n. 64-3386 dell'11.7.2006, l'accredito di cui all'alinea precedente, costituisce il semplice riconoscimento del possesso degli ulteriori requisiti di qualità, senza diritto di adire alla successiva fase contrattuale; pertanto la struttura LISA S.r.l. non potrà erogare a carico del SSR prestazioni per l'attività per la quale è stata accreditata ai sensi della D.C.R. n. 616/2000 e s.m.i.;

- di demandare all'ASL territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici previsti dalla DCR 616/2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 156-3676

Art. 8-ter D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni; modalità e termini per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di nuove strutture sanitarie destinate a poliambulatorio e a day surgery

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di approvare l'allegato A) alla presente deliberazione - di cui costituisce parte integrante e sostanziale - intitolato "Modalità e termini per la richiesta ed il rilascio verifica di compatibilità del progetto di realizzazione di nuova struttura sanitaria destinata a poliambulatorio o a day surgery, ai sensi dell'art. 8-ter del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i."

- Di accogliere, applicando la normativa preesistente, laddove esistono i presupposti ed i requisiti, le istanze di apertura ed ampliamento già presentate alla data di approvazione del presente atto.

- Di stabilire che le istanze presentate dopo l'entrata in vigore del presente atto potranno essere esaminate solo a partire dall'entrata in vigore della legge di riordino della materia, come previsto in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 157-3677

Richiesta da parte della Provincia del Verbano Cusio Ossola di avvalersi della Regione Piemonte per l'esercizio della delega di cui all'art. 10 della Legge Finanziaria 2006 n. 14 del 21/04/2006, relativo al "bonus benzina" durante il secondo semestre 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di accogliere la richiesta della Provincia del Verbano Cusio Ossola, espressa con nota del 2 agosto 2006 Prot. 39279 con la quale si conferma la richiesta di avvalersi della Regione Piemonte per l'esercizio della delega di cui all'art. 10 comma 2

della Legge Finanziaria Regionale 2006 n. 14 del 21 aprile 2006;

2) di provvedere in sede di assestamento al bilancio finanziario 2006 a trasferire le risorse appositamente stanziare e attribuite alla UPB S 1071 - Gabinetto di Presidenza della Giunta Regionale - pari a Euro 3.000.000,00 alla UPB 09011 dello stesso bilancio di previsione affinché si provveda secondo le originarie modalità alla copertura finanziaria del bonus fiscale;

3) di confermare nel 1 luglio 2006 la decorrenza della delega alla Provincia del Verbano Cusio Ossola delle funzioni di cui alla L.R. 9/2001 riguardanti gli adempimenti relativi alla banca dati e l'attuazione delle modalità di cui all'art. 4 c. 1 lettere d) ed e) nei limiti e con i criteri di cui all'art. 4 c. 1 lett. c).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2006, n. 158-3678

Interventi di accoglienza e accompagnamento a favore delle persone beneficiarie del provvedimento di indulto o dimesse dagli Istituti penitenziari. Accantonamento di Euro 20.000,00 cul Cap. 17071/2006.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare la somma di 20.000,00 sul Cap. 17071 del bilancio regionale 2006 (Acc. n. 101373) per contributi economici in favore di enti pubblici e privati operanti sul territorio piemontese, al fine di approntare servizi di accoglienza e di accompagnamento destinati alle persone beneficiarie del provvedimento di indulto o dimesse dagli Istituti penitenziari;

- di demandare alla Direzione Regionale delle Politiche Sociali la predisposizione dei provvedimenti attuativi occorrenti;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 1-3679

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra Università degli Studi di Genova e la Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la Convenzione tra l'Università di Genova e la Regione Piemonte, redatta sulla base dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 25 marzo 1998 n. 142, allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegati 1, 2 e 3);

di autorizzare il direttore della Direzione Organizzazione; pianificazione; sviluppo e gestione delle risorse a sottoscrivere la convenzione sopraindicata e ad adottare i provvedimenti necessari per l'autorizzazione della predetta convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 2-3680

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra Università di Siena e la Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la Convenzione tra l'Università di Siena e la Regione Piemonte, redatta sulla base dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 25 marzo 1998 n. 142, allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegati 1,2 e 3);

di autorizzare il direttore della Direzione Organizzazione; pianificazione; sviluppo e gestione delle risorse a sottoscrivere la convenzione sopraindicata e ad adottare i provvedimenti necessari per l'autorizzazione della predetta convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 3-3681

Affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 01/01/2007 - 31/12/2012

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Piemonte per il periodo 1 gennaio 2007 - 31 dicembre 2012.

La Direzione Bilanci e Finanze e la Direzione Patrimonio e Tecnico, per quanto di rispettiva competenza, sono incaricate degli adempimenti derivanti dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 4-3682

Approvazione dello schema di protocollo operativo tra Regione Piemonte, Sviluppo Italia S.p.A. e Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in materia di supporto alle regioni per il miglioramento della capacità e della qualità della committenza pubblica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema di protocollo operativo tra la Regione Piemonte, Sviluppo Italia S.p.A., ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione, per disciplinare le modalità di collaborazione fra Sviluppo Italia e la Regione Piemonte nell'ambito del Programma Operativo "Supporto alle Regioni per il miglioramento della capacità e della qualità della Committenza pubblica" previsto dal Programma Quadro 2002 - 2004 di Sviluppo Italia S.p.A., approvato con delibera CIPE n. 130 del 19 dicembre 2002.

- di incaricare l'Assessore alla Ricerca e Innovazione, Dr. Andrea Bairati a sottoscrivere il predetto protocollo operativo, anche in presenza di modifiche non sostanziali dello stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 5-3683

Approvazione del progetto di studio della Fondazione Rosselli "Le piattaforme tecnologiche per il futuro del Piemonte". Acc.to Cap. 11621 per un importo di euro 90.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il progetto di studio della Fondazione Rosselli "Le piattaforme tecnologiche per il futuro del Piemonte" di cui all'Allegato 1;

- di autorizzare la concessione di un finanziamento complessivamente non superiore a 90.000,00 Euro

(oneri fiscali inclusi) alla Fondazione Rosselli per la realizzazione dello studio quale costo previsto come al medesimo Allegato 1;

- di autorizzare il Direttore della Struttura flessibile "competitività e innovazione" a definire le modalità e la tempistica di espletamento dello studio e di regolare i rapporti tra Regione e Fondazione Rosselli;

- di accantonare sul cap. 11621 (n. 101385/acc.) della UPB 8991 l'importo di 90.000,00 Euro a favore della struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale per il conseguente impegno di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 9-3687

Liquidazione parcella all'avv. Francesco Alberti. Spesa Euro 7.080,46 (cap. 13150/2006)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 10-3688

Liquidazione fattura al Notaio Enrico Patrizio Mambretti. Spesa Euro 183,00 (cap. 13150/2006)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 11-3689

Autorizzazione a proporre appello innanzi la Corte d'Appello di Torino avverso la sentenza del Tribunale di Vercelli (R.G. 2394/03) che ha condannato in via solidale con la Provincia di Vercelli la Regione Piemonte al pagamento di Euro 93.259,30 a favore di (omissis) oltre alle spese processuali e a quelle C.T.U.. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 12-3690

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 14-3692

L.R. n. 20/99 art. 4. Approvazione del Programma annuale 2005 di attuazione del Piano triennale del Di-

stretto del Vino Langhe Roero Monferrato. DGR n. 77-1513 del 21/11/2005: integrazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare i seguenti progetti e di integrare l'Allegato A della D.G.R. n. 77-1513 del 21/11/2005 con cui è stato approvato il Programma annuale 2005 di attuazione del Piano triennale 2005-2007 del Distretto del Vino Langhe Roero e Monferrato;

a) "Associazione Cavalieri di Aleramo" per il progetto denominato I mercatini Aleramici, dell'importo di Euro 40.000,00 con un cofinanziamento pari a Euro 18.400,00;

b) "Istituto Ricerche sul Barbera" per il progetto denominato Codice della Cucina tipica Astigiana, dell'importo di Euro 40.000,00 con un cofinanziamento pari a Euro 18.400,00;

2. di impegnare il Distretto del Vino Langhe Roero e Monferrato a far fronte alla maggiore spesa con le economie già accertate per gli altri progetti inseriti nel Programma annuale 2005 di attuazione del Piano Triennale 2005-2007 del Distretto del Vino Langhe Roero e Monferrato ed approvati con la D.G.R. n. 77-1513 del 21/11/2005, senza alcun aggravio per il bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 17-3695

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA CN 2 ad istituire un'Area a caccia specifica (ACS) con denominazione univoca "Salvaguardia della specie lepre europea e della piccola fauna alpina". Variazione della denominazione delle ACS "Venasca" e "Rossana", istituite ai sensi della D.G.R. n. 37-311 del 20.6.2005. Integrazione alla D.G.R. n. 105-3626 del 02/8/2006 relativa al piano dell'AFV "Castagnole M.to"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni specificate in premessa, il Comitato di gestione del CA CN 2 - "Valle Varaita" ad istituire l'ACS "Salvaguardia della lepre europea e della piccola fauna alpina", limitatamente alla stagione venatoria 2006/2007;

- di variare, per le ragioni esposte in premessa, la denominazione delle ACS "Rossana" e "Venasca" istituite con DGR n. 37-311 del 20.6.2005, individuando le stesse con la denominazione univoca "Salvaguardia della lepre europea e del fagiano comune", fermo restando quant'altro stabilito con il citato provvedimento autorizzativo.

- di dare atto che l'ACS "Salvaguardia della lepre europea e della piccola fauna alpina" risulta costituita dalle seguenti porzioni territoriali:

- "Casteldelfino", ubicata nell'omonimo comune ed avente superficie di Ha 158,6;

- "Sampeyre - Colle del Prete", ubicata nel comune di Sampeyre ed avente superficie di Ha 186,4.

- L'ACS "Salvaguardia della lepre europea e del fagiano comune" risulta costituita dalle seguenti zone:

- "Venasca", ubicata nell'omonimo comune, con superficie pari ad Ha 148,6;

- "Rossana" in comune di Rossana, di Ha 113,6.

Il perimetro delle ACS, come sopra costituite, deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione dell'area e della porzione territoriale che ne fa parte, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. Nell'ACS "Salvaguardia della lepre europea e della piccola fauna alpina" l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento di fruizione allegato al presente provvedimento quale parte integrante. La suddetta ACS è finalizzata alla tutela della lepre (*Lepus europaeus*) e della piccola fauna alpina ed è consentita l'attività venatoria alle specie cinghiale (*Sus scrofa*), volpe (*Vulpes vulpes*) e corvidi. L'eventuale prelievo degli ungulati nell'ACS anzidetta dovrà avvenire nel rispetto del piano di prelievo selettivo approvato dalla Giunta regionale e delle disposizioni vigenti in materia. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000. L'eventuale rinnovo dell'ACS "Salvaguardia della lepre europea e della piccola fauna alpina", al termine della validità della stessa, è subordinato alla valutazione positiva dei risultati conseguiti in ordine alla salvaguardia ed incremento della specie oggetto di tutela e alla riduzione dei danni arrecati dai cinghiali all'interno e nei terreni limitrofi alla stessa;

- di integrare la D.G.R. n. 105-3626 del 02/8/2006, autorizzando nell'AFV "Castagnole Monferrato" l'apertura alle specie migratorie: tortora, colombaccio e corvidi da appostamento temporaneo il 6 - 9 - 10 settembre, che per mero errore materiale non era stata indicata nella relativa scheda di autorizzazione al piano di abbattimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 18-3696

Bando "Scuola Sicura". Accantonamento della somma di Euro 45.000,00 sul cap. 14065 (codice 1512) e di Euro 5.000,00 sul cap. 17573 (codice 1635) del Bilancio 2006. Rettifica della DGR n.26-2171 del 13 febbraio 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare la somma di Euro 45.000,00 sul capitolo 14065/06 (codice 1512) e di Euro 5.000,00 sul capitolo 17573/06 (codice 1635), a favore della Direzione Sanità Pubblica per far fronte agli oneri derivanti dall'ammissione a contributo di alcuni progetti presentati dalle scuole piemontesi nell'ambito del Bando Scuola Sicura, selezionati sulla base di una graduatoria di merito che sarà approvata con Determinazione della Direzione competente (Acc. n. 101387 e 101388);

- di rinviare ad un successivo atto l'accantonamento dei fondi che si renderanno disponibili a seguito del cofinanziamento dell'INAIL - Direzione regionale per il Piemonte e che consentiranno di ammettere a contributo ulteriori progetti presentati dalle scuole nell'ambito del Bando Scuola Sicura e sulla base di una graduatoria di merito;

- di modificare, per i motivi esposti in premessa, i termini di esecuzione delle iniziative relative ai progetti presentati dalle scuole ai sensi della DGR n. 33-1776 del 13.12.05 dal 31.12.07 al 31.07.08;

- di rettificare, per mero errore materiale, la frase contenuta nel dispositivo della DGR n. 26-2171 del 13 febbraio 2006 "di revocare la D.G.R. n. 33-1776 del 13.12.05" nel modo seguente: "di revocare la prenotazione effettuata con D.G.R. n. 33-1776 del 13.12.05", e quella contenuta nell'oggetto della stessa deliberazione "Revoca della D.G.R. n. 33-1776 del 13 dicembre 2005" nel modo seguente: "Revoca della prenotazione effettuata con D.G.R. n. 33-1776 del 13.12.05".

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 19-3697

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 218.493,97 sul cap. 13632/06 per il pagamento degli esami di laboratorio per l'accertamento della brucellosi bovina ed ovicaprina, della tubercolosi con il metodo del gamma interferone, e della leucosi bovina enzootica, eseguiti durante il 2005 dall'Istituto Zooprofilattico di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare, per quanto in premessa esposto, a favore della Direzione Sanità Pubblica la somma complessiva di Euro . 218.493,97 sul cap. 13632/06 (Acc. n. 101386) da assegnare all'Istituto Zooprofilattico di Torino, quale saldo per gli accertamenti di laboratorio relativi alla tubercolosi, alla brucellosi bovina ed ovicaprina ed alla leucosi bovina eseguiti durante il 2005.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 20-3698

Centri Informazione Salute Immigrati - D.G.R. n. 56-10571 del 15.07.1996. Approvazione progetto per apertura e funzionamento IV sportello I.S.I. dell'ASL 5

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto della nuova organizzazione del Centro I.S.I. dell'A.S.L. 5 e conseguentemente di approvare il progetto per l'apertura ed il funzionamento del quarto sportello, sito in Rivoli, senza aggravio di spese per l'Amministrazione Regionale;

- di porre a carico dell'A.S.L.n. 5 la puntuale osservanza degli adempimenti informativi previsti in circolare dell'Assessorato alla Sanità prot. n. 1963/29 del 13.2.98 s.m.i. anche per il quarto sportello.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 21-3699

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. A.S.L. 13 di Novara - Atto n. 843 del 16/05/2006 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo Esercizio 2004" e nota n.31562/SEF del 12.07.2006. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 13 di Novara, n. 843 del 16/05/2006, avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo Esercizio 2004", con i chiarimenti forniti con nota aziendale prot. n. 31562/SEF del 12.07.2006, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. 5198/28/28.5 del 11.04.2006;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 39.405.032;

* di dare atto che, ai sensi della legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, tra i quali la D.G.R. n. 91-1950 del 28 dicembre 2005 e la D.G.R. n. 56-2654 del 19 aprile 2006, un apposito gruppo di lavoro regionale effettuerà una ricognizione del ciclo finanziario e monetario della gestione, con particolare attenzione all'iscrizione delle poste patrimoniali riguardanti i rapporti tra le aziende sanitarie e tra queste

e la Regione, al fine di coadiuvare le Aziende sanitarie nella predisposizione del rendiconto finanziario di cui alla richiamata D.G.R. n. 91-1950 del 28 dicembre 2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 22-3700

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 17 di Savigliano - Atto n. 76 del 27/04/2006 "Approvazione del Bilancio Consuntivo Esercizio 2004" modificato e integrato con atto n. 101 del 14.07.2006. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 17 di Savigliano n. 76 del 27/04/2006 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio Consuntivo Esercizio 2004", come modificato e integrato con atto n. 101 del 14.07.2006, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. 5198/28/28.5 del 11.04.2006;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 31.011.166;

* di dare atto che, ai sensi della legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, tra i quali la DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005 e la DGR n. 56-2654 del 19 aprile 2006, un apposito gruppo di lavoro regionale effettuerà una ricognizione del ciclo finanziario e monetario della gestione, con particolare attenzione all'iscrizione delle poste patrimoniali riguardanti i rapporti tra le aziende sanitarie e tra queste e la Regione, al fine di coadiuvare le Aziende sanitarie nella predisposizione del rendiconto finanziario di cui alla richiamata DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 23-3701

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 28 del 25/05/2006 "Bilancio Consuntivo d'Esercizio anno 2004 - Adozione" modificato e integrato con atto n. 340 del 13.07.2006. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 5 di Collegno, n. 28 del 25/05/2006, avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo d'Esercizio anno 2004 - Adozione", come modificato e integrato con atto n. 340 del 13.07.2006, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. 5198/28/28.5 del 11.04.2006;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 52.648.985;

* di dare atto che, ai sensi della legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, tra i quali la D.G.R. n. 91-1950 del 28 dicembre 2005 e la D.G.R. n. 56-2654 del 19 aprile 2006, un apposito gruppo di lavoro regionale effettuerà una ricognizione del ciclo finanziario e monetario della gestione, con particolare attenzione all'iscrizione delle poste patrimoniali riguardanti i rapporti tra le aziende sanitarie e tra queste e la Regione, al fine di coadiuvare le Aziende sanitarie nella predisposizione del rendiconto finanziario di cui alla richiamata D.G.R. n. 91-1950 del 28 dicembre 2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 24-3702

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - ASO S. Luigi di Orbassano - Atto n. 169 del 9.05.2006 "Deliberazione di approvazione del Bilancio Consuntivo Esercizio 2004" modificato e integrato con atto n. 275 del 14 luglio 2006. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO S. Luigi di Orbassano, n. 169 del 9.05.2006, avente ad oggetto "Deliberazione di approvazione del Bilancio Consuntivo Esercizio 2004", come modificato e integrato con atto n. 275 del 14 luglio 2006, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. 5198/28/28.5 del 11.04.2006;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 1.108.977;

* di dare atto che, ai sensi della legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, tra i quali la DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005 e la DGR n. 56-2654 del 19 aprile 2006, un apposito gruppo di lavoro regionale effettuerà una ricognizione del ciclo finanziario e monetario della gestione, con particolare attenzione all'iscrizione delle poste patrimoniali riguardanti i rapporti tra le aziende sanitarie e tra queste e la Regione, al fine di coadiuvare le Aziende sanitarie nella predisposizione del rendiconto finanziario di cui alla richiamata DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 25-3703

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 31/07/2006. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.O. O.I.R.M. S.Anna di Torino - Atto n. 264 del 18/07/2006 avente ad oggetto "Convenzione con la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute";

A.S.O. O.I.R.M. /S.Anna di Torino - Atto n. 268 del 18/07/2006 avente ad oggetto "Deliberazione n. 438 del 30/03/2006 avente ad oggetto: convenzione con la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Torino - Rettifica";

A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 270 del 18/07/2006 avente ad oggetto "Convenzione con

la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Torino";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 0237/C del 18/07/2006 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e le Strutture del SSN delle province di Alessandria, Biella, Verbania e Vercelli per la disciplina del tirocinio pratico valutativo da svolgere per un mese presso un reparto di Medicina e per un mese presso un reparto di Chirurgia, al fine dell'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo";

A.S.O. C.T.O./C.R.F./M. Adelaide - Atto n. 95/C/2006/DSA del 18/07/2006 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia dell'Università di Torino. A.A. 2005/2006";

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 2 di Torino n. 153/C/10/06 del 20/07/2006 avente ad oggetto "Rinnovo della convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino e il Centro Studi di Terapia Familiare e relazionale - Istituto Emmeci S.C. per l'effettuazione di tirocini presso i servizi dell'Azienda stessa", a condizione che, considerata la prorogata estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate al protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università per le Scuole di Specializzazione;

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 2 di Torino n. 154/C/10/06 del 20/07/2006 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino e l'I.T.A.T. SRL - Istituto Torinese di Analisi Transazionale e Gestalt - per l'effettuazione di tirocini pratici presso i servizi dell'Azienda stessa", a condizione che, considerata la prorogata estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate al protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università per le Scuole di Specializzazione;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 28-3705

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - ASL 2 di Torino - Atto n. 84/DG/02/06 del 28.4.2006 "Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2004 - Adozione" modificato e integrato con atto n. 141/C/02/06 del 7.7.2006. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 2 di Torino n. 84/DG/02/06 del 28/04/2006 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2004 - Adozione", come modificato e integrato con atto n. 141/C/02/06 del 07/07/2006, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. 5198/28/28.5 del 11.04.2006;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 26.889.518;

* di dare atto che, ai sensi della legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, tra i quali la D.G.R. n. 91-1950 del 28 dicembre 2005 e la D.G.R. n. 56-2654 del 19 aprile 2006, un apposito gruppo di lavoro regionale effettuerà una ricognizione del ciclo finanziario e monetario della gestione, con particolare attenzione all'iscrizione delle poste patrimoniali riguardanti i rapporti tra le aziende sanitarie e tra queste e la Regione, al fine di coadiuvare le Aziende sanitarie nella predisposizione del rendiconto finanziario di cui alla richiamata D.G.R. n. 91-1950 del 28 dicembre 2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 29-3706

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - ASL 11 di Vercelli - Atto n. 145 del 5.5.2006 "Bilancio Consuntivo 2004" modificato e integrato con atto n. 0229/C del 10.7.2006. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 11 di Vercelli n. 145 del 5.05.2006 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2004", come modificato e integrato con atto n. 0229/C del 10/07/2006, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. 5198/28/28.5 del 11.04.2006;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 35.251.840;

* di dare atto che, ai sensi della legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, tra i quali la DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005 e la DGR n. 56-2654 del 19 aprile 2006, un apposito gruppo di lavoro regionale effettuerà una ricognizione del ciclo finanziario e monetario della gestione, con particolare attenzione all'iscrizione delle poste patrimoniali riguardanti i rapporti tra le aziende sanitarie e tra queste e la Regione, al fine di coadiuvare le Aziende sanitarie nella predisposizione del rendiconto finanziario di cui alla richiamata DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 30-3707

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l. r. 31/92 s.m.i. - DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo - Atto n. 17 del 5.5.2006 avente ad oggetto "Adozione Bilancio Consuntivo anno 2004" modificato e integrato con atti nn. 55 del 12.5.2006 e 253 del 5.7.2006. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo n. 17 del 05/05/2006 avente ad oggetto "Adozione Bilancio Consuntivo anno 2004", modificato e integrato con atti nn. 55 del 12.05.2006 e 253 del 05/07/2006, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. 5198/28/28.5 del 11.04.2006;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 10.743.449;

* di dare atto che, ai sensi della legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, tra i quali la D.G.R. n. 91-1950 del 28 dicembre 2005 e la D.G.R. n. 56-2654 del 19 aprile 2006, un apposito gruppo di lavoro regionale effettuerà una ricognizione del ciclo finanziario e monetario della gestione, con particolare attenzione all'iscrizione delle poste patrimoniali riguardanti i rapporti tra le aziende sanitarie e tra queste e la Regione, al fine di coadiuvare le Aziende sani-

tarie nella predisposizione del rendiconto finanziario di cui alla richiamata D.G.R. n. 91-1950 del 28 dicembre 2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 31-3708

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 15 di Cuneo - Atto n. 241/06 del 22/05/2006 "Conto consuntivo anno 2004" modificato e integrato con atto n. 333/06 del 26/07/2006. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 15 di Cuneo n. 241/06 del 22/05/2006 avente ad oggetto "Conto consuntivo anno 2004", come modificato e integrato con atto n. 333/06 del 26/07/2006, vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. 5198/28/28.5 del 11.04.2006;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 12.987.016;

* di dare atto che, ai sensi della legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, tra i quali la DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005 e la DGR n. 56-2654 del 19 aprile 2006, un apposito gruppo di lavoro regionale effettuerà una ricognizione del ciclo finanziario e monetario della gestione, con particolare attenzione all'iscrizione delle poste patrimoniali riguardanti i rapporti tra le aziende sanitarie e tra queste e la Regione, al fine di coadiuvare le Aziende sanitarie nella predisposizione del rendiconto finanziario di cui alla richiamata DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 32-3709

Adempimenti regionali e delle Aziende Sanitarie in ordine al rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, ai sensi dell'art. 6 dell'Intesa Stato - Regioni del 23.03.2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

- di prevedere l'assegnazione alle aziende sanitarie regionali degli obiettivi economico-finanziari per l'anno in corso a seguito della presentazione ed approvazione dei piani di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico-finanziario della gestione;
- di prevedere la predisposizione da parte delle aziende sanitarie regionali della certificazione di accompagnamento del conto economico di cui all'Intesa Stato - Regioni del 23.3.2005, n. 2271, a partire dal terzo trimestre 2006, ovvero a seguito della assegnazione alle aziende stesse degli obiettivi economico-finanziari per l'anno in corso;

- di prevedere l'invio ai Ministeri competenti dei piani con la riconduzione della gestione nell'ambito degli obiettivi assegnati a seguito dell'approvazione dei piani stessi da parte della Regione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 33-3710

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da (omissis) avverso provvedimento di esclusione dalla prova orale nel concorso a n. 2 posti di qualifica dirigenziale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Federico Pipitone

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 34-3711

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione Lavoro - proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennità ex L.210/92. Patrocinio in giudizio e nella successiva esecuzione dell'Avv. Giulietta Magliona

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 35-3712

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto dal (omissis) per ottenere il risarcimento dei danni da dequalificazione. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Federico Pipitone

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 36-3713

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da (omissis) avverso sentenza T.A.R. Piemonte, 1a Sez. n.1107/05 concernente autorizz. in sanatoria per mantenimento ed esercizio di impianto elettrico per fornitura di energia elettrica a Consorzio irriguo in Comune di Benevagienna. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima e dell'avv. Gabriele Pafundi

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 37-3714

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte proposto dal (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 104-3625 del 2.8.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2006, n. 38-3715

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte proposto dalla (omissis) per l'annullamento delle D.G.R. n. 104-3625 e n. 105-3626 del 2.8.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 1-3716

Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione Italia-Cina in qualità di Socio Fondatore. Accantonamento della somma di Euro 30.000,00 (cap. 17546/2006)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare la somma di Euro 30.000,00 sul cap. 17546 del bilancio 2006 (acc. n. 101403) e di assegnarla alla Struttura speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" quale contributo annuale per far fronte all'impegno assunto dalla Regione Piemonte in qualità di Socio Fondatore della Fondazione Italia-Cina, previsto per le attività da realizzarsi nel triennio 2004-2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 2-3717

Incarico di collaborazione affidato alla sig.ra Anna Pascheri. Incremento impegno di spesa per la somma di

Euro 2.500,00 (cap. 11733/2006) per la copertura delle maggiori spese per missioni

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 3-3718

Accantonamento della somma di Euro 6.500,00 sul capitolo 17546/06 per l'adesione della Regione Piemonte all'AREV (Assemblea delle Regioni Europee Viticole)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 4-3719

Accantonamento della somma di Euro 43.537,61 sul capitolo 17546/06 per l'adesione della Regione Piemonte all'A.I.C.C.R.E. (Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) e di Euro 42.200,00 sul capitolo 17546/06 per l'adesione della Regione Piemonte all'A.R.E. (Assemblea delle Regioni d'Europa)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 5-3720

Approvazione della bozza di Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte e Regione Autonoma della Sardegna in materia di ricerca e innovazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema di "Accordo di collaborazione", allegato alla presente, tra Regione Piemonte e Regione Autonoma della Sardegna, per lo sviluppo di una collaborazione volta a rafforzare le attività comuni in materia di ricerca e innovazione, nonché l'utilizzo di strumenti e attività coordinate su scala inter-regionale;

- di incaricare la Presidente della Regione Piemonte, Prof.ssa Mercedes Bresso, o un suo delegato, a sottoscrivere il suddetto "Accordo di collaborazione", anche in presenza di modifiche non sostanziali dello stesso;

- di autorizzare il Direttore della Struttura flessibile "competitività e innovazione" ad individuare i protocolli operativi, gli strumenti e le azioni regionali necessari alla realizzazione dei programmi di collaborazione;

- gli eventuali oneri finanziari troveranno copertura nel capitolo 11621 dell'UPB 8991.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 6-3721

Approvazione del Rendiconto del Museo Regionale di Scienze Naturali nel periodo dal 1.4.2006 al 30.6.2006 per un importo complessivo di euro 10.378,62

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare e rimborsare il rendiconto delle spese effettuate dal Fondo Economale del Museo Regionale di Scienze Naturali per il periodo dal 1.04.2006 al 30.06.2006 per un ammontare complessivo pari a Euro 10.378,62.

- di impegnare e liquidare le spese effettuate dal Fondo economale come da rendiconto sui capitoli di seguito elencati :

Cap. 11399/06 Euro 3.442,20 (I. 3910/06)

Cap. 13338/06 Euro 6.781,32 (I. 3911/06)

Cap. 12681/06 Euro 155,10 (I. 3912/06)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 7-3722

Programma Operativo Interreg IIB Spazio Alpino di cooperazione transnazionale. Progetto Nena. Accantonamento di euro 94.000,00 sul capitolo 12412/06 (FESR), euro 6.000,00 sul capitolo 11078/06 (FESR), euro 94.000,00 sul capitolo 12407/06 (CPN) ed euro 6.000,00 sul capitolo 11076/06 (CPN) e assegnazione a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di accantonare e assegnare alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica per la realizzazione del Progetto Nena le somme relative ai fondi FESR di Euro 94.000,00 sul capitolo 12412/06 e di Euro 6.000,00 sul capitolo 11078/06; le somme relative al co-finanziamento nazionale di Euro 94.000,00 sul capitolo 12407/06 e di Euro 6.000,00 sul capitolo 11076/06, per un ammontare di Euro 200.000,00. (acc. n. 101381, 101382, 101383, 101384).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 8-3723

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto dal (omissis) avverso cartella esattoriale n. 06820050429821068 rela-

tiva all'omesso versamento della tassa sulle concessioni regionali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 9-3724

Autorizzazione a proporre appello davanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza del T.A.R. Piemonte Reg. n. 2531 del 19.7.2005. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto e dell'avv. Gabriele Pafundi

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 10-3725

Autorizzazione a proporre opposizione a decreto ingiuntivo emanato dal Tribunale di Torino nei confronti della Regione Piemonte su istanza di creditori (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 11-3726

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Pinerolo proposto da (omissis) avverso il verbale n. 1705 del 20.2.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 12-3727

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposta da (omissis) per la riforma della sentenza n. 27/05 del 14.3.2005 del Tribunale di Novara - Sez. Lavoro. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 13-3728

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 104-3625 del 2.8.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 15-3730

DGR. n. 25-2404 del 20.3.2006. Assegnazione della somma di Euro 16.000,00 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per la prosecuzione del progetto di un

osservatorio sulla formazione professionale in Piemonte, mediante prenotazione sul cap. 11759 del bilancio 2007 e del bilancio 2008

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di assegnare la somma di Euro 16.000,00 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per la prosecuzione del progetto di un osservatorio sulla formazione professionale in Piemonte, prevista dal Piano di attività del Settore Osservatorio sul mercato del lavoro, approvato DGR. n. 25-2404 del 20.3.2006, per gli anni 2007-2008 e pertanto:

* di incrementare la prenotazione 100030/P sul capitolo 11759 del bilancio 2007 da Euro 40.000,00 a Euro 48.000,00 per Euro 8.000,00;

* di incrementare la prenotazione 100005/P sul capitolo 11759 del bilancio 2008 da Euro 40.000,00 a Euro 48.000,00 per Euro 8.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 16-3731

IPAB Asilo Infantile "Milon Borgogna" di Prarolo (VC) - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

l'estinzione dell'Asilo Infantile "Milon Borgogna" di Prarolo (VC) ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Prarolo, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed il Sindaco del Comune di Prarolo sono incaricati, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 17-3732

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 37. Sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale. Programma pluriennale delle Comunità montane. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste di Euro 3.344.890,00, (cap. 23196/06)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Economia montana e foreste la somma di Euro 3.344.890,00 sul cap. 23196/06 (acc. n. 101389) per il finanziamento dei programmi pluriennali degli interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulico forestale delle Comunità Montane predisposti ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16,

di utilizzare, per il riparto dei fondi tra le Comunità Montane, i parametri tecnici individuati con D.G. R. n. 80-7239 del 30 settembre 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 18-3733

L.R. n. 18/84 - Adeguamento degli accantonamenti disposti a favore della Direzione Opere Pubbliche con D.G.R. n. 35-2314 del 6/3/2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di adeguare, le assegnazioni disposte con D.G.R. n. 35-2314 del 6/3/06 a favore della Direzione regionale Opere Pubbliche per gli interventi di cui alla L.R. n. 18/84, per far fronte a programmi già approvati e per la definizione di nuovi piani redatti sulla base di criteri di priorità definiti con precedenti atti deliberativi, alle nuove disponibilità, come di seguito indicato:

Cap. 22097 - Opere relative a sedi municipali

A/100560 + Euro . 600.000,00

Cap. 22086 - Opere di illuminazione pubblica

A/100561 + Euro . 850.000,00

Cap. 22339 - Opere cimiteriali

A/100562 - Euro . 400.000,00

Cap. 22360 - Opere stradali

A/100563 + Euro . 9.500.000,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 19-3734

Attribuzione di capitoli del bilancio del Regione per l'anno 2006 alle Direzioni Regionali nn. 11, 12 e 13 (art.17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) 11^ assegnazione euro 10.705.197,38 e riduzione di accantonamenti euro 313.822,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di accantonare le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante e di assegnare le stesse, in applicazione dell'articolo 1, lett. c, della L.R. n. 51/1997, alle Direzioni regionali nn. 11, 12 e 13.

2) di ridurre gli accantonamenti e per gli importi indicati nella tabella B) allegata al presente atto deliberativo per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 22-3737

DGR n. 42-738 del 29.8.2005 relativa alla Rete Integrata della Prevenzione. Rettifica per mero errore materiale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di rettificare la DGR n. 42-738 del 29.08.2005 nella quale, per mero errore materiale è stato indicato, come unico beneficiario dei contributi per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere a) e c) il Dipartimento di Ortopedia, Traumatologia e Medicina del Lavoro dell'Università di Torino anziché anche il CTO/CRF/M. Adelaide di Torino, quale soggetto facente parte della Rete integrata della prevenzione.

Le restanti disposizioni contenute nella DGR n. 42-738 del 29.08.2005 rimangono invariate.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 24-3739

Definizione dei costi e delle tariffe per lo svolgimento dell'attività di formazione svolta dalle Aziende Sanitarie Regionali nell'ambito del sistema di emergenza e urgenza 118

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, la definizione dei costi per le prestazioni rese dalle Aziende Sanitarie Regionali, dal personale del Servizio Sanitario Regionale e da quello convenzionato ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per

la disciplina dei medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005 nell'ambito delle attività formative rese per il personale addetto al sistema per le emergenze sanitarie 118 nonché il tariffario per le prestazioni formative previste dalla D.G.R. 68 - 13975 del 15/11/2004 e dalla D.G.R. 47 - 8018 del 16/12/2002 in materia rispettivamente di lavoratori designati al pronto soccorso aziendale e di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici, come da tabella allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 27-3741

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privato contro la Regione Piemonte per vedersi riconosciuto il diritto alla proroga di termine per completamento di progetto approvato con determina 7.6.2002 n. 123 della Direzione Agricoltura. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscirot

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2006, n. 28-3742

Autorizzazione a proporre opposizione allo stato passivo del (omissis) avanti il Tribunale di Pinerolo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina e dell'avv. Alberto Negro del Foro di Pinerolo

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 14-3757

Rettifica mero errore materiale della D.G.R. n. 147-3667 del 2 agosto 2006

((omissis))

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di rettificare i meri errori materiali di cui in premessa, sostituendo l'ultimo periodo del terzultimo capoverso della premessa nonché l'ultimo periodo del primo alinea del dispositivo della D.G.R. n. 147-3667 del 2 agosto 2006, con il seguente periodo corretto:

“Per nucleo familiare si intende quello riconosciuto a fini fiscali, composto da marito, moglie e figli a carico”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 30-3773

L.R. 08/01/2004, n. 1 - Indicazioni in merito al personale operante nei servizi sociali della Regione Piemonte

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Premesso che:

La L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” dà attuazione a livello regionale alla L. 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

Nel quadro generale di riordino dei servizi sociali la questione del personale operante nei servizi stessi è di primaria importanza: la legge regionale, pertanto, in carenza di una normativa statale di riferimento ha inteso, con l'art. 32 “Personale dei servizi sociali”, dare alcuni elementi di certezza al sistema dei servizi sociali regionali, tenendo conto che tale settore fa i conti, a livello generale, con un sistema professionale assai fragile e un mercato del lavoro frantumato.

Ai sensi del citato art. 32, comma 1, pertanto, la Regione individuava le seguenti figure professionali dei servizi sociali:

- a) gli assistenti sociali;
- b) gli educatori professionali;
- c) gli operatori socio-sanitari e gli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari;
- d) gli animatori professionali socio-educativi.

Nel quadro generale di estrema complessità e incertezza, l'uso del termine “individua” nel 1° comma dell'art. 32 intendeva avere il significato di chiarire al sistema dei servizi regionali, di fronte alla sovrabbondanza e varietà dell'offerta formativa disponibile a livello nazionale, quali erano considerate le figure “cardine” del sistema regionale. Il criterio, come si vede dallo scarso numero di figure elencate, è stato quello di individuare solo le figure per le quali c'era una sufficiente codificazione e condivisione normativa, soprattutto a livello statale.

Nei commi successivi dell'art. 32 vengono precisati quali titoli di studio vengono richiesti per l'esercizio delle funzioni rispettivamente di educatore professionale, di assistente domiciliare e dei servizi tutelari, di animatore professionale socio educativo. Tale elencazione, meramente ricognitiva rispetto al quadro normativo esistente, era particolarmente opportuna per la figura dell'educatore professionale (E.P.), che doveva fare i conti con una situazione assai complessa:

-. da un lato i vincoli posti dalla normativa statale, in particolare con riferimento al comparto sanitario:

con decreto del Ministero della Sanità 8 ottobre 1998, n. 520, infatti, è stata istituita la figura e il relativo profilo professionale dell'Educatore Professionale; con riferimento a tale profilo, pertanto, il D.M. 2 aprile 2001 “Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie” inserisce l'educatore professionale all'interno della classe 2 “classe delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione;

- dall'altro la tutela degli operatori già inseriti nel mondo dei servizi con titoli deboli o che hanno legittimamente conseguito titoli validi ai sensi della normativa precedente;

- dall'altro ancora la presenza nel mercato del lavoro dei laureati della Facoltà di Scienze della Formazione con indirizzo educatore professionale;

già a partire dall'anno accademico 1992/93, infatti, è stato attivato dalla Facoltà di Scienze della Formazione un corso di laurea in Scienze dell'Educazione - indirizzo "Educatore professionale scolastico", inizialmente di durata quadriennale e poi, dall'anno accademico 2000/2001, triennale; tali corsi di laurea sono attualmente attivati con riferimento al D.M. 4 agosto 2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie" che definisce la classe di laurea 18 "classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione", precisando che "i laureati della classe svolgeranno attività di educatore professionale, educatore di comunità e nei servizi sociali".

Il comma 2 dell'art. 32 della citata L.R., pertanto, lungi dal voler disciplinare ex novo figure già esistenti, intendeva "fotografare" con chiarezza e realismo l'attuale situazione, con l'intento di fornire ai servizi territoriali e agli stessi operatori un quadro di riferimento il più esaustivo possibile, precisando che i titoli utili per l'esercizio della professione di educatore professionale erano i seguenti:

a) diploma o attestato di qualifica di educatore professionale o di educatore specializzato o altro titolo equipollente conseguito in esito a corsi biennali o triennali post-secondari, riconosciuti dalla Regione o rilasciati dall'università;

b) laurea in scienze dell'educazione-indirizzo educatore professionale extrascolastico, indirizzo e curriculum educatore professionale;

c) laurea di educatore professionale conseguita ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520.

Quest'ultimo titolo viene conseguito in Regione Piemonte, a partire dall'anno accademico 2002/2003, in esito alla frequenza del corso di laurea triennale, attivato come interfacoltà fra medicina, scienze della formazione e psicologia, sulla base di uno specifico protocollo d'intesa fra Regione e Università e risponde pienamente ai vincoli posti dalla normativa statale sulle professioni sanitarie.

Con ricorso notificato il 15 marzo 2004 e depositato in cancelleria il 24 marzo 2004, il Presidente del Consiglio dei ministri ha sollevato, in riferimento agli artt. 33 e 117, terzo comma, della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 32, commi 1 e 2, della citata legge della Regione Piemonte 8 gennaio 2004, n. 1.

Il ricorrente osserva che il nuovo testo dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione colloca le "professioni" tra le materie oggetto di potestà legislativa concorrente. In questa materia, pertanto, spetta allo Stato la determinazione, per via legislativa, dei principi fondamentali, mentre alle Regioni compete la determinazione della disciplina di dettaglio.

- Pertanto, con riferimento al comma 1, ad avviso del ricorrente, l'espressione "individua" risulterebbe ambigua in quanto sembrerebbe riservare alla Regione la determinazione dei titoli professionali e dei correlativi contenuti della professione, in contrasto con il riparto di competenze previsto dall'articolo

117, terzo comma, della Costituzione in materia di professioni.

- Parimenti l'art. 32, comma 2, della legge regionale, disciplinando i titoli di studio necessari per l'esercizio della professione di educatore professionale, si porrebbe in contrasto con la legislazione statale vigente in materia. Infatti l'art. 5 della legge 10 agosto 2000, n. 251 (Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica) prevede una specifica formazione universitaria ed un esame conclusivo abilitante per le professioni sanitarie ivi previste; tra tali professioni rientra anche l'educatore professionale, ai sensi dell'art. 3, lettera h), del decreto ministeriale 29 marzo 2001. La norma regionale, nel prevedere quali titoli idonei per l'accesso alla professione titoli diversi da quelli già disciplinati nei decreti ministeriali 2 aprile 2001 - titoli di formazione regionale e titoli universitari senza alcun esame finale abilitante - si porrebbe in contrasto con l'art. 33 della Costituzione.

La Regione Piemonte si è costituita nel giudizio dinanzi alla Corte, sostenendo le seguenti motivazioni:

- Contrariamente a quanto ritenuto dal ricorrente, il comma 1 di tale disposizione si limita ad indicare le categorie professionali operanti nel sistema piemontese dei servizi sociali, senza alcun intento creativo di nuove figure professionali, ma semplicemente allo scopo di identificare in modo chiaro quelle legittimamente operanti in base alla legislazione vigente, in un settore nel quale carenze di regolamentazione e sovrapposizioni di normative diverse non sempre adeguatamente coordinate possono determinare incertezze applicative.

- Infondata si riteneva del pari la questione relativa al comma 2 dell'art. 32: con esso la Regione non intendeva disciplinare i titoli di studio necessari per esercitare l'attività di educatore professionale, ma esclusivamente indicare i titoli che, in base alla disciplina legislativa vigente, occorre possedere per svolgere il compito di educatore professionale nei servizi sociali. Ciò in particolare con riferimento alla situazione confusiva venutasi a creare a causa del doppio canale di formazione a livello universitario.

Il ricorso del Presidente del Consiglio, infatti, fa esclusivo riferimento alla legge n. 251 del 2000 ed al decreto ministeriale 29 marzo 2001, con richiamo all'art. 6 del decreto legislativo n. 502 del 1992 ed al decreto ministeriale n. 520 del 1998, che disciplinano la figura dell'educatore professionale prevista nell'ambito dei servizi sanitari. Mentre non viene preso in considerazione l'ambito dei servizi sociali, per il quale, in carenza della normativa statale sulle figure professionali sociali, prevista dall'art. 12 della L. 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", mai emanata, si deve fare i conti con un'offerta di diversi canali formativi, a livello universitario e di formazione professionale.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 153/2006 del 14/04/06, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 32, commi 1 e 2, della legge della Regione Piemonte 8 gennaio 2004, n. 1, ritenendo che l'art. 32 della legge della Regione Piemonte n. 1 del 2004, dedicato alle figure professionali che operano nei servizi sociali, vada ricondotto alla materia delle "professioni", appartenente alla competenza legislativa

va concorrente, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione. Secondo la Corte, pertanto, la potestà legislativa regionale nella materia concorrente delle "professioni" deve rispettare il principio secondo cui l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili e i titoli abilitanti, è riservata, per il suo carattere necessariamente unitario, allo Stato, rientrando nella competenza delle Regioni la disciplina di quegli aspetti che presentano uno specifico collegamento con la realtà regionale.

- A parere della Consulta, quindi, l'art. 32, comma 1, della legge della Regione Piemonte n. 1 del 2004, provvedendo ad individuare direttamente le figure professionali, alle quali la Regione fa ricorso per il funzionamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali, viola il principio fondamentale che assegna allo Stato l'individuazione delle figure professionali.

- Parimenti lesiva delle competenze statali è stata ritenuta la disposizione di cui al comma 2 del medesimo art. 32: l'indicazione, da parte della legge regionale, di specifici requisiti per l'esercizio della professione di educatore professionale, anche se in parte coincidenti con quelli già stabiliti dalla normativa statale, violerebbe la competenza dello Stato, risolvendosi in un'indebita ingerenza in un settore, quello della disciplina dei titoli necessari per l'esercizio della professione, costituente principio fondamentale della materia.

Considerato che la sentenza della Consulta, dichiarando l'illegittimità costituzionale di parte dell'art. 32 della legge regionale citata, ha ribadito che la potestà legislativa regionale nella materia concorrente delle "professioni" deve rispettare il principio secondo cui l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili e i titoli abilitanti, è riservata, per il suo carattere necessariamente unitario, allo Stato.

Considerato peraltro che la normativa statale sulle professioni sta attualmente attraversando una fase di profonda revisione e incertezze, come dimostra il recente ritiro dei decreti ministeriali che riformano gli ordinamenti universitari, gli accesi dibattiti sugli esami di stato, la mancata attuazione dell'art. 12 della L. 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" sulle figure professionali sociali.

Preso atto che la situazione problematica che si è venuta a creare rischia di generare una profonda incertezza nel sistema dei servizi sociali regionali.

Ritenuto pertanto opportuno, in via transitoria, in attesa che si chiarisca il quadro a livello nazionale, effettuare una mera ricognizione degli operatori presenti nel sistema dei servizi sociali regionali ai sensi della normativa esistente, fatte salve le competenze statali relative alla definizione delle relative professioni.

Ritenuto opportuno, in particolare, precisare, a titolo meramente ricognitivo, quali sono i titoli di studio attualmente rilasciati dai canali di formazione universitario e della formazione professionale utili per lo svolgimento delle funzioni riconducibili alla figura dell'educatore professionale nel settore dei servizi sociali.

Preso atto che non è stata sollevata questione di legittimità costituzionale riguardo al comma 7 dell'art. 32 della L.R. 8/01/2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di inter-

venti e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", laddove prevede l'istituzione dei corsi di riqualificazione per educatori professionali, destinati agli operatori in servizio da almeno due anni alla data del 30/01/04, privi dei requisiti professionali previsti e che, pertanto, tali corsi potranno essere attivati, secondo le modalità definite dalle linee guida regionali.

Tutto ciò premesso,

vista la L.R. n. 51/97;

vista la L.R. n. 1/2004;

la Giunta Regionale, con voto unanime, espresso nei modi di legge;

delibera

1. di prendere atto per le motivazioni in premessa illustrate, in via transitoria e a fini meramente ricognitivi, con riferimento al quadro normativo esistente, che le principali figure di operatori del settore dei servizi sociali sono le seguenti:

a) assistenti sociali;

b) educatori professionali;

c) operatori socio-sanitari e gli assistenti domiciliari e dei servizi tutelari;

d) animatori professionali socio-educativi;

2. di precisare, a titolo meramente ricognitivo, quali sono, ai sensi della normativa vigente, i titoli di studio attualmente rilasciati dai canali di formazione universitario e della formazione professionale utili per lo svolgimento delle funzioni riconducibili alla figura dell'educatore professionale nel settore dei servizi sociali:

a) diploma o attestato di qualifica di educatore professionale o di educatore specializzato o altro titolo equipollente conseguito in esito a corsi biennali o triennali post-secondari, riconosciuti dalla Regione o rilasciati dall'università (L. 845/78; D.M. 27 luglio 2000);

b) laurea in scienze dell'educazione-indirizzo educatore professionale extrascolastico, indirizzo e curriculum educatore professionale (D.M. 11 febbraio 1991, D.M. 17 maggio 1996, D.M. 3 novembre 1999, n. 509);

c) laurea di educatore professionale conseguita ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520 (Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale);

3. di prendere atto che non è stata sollevata questione di legittimità costituzionale riguardo al comma 7 dell'art. 32 della L.R. 8/01/2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", laddove prevede l'istituzione dei corsi di riqualificazione per educatori professionali, destinati agli operatori in servizio da almeno due anni alla data del 30/01/04, privi dei requisiti professionali di cui al punto precedente e che, pertanto, tali corsi potranno essere attivati, secondo le modalità definite dalle linee guida regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 33-3776

Servizio Civile Nazionale - Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Decreto Legislativo n. 77 del 5 aprile 2002, art. 5 - Approvazione delle modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Piemonte, nonché dei criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Con legge 6 marzo 2001 n. 64, successivamente integrata e modificata con legge 31 marzo 2005 n. 43, è stato istituito il servizio civile nazionale.

Con successivo decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77, così come integrato e modificato con legge 31 marzo 2005 n. 43, attuativo della legge 64/01, con il quale è stata approvata la disciplina del servizio civile nazionale, sono state poste in capo alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano alcune competenze specifiche di gestione diretta in materia di accreditamento, progetti, monitoraggio e controllo.

Le disposizioni di cui al decreto legislativo 77 del 2002 sono entrate in vigore integralmente dal primo gennaio 2006.

In base agli accordi intervenuti tra l'Ufficio Nazionale per il servizio civile e le Regioni/Province Autonome, formalizzati nel primo Protocollo d'intesa tra le suddette parti, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 gennaio 2006, dal 1° febbraio 2006 le amministrazioni regionali e provinciali hanno iniziato le attività di propria competenza secondo le modalità e la tempistica riportate nel Protocollo stesso.

Con D.G.R. n. 46-2190 del 13 febbraio 2006 è stato istituito l'albo regionale degli enti e delle organizzazioni di servizio civile, è stata approvata la disciplina dell'albo stesso, sono state stabilite le modalità di iscrizione ed è stata individuata la struttura regionale competente.

Per quanto riguarda l'attività di progettazione, in base al predetto accordo, gli enti di servizio civile a rilevanza regionale presenteranno, già a partire dal prossimo ottobre, alla Regione Piemonte i progetti che dovranno essere avviati sul territorio piemontese nell'anno 2007.

Con Decreto del Ministro della Solidarietà Sociale del 3 agosto 2006 è stato approvato il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi".

Nel decreto ministeriale citato sono altresì previste alcune ulteriori possibilità per le regioni in ordine alle modalità di presentazione e approvazione dei progetti e precisamente:

1. la possibilità di consentire che il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti nel proprio albo sia ridotto a due;
2. la possibilità di prevedere che gli enti iscritti nel proprio albo presentino congiuntamente lo stesso progetto (co-progettazione);
3. la possibilità di stabilire, entro 45 giorni dall'entrata in vigore del D.M., ulteriori criteri di valutazione,

per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dall'Ufficio di non oltre 20 punti.

Si ritiene di fruire delle possibilità offerte ai primi due punti, in quanto il primo volto a favorire le possibilità progettuali degli enti accreditati di minori dimensioni e il secondo ad ampliare la sfera di azione dei progetti; per quanto riguarda la possibilità di stabilire, entro 45 giorni dall'entrata in vigore del D.M., ulteriori criteri di valutazione si ritiene invece al momento opportuno, in considerazione dei tempi ristretti a disposizione, utilizzare i soli criteri già individuati dal Ministero della Solidarietà Sociale, rinviandone l'eventuale adozione ai prossimi progetti. Ciò anche al fine di consentire l'avvio, coerentemente alle modalità operative già in essere, di un percorso collaborativo con i diversi attori del servizio civile, rappresentativi delle varie realtà del territorio regionale, per consentire l'elaborazione e l'adozione di apposito atto normativo o regolamentare secondo criteri di "governance" condivisa.

Viene inoltre individuata nel Settore regionale "Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale" della Direzione Politiche Sociali la struttura regionale competente all'esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti e nel dirigente del settore il responsabile del procedimento; in caso di specifiche problematiche che potrebbero emergere dall'esame dei progetti, afferenti i vari ambiti di attività, il responsabile del procedimento potrà avvalersi della consulenza tecnica di funzionari delle Direzioni regionali competenti nelle specifiche materie.

Ciò stante:

rilevato che ai sensi del suddetto D.M. gli enti di servizio civile dovranno presentare i progetti da avviare nell'anno 2007 dal 2° al 31 ottobre 2006 al competente ufficio regionale;

considerata l'urgenza di fornire agli enti e alle organizzazioni le informazioni necessarie per la redazione e la presentazione dei progetti da realizzare sul territorio regionale;

rilevata la necessità di adottare le misure organizzative necessarie all'approvazione dei progetti.

Tutto ciò premesso;

visti gli atti;

vista la legge n. 64/2001 e successive i. e m.;

visto il decreto legislativo 77/2002 e successive i. e m.;

visto il Protocollo approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 gennaio 2006;

visto il Decreto del Ministro della Solidarietà Sociale del 3 agosto 2006;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di recepire per i progetti di servizio civile presentati nell'anno 2006 il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi." approvato con Decreto del Ministro della Solidarietà Sociale del 3 agosto 2006 ed i relativi allegati 1,3,4,5 e 6, limitatamente alle norme riguardanti i progetti di servizio civile da realizzare in Italia;

- di integrare il Prontuario prevedendo la possibilità per gli enti iscritti nell'albo regionale:

a) di ridurre a due il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati;

b) di presentare congiuntamente lo stesso progetto (co-progettazione);

- di individuare nel Settore regionale "Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale" della Direzione Politiche Sociali la struttura regionale competente all'esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti e nel dirigente del settore il responsabile del procedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 43-3786

Modalità operative concernenti la predisposizione e la presentazione dei programmi e dei progetti, nell'ambito del Programma Straordinario per la Ricerca Oncologica 2006, in coerenza con la vigente normativa (art.12 del D.Lgs. 502/1992, integrato dall'art. 12 bis del D. Lgs. 229/1999, così' come descritto all'art. 1, comma 304, della legge 23 dicembre 2005, n. 266)

A relazione dell'Assessore Valpreda:

Il Ministero della Salute, in data 9 agosto 2006, ha pubblicato - sul sito web www.ministerosalute.it - il bando relativo al Programma Straordinario per la Ricerca Oncologica 2006.

Il Programma Straordinario, nell'ambito della Politica di Ricerca e Sviluppo del Ministero della Salute, in coerenza con la vigente normativa (art. 12 del d.lgs 502/1992, integrato dall'art. 12 bis del d.lgs. 229/1999), così come descritto all'art. 1, comma 304, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per il quale sono disponibili, per l'anno 2006, risorse finanziarie di 70 milioni di euro, intende promuovere una ricerca strumentale agli obiettivi strategici del Servizio Sanitario Nazionale su specifiche tematiche, individuate come prioritarie dal D.M. 21 luglio 2006.

Il Programma Straordinario di Ricerca Oncologica dovrà, ispirandosi alle indicazioni del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, avere quali criteri-guida:

- il perseguimento della massima sinergia ed integrazione possibile delle attività di tutti i Destinatari Istituzionali che hanno titolo a presentare proposte di ricerca all'interno del presente bando;

- lo sviluppo di reti collaborative di ricerca sul territorio nazionale;

- l'integrazione - all'interno delle aree specificate e soprattutto per quello che attiene ai programmi integrati - tra tematiche tipiche della ricerca biomedica e di quella sanitaria;

- la ricerca di risorse aggiuntive a quelle messe a disposizione dal bando attraverso forme di co-finanziamento di tipo pubblico e privato con risorse specificamente dedicate.

Il Programma Straordinario, per l'anno 2006, è focalizzato sulle seguenti tematiche:

- ricerche mirate a contribuire al progresso delle conoscenze in campo oncologico;

- ricerche mirate a produrre informazioni rapidamente trasferibili al SSN valutando efficacia ed ap-

proprietà degli interventi sanitari in campo diagnostico-terapeutico e riabilitativo;

- ricerca e sperimentazione volte a migliorare:

- l'integrazione tra centri di eccellenza nella realtà scientifica nazionale;

- l'integrazione multidisciplinare all'interno dei servizi sanitari;

- la continuità assistenziale;

- la corretta comunicazione con i cittadini e con gli utilizzatori dei servizi sanitari;

- la sperimentazione degli interventi appropriati per l'implementazione di linee guida e dei relativi percorsi diagnostico-terapeutici.

I finanziamenti per i progetti di ricerca sono destinati esclusivamente ai Destinatari Istituzionali del Ministero della Salute, ex comma 6 dell'art. 12 bis del D.Lgs. 502/92, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 229/99, di seguito denominati Destinatari Istituzionali (DI), ovvero: Regioni e Province Autonome, Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati, Istituti Zooprofilattici Sperimentali. In ogni progetto deve essere comunque garantita la presenza di almeno un'Unità Operativa appartenente al SSN.

Alla realizzazione dei progetti possono concorrere, sulla base di specifici accordi, contratti, o convenzioni da stipularsi con l'Istituzione DI proponente, le Università, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e gli altri Enti di Ricerca Pubblici e Privati, nonché le Imprese Pubbliche e Private.

I fondi stanziati per il Programma Straordinario di Ricerca Oncologica verranno assegnati privilegiando l'integrazione di programmi tra diversi Destinatari Istituzionali e incoraggiando i progetti con co-finanziamenti da altri Enti, Istituzioni, Associazioni e Imprese Pubbliche e Private.

Nel bando vengono distinte due tipologie di proposta che hanno durata triennale:

1. Programmi Integrati (PI) - Oncologia

Per i Programmi Integrati, il Programma Straordinario di Ricerca Oncologica recepisce - in coerenza con le indicazioni del PSN 2006-2008 - i seguenti temi, così come individuati nel D.M. 21 luglio 2006:

1. Sperimentazione di modelli di intervento di prevenzione primaria e secondaria

2. Diagnostica molecolare avanzata

3. Strategie terapeutiche innovative

4. Sperimentazioni cliniche di fase I (in collaborazione con AIFA)

5. Valutazione di nuove tecnologie ed interventi nella rete assistenziale del SSN

6. Valutazione e sperimentazione di terapie di supporto e di modelli assistenziali integrati

7. Interventi riabilitativi (fisica, psico-sociale, ecc.)

Come specificato nelle Linee Guida per la presentazione di proposte di "Programma Integrato" (Allegato B del bando di cui sopra), ogni PI deve avere, di norma, un "Progetto Capofila", avente responsabilità di coordinamento metodologico ed organizzativo ed altri progetti specifici mirati a realizzare i singoli obiettivi del PI.

Le proposte preparate dal Destinatario Istituzionale del Progetto Capofila, dovranno pervenire, entro i termini previsti dal bando, alla Commissione Nazio-

nale Ricerca Sanitaria, sotto forma di "lettera di intenti", utilizzando l'applicazione web presente sul sito ministeriale.

La Regione Piemonte intende affidare all'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, in quanto sede del Coordinamento della Rete Oncologica e del Centro di Riferimento Regionale per l'Epidemiologia dei tumori e la Prevenzione Oncologica (CPO-Piemonte), il compito di elaborare e presentare un Programma Integrato su una delle sette aree tematiche specifiche, sopra indicate, nonché di individuare altre Regioni capofila, con le quali collaborare partecipando, come partner, all'impostazione ed alla realizzazione di altri programmi integrati.

Nello specifico, la lettera di intenti dovrà essere stilata secondo le modalità precisate nell'Allegato B (Linee guida per la presentazione delle "lettere d'intenti" dei Programmi Integrati) ed utilizzando l'applicazione web presente sul sito ministeriale e dovrà pervenire entro le ore 16,00 del giorno 25 settembre 2006, alla Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Programmazione Sanitaria - C.so Regina Margherita n. 153/bis - Palazzina D - piano terra.

Nel caso in cui il PI presentato dalla Regione Piemonte venga scelto dal Ministero, verrà richiesto al Coordinatore Scientifico di presentare la proposta completa, scritta in lingua inglese, comprensiva di tutti i protocolli dei Progetti che lo compongono, utilizzando l'applicazione web presente sul sito ministeriale. Tale proposta dovrà pervenire entro le ore 16 del giorno 30 ottobre 2006, alla Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Programmazione Sanitaria - C.so Regina Margherita n. 153/bis - Palazzina D - piano terra.

2. Progetti Ordinari - Oncologia

Per tali progetti il Programma Straordinario di Ricerca Oncologica, recepisce, in coerenza con le indicazioni del PSN 2006-2008, le aree tematiche generali, individuate nell'art. 2 del D.M. 21 luglio 2006.

I progetti ordinari (massimo 4) che la Regione Piemonte, quale Destinatario Istituzionale (DI) può presentare, devono rientrare nelle suddette aree tematiche ed essere coerenti con le attività istituzionali e di ricerca della Regione stessa.

La valutazione dei progetti ordinari sarà effettuata da apposito Gruppo di Lavoro che individuerà, tra le proposte pervenute, i quattro progetti che la Regione, quale Destinatario Istituzionale, presenterà al Ministero, entro la data di scadenza del bando medesimo, sulla base dei seguenti criteri:

- particolare interesse per la programmazione regionale nell'ambito del SSR.
- congruità del progetto agli obiettivi della Rete Oncologica attestata dai coordinatori dei Poli coinvolti;
- validità ed originalità scientifiche della proposta, congruenza della metodologia rispetto agli obiettivi;
- qualificazione scientifica del Coordinatore scientifico del progetto e dei Responsabili scientifici delle Unità Operative sulla base dei rispettivi curricula e dimostrata competenza sull'argomento ed adeguatezza delle risorse disponibili;
- rilevanza e grado di trasferibilità al SSN ;
- valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi;
- presenza di co-finanziamenti;

Il Gruppo di Lavoro suddetto è composto da:

- Un rappresentante della Ricerca Scientifica in ambito ospedaliero dell'Università degli Studi di Torino;
- Un rappresentante della Ricerca Scientifica in ambito ospedaliero dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
- Il Rappresentante regionale, quale componente della Commissione Nazionale per la Ricerca, presso il Ministero della Salute;
- Il Coordinatore della Commissione Ricerca della Rete Oncologica;
- Un rappresentante del Centro di Riferimento Regionale per l'Epidemiologia dei Tumori e la Prevenzione Oncologica (CPO-Piemonte);
- Il Direttore dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (ARESS);
- Il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, o suo delegato;
- Il Responsabile del Settore Programmazione Sanitaria, o suo delegato;
- Il Funzionario regionale responsabile della Programmazione regionale dei servizi oncologici.

I progetti ordinari, redatti in lingua inglese, devono essere presentati entro le ore 16,00 del giorno 23 ottobre 2006, utilizzando l'applicazione web presente sul sito ministeriale, in 3 copie cartacee, alla Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Programmazione Sanitaria - C.so Regina Margherita n. 153/bis - Palazzina D - piano terra.

Il mancato rispetto di una delle condizioni (modalità e termini fissati), nonché dei criteri sopra citati, comporta l'esclusione del progetto dalla valutazione del Gruppo di Lavoro.

Gli esiti della valutazione del Gruppo di Lavoro di cui sopra, saranno recepiti con determinazione dirigenziale del Settore Programmazione Sanitaria.

Sul sito del Ministero della Salute (indirizzo www.ministerosalute.it) è resa disponibile un'applicazione Web, analoga a quella del 2005, di supporto per l'acquisizione dei dati di programma integrato e di progetto ordinari richiesti. Detta applicazione è destinata, per le parti di loro spettanza, ai Coordinatori scientifici di progetto ed ai Rappresentanti Legali dei Destinatari Istituzionali. La Regione, quale Destinatario Istituzionale, è l'unico soggetto abilitato alla trasmissione telematica dei programmi e dei progetti.

Tutto ciò premesso,

Visti gli artt. 12 e 12/bis del D.lgs. 502/1992 e s.m.i.;

Visto l'art. 1 della L. 266/2005;

Visto il DM 21 luglio 2006;

Visto il bando "Programma per la Ricerca Oncologica 2006 (art. 2 D.M. 21 luglio 2006)" del Ministero della Salute.

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di affidare all'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, in quanto sede del Coordinamento della Rete Oncologica e del Centro di Riferimento Regionale per l'Epidemiologia dei tumori e la Prevenzione Oncologica (CPO-Piemonte), il compito di elaborare e presentare un Programma Integrato su una delle sette aree tematiche specifiche, sopra indicate, nonché di individuare altre Re-

gioni capofila, con le quali collaborare partecipando, come partner, all'impostazione ed alla realizzazione di altri programmi integrati;

- di stabilire che l'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino presenti, entro le ore 16,00 del giorno 25 settembre 2006, la proposta sotto forma di "lettera di intenti", formulata secondo le modalità precisate nell'Allegato B (Linee guida per la presentazione delle "lettere d'intenti" dei Programmi Integrati), utilizzando l'applicazione web presente sul sito ministeriale, in tre copie cartacee, indirizzate alla Direzione Programmazione Sanitaria-Settore Programmazione Sanitaria- C.so Regina Margherita n. 153/bis-Palazzina D-piano terra;

- di stabilire, nel caso in cui il Programma Integrato presentato dalla Regione Piemonte, venga scelto dal Ministero, che il Coordinatore Scientifico presenti la proposta completa, scritta in lingua inglese, comprensiva dei protocolli dei Progetti che lo compongono, utilizzando l'applicazione web presente sul sito ministeriale. Tale proposta dovrà pervenire entro le ore 16,00 del giorno 30 ottobre 2006, alla Direzione Programmazione Sanitaria -Settore Programmazione Sanitaria - C.so Regina Margherita n. 153/bis - Palazzina D - piano terra;

- di stabilire che i Progetti Ordinari si riferiscano alle aree tematiche individuate dall'art. 2 del DM 21 luglio 2006, siano coerenti con le attività istituzionali e di ricerca della Regione stessa e pervengano, in 3 copie cartacee, stilate in lingua inglese, entro le ore 16,00 del giorno 23 ottobre 2006, utilizzando l'applicazione web presente sul sito ministeriale, alla Direzione Programmazione Sanitaria - Settore Programmazione Sanitaria - C.so Regina Margherita n. 153/bis - Palazzina D - piano terra.

- di approvare, per i Progetti Ordinari, i criteri di valutazione di seguito elencati:

- particolare interesse per la programmazione regionale nell'ambito del SSR;

- congruità del progetto agli obiettivi della Rete Oncologica, attestata dai coordinatori dei Poli coinvolti;

- validità ed originalità scientifiche della proposta, congruenza della metodologia rispetto agli obiettivi;

- qualificazione scientifica del Coordinatore scientifico del progetto e dei Responsabili scientifici delle Unità Operative sulla base dei rispettivi curricula e dimostrata competenza sull'argomento ed adeguatezza delle risorse disponibili;

- rilevanza e grado di trasferibilità al SSN;

- valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi;

- presenza di co-finanziamenti.

- di stabilire che la valutazione dei Progetti Ordinari sia effettuata da apposito Gruppo di Lavoro, che individuerà, tra le proposte pervenute, i quattro progetti (come da bando ministeriale) che la Regione, quale Destinatario Istituzionale, presenterà al Ministero, entro la data di scadenza del bando medesimo;

- di individuare la seguente composizione del Gruppo di Lavoro suddetto:

- Un rappresentante della Ricerca Scientifica in ambito ospedaliero dell'Università degli Studi di Torino;

- Un rappresentante della Ricerca Scientifica in ambito ospedaliero dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

- Il Rappresentante regionale, quale componente della Commissione Nazionale per la Ricerca, presso il Ministero della Salute;

- Il Coordinatore della Commissione Ricerca della Rete Oncologica;

- Un rappresentante del Centro di Riferimento Regionale per l'Epidemiologia dei Tumori e la Prevenzione Oncologica (CPO-Piemonte);

- Il Direttore dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (ARESS);

- Il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, o suo delegato;

- Il Responsabile del Settore Programmazione Sanitaria, o suo delegato;

- Il Funzionario regionale responsabile della Programmazione regionale dei servizi oncologici.

- di determinare che il mancato rispetto di una delle condizioni (modalità e termini fissati), nonché dei criteri sopra citati, comporta l'esclusione del progetto dalla valutazione del Gruppo di Lavoro;

- di demandare al Settore Programmazione Sanitaria il compito di recepire, con determinazione dirigenziale, l'esito della valutazione del Gruppo di Lavoro.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 51-3792

Attuazione del Decreto del Direttore Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16.05.2005 inerente interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro. Accantonamento della somma di Euro 265.920,00 sul capitolo 16800/06 ed approvazione dei criteri di indirizzo per la definizione di un Bando pubblico

A relazione della Presidente Bresso e dell'Assessore Pentenero:

Visto che con Decreto del Direttore Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ora Ministero della Solidarietà Sociale, del 16.05.2005, sono state assegnate alle Regioni e Province Autonome risorse finanziarie da destinare alla realizzazione di programmi di formazione e di istruzione, finalizzati all'inserimento lavorativo mirato di cittadini extracomunitari residenti nei Paesi d'origine che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro;

Visto che il suddetto Decreto Direttoriale ha inteso sperimentare la portata applicativa dei titoli di prelazione ai fini dell'ingresso in Italia per motivi di lavoro previsto dall'art. 23 del D.Lvo 25.07.1998 n. 286 e successive modificazioni e integrazioni, nelle more dell'emanazione della normativa di riferimento della materia, demandata al Decreto Interministeriale 22 marzo 2006 che disciplina le modalità di predi-

sposizione e di svolgimento dei programmi formativi e i loro criteri di valutazione;

Considerato che con il Decreto Direttoriale già citato, all'art. 1), sono state assegnate alle Regioni e alle Province Autonome risorse pari Euro 5.000.000,00, di cui Euro 265.920,00 alla Regione Piemonte, per la realizzazione delle attività sopra indicate, risorse che dovranno essere integrate con un cofinanziamento nella misura minima del 15% della somma assegnata da parte di ogni singola Amministrazione;

Ritenuta la necessità di intervenire in modo più efficace nella realizzazione di interventi mirati alla migliore gestione dei flussi migratori sul proprio territorio, aderendo all'iniziativa ministeriale per dare seguito alla realizzazione degli interventi formativi richiesti;

Rilevato che la partecipazione a corsi di formazione e istruzione, oltre che costituire titolo di prelievo per l'ingresso in Italia per motivi di lavoro, è volta a garantire un miglior inserimento socio-lavorativo di manodopera qualificata, rispondente al fabbisogno espresso dal mercato del lavoro piemontese, nell'ottica della cooperazione internazionale e della sperimentazione di strumenti alternativi nelle politiche di gestione dei flussi migratori;

Ritenuto che le iniziative formative debbano essere destinate a quei Paesi che rivestono una particolare importanza per il territorio piemontese, o per il forte impatto migratorio o per le significative relazioni di cooperazione già avviate;

Stabilito pertanto di prevedere, per la realizzazione di progetti oggetto del presente atto che si rivolgono a cittadini extracomunitari, una spesa complessiva di Euro 305.920,00, che sarà assicurata per Euro 265.920,00 mediante i fondi ministeriali e per Euro 40.000,00 con le somme già accantonate con D.G.R. 36 - 3432 del 17/07/2006 sul capitolo di bilancio 17541/06 (Acc. n. 101272/A) che ha approvato il Programma degli interventi per l'anno 2006 in attuazione della L. R. 50/94, relativa ad iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione Piemonte ed entità istituzionali di Paesi esteri;

Ritenuto di rinviare a successivi atti amministrativi l'accantonamento di ulteriori risorse finanziarie qualora si manifesti l'esigenza di sostenere iniziative di particolare qualità che non risultassero beneficiarie di contributo regionale per insufficienza delle risorse disponibili;

Considerato che sarà predisposto un Bando pubblico a cura di funzionari del Settore Affari Internazionali del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale e della Direzione Regionale Formazione Professionale-Lavoro, per consentire la presentazione di proposte progettuali da parte dei soggetti interessati, nel rispetto dei criteri definiti nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la valutazione dei progetti verrà effettuata da un apposito nucleo di valutazione interregionale composto da funzionari degli uffici regionali competenti che provvederà all'istruttoria delle proposte progettuali presentate, secondo i criteri e le modalità di valutazione indicati nel sopra citato Bando pubblico.

Rilevato che con richiesta formale prot. n. 614/S.1/S1.4 del 11.01.2005 e con successiva nota in-

tegrativa prot. n. 8445/S.1/S1.4 del 11/05/2005 è stata richiesta al Ministero l'attribuzione dei fondi assegnati alla Regione Piemonte in virtù del citato Decreto Direttoriale;

Rilevato che il Ministero della Solidarietà Sociale ha provveduto con nota prot. n. 0000104/23/03/ -01 -01 del 12.06.2006 al versamento a favore della Regione Piemonte della somma assegnata, e che per tali fondi è stato istituito l'apposito capitolo n. 16800 sul bilancio 2006 avente ad oggetto "Interventi formativi a favore di cittadini extracomunitari";

Ritenuto necessario accantonare la somma di euro 265.920,00 sul capitolo n. 16800 del bilancio regionale 2006 al fine di consentire l'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione del programma di interventi di formazione e istruzione a favore di cittadini extracomunitari nei Paesi d'origine;

tutto ciò premesso e considerato;

vista la L. R. 8.08.1997 n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

visto il D. Lvo 25.07.1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modificazioni e integrazioni;

visto il D.P.R. 31.08.1999 n. 394 recante "Norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il Decreto del Direttore Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16.05.2005 inerente "Interventi formativi rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro";

visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 Marzo 2006 "Svolgimento dei programmi di istruzione e formazione da effettuarsi nei Paesi d'origine dei cittadini extracomunitari";

vista la L. R. 18.11.1994 n. 50 "Iniziativa per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di paesi esteri";

vista la L. R. 17.08.1995 n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale";

vista la L. R. 13.04.1995 n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

vista la L. R. 21.04.2006 n. 15 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2006-2008";

la Giunta Regionale con voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di aderire all'iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ora Ministero della Solidarietà Sociale, e di dare corso alla realizzazione di interventi di formazione e istruzione rivolti a cittadini extracomunitari che aspirano a fare ingresso in Italia per motivi di lavoro, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale dell'Immigrazione 16.05.2005;

- di approvare i "Criteri per la definizione del Bando pubblico per la presentazione di progetti di formazione per cittadini extracomunitari da realizza-

re nei rispettivi Paesi d'origine" indicati nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato agli uffici regionali competenti del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale e della Direzione Regionale Formazione Professionale-Lavoro di predisporre un apposito Bando pubblico, nel rispetto dei criteri del sopra citato allegato n. 1 alla presente deliberazione;

- di stabilire che per la valutazione dei progetti ci si avvarrà di un nucleo di valutazione composto da funzionari degli uffici regionali competenti che provvederà all'istruttoria delle proposte progettuali presentate, secondo i criteri e le modalità di valutazione indicati nel citato Bando pubblico;

- di dare atto che le risorse per la realizzazione di progetti oggetto del presente atto sono pari a Euro 305.920,00 e troveranno copertura finanziaria sul bilancio di previsione 2006 come segue:

- per Euro 265.920,00, derivanti dall'assegnazione di cui al Decreto Direttoriale Ministeriale del 16 maggio 2005, sul capitolo n. 16800/06;

- per Euro 40.000,00 sul capitolo n. 17541/06 (Acc. n. 101272/A);

- di accantonare la somma di euro 265.920,00 sul capitolo n. 16800 (Acc. 101429) del bilancio regionale di previsione 2006, che presenta la necessaria disponibilità, per l'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi di formazione e istruzione sopra descritti;

- di assegnare la somma accantonata alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 4 agosto 2006, n. 8932/17.1

Comune di Alessandria (Provincia di Alessandria) - Soc. Nettunia srl - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del dlgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Riapertura dei termini del procedimento a norma dell'art. 15 della L. R. 7/2005. Conferenza dei Servizi in seduta del 24.7.2006. Parere favorevole

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

delibera

1. di esprimere, per le motivazioni espresse in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione

amministrativa richiesta della Soc. Nettunia srl, per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale con superficie di vendita di mq. 11800 settore non alimentare in una localizzazione L2 (riconosciuta in applicazione dell'art. 30 della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003) avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 11800 così composto

1 grande struttura non alimentare G-SE2 mq. 4500

1 grande struttura non alimentare G-SE2 mq. 4300

1 media struttura non alimentare M-SE3 mq. 1700

1 media struttura non alimentare M-SE3 mq. 1300

b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 14200;

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale sequenziale (G-CC2) di mq. 11800, che deve essere: non inferiore a mq. 20176 pari a posti auto n. 776 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 3797

2. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano; secondo le indicazioni della Giunta Regionale;

3. di subordinare l'attivazione del primo dei due centri commerciali insistenti all'interno della localizzazione L2, alla realizzazione e relativa utilizzabilità delle opere di viabilità di cui al progetto datato dicembre 2005, alle prescrizioni inserite nella delibera della Giunta Provinciale n. 824 del 22.12.2005 (allegata come parte sostanziale), così indicate:

- allargamento della SS 10, attualmente a tre corsie, accoppiando la corsia centrale a tratti alterni ai due sensi di marcia, a due corsie per senso di marcia dall'entrata in Alessandria fino all'intersezione della rotatoria con la SP 248 con prosecuzione di mt. 200 in direzione Novi Ligure;

- due rotonde agli estremi dell'area d'intervento, sulla SS 10;

- ammodernamento del bivio Spinetta presso il Castello di Marengo con la realizzazione di un sistema doppio di rotonde;

- il prolungamento della tangenziale nel tratto compresa tra la SS 10 ed il casello Alessandria Ovest;

- raccordo tra la tangenziale e la SP 82 in direzione est;

- raddoppio della direttrice est-ovest lungo la SS 10;

- potenziamento nodi e svincoli tra le diverse viabilità principali;

- nuovo collegamento viario di connessione tra la tangenziale sud di Alessandria e Spineta Marengo a sud della SS 10;

- viabilità interna all'area commerciale con relative connessioni alla rete viaria esistente.

4. Di raccomandare che negli atti di programmazione negoziata e successivi accordi di programma predisposti dal Comune, Provincia e Società proponente, venga risolta:

- a. la questione della passerella pedonale a scavalco della ex SS 10 in corrispondenza della fermata TPL presso l'area industriale "Paglieri", che non subordina l'attivazione dei centri commerciali

- b. che vengano rispettate le norme e le prescrizioni delle norme vigenti;

- c. che tutta una serie di aspetti connessi alla tutela dei beni architettonici siano risolti, secondo le normative vigente, prima della fase di verifica ambientale prevista dalla LR 40/98

5. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

- alle prescrizioni dei punti precedenti 1,2, 3
- che sia approvato lo strumento urbanistico esecutivo e relativa convenzione
- che sia prevista la separazione di viabilità pubblica, ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. B) della LR 56/77, tra i centri commerciali autorizzandi, nella stessa localizzazione L2;

7. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Di dare atto che il Comune di Alessandria, in ottemperanza al combinato disposto degli articoli 9 del d.lgs 114/98 e 15 della l. r. 7/2005, è tenuto alla notifica del provvedimento conclusivo del procedimento.

A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia del provvedimento conclusivo dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi
dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 4 agosto 2006, n. 8933/17.1

Comune di Alessandria (Provincia di Alessandria) - Soc. Vento srl - Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 che ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Riapertura dei termini del procedimento a norma dell'art. 15 della L.R. 7/2005. Conferenza dei Servizi in seduta del 24.7.2006. Parere favorevole

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta

delibera

1. di esprimere, per le motivazioni espresse in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Vento srl, per l'attivazione di un centro commerciale classico con superficie di vendita di mq. 10700 settore alimentare e non alimentare in una localizzazione L2 (riconosciuta in applicazione dell'art. 30 della DCR m. 347-42514 del 23.12.2003) avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie di vendita Mq. 10700 così composto
 - 1 grande struttura alimentare G-SM1 mq. 4500
 - 1 grande struttura non alimentare G-SE1 mq. 3200
 - 1 media struttura non alimentare M-SE4 mq. 2500
 - 3 es. vic. •mq. mq. 500

- b) superficie complessiva del centro commerciale mq. 16200;

- c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale classico (G-CC2) di mq. 10700, che deve essere: non inferiore a mq. 28106 pari a posti auto n. 1041 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

- d) aree carico-scarico merci

2. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano; secondo le indicazioni della Giunta Regionale;

3. di subordinare l'attivazione del primo dei due centri commerciali insistenti all'interno della localizzazione L2, alla realizzazione e relativa utilizzabilità delle opere di viabilità di cui al progetto datato dicembre 2005, alle prescrizioni inserite nella delibera della Giunta Provinciale n. 824 del 22.12.2005 (allegata come parte sostanziale), così indicate:

- allargamento della SS 10, attualmente a tre corsie, accoppiando la corsia centrale a tratti alterni ai due sensi di marcia, a due corsie per senso di marcia dall'entrata in Alessandria fino all'intersezione della rotatoria con la SP 248 con prosecuzione di mt. 200 in direzione Novi Ligure;

- due rotonde agli estremi dell'area d'intervento, sulla SS 10

- ammodernamento del bivio Spinetta presso il Castello di Marengo con la realizzazione di un sistema doppio di rotonde

- il prolungamento della tangenziale nel tratto compresa tra la SS 10 ed il casello Alessandria Ovest

- raccordo tra la tangenziale e la SP 82 in direzione est
- raddoppio della direttrice est-ovest lungo la SS 10
- potenziamento nodi e svincoli tra le diverse viabilità principali
- nuovo collegamento viario di connessione tra la tangenziale sud di Alessandria e Spineta Marengo a sud della SS 10

- viabilità interna all'area commerciale con relative connessioni alla rete viaria esistente

4. Di raccomandare che negli atti di programmazione negoziata e successivi accordi di programma predisposti dal Comune, Provincia e Società proponente, venga risolta:

a. la questione della passerella pedonale a scavalco della ex SS 10 in corrispondenza della fermata TPL presso l'area industriale "Paglieri", che non subordina l'attivazione dei centri commerciali

b. che vengano rispettate le norme e le prescrizioni delle norme vigenti;

c. che tutta una serie di aspetti connessi alla tutela dei beni architettonici siano risolti, secondo le normative vigenti, prima della fase di verifica ambientale prevista dalla LR 40/98

5. subordinare il rilascio dei permessi a costruire all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della L.R. 40/98 e all'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata:

- alle prescrizioni dei punti precedenti 1,2, 3 e 4
- che sia approvato lo strumento urbanistico esecutivo e relativa convenzione
- che sia prevista la separazione di viabilità pubblica, ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. B) della LR 56/77, tra i centri commerciali autorizzandi, nella stessa localizzazione L2

6. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Di dare atto che il Comune di Alessandria, in ottemperanza al combinato disposto degli articoli 9 del d.lgs 114/98 e 15 della l. r. 7/2005, è tenuto alla notifica del provvedimento conclusivo del procedimento.

A norma dell'art. 13 c. 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi, copia del provvedimento conclusivo dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale al commercio.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi
dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 198 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D1S3

D.D. 5 luglio 2006, n. 396

Consulta europea - XXII edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2005/2006. Viaggio-studio a Varsavia (26 - 28 settembre 2006). Premiazione terzo gruppo di vincitori - autorizzazione alla trattativa privata per l'organizzazione del viaggio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di indire una trattativa privata (gara informale) per l'aggiudicazione del viaggio-studio a Varsavia dal 26 al 28 settembre 2006 del terzo ed ultimo gruppo di vincitori della XXII edizione del concorso "Diventiamo cittadini europei", promosso dalla Consulta Europea negli istituti di istruzione secondaria di II grado del Piemonte;

2. Di provvedere all'aggiudicazione del viaggio-studio mediante espletamento di trattativa privata (gara informale), ai sensi dell'art.31 lett. g) della L. R. 23/1/1984 n. 8, così come modificata dalla L.R. 30/2/1992 n. 18;

3. Di invitare alla trattativa privata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;

4. Di provvedere a tutte le formalità di legge inerenti la trattativa, con riserva di approvare mediante determinazione il risultato, e di procedere all'affidamento all'Agenzia che avrà presentato l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale;

5. Di prendere atto che, nel rispetto della legge 191/2004, il Consiglio regionale si riserva di non pervenire all stipula del contratto, qualora, nelle more della procedura avviata per la scelta del contraente, la CONSIP attivi una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti;

6. Di stabilire che si procederà all'aggiudicazione quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

7. Di demandare a successivo provvedimento determinativo l'approvazione del verbale di aggiudicazione, nonché l'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio, nell'ambito dei fondi assegnati dall'Ufficio di Presidenza~6n deliberazione n. 4 del 9 gennaio 2006.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3

D.D. 5 luglio 2006, n. 397

Assicurazione per i veicoli del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla Società Reale Mutua di Assicurazioni - Agenzia principale Torino Castello. Impegno della spesa di euro 1.170,00 o.f.c. sul cap. 3030- art. 8 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D2S1

D.D. 5 luglio 2006, n. 398

Presa d'atto relativa al nuovo abbonamento alla banca dati nuovo tributi lavoro società. Rideterminazione dell'impegno di spesa di euro 504,00 o.f.c. cap.3020 - art. 1 del bilancio del Consiglio regionale - es. Finanziario 2006 e relativa riduzione della somma di euro 372,00 dall'impegno di spesa n. 172 del 13/03/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S1

D.D. 6 luglio 2006, n. 399

L.r. 29/08/2000 n. 50 art. 3. Contributo nelle spese di funzionamento dei gruppi consiliari. Costituzione del gruppo consiliare "Democrazia Cristiana-Partito Socialista" e ridefinizione contributo mensile a favore del gruppo consiliare "Forza Italia". Integrazione impegno di spesa euro 11.821,10 sul cap. 5030 art. 1 es. 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3

D.D. 6 luglio 2006, n. 400

Servizio di gestione e manutenzione del sistema telefonico del Consiglio regionale del Piemonte. Autorizzazione al subappalto degli interventi di manutenzione correttiva, manutenzione preventiva ordinaria e opere di mode, add e change in favore della Iset Telecom srl con sede in Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare la ditta Enterprise Digital Architects S.p.A. con sede in Roma, Via Lombardia, n. 43 cui è stato aggiudicato l'appalto del servizio di gestione e manutenzione del sistema telefonico del Consiglio regionale del Piemonte, per un importo complessivo pari ad euro 104.400,00, oltre IVA, a subappaltare gli interventi manutenzione correttiva, manutenzione preventiva ordinaria e opere di mode, add e change in favore della Iset Telecom Srl con

sede in Torino, Via Lussinpiccolo, n. 20, per un importo complessivo annuo presunto di euro 6.000,00;

2. di dare atto che l'importo complessivo di detto subappalto non potrà eccedere i limiti stabiliti dall'art. 18, comma 3, della Legge 19/3/1990, n. 55 e s.m.i.;

3. di stabilire che l'appaltatore trasmetta, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 6 luglio 2006, n. 401

Rendiconto delle spese effettuate dalla cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.06.2006 al 30.06.2006. Approvazione e reintegro

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati dal Responsabile della Cassa economale nel periodo dal 1 al 30 giugno 2006 pari a euro 9.364,79 così come evidenziato nel prospetto riepilogativo, allegato alla presente determinazione, con riferimento agli impegni di spesa assunti con appositi provvedimenti;

2. di approvare il rendiconto relativo al mese di giugno 2006, allegato alla presente determinazione, in cui sono analiticamente e cronologicamente elencati i vari pagamenti effettuati nel suddetto periodo;

3. di autorizzare il Settore Bilancio, ragioneria e controllo di gestione ad emettere i relativi mandati di reintegro del Fondo economale, relativi al periodo dal 1 al 30 giugno 2006 per un importo complessivo di euro 9.364,79.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 6 luglio 2006, n. 402

Attuazione piano delle assunzioni anno 2006: utilizzazione graduatoria concorso bando n. 8

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

In relazione al concorso riservato al personale non di ruolo, in possesso del diploma di laurea, per la copertura di 21 posti di "Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione presso il Consiglio Regionale del Piemonte", categoria D, posizione economica DI (Bando n. 8):

di procedere, in esecuzione della D.U.P. n. 110 del 5.7.2006, relativa al Piano annuale delle assunzioni 2006 del personale del ruolo del Consiglio Regionale, alla parziale utilizzazione della graduatoria fi-

nale di merito (già approvata con D.D. n. 305/D3.S4 del 04.05.2005) e riportata come All. A per far parte integrante e costitutiva del presente provvedimento;

di disporre affinché si provveda, da parte degli Uffici competenti, alla stipulazione del contratto individuale di lavoro nei confronti dei primi 17 classificati utilmente in graduatoria, ovvero del primo concorrente idoneo presente in graduatoria e che si renda disponibile ad accettare l'assunzione ai sensi del vigente C.C.N.L. relativo al personale del comparto "Regioni - Autonomie locali";

di evidenziare che all'atto della firma del contratto di lavoro, agli assunti sarà attribuita la categoria D, posizione economica DI, profilo professionale "Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione presso il Consiglio Regionale del Piemonte", con le mansioni attinenti alla categoria e il corrispondente trattamento retributivo, previdenziale e assistenziale, previsto per tale posizione dalla normativa contrattuale attualmente in vigore;

di prendere atto che la spesa per le precitate assunzioni trova copertura all'impegno n. 4/2006, sul Cap. 4030, art 1 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'anno 2006.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 10 luglio 2006, n. 402/bis

Attuazione piano delle assunzioni anno 2006: utilizzazione graduatoria della selezione per la progressione verticale dalla categoria C alla categoria D (bando n. 7)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

In relazione alla selezione per la progressione verticale del personale del ruolo del Consiglio regionale del Piemonte dalla categoria C alla categoria D (7 posti di categoria D, posizione economica DI) - (Bando n. 7):

di procedere, in esecuzione della D.U.P. n. 110 del 5.7.2006, relativa al Piano annuale delle assunzioni 2006 del personale del ruolo del Consiglio Regionale, alla ulteriore utilizzazione della graduatoria finale di merito (già approvata con D.D. n. 483/D3.S4 del 21.07.2004) e riportata come All. A per far parte integrante e costitutiva del presente provvedimento;

di disporre affinché si provveda, da parte degli Uffici competenti, alla stipulazione del contratto individuale di lavoro nei confronti del 7° e dell'8° concorrente classificati utilmente in graduatoria, ovvero del primo concorrente idoneo presente in graduatoria e che si renda disponibile ad accettare l'assunzione ai sensi del vigente C.C.N.L. relativo al personale del comparto "Regioni - Autonomie locali";

di evidenziare che, all'atto della firma del contratto di lavoro, agli assunti sarà attribuita la categoria D, posizione economica DI, profilo professionale "Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione presso il Consi-

glio Regionale del Piemonte", con le mansioni attinenti alla categoria e il corrispondente trattamento retributivo, previdenziale e assistenziale, previsto per tale posizione dalla normativa contrattuale attualmente in vigore;

di prendere atto che la spesa per le precitate assunzioni trova copertura all'impegno n. 4/2006, sul Cap. 4030, art 1 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'anno 2006.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 10 luglio 2006, n. 403

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2006 - acconto giugno 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di procedere, salvo conguaglio, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di giugno 2006, per un importo di Euro 77.353,19= così come indicato nell'Allegato A al presente atto;

di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 112 del 14/7/2005;

di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:

Euro 77.353,19 cap. 5030 art. 3 impegno n. 22/2006
D.D.n. 6/2006

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S3

D.D. 12 luglio 2006, n. 404

Contributi per l'organizzazione, adesione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni (l.r. 6/77 modificata con l.r. 49/78). Impegno di spesa di euro 262.950,00 o.f.c. sul cap. 6040, art. 3 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - l'erogazione di contributi agli Enti ed Associazioni di cui all'allegato prospetto;

2) di impegnare la somma complessiva di euro 262.950,00 con imputazione sul Cap. 6040, Art. 3 del Bilancio 2006;

3) di procedere alla liquidazione degli importi sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, redatta sul modello predisposto dagli uffici preposti.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D2S3

D.D. 12 luglio 2006, n. 405

Ditta Koinè Sistemi s.r.l.- servizio globale di assistenza al sistema di resocontazione degli atti consiliari. (d.d. n. 717/d2s3 del 16 novembre 2005). Prima annualità contrattuale. Impegno di spesa, per l'anno 2006, di euro 13.281,00. (ofc) capitolo 3020 / articolo 3 del bilancio di previsione del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4CO

D.D. 13 luglio 2006, n. 406

Spese per il funzionamento del comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Attuazione indirizzi CORECOM. Impegno di spesa di euro 62.774,00 sul cap. 6041, art.1, del bilancio 2006 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di prendere atto che per l'organizzazione del convegno sulla par condicio e l'analisi critica del monitoraggio delle presenze istituzionali nei telegiornali locali del Piemonte bisogna preventivare una spesa complessiva di euro 20.000,00 ofc, al momento non suddivisibile, a beneficio del Dipartimento di Studi politici dell'Università di Torino oltre che di alcuni fornitori abituali del Consiglio regionale, quali: la tipografia Print Time per la stampa di volumi ed inviti, l'Agenzia Viaggi Hotelplan Italia, Le Petit Hotel, Platti Torino per i servizi di ospitalità;

* Di procedere con separato provvedimento all'affidamento degli incarichi e servizi alle suddette ditte;

* Di conferire allo Studio Valperga sas - corrente in Torino, via Cibrario 1, l'incarico per l'importo di cui alla premessa per un servizio di sbobinamento, trascrizione, editing degli interventi e relativo montaggio su supporto DVD per la realizzazione degli atti e dei videoatti del convegno "Comunicazione e rapporti transfrontalieri delle minoranze alpine in Piemonte";

* Di concorrere, nella misura di euro 36.000,00 ofc da liquidarsi al CSI, alla spesa sostenuta dal SICr (Sistema informativo del Consiglio regionale del Piemonte) per la costruzione di un sistema per la gestione informatica dei dati relativi alle conciliazioni in merito ai problemi tra utenti e fornitori di servizi di telefonia fissa e mobile di cui alla delega dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni del giugno 2004;

* Di impegnare a tal fine la somma complessiva di euro 62.774,00 ofc sul cap.6041, art.1, del Bilancio 2006 del Consiglio regionale;

* Di procedere agli ordini dei citati servizi per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art.33, lett.d) della l.r. 23/1/84, n. 8 e dell'art.47, comma 1, della D.C.R. 29.1.2002, n. 221-3083;

* Di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 13 luglio 2006, n. 407

Concorso pubblico per esami per la copertura di 4 posti di qualifica dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale di ruolo del Consiglio regionale, profili professionali di "esperto amministrativo - finanziario". Organizzazione tecnica e logistica: liquidazione compensi spettanti ai componenti dei 2 comitati di vigilanza per le 2 prove scritte: euro 464,82, già impegnati con d.d. n. 3/d3.s4 del 13.01.2005 (cap. 4030, art. 9, imp. n. 9) bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 13 luglio 2006, n. 408

Concorso pubblico per esami per la copertura di 4 posti di qualifica dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale di ruolo del Consiglio regionale, profili professionali di "esperto informatico". Organizzazione tecnica e logistica: liquidazione compensi spettanti ai componenti dei 2 comitati di vigilanza per le 2 prove scritte: euro 464,82 già impegnati con d.d. n. 3/d3.s4 del 13.01.2005 (cap. 4030, art. 9, imp. n. 9) bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 13 luglio 2006, n. 409

Concorso pubblico per esami per la copertura di 4 posti di qualifica dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale di ruolo del Consiglio regionale, profilo professionale di "esperto giuridico". Organizzazione tecnica e logistica: liquidazione compensi spettanti ai componenti dei 2 comitati di vigilanza per le 2 prove scritte: euro 619,76, già impegnati con d.d. n. 3/d3.s4 del 13.01.2005 (cap. 4030, art. 9, imp. n. 9) bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2005

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 13 luglio 2006, n. 410

Locazione di un posto auto - di proprietà della Euro-parking s.n.c. - sito in Torino, Via Barletta n. 117 da destinarsi a parcheggio di una autovettura di servizio del Consiglio regionale a disposizione del Vice-Presidente. Stipula del relativo contratto ed impegno di spesa - per il periodo dal 15.7.2006 al 31.12.2006 - di euro 528,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S4

D.D. 17 luglio 2006, n. 411

Fornitura di applicativi cad e relativi servizi di installazione ed assistenza. Affidamento alla ditta Venco Computer S.p.a.. Impegno di spesa di euro 6.225,12 o.f.c. sul cap. 3010 art. 3, es. Finanz. 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S4

D.D. 20 luglio 2006, n. 412

Liquidazione competenze per parere all'Avv. Carlo Emanuele Gallo (D.U.P. n. 100/2006). Impegno di spesa sul cap. 6000, art. 1 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S4

D.D. 21 luglio 2006, n. 413

Arricchimento della dotazione bibliografica periodica della biblioteca regionale. Impegno di spesa di euro 50.000,00 sul cap. 3040 art. 7. Esercizio finanziario anno 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il Settore "Documentazione" a provvedere all'arricchimento del patrimonio bibliografico della Biblioteca regionale tramite l'acquisizione di materiale documentale periodico su supporto cartaceo, informatico, ecc.;

2) di autorizzare inoltre il Settore "Documentazione" a procedere all'acquisizione tramite la sottoscrizione di abbonamenti annuali e di acquisti diretti presso le Società editrici, edicole, librerie, ecc., dettagliatamente elencate in narrativa;

3) di prendere atto che per alcune pubblicazioni periodiche (riviste, quotidiani, ecc.), la conservazione da parte degli uffici assegnatari avviene per un periodo di tempo limitato all'utilizzo contingente delle stesse e la loro successiva eliminazione;

4) di impegnare a tal fine la somma euro 50.000,00 con imputazione sul Cap. 3040 Art. 7 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2006;

5) di provvedere al pagamento delle forniture sudette, dando mandato alla ragioneria e alla cassa economale del Consiglio regionale di effettuare l'immediata liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo - per la cassa economale - nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e previa controfirma del Dirigente del Settore "Documentazione".

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 21 luglio 2006, n. 414

Legge regionale 22/1/76 n. 7. C.O.A.M. (Comitato organizzatore "Anno Machadiano") Università di Torino - dipartimento di scienze letterarie e filologiche. Compar-tecipazione all'iniziativa nell'ambito del 70° della guerra di Spagna impegno di spesa euro 23.000,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere per quanto espresso in premessa, alla realizzazione della Mostra in occasione del 70° anniversario della Guerra di Spagna in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze letterarie e filologiche e il C.O.A.M (Comitato organizzativo Anno Machadiano);

2. di assumere - delegandone la gestione al C.O.A.M. (Comitato organizzativo Anno Machadiano) l'onere finanziario dell'importo di Euro 23.000,00

3. di procedere ad impegnare la somma di Euro 23.000,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2006;

4. di erogare la predetta somma al C.O.A.M. (Comitato organizzativo Anno Machadiano), sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 21 luglio 2006, n. 415

Legge regionale 22/1/76, n. 7: concorso di storia contemporanea anno scolastico 2006/2007. Stampa manifesti. Tipografia F.lli Scaravaglio. Impegno di spesa euro 1.138,80 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 21 luglio 2006, n. 416

Consulta europea - XXII edizione concorso diventiamo cittadini europei anno-scolastico 2005/2006. Viaggio studio a Vienna (29 giugno - 1° luglio 2006) autorizzazione saldo spesa all'agenzia Hotelplan Italia Spa - impegno di spesa di euro 12.865,00 al cap. 6010 art. 5 bilancio 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S1

D.D. 21 luglio 2006, n. 417

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei Consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita. Mese di luglio 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 21 luglio 2006, n. 418

Presa d'atto della nomina del Consigliere regionale Ugo Cavallera alla carica di Vice Presidente della Giunta per il regolamento. Provvedimenti in ordine alla corresponsione delle indennità di cui all' art. 1 l.r. n. 10/1972, art. 1 l.r. n. 21/2000 e art. 3, comma 3 l.r. 21/2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 21 luglio 2006, n. 419

Indennità di fine mandato spettante ai Consiglieri regionali per elezione al Parlamento italiano. Autorizzazione alla relativa spesa sul cap. 1030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale 2006 (impegno n. 63)

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 21 luglio 2006, n. 420

Consigliere cessato Costa Rosa Anna: liquidazione assegno vitalizio mensile ll.rr. n. 24 del 3/09/2001 (testo coordinato) e n. 21 dell'8/08/2003. Autorizzazione cap. 1030 art. 5 bilancio esercizio 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 21 luglio 2006, n. 421

Interventi per l'estensione dell'impianto TV digitale terrestre e TVCC aula presso gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte Via Arsenale, 14 - Torino. Nomina dell'ufficio di direzione lavori. Approvazione quadro economico e affidamento mediante cottimo fiduciario alla Ditta California Records s.a.s.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - l'esecuzione degli interventi per l'estensione dell'impianto TV digitale terrestre e TVCC Aula di recente installazione presso Palazzo Lascaris, agli Uffici del Consiglio Regionale del Piemonte e le sedi dei Gruppi Consiliari di Via Arsenale, 14 - Palazzina Banco di Sicilia, alla Ditta California Records S.a.s. corrente in Via Bistolfi, 94- 10040 La Loggia - To, alle condizioni del preventivo n. 079 del 03/07/2006 (Prot. C.R. n. 22419 del 06/07/2006) allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di Euro 8.248,19 oltre I.V.A., comprensivo dello sconto del 5% sull'opera oltre allo sconto dell'1% quale esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8 e.s.m.i.;

2. di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'art. 33 lettera d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. di nominare il Direttore dei lavori come segue:
Direttore dei lavori Geom. Claudio Minnicelli

5. Di individuare quali collaboratori del Responsabile del Procedimento, Ing. Eriberto Naddeo, e della Direzione Lavori nella predisposizione e nella tenuta degli atti contabili ed amministrativi riferiti all'Appalto, i Signori:

Geom. Maurizio Micai

Arch. Federica Pasqual

Dott. Corrado Zanotti

6. di approvare il quadro economico dell'opera come risulta dal seguente prospetto:

Importo dei lavori comprensivo Euro 8.248,19

esonero cauzionale dell'1% Euro 82,48

a) Importo netto Euro 8.248,19

Imprevisti 5% I.V.A. esclusa Euro 412,41

Spese tecniche art 18 della Legge 109/94 - 1,50% Euro 123,72

I.V.A. 20% di a) + imprevisti Euro 1.732,12

b) somme a disposizione dell'Amministrazione Euro 2.268,25

Importo totale dell'intervento (a+b) Euro 10.516,44

7. di fare fronte agli oneri derivante dallo stipulando contratto, con i fondi già impegnati con Determinazione n. 458/D3S3 del 18/07/2005 imp. 317.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4

D.D. 21 luglio 2006, n. 422

Servizio di promozione eventi che vedono la partecipazione dell'ufficio di presidenza e del Consiglio regionale od organizzati direttamente dal Consiglio regionale. Affidamento incarico alla Ditta Videomedia.Com

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la fornitura di un servizio di promozione degli eventi sulle aree di intervento individuate, il cui preventivo (citato in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione), prevede un importo complessivo di euro 25.000,00 oneri fiscali esclusi;

2. di procedere al relativo affidamento, stipulando il contratto con la ditta Videomedia.Com di Letteriello Luigi (corrente in Torino, Via Piobesi 25) a mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23/1/84, n. 8;

3. di impegnare - a tal fine - la spesa complessiva di euro 31.200,00 o.f.c., da imputare sul Cap. 3040, art. 3 del bilancio di previsione del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2006;

4. di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate, al fine di attestare la regolarità dei servizi prestati.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S2

D.D. 21 luglio 2006, n. 423

Aggiornamento - a far data dall'1.4.2006 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (1° piano) adibiti a sede di alcuni uffici del Consiglio regionale. Presa d'atto

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 4 agosto 2006, n. 452

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale, profilo professionale "esperto giuridico" (bando 13/a). Approvazione dei verbali della commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

In relazione al Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica Dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale, profilo professionale "Esperto giuridico" - Bando n. 13 profilo a):

a) di approvare i verbali (dettagliatamente indicati in premessa e agli atti dell'Amministrazione) redatti dalla Commissione esaminatrice a conclusione di ogni singola sessione di lavoro;

b) di approvare la graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione stessa (ai sensi dell'art. 7 del Bando di concorso) contenuta nell'Allegato A) del presente provvedimento, per farne parte integrante e costitutiva;

c) di procedere, in esecuzione della D.U.P. n. 110 del 05.07.2006, relativa al Piano annuale delle assunzioni 2006 del personale del ruolo del Consiglio Regionale, all'assunzione del primo concorrente utilmente collocato nella graduatoria finale di merito;

d) di evidenziare che il concorrente vincitore, all'atto dell'assunzione, stipulerà un contratto individuale di lavoro ai sensi del vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie Locali (citato in premessa);

e) di dare atto che al soggetto sopracitato, a seguito dell'assunzione, sarà attribuito il trattamento retributivo, previdenziale e assistenziale, previsto per il personale del ruolo nella qualifica dirigenziale, come risulta dalla normativa vigente e in particolare dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 22.06.2006 per il personale di area dirigenziale della Regione Piemonte;

f) di prendere atto che la spesa per la precitata assunzione trova copertura all'impegno n. 6/2006, sul Cap. 4030, art 1 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'anno 2006.

La presente determinazione ha efficacia dalla data della repertoriazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Allegato A)

alla Determinazione relativa al Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica Dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale, profilo professionale "Esperto giuridico" (Bando 13/a).

Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito

Collocazione in graduatoria	Cognome e Nome	nascita	voto I° prova scritta	voto II° prova scritta	media	voto colloquio	Punteggio totale
1°	Jannelli Aurelia	27.07.1968	56	50	53	56	109
2°	Poppi Fabio	14.11.1969	51	54	52,50	54	106,50
3°	Melis Carla	30.03.1966	50	47	48,50	52	100,50

4°	Mignosi Giuseppe	07.09.1961	42	45	43,50	54	97,50
5°	Falco Roberto	12.08.1970	49	48	48,50	48	96,50
6°	Garazzino Agostina	29.08.1961	45	44	44,50	50	94,50
7°	Arneodo Silvia	22.01.1960	42	45	43,50	45	88,50
8°	Grosso Gabriella	13.04.1967	42	42	42	46	88
9°	Bruno Fabrizio	07.12.1966	42	42	42	44	86

Codice D3S4

D.D. 4 agosto 2006, n. 453

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio regionale, profilo professionale "esperto amministrativo - finanziario" (bando 13/c). Approvazione dei verbali della commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

In relazione al Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica Dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale, profilo professionale "Esperto amministrativo - finanziario" - Bando n. 13 profilo c):

a) di approvare i verbali (dettagliatamente indicati in premessa e agli atti dell'Amministrazione) redatti dalla Commissione esaminatrice a conclusione di ogni singola sessione di lavoro;

b) di approvare la graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione stessa (ai sensi dell'art. 7 del Bando di concorso) contenuta nell'Allegato A) del presente provvedimento, per farne parte integrante e costitutiva;

c) di procedere, in esecuzione della D.U.P. n. 110 del 05.07.2006, relativa al Piano annuale delle assunzioni 2006 del personale del ruolo del Consiglio Regionale, all'assunzione del primo concorrente utilmente collocato nella graduatoria finale di merito;

d) di evidenziare che il concorrente vincitore, all'atto dell'assunzione, stipulerà un contratto individuale di lavoro ai sensi del vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie Locali (citato in premessa);

e) di dare atto che al soggetto sopracitato, a seguito dell'assunzione, sarà attribuito il trattamento retributivo, previdenziale e assistenziale, previsto per il personale del ruolo nella qualifica dirigenziale, come risulta dalla normativa vigente e in particolare dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 22.06.2006 per il personale di area dirigenziale della Regione Piemonte;

f) di prendere atto che la spesa per la precitata assunzione trova copertura all'impegno n. 6/2006, sul Cap. 4030, art 1 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'anno 2006.

La presente determinazione ha efficacia dalla data della repertorizzazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Allegato A)

alla Determinazione relativa al Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti di qualifica Dirigenziale vacanti nella dotazione organica del personale del ruolo del Consiglio Regionale, profilo professionale "Esperto amministrativo - finanziario" (Bando 13/c).

Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito

Collocazione in graduatoria	Cognome e Nome	nascita	voto I° prova scritta	voto II° prova scritta	media	voto colloquio	Punteggio totale
1°	Pante' Michele	01.04.1966	57	54	55,5	57	112,5
2°	Princi Nicola Alfonso	30.06.1965	56	45	50,5	55	105,5
3°	Crotta Stefania	19.07.1969	49	45	47	52	99
4°	Di Candia Micheline	03.12.1966	45	49	47	51	98
5°	Nizza Luisa	14.06.1968	52	44	48	49	97
6°	Spagnolini Laura Maria	08.08.1962	48	44	46	48	94
7°	Croce Mauro	12.11.1972	46	50	48	45	93
8°	Musso Marco	29.11.1970	48	42	45	47	92
9°	Pavia Fausto	29.08.1962	42	48	45	46	91
10°	Pescio Niva	12.12.1953	46	42	44	44	88
11°	Colonna Alberto	12.05.1964	42	44	43	43	86

Giunta regionale

Codice 5.2

D.D. 14 luglio 2006, n. 66

Personale in comando al contingente di Polizia Locale a valenza regionale per le Olimpiadi Invernali Torino 2006. Rimborso spese ai Comuni euro 60.411,14. UPB S1991. Cap. 13180/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 14 luglio 2006, n. 67

Acquisto di materiali per iniziative finalizzate alla promozione della Polizia Locale. Spesa euro 13.712,40. UPB 05021. Cap. 12661/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di acquistare dalla Ditta Giemme di D'Agostino F. s.r.l.: n. 200 statuine raffiguranti un operatore od una operatrice di Polizia Locale con l'uniforme regionale confezionati in scatola personalizzata Regione Piemonte - Polizia Locale; n. 50 gagliardetti personalizzati Regione Piemonte - Polizia Locale; n. 2000 tappetini mouse con stampa in quadricromia; n. 3000 catarifrangenti personalizzati Regione Piemonte - Polizia Locale; n. 700 clip segnalibro in ottone cromato personalizzati e n. 57 pergamene nominative personalizzate con logo Regione Piemonte;

* di impegnare la somma complessiva di Euro 13.712,40 a favore della ditta Giemme di D'Agostino F. s.r.l.;

* di erogare, liquidare e pagare tale somma, a seguito della consegna dei materiali, presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente Responsabile del Settore Polizia Locale per conformità all'ordinazione, alla Ditta Giemme di D'Agostino F. s.r.l. - (omissis) - con sede in Via Tesso, 30 - Torino;

* di stabilire che alla somma complessiva di Euro 13.712,40 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 Cap. 12661/2006 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento della fattura.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 2 agosto 2006, n. 71

Interventi coordinati in occasione delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006: ufficio verbali. Spesa euro 8.625,00. UPB S1991. Cap. 13180/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di proseguire i rapporti di incarico allo svolgimento di prestazione occasionale retribuita con i Signori Roberto Berruti ed Angela Collura dell'ufficio verbali del Comune di Collegno, presso le cui strutture detti incarichi saranno svolti dall'1.06.2006 al 31.12.2006, per un totale massimo di n. 575 ore e per una spesa complessiva di euro 8.625,00 lordi, per i motivi, le attività e le condizioni in premessa meglio indicati;

- di impegnare per la continuazione dell'incarico di gestione amministrativa del contenzioso e di controllo dell'attività inerente l'iter sanzionatorio afferente i verbali elevati dal contingente sovra comunale di Operatori di Polizia Locale, operativo in occasione delle Olimpiadi di Torino 2006, meglio specificato in premessa, a favore: del Signor Roberto Berruti, (omissis), la somma di Euro 2.700,00 lordi; e della Signora Angela Collura, (omissis), la somma di Euro 5.925,00 lordi;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa ultimazione di ambedue le prestazioni, della somma totale complessiva di Euro 8.625,00 lordi a favore dei Signori Roberto Berruti ed Angela Collura, ripartendoli come più sopra precisato;

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 8.625,00 lordi si farà fronte con lo stanziamento di cui alla UPB S1991, Cap. 13180/2006, che presenta la necessaria disponibilità.

L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento delle note di addebito da parte dei Signori Roberto Berruti ed Angela Collura, vistate per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 3 agosto 2006, n. 73

Festa della Polizia Locale. Nomina del Gruppo di Lavoro per la valutazione dei riconoscimenti al servizio prestato dagli operatori di Polizia Locale segnalati dalle Amministrazioni di appartenenza

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di istituire un Gruppo di lavoro per la III e le successive Feste Regionali della Polizia Locale con competenza consultiva e confronto rispetto ai contenuti ed alle problematiche organizzative della Festa stessa e con l'incarico di valutare gli atti di coraggio, le rilevanti operazioni di servizio, i meriti sportivi e

le anzianità di servizio, da premiare nel corso delle medesime;

* di incaricare il Comitato per la Redazione dei Quaderni di aggiornamento per la Polizia Locale, attualmente attivo presso la Regione Piemonte, delle funzioni di Gruppo di lavoro per la realizzazione della III e le successive Feste Regionali della Polizia Locale;

* di dare atto che tale incarico verrà svolto a titolo gratuito, senza alcun onere per la Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5

D.D. 4 agosto 2006, n. 75

Concessione ai Comuni per l'anno 2004 del contributo per l'adozione e l'attuazione del Piano di Coordinamento degli Orari e della Banca del Tempo. Comune di Asti: rideterminazione contributo per l'attuazione di progetto di P.C.O.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di prendere atto della rinuncia da parte del Comune di Asti alla parte di contributo riferita ai progetti di attuazione del Piano di Coordinamento degli Orari :

- "Osservatorio permanente" - Euro 15.660,00;
- "Coordinamento tra Centri di ascolto" - Euro 14.850,00;

- "Protocollo d'intesa" - Euro 2.700,00;
presentati con riferimento all'avviso annualità 2004;

* di prendere atto della realizzazione del progetto : "Percorsi pedonali sicuri" in due settori della città anziché in quattro come indicato nel preventivo di spesa trasmesso con la richiesta di contributo;

* di ricalcolare a favore del Comune sopra citato il contributo, già stabilito con d.d. n. 41 del 23/5/2005 con la quale, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria per la concessione dei contributi di cui trattasi, ma non ancora erogato, nell'importo di Euro 3.402,00, pari al 50% di quello inizialmente attribuito;

* di disporre la riduzione degli impegni di spesa assunti con d.d. n. 65 in data 17/6/2004 e modificati con d.d. n. 149 del 27/12/2005, per complessivi Euro 33.210,00 come segue:

- n. 2578 da Euro 27.287,90 a Euro zero (Euro 27.287,90 cap. 14591/06 ex 10886/04)

- n. 2580 da Euro 151.937,00 a Euro 146.014,90 (Euro 5.922,10 cap. 14627/06 ex 10926/04).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21.07.2002.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5

D.D. 4 agosto 2006, n. 76

Concessione ai Comuni per l'anno 2004 del contributo per l'adozione e l'attuazione del Piano di Coordinamento degli Orari e della Banca del Tempo. Comune di Viarigi: restituzione contributo per la promozione della Banca del Tempo

(omissis)

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 17

D.D. 11 luglio 2006, n. 303

Proroga di affidamento d'incarico alla ditta Il Vassoio Volante di Allegretti Gina per i seminari e gli incontri programmati dalla Direzione Commercio e Artigianato di cui alla D.D. n 105 del 6/4/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente si richiamano:

* di prorogare alla ditta Il Vassoio Volante di Allegretti Gina corrente in Valperga (TO) - via Matteotti 1 - (omissis) , il servizio di coffee break per i seminari e gli incontri programmati dalla Direzione Regionale Commercio e Artigianato presso la sede di piazza Nizza 44 o presso sedi di convegno in Torino, per il periodo 1 luglio - 31 luglio 2006. Detta proroga trova capienza nella residua somma di Euro 2.293,22 impegnati con la citata D.D. n° 105 del 6/4/2005 (impp. n. 1074/05 e 1076/05) ed è affidata alle medesime condizioni di cui alla lettera contratto allegata al citato provvedimento, salvo le modifiche derivanti dal periodo di tempo nel quale il servizio dovrà essere espletato

* di approvare conseguentemente le modifiche allo schema di lettera contratto approvato congiuntamente alla D.D. n. 105 del 6/4/2005. Tali modifiche fanno parte dell'Allegato "1" al presente atto, costituendone parte integrante.

In attuazione del D.Lgs. 231/2002, l'Amministrazione Regionale provvederà al pagamento delle fatture entro sessanta giorni. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile all'Amministrazione Regionale, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 del Dlgs. 231/02, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto mediante invio di lettera raccomandata secondo gli usi commerciali, in caso di mancato servizio o di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche stabilite nella citata lettera contratto in data 13/4/2005 prot. n. 5923/17 del 27/4/2005.

Ai sensi dell'art. 3 ultimo comma della Legge 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento 29/7/2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 11 luglio 2006, n. 304

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 - Comune di Cirié' (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società' Gallerie Commerciali Bennet Spa - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rilasciare, ai sensi del comma 11 dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di un centro commerciale classico, settore alimentare e non alimentare, nel Comune di Cirié, in via Battitore n. 100, con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 13.507 e superficie di vendita pari a mq. 7.830 alla Società Gallerie Commerciali Bennet Spa;

* di autorizzare il Comune di Cirié al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente :

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione Edilizia del 12.12.1997 sottoscritta a rogito dott. Martucci (repertorio n. 58414, raccolta 15022) tra il Comune di Cirié e la Società Cooperativa Centro Commerciale Cirié;

b) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei servizi datata 27.09.2005 (prot. n. 13373/17.1) e successiva Delibera di Conferenza dei Servizi datata 27.10.2005 (prot. n. 14957/17.1) di rettifica ed integrazione;

c) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

* la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 13.507;

* la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 7.830 così suddivisa:

* complessivi mq. 4.300 destinati ad una grande struttura di vendita alimentare e non alimentare (G-SM1) situata al piano terreno;

* complessivi mq. 901 destinati ad una media struttura di vendita non alimentare (M-SE3) situati al piano primo;

* complessivi mq. 536 destinati ad una media struttura di vendita non alimentare (M-SE2) situati al piano primo;

* complessivi mq. 505 destinati ad una media struttura di vendita non alimentare (M-SE2) situati al piano primo;

* complessivi mq. 270 destinati ad una media struttura di vendita non alimentare (M-SE1) situati al piano primo;

* complessivi mq. 298 destinati ad una media struttura di vendita non alimentare (M-SE1) situati al piano primo;

* complessivi mq. 1.020 destinati a n. 11 esercizi di piccole dimensioni con superficie di vendita inferiore a mq. 250 di cui:

o complessivi mq. 244 situati al piano terra;

o complessivi mq. 776 situati al piano primo;

* la superficie destinata a magazzino è complessivamente pari a mq. 2.938 di cui:

* complessivi mq. 1.539 situati al piano terra;

* complessivi mq. 1.399 situati al primo piano;

* la superficie destinata a spazi comuni (bussola, ingresso, scale) complessivamente pari a mq. 291 di cui:

* complessivi mq. 164 situati al piano terra;

* complessivi mq. 127 situati al piano primo;

* la superficie destinata ad attività di servizio (pubblici esercizi, ecc.) complessivamente pari a mq. 313 di cui:

* complessivi mq. 194 situati al piano terra;

* complessivi mq. 119 situati al primo piano;

* la superficie destinata a galleria è complessivamente pari a mq. 1.977 di cui:

* complessivi mq. 929 situati al piano terra;

* complessivi mq. 1.048 situati al primo piano;

* la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 1.650

* il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distribuita pari a complessivi n. 883 posti auto per complessivi mq. 23.854 (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006);

* il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a complessivi mq. 11.940 corrispondenti a n. 440 posti auto, tutti situati al piano di campagna afferenti il centro commerciale, che non dovrà mai essere inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie corrispondente a n. 441 posti auto per 11.466 mq., in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006 (art. 21 comma 1 sub3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.) in quanto tale quota risulta maggiore a quanto stabilito dallo stesso articolo 21 comma 1 sub 3);

* il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private pari a mq. 13.300 corrispondenti a n. 448 posti auto tutti situati al piano interrato dell'edificio, che non dovrà mai essere inferiore a mq. 7.481,6 nel rispetto della L.122/89;

d) all'integrazione della Convenzione Edilizia del 12.12.1997 sottoscritta a rogito dott. Martucci (repertorio n. 58414, raccolta 15022) tra il Comune di Cirié e la Società Cooperativa Centro Commerciale Ci-

riè in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto c);

e) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Ciriè;

f) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L.13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

g) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

h) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

Si ribadisce inoltre la raccomandazione, al Comune di Ciriè della messa in sicurezza dell'attraversamento della rotonda sita tra la SP2 e via Battitore i cui oneri saranno a carico della Società Bennet Spa.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca della presente autorizzazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dall'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art.5 della l.r. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio del permesso di costruire, nonché della vigilanza sullo stesso e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Ciriè nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Ciriè, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale dei permessi di costruire e relativi allegati progettuali e della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi di costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti :

* Certificato di destinazione urbanistica del 2.1.2006

* P.R.G.C. vigente:

o Norme Tecniche di Attuazione

o Elab. N. 2b1 - viabilità e zonizzazione

o Elab. N. 2b/com - individuazione delle localizzazioni e addensamenti commerciali

* D.C.C. n. 115 del 3.11.1997 della Città di Ciriè

* Controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte

* Relazione tecnico economica integrata - norme tecniche di attuazione

* Schema di convenzione per l'attuazione di Pec

* Concessione edilizia n. 23/98

* Concessione edilizia n. 143/98

* Denuncia di Inizio Attività del 23.12.2005

* Presentazione relazione per opere interne ai sensi dell'art. 26 della legge n. 47/85

* Relazione a firma arch. Caterina Giachino di asseverazione datata 23 gennaio 2006

* Progetto dell'intervento:

- relazione illustrativa e tecnico progettuale

- Tav. n. 01 - Planimetria generale - estratto di PRG - Estratto catastale -

- Tav. n. 02 - Planimetria stato di fatto - scala 1:500

- Tav. n. 03 - planimetria demolizioni e costruzioni - scala 1:500

- Tav. n. 04 - Planimetria di progetto - scala 1:500

- Tav. n. 05 - pianta piano interrato stato di fatto - scala 1:500

- Tav. n. 06 - pianta piano interrato demolizioni e costruzioni - scala 1:500

- Tav. n. 07 - Pianta piano interrato di progetto - scala 1:500

- Tav. n. 08 - sezioni di progetto - profilo longitudinale - scala 1:500

- Tav. n. 01 - Estratto di PRGC - Estratto catastale - scala 1:2000

- Tav. n. 02 - Planimetria stato di fatto - scala 1:500

- Tav. n. 03 - Pianta piano terra stato di fatto - scala 1:200

- Tav. n. 04 - Pianta P.T. demolizioni e costruzioni - scala 1:200

- Tav. n. 05 - pianta piano terra progetto - scala 1:200

- Tav. n. 06 - pianta piano primo stato di fatto - scala 1:200

- Tav. n. 07 - pianta piano primo - demolizioni e costruzioni - scala 1:200

- Tav. n. 08 - pianta piano primo progetto - scala 1:200

- Tav. n. 09 - pianta piano copertura stato di fatto - scala 1:200

- Tav. n. 10 - Pianta p.c. demolizioni e costruzioni - scala 1:200

- Tav. n. 11 - Pianta piano copertura progetto - scala 1:200

- Tav. n. 12 - prospetti e sezioni - scala 1:200

- Tav. n. 4 - Nuova planimetria di progetto: precedente sistemazione dei parcheggi (giallo) e nuova sistemazione dei parcheggi (rosso)

- Tav. n. 4 bis - nuova planimetria di progetto

* Valutazione di impatto sulla viabilità

* Delibera di Giunta regionale n. 110-22355 del 3 settembre

* Autorizzazione commerciale n. 1 del 20 ottobre 2006

* Relazione sull'inquinamento atmosferico e sull'impatto acustico

* Convenzione repertorio n. 58414 raccolta 15022

* Atto d'obbligo 29.01.1998

* Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 13373/17.1 del 27.09.2005

* Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 14957/17.1 del 27.10.2005

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla Società richiedente e al Comune di Ciriè.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla stessa data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 26 luglio 2006, n. 312

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Mondovì (CN) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Cassanio SRL - Centro Commerciale sequenziale - Comparto 1- Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di un centro commerciale sequenziale "comparto 1" del lotto A del Pec denominato "Mondovicino", ubicato nel Comune di Mondovì (CN), nei pressi del Casello di Mondovì dell'Autostrada Torino-Savona (via Tanaro), con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 18.400 e superficie di vendita complessiva di mq. 12.000 alla Società Cassanio Srl ;

* di autorizzare il Comune di Mondovì al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione stipulata in data 29 ottobre 2004 presso lo studio del notaio dottor Giacomo Parisi in Ceva (repertorio n. 211.996, fascicolo 9.162);

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nelle Delibere di Conferenza dei Servizi datate 06.05.2004 (prot. Regione Piemonte n. 5472/17.1) e 31.10.2005 (prot. n. 15079/17.1) e richiamate in premessa;

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 88 del 03.05.2004 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

* la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 18.400

* la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 12.000 tutta situata al piano terra e così suddivisa:

* complessivi mq. 580 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2) ;

* complessivi mq. 556 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2);

* complessivi mq. 401 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2);

* complessivi mq. 401 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2);

* complessivi mq. 10.062 destinati a n. 68 esercizi di piccole dimensioni con superficie di vendita inferiore a mq. 250 ;

* la superficie destinata a magazzino ed attività accessorie (uffici, servizi igienici, spogliatoi, disimpegni e laboratori) complessivamente pari a mq. 4.348 tutta situata al piano terra;

* la superficie destinata ad attività di servizio (pubblici esercizi, artigianato di servizio, ecc.) complessivamente pari a mq. 1.033 tutta situata al piano terra;

* la superficie destinata ad attività ludiche (gioco bimbi) complessivamente pari a mq. 707,70 tutta situata al piano primo;

* la superficie destinata a servizi e collegamenti verticali complessivamente pari a mq. 311,30;

* la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 3.580;

* il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distribuita pari a complessivi pari a n. 1.296 posti auto per complessivi mq. 34.992 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006);

* il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a n. 649 posti auto, corrispondenti a mq. 17.090 mq., tutti situati al piano di campagna, afferenti il centro commerciale sequenziale "comparto 1" che non dovrà mai essere inferiore a n. 648 posti auto corrispondenti a mq. 16.848 (50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006);

* il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 18.145 pari a n. 648 posti auto destinati a parcheggi privati, situati al livello 2 dell'interrato dell'edificio previsto nel comparto 3, afferenti il centro commerciale sequenziale "comparto 1" del Pec "Mondovicino" che non dovrà mai essere inferiore a mq. mq. 11.652,3 nel rispetto della L.122/89;

f) alla stipula di integrazione alla Convenzione stipulata in data 29 ottobre 2004 presso lo studio del notaio dottor Giacomo Parisi in Ceva (repertorio n. 211.996, fascicolo 9.162) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:

* siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione

ne dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

* l'obbligo che le opere di viabilità previste e richiamate in premessa siano realizzate e rese funzionali al momento di attivazione del centro commerciale;

g) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Mondovì;

h) alla verifica che siano rispettati i parametri edificatori massimi (Sul e Sc) stabiliti per l'intera area del Pec dagli strumenti urbanistici generali;

i) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

j) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

k) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art.5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Mondovì nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Mondovì, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, e della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti :

* Certificato di destinazione urbanistica datato 28.02.2006

* P.R.G.C. vigente:

* P2.1 Norme tecniche d'attuazione

* P3.2/5 - Planimetria di Progetto - Territorio - scala 1:5000

* Piano Esecutivo Convenzionato:

* D.C.C. n. 43 del 31.08.2004

* 1.1 - Relazione illustrativa - Relazione finanziaria - aggior. Maggio 2004

* 1.2 - Relazione di compatibilità ambientale ai sensi art. 20

* 2 - Inquadramento - Estratto di Variante strutturale al PRG vigente n. 29 ex art.17, IV comma, L.R. 56/77 e s.m.i. - scala 1:5000 - aggior. Maggio 2004

* 3 - Estratto catastale - Elenco delle particelle comprese nel perimetro del PEC - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 4.1 - Individuazione dello stato di fatto e delle destinazioni d'uso delle cascine esistenti: Cascina Viotto e Cascina Cerrea - scala 1:2000-1:500 - aggior. Maggio 2004

* 4.2 - Individuazione dei vincoli di tutela delle cascine esistenti: Cascina Viotto e Cascina Cerrea - scala 1:500 - aggior. Maggio 2004

* 5.1 - Progetto - Zonizzazione - Individuazione delle aree private, pubbliche e asservite ad uso pubblico - scala 1:1000 - aggior. Maggio 2004

* 5.2 - Interventi sulle cascine esistenti: Cascina Viotto e Cascina Cerrea - scala 1:500 - aggior. Maggio 2004

* 5.3 - Schema di calcolo delle altezze degli edifici in progetto - scala: varie - aggior. Maggio 2004

* 6 - Planimetria indicativa - scala 1:1000 - aggior. Maggio 2004

* 7.1 - Profili e sezioni - scala 1:500 - aggior. Maggio 2004

* 7.2 - Plano-volumetrico - aggior. Maggio 2004

* 7.3 - Tipologie edilizie - aggior. Maggio 2004

* 7.4 - Viabilità: sezioni tipo - scala 1:2000-1:100 - aggior. Maggio 2004

* 8 - Verifiche di progetto - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9 - Opere di urbanizzazione - aggior. Maggio 2004

* 9.1.1 - Rete di approvvigionamento idrico - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.1.2 - Planimetria generale - scala 1:5000 - aggior. Maggio 2004

* 9.1.3 - Rete di approvvigionamento idrico - particolari costruttivi - scala 1:20 - aggior. Maggio 2004

* 9.1.2/1 - Planimetria - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.2.1 - Rete fognaria acque nere - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.2.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.2.3 - Particolari costruttivi - scala : varie - aggior. Maggio 2004

* 9.3.1 - Rete raccolta e smaltimento acque bianche - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.3.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.3.3 - Particolari costruttivi - scala 1:500 - aggior. Maggio 2004

* 9.4.1 - Rete d'illuminazione pubblica - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.4.2 - Planimetria - Scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.4.3 - Particolari costruttivi - aggior. Maggio 2004

* 9.5.1/E - Viabilità prevista dal P.R.G.C. necessaria per risolvere le esternalità negative - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.5.2/E - Planimetria - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.5.3/E - Sezioni indicative - scala 1:50 - aggior. Maggio 2004

* 9.5.1/I - Opere di viabilità pubblica veicolare - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.5.2/I - Planimetria - Scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.5.3/I - Sezioni indicative - scala 1:50 - aggior. Maggio 2004

* 9.6.1 - Aree destinate a verde pubblico - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.6.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.7.1 - Aree adibite a parcheggio pubblico - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.7.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.7.3 - Sezione indicativa - scala 1:50 - aggior. Maggio 2004

* 9.8.1 - Opere di viabilità pubblica pedonale e ciclabile - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.8.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 10 - Modifiche e spostamento dei canali irrigui - Planimetria: Confronto tra stato di fatto e progetto - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 11 - Profilo Bealera del Pensa - Sezioni tipo - stato di fatto e progetto - scala: varie - aggior. Maggio 2004

* 12 - Sistemazione aree verdi - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 13 - Inserimento del progetto nel PRG - scala 1:5000 - aggior. Maggio 2004

* 14 - Planimetria catastale - Occupazione delle aree previste in cessione e in assoggettamento all'uso pubblico - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 15 - Occupazione delle opere viarie necessarie per risolvere le esternalità negative - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 16 - Norme tecniche di attuazione - aggior. Maggio 2004

* Convenzione repertorio n. 211.996, fascicolo 9.162

* Progetto dell'intervento:

* R1 - Relazione Tecnica Generale - Febbraio 2006, aggiornamento Aprile 2006

* R2 - Documentazione fotografica - Febbraio 2006

* Tav. 01 - Estratto catastale - Febbraio 2006 - scala 1:2000

* Tav. 02.1 - Estratto P.R.G.C. vigente - Febbraio 2006 - scala 1:5000

* Tav. 02.2 - Tav. 5.1 del P.E.C. APPROVATO CON D.C.C. n. 43 DEL 31.08.04 - Febbraio 2006 - scala 1:1000

* Tav. 03 - Indicazione planimetrica sistemazione lotto - Febbraio 2006 - scala 1:2000

* Tav. 04 - Zonizzazione - Individuazione delle Aree private, pubbliche e asservite ad uso pubblico: situazione di progetto - Febbraio 2006 - scala 1:1000

* Tav. 05.1 - Piano quotato: situazione esistente - Febbraio 2006 - scala 1:2000

* Tav. 05.2 - Piano quotato: situazione di progetto - Febbraio 2006 - scala 1:2000

* Tav. 06.1 - Planimetria individuazione comparto - Febbraio 2006 - scala 1:2000

* Tav. 06.2 - Planimetria individuazione aree a parcheggio - Febbraio 2006 - aggiornamento Aprile 2006 - scala 1:2000

* Tav. 07 - Pianta autorimessa interrata - Febbraio 2006 - aggiornamento Aprile 2006 - scala 1:500

* Tav. 08 - Pianta piani terreno e primo - Febbraio 2006 - aggiornamento Aprile 2006 - scala 1:200

* Tav. 09 - Pianta coperture - Febbraio 2006 - aggiornamento Aprile 2006 - scala 1:200

* Tav. 10 - Sezioni & Prospetti Edifici - Febbraio 2006 - aggiornamento Aprile 2006 - scala 1:200

* Tav. 11 - Prospetti Edifici - Febbraio 2006 - aggiornamento Aprile 2006 - scala 1:200

* Tav. 12 - Particolari costruttivi - Febbraio 2006 - aggiornamento Aprile 2006 - scala 1:20

* Tav. 13 - Aree esterne - Parcheggi - Febbraio 2006 - aggiornamento Aprile 2006 - scala 1:50

* Tav. 14 - Verifica superficie coperta - Febbraio 2006 - aggiornamento Aprile 2006 - scala 1:200

* Tav. 15 - Calcoli Urbanistici - Febbraio 2006 - aggiornamento Aprile 2006 - scala 1:200

* Tav. 16 - Opere di urbanizzazione - Febbraio 2006 - aggiornamento Aprile 2006

* Tav. 17 - Inquadramento progettuale - Febbraio 2006 - aggiornamento Aprile 2006 - scala: fuori scala

* Comparto 1 - Configurazione attuale

* Relazione di asseverazione - 23.06.2005

* Nota Città di Mondovì prot. n. 8323 del 21.04.2006

* Verifica di impatto ambientale e sulla viabilità

* Autorizzazione Comune di Mondovì n. 70 del 1 giugno 2004

* Autorizzazione Comune di Mondovì n. 121 del 29.03.006

* Delibera della Conferenza dei Servizi prot. n. 5472/17.1 del 6.05.2004

* Delibera della Conferenza dei Servizi prot. n. 1507917.1 del 31.10.2005

* Determinazione regionale n. 88 del 03.05.2004

* Atto unilaterale d'obbligo del 13.01.2006

* Comunicazione nominativo incaricato preposto settore alimentare del 24 luglio 2006.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Mondovì.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della

Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 1 agosto 2006, n. 326

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Mondovì (CN) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Tavolera Srl - centro commerciale sequenziale - comparto 3 - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione della parte di centro commerciale sequenziale, "comparto 3 - subcomparto 3b" del lotto A del Pec "Mondovicino" sito nel Comune di Mondovì (CN), nei pressi del Casello di Mondovì dell'Autostrada Torino-Savona (via Tanaro), con superficie lorda di calpestio complessiva di mq.10.911,91 alla Società Tavolera Srl;

* di autorizzare il Comune di Mondovì al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione stipulata in data 29 ottobre 2004 presso lo studio del notaio dottor Giacomo Parisi in Ceva (repertorio n. 211.996, fascicolo 9.162);

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nelle Delibere di Conferenza dei Servizi datate 21.04.2004 (prot. Regione Piemonte n. 4707/17.1) e 31.10.2005 (prot. n. 15080/17.1) richiamate in premessa;

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 43 del 09.03.2004 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

* la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 21.047,82 così suddivisa:

* la superficie lorda di calpestio del subcomparto 3a complessivamente pari a mq. 10.135,91 di cui:

* complessivi mq. 9.215,55 situati nel blocco 3a1;

* complessivi mq. 407,26 situati nel blocco 3a2;

* complessivi mq. 513,10 situati nel blocco 3a3;

* la superficie lorda di calpestio del subcomparto 3b complessivamente pari a mq. 10.911,91 di cui:

* complessivi mq. 1.692 situati nel blocco 3b1;

* complessivi mq. 1.180 situati nel blocco 3b2;

* complessivi mq. 2.564 situati nel blocco 3b3;

* complessivi mq. 3.111,91 situati nel blocco 3b4;

* complessivi mq. 1.280 situati nel blocco 3b5;

* complessivi mq. 1.084 situati nel blocco 3b6;

* la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 12.000 tutta situata al piano terreno degli edifici e così suddivisa:

* complessivi mq. 2.510 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta extralimentare (G-SE1) situati nel subcomparto 3a;

* complessivi mq. 1.690 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3) situati nel subcomparto 3a;

* complessivi mq. 1.800 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3) situati nel subcomparto 3a;

* complessivi mq. 1.300 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3) situati nel subcomparto 3a;

* complessivi mq. 410 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2) situati nel subcomparto 3b;

* complessivi mq. 420 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2) situati nel subcomparto 3b;

* complessivi mq. 3.870 destinati a n. 30 esercizi di piccole dimensioni con superficie di vendita inferiore a mq. 250 di cui:

* complessivi mq. 200 situati nel subcomparto 3a;

* complessivi mq. 3670 situati nel subcomparto 3b;

* la superficie destinata a magazzino ed attività accessorie (uffici, servizi igienici, spogliatoi, disimpegni e laboratori) complessivamente pari a mq. 3.091 e così suddivisa:

* complessivi mq. 2.229 situati nel subcomparto 3a;

* complessivi mq. 862 situati nel subcomparto 3b;

* la superficie destinata ad attività di servizio (ristorazione, ecc.) complessivamente pari a mq. 1.376 e così suddivisa:

* complessivi mq. 292 situati nel subcomparto 3a;

* complessivi mq. 1.084 situati nel subcomparto 3b;

* la superficie destinata a servizi e collegamenti verticali complessivamente pari a mq. 559;

* la superficie destinata a locali tecnici complessivamente pari a mq. 280 tutti situati nel subcomparto 3a;

* la superficie destinata ad atrio tempo libero complessivamente pari a mq. 370 tutti situati nel subcomparto 3b;

* la superficie destinata a multisala cinematografica complessivamente pari a mq. 1.280 tutti situati nel subcomparto 3b e così suddivisa:

* complessivi mq. 1.136 al piano terra

* complessivi mq. 144 al primo piano

* la superficie destinata a sala giochi complessivamente pari a mq. 550 tutti situati al piano terra del subcomparto 3b;

* la superficie destinata bowling complessivamente pari a mq. 982 tutti situati al primo piano interrato del subcomparto 3b;

* la superficie destinata a centro fitness complessivamente pari a mq. 894,91 tutti situati nel subcomparto 3b e così suddivisa:

- * complessivi mq. 559 al piano terra;
- * complessivi mq. 335,91 al primo piano
- * la superficie destinata a Play Planet è complessivamente pari a mq. 315 tutti situati al primo piano del subcomparto 3b;
- * la superficie destinata a carico/scarico merci è complessivamente pari a mq. 3.380 di cui :
 - * mq. 3.181 nel subcomparto 3a;
 - * mq. 199 nel subcomparto 3b;
- * il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi pari a n. 1.053 posti auto corrispondenti a mq. 28.458 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006);
- * il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a n. 527 posti auto, corrispondenti a mq. 13.703 mq., tutti situati al piano di campagna, afferenti il centro commerciale sequenziale "comparto 3", che non dovrà mai essere inferiore a n. n. 527 posti auto per mq. 13.702 (50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006);
- * il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 14.756,56 pari a n. 527 posti auto destinati a parcheggi privati, situati nell'interrato, afferenti il centro commerciale sequenziale "comparto 3" che non dovrà mai essere inferiore a mq. 13,629,6 nel rispetto della L.122/89;
- f) alla stipula di integrazione alla Convenzione stipulata in data 29 ottobre 2004 presso lo studio del notaio dottor Giacomo Parisi in Ceva (repertorio n. 211.996, fascicolo 9.162) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:
 - * siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;
 - * l'obbligo che le opere di viabilità previste e richiamate in premessa siano realizzate e rese funzionali al momento di attivazione del centro commerciale;
- g) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Mondovì;
- h) alla verifica che siano rispettati i parametri edificatori massimi (Sul e Sc) stabiliti per l'intera area del Pec dagli strumenti urbanistici generali;
- i) al rispetto della legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17 e successivo regolamento n. 4/R del 20 maggio 2006 esecutivo agli effetti di legge a partire dal 23 giugno 2006 per quanto riguarda la realizzazione della multisala;
- j) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

k) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

l) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art.5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Mondovì nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Mondovì, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, e della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti :

- * Certificato di destinazione Urbanistica del 28.02.2006
- * P.R.G.C. vigente:
- * P2.1 Norme tecniche d'attuazione - dicembre 2003
- * P3.2/5 - Planimetria di Progetto - Territorio - scala 1:5000 - dicembre 2003
- * Piano Esecutivo Convenzionato:
- * D.C.C. n. 43 del 31.08.2004
- * 1.1 - Relazione illustrativa - Relazione finanziaria - aggior. Maggio 2004
- * 1.2 - Relazione di compatibilità ambientale ai sensi art. 20
- * 2 - Inquadramento - Estratto di Variante strutturale al PRG vigente n. 29 ex art.17, IV comma, L.R. 56/77 e s.m.i. - scala 1:5000 - aggior. Maggio 2004
- * 3 - Estratto catastale - Elenco delle particelle comprese nel perimetro del PEC - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004
- * 4.1 - Individuazione dello stato di fatto e delle destinazioni d'uso delle cascine esistenti: Cascina

Viotto e Cascina Cerrea - scala 1:2000-1:500 - aggior. Maggio 2004

* 4.2 - Individuazione dei vincoli di tutela delle cascine esistenti: Cascina Viotto e Cascina Cerrea - scala 1:500 - aggior. Maggio 2004

* 5.1 - Progetto - Zonizzazione - Individuazione delle aree private, pubbliche e asservite ad uso pubblico - scala 1:1000 - aggior. Maggio 2004

* 5.2 - Interventi sulle cascine esistenti: Cascina Viotto e Cascina Cerrea - scala 1:500 - aggior. Maggio 2004

* 5.3 - Schema di calcolo delle altezze degli edifici in progetto - scala: varie - aggior. Maggio 2004

* 6 - Planimetria indicativa - scala 1:1000 - aggior. Maggio 2004

* 7.1 - Profili e sezioni - scala 1:500 - aggior. Maggio 2004

* 7.2 - Plano-volumetrico - aggior. Maggio 2004

* 7.3 - Tipologie edilizie - aggior. Maggio 2004

* 7.4 - Viabilità: sezioni tipo - scala 1:2000-1:100 - aggior. Maggio 2004

* 8 - Verifiche di progetto - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 10 - Modifiche e spostamento dei canali irrigui - Planimetria: Confronto tra stato di fatto e progetto - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 11 - Profilo Bealera del Pensa - Sezioni tipo - stato di fatto e progetto - scala: varie - aggior. Maggio 2004

* 12 - Sistemazione aree verdi - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 13 - Inserimento del progetto nel PRG - scala 1:5000 - aggior. Maggio 2004

* 14 - Planimetria catastale - Occupazione delle aree previste in cessione e in assoggettamento all'uso pubblico - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 15 - Occupazione delle opere viarie necessarie per risolvere le esternalità negative - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 16 - Norme tecniche di attuazione - aggior. Maggio 2004

* 9 - Opere di urbanizzazione - aggior. Maggio 2004

* 9.1.1 - Rete di approvvigionamento idrico - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.1.2 - Planimetria generale - scala 1:5000 - aggior. Maggio 2004

* 9.1.3 - Rete di approvvigionamento idrico - particolari costruttivi - scala 1:20 - aggior. Maggio 2004

* 9.1.2/1 - Planimetria - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.2.1 - Rete fognaria acque nere - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.2.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.2.3 - Particolari costruttivi - scala : varie - aggior. Maggio 2004

* 9.3.1 - Rete raccolta e smaltimento acque bianche - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.3.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.3.3 - Particolari costruttivi - scala 1:500 - aggior. Maggio 2004

* 9.4.1 - Rete d'illuminazione pubblica - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.4.2 - Planimetria - Scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.4.3 - Particolari costruttivi - aggior. Maggio 2004

* 9.5.1/E - Viabilità prevista dal P.R.G.C. necessaria per risolvere le esternalità negative - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.5.2/E - Planimetria - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.5.3/E - Sezioni indicative - scala 1:50 - aggior. Maggio 2004

* 9.5.1/I - Opere di viabilità pubblica veicolare - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.5.2/I - Planimetria - Scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.5.3/I - Sezioni indicative - scala 1:50 - aggior. Maggio 2004

* 9.6.1 - Aree destinate a verde pubblico - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.6.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.7.1 - Aree adibite a parcheggio pubblico - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.7.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* 9.7.3 - Sezione indicativa - scala 1:50 - aggior. Maggio 2004

* 9.8.1 - Opere di viabilità pubblica pedonale e ciclabile - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggior. Maggio 2004

* 9.8.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggior. Maggio 2004

* Convenzione repertorio n. 211.996, fascicolo 9.162

* Progetto dell'intervento:

* R1 - Relazione Tecnica Generale - Aprile 2006

* R2 - Documentazione fotografica - Febbraio 2006

* Tav. 01 - Estratto catastale - Febbraio 2006 - scala 1:2000

* Tav. 02.1 - Estratto P.R.G.C. vigente - Febbraio 2006 - scala 1:5000

* Tav. 02.2 - Tav. 5.1 del P.E.C. approvato con D.C.C. n. 43 del 31.08.04 - Febbraio 2006 - scala 1:1000

* Tav. 03.1 - Indicazione planimetrica sistemazione lotto - Febbraio 2006 - scala 1:2000

* Tav. 03.2 - Zonizzazione - Individuazione delle aree private, pubbliche e asservite ad uso pubblico: situazione di progetto - scala 1:1000 - Febbraio 2006

* Tav. 04 - Opere di urbanizzazione - Aprile 2006

* Tav. 05.1 - Piano quotato: situazione esistente - Febbraio 2006 - scala 1:2000

* Tav. 05.2 - Piano quotato: situazione di progetto - Febbraio 2006 - scala 1:2000

* Tav. 06.1 - Planimetria individuazione comparto - Febbraio 2006 - scala 1:2000

* Tav. 06.2 - Planimetria individuazione aree a parcheggio - Aprile 2006 - scala 1:2000

- * Tav. 07 - Pianta piano interrato - Aprile 2006 - scala 1:200/500
 - * Tav. 08 - Pianta piano terreno - Aprile 2006 - scala 1:200
 - * Tav. 09 - Pianta piano primo - Aprile 2006 - scala 1:200/500
 - * Tav. 10 - Pianta piano coperture - Aprile 2006 - scala 1:500
 - * Tav. 11.1 - Prospetti Edifici 3b - Aprile 2006 - scala 1:200
 - * Tav. 11.2 - Sezioni Edifici 3b - Aprile 2006 - scala 1:200
 - * Tav. 12 - Particolari di facciata (fronteprincipale blocco3a1) Aprile 2006 - scala 1:20
 - * Tav. 13 - Prospetti renderizzati - Aprile 2006 - scala 1:200
 - * Tav. 14 - Prospettive renderizzate - Aprile 2006
 - * Tav. 15 - Aree esterne - parcheggi - Aprile 2006 - scala 1:50
 - * Tav. 16 - Calcoli urbanistici - Aprile 2006 - scala 1:500
 - * Relazione di asseverazione - 20.04.2006
 - * Nota prot. n. 8326 del 21.04.2006
 - * Verifica di impatto sulla viabilità
 - * Autorizzazione Comune di Mondovì n. 59 del 18 maggio 2004
 - * Autorizzazione Comune di Mondovì n. 31 del 07.03.2006
 - * Autorizzazione Comune di Mondovì n. 60 del 29.03.2006
 - * Atto Unilaterale d'obbligo del 13.01.2006
 - * Delibera della Conferenza dei Servizi prot. n. 4707/17.1 del 21.04.2004
 - * Delibera della Conferenza dei Servizi prot. n. 15080/17.1 del 31.10.2005
 - * Determinazione regionale n. 43 del 09.03.2004
 - * Determinazione regionale n. 420 del 20.10.2005.
- Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Mondovì.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 30 agosto 2006, n. 351

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7e seguenti - Comune di Mondovì' (CN) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società' Linea Srl - centro commerciale sequenziale - comparto 6 - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di rilasciare, ai sensi del comma 7 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di un centro commerciale sequenziale "comparto 6" del lotto A del Pec denominato "Mondovicino", ubicato nel Comune di Mondovì (CN), nei pressi del Casello di Mondovì dell'Autostrada Torino-Savona (via Tanaro), con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 5.850 e superficie di vendita complessiva di mq. 4.000 alla Società Linea Srl ;

* di autorizzare il Comune di Mondovì al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione stipulata in data 29 ottobre 2004 presso lo studio del notaio dottor Giacomo Parisi in Ceva (repertorio n. 211.996, fascicolo 9.162);

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei Servizi datata 06.10.2005 (prot. Regione Piemonte n. 13826/17.1) e richiamate in premessa;

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 249 del 05.06.2006 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

* la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 5.850;

* la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 4.000 tutta situata al piano terra e così suddivisa:

* complessivi mq. 660 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2) ;

* complessivi mq. 410 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2);

* complessivi mq. 650 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2);

* complessivi mq. 600 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta alimentare (M-SAM2);

* complessivi mq. 450 destinati a n. n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2);

* complessivi mq. 410 destinati a n. n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2);

* complessivi mq. 410 destinati a n. n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2);

* complessivi mq. 410 destinati a n. n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE2);

* la superficie destinata a magazzino ed attività accessorie (uffici, servizi igienici, spogliatoi, disimpegni e laboratori) complessivamente pari a mq. 1.700 tutta situata al piano terra;

* la superficie destinata ad attività di servizio (pubblici esercizi) complessivamente pari a mq. 150 tutta situata al piano terra;

* la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 4.053;

* il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distribuita pari a complessivi pari a n. 198 posti auto per complessivi mq. 5.148 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006);

* il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a n. 111 posti auto, corrispondenti a mq. 3.021, tutti situati al piano di campagna, afferenti il centro commerciale sequenziale "comparto 6" che non dovrà mai essere inferiore a mq. 2.925 nel rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3) della l.r. n. 56/77 s.m.i. e mai inferiore a n. 99 posti auto pari al 50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006;

* il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 3.567 pari a n. 114 posti auto destinati a parcheggi privati, tutti situati al piano di campagna, afferenti il centro commerciale sequenziale "comparto 6" del Pec "Mondovicino" che non dovrà mai essere inferiore a mq. 3.510 nel rispetto della L.122/89;

f) alla stipula di integrazione alla Convenzione stipulata in data 29 ottobre 2004 presso lo studio del notaio dottor Giacomo Parisi in Ceva (repertorio n. 211.996, fascicolo 9.162) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:

* siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

* l'obbligo che le opere di viabilità previste e richiamate in premessa siano realizzate e rese funzionali al momento di attivazione del centro commerciale;

g) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Mondovì;

h) alla verifica che siano rispettati i parametri edificatori massimi (Sul e Sc) stabiliti per l'intera area del Pec dagli strumenti urbanistici generali;

i) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

j) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

k) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autoriz-

zazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art.5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Mondovì nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Mondovì, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, e della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti :

* Certificato di destinazione urbanistica datato 28.02.2006

* P.R.G.C. vigente:

* P2.1 Norme tecniche d'attuazione

* P3.2/5 - Planimetria di Progetto - Territorio - scala 1:5000

* Piano Esecutivo Convenzionato:

* D.C.C. n. 43 del 31.08.2004

* 1.1 - Relazione illustrativa - Relazione finanziaria - aggiorn. Maggio 2004

* 1.2 - Relazione di compatibilità ambientale ai sensi art. 20

* 2 - Inquadramento - Estratto di Variante strutturale al PRG vigente n. 29 ex art.17, IV comma, L.R. 56/77 e s.m.i. - scala 1:5000 - aggiorn. Maggio 2004

* 3 - Estratto catastale - Elenco delle particelle comprese nel perimetro del PEC - scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 4.1 - Individuazione dello stato di fatto e delle destinazioni d'uso delle cascine esistenti: Cascina Viotto e Cascina Cerrea - scala 1:2000-1:500 - aggiorn. Maggio 2004

* 4.2 - Individuazione dei vincoli di tutela delle cascine esistenti: Cascina Viotto e Cascina Cerrea - scala 1:500 - aggiorn. Maggio 2004

* 5.1 - Progetto - Zonizzazione - Individuazione delle aree private, pubbliche e asservite ad uso pubblico - scala 1:1000 - aggiorn. Maggio 2004

* 5.2 - Interventi sulle cascine esistenti: Cascina Viotto e Cascina Cerrea - scala 1:500 - aggiorn. Maggio 2004

* 5.3 - Schema di calcolo delle altezze degli edifici in progetto - scala: varie - aggiorn. Maggio 2004

* 6 - Planimetria indicativa - scala 1:1000 - aggiorn. Maggio 2004

* 7.1 - Profili e sezioni - scala 1:500 - aggiorn. Maggio 2004

* 7.2 - Plano-volumetrico - aggiorn. Maggio 2004

* 7.3 - Tipologie edilizie - aggiorn. Maggio 2004

* 7.4 - Viabilità: sezioni tipo - scala 1:2000-1:100 - aggiorn. Maggio 2004

* 8 - Verifiche di progetto - scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 9 - Opere di urbanizzazione - aggiorn. Maggio 2004

* 9.1.1 - Rete di approvvigionamento idrico - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggiorn. Maggio 2004

* 9.1.2 - Planimetria generale - scala 1:5000 - aggiorn. Maggio 2004

* 9.1.3 - Rete di approvvigionamento idrico - particolari costruttivi - scala 1:20 - aggiorn. Maggio 2004

* 9.1.2/1 - Planimetria - scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 9.2.1 - Rete fognaria acque nere - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggiorn. Maggio 2004

* 9.2.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 9.2.3 - Particolari costruttivi - scala : varie - aggiorn. Maggio 2004

* 9.3.1 - Rete raccolta e smaltimento acque bianche - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggiorn. Maggio 2004

* 9.3.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 9.3.3 - Particolari costruttivi - scala 1:500 - aggiorn. Maggio 2004

* 9.4.1 - Rete d'illuminazione pubblica - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggiorn. Maggio 2004

* 9.4.2 - Planimetria - Scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 9.4.3 - Particolari costruttivi - aggiorn. Maggio 2004

* 9.5.1/E - Viabilità prevista dal P.R.G.C. necessaria per risolvere le esternalità negative - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggiorn. Maggio 2004

* 9.5.2/E - Planimetria - scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 9.5.3/E - Sezioni indicative - scala 1:50 - aggiorn. Maggio 2004

* 9.5.1/I - Opere di viabilità pubblica veicolare - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggiorn. Maggio 2004

* 9.5.2/I - Planimetria - Scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 9.5.3/I - Sezioni indicative - scala 1:50 - aggiorn. Maggio 2004

* 9.6.1 - Aree destinate a verde pubblico - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggiorn. Maggio 2004

* 9.6.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 9.7.1 - Aree adibite a parcheggio pubblico - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggiorn. Maggio 2004

* 9.7.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 9.7.3 - Sezione indicativa - scala 1:50 - aggiorn. Maggio 2004

* 9.8.1 - Opere di viabilità pubblica pedonale e ciclabile - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere - aggiorn. Maggio 2004

* 9.8.2 - Planimetria - scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 10 - Modifiche e spostamento dei canali irrigui - Planimetria: Confronto tra stato di fatto e progetto - scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 11 - Profilo Bealera del Pensa - Sezioni tipo - stato di fatto e progetto - scala: varie - aggiorn. Maggio 2004

* 12 - Sistemazione aree verdi - scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 13 - Inserimento del progetto nel PRG - scala 1:5000 - aggiorn. Maggio 2004

* 14 - Planimetria catastale - Occupazione delle aree previste in cessione e in assoggettamento all'uso pubblico - scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 15 - Occupazione delle opere viarie necessarie per risolvere le esternalità negative - scala 1:2000 - aggiorn. Maggio 2004

* 16 - Norme tecniche di attuazione - aggiorn. Maggio 2004

* Convenzione repertorio n. 211.996, fascicolo 9.162

* Progetto dell'intervento:

* R1 - Relazione tecnica generale - Gennaio 2006

* R2 - Documentazione fotografica - Gennaio 2006

* Tav. 01 - Estratto catastale - scala 1:2000 - Gennaio 2006

* Tav. 02.1 - Estratto P.R.G.C. vigente - scala 1:5000 - Gennaio 2006

* Tav. 02.2 - Tav.5.1 del P.E.C. approvato con D.C.C. N. 43 del 31.08.04 - scala 1:1000 - Gennaio 2006

* Tav. 03.1 - Indicazione planimetrica sistemazione lotto - scala 1:2000 - Gennaio 2006

* Tav. 03.2 - Confronto previsioni del P.E.C. e sistemazione lotto - scala 1:1000 - Gennaio 2006

* Tav. 04 - Opere di urbanizzazione - Gennaio 2006

* Tav. 05.1 - Piano quotato: situazione esistente - scala 1:2000 - Gennaio 2006

* Tav. 05.2 - Piano quotato: situazione di progetto - scala 1:2000 - Gennaio 2006

* Tav. 06.1 - Planimetria individuazione comparto - scala 1:2000 - Gennaio 2006

* Tav. 06.2 - Planimetria individuazione aree a parcheggio - scala 1:2000 - Gennaio 2006

* Tav. 06.3 - Planimetria individuazione aree a verde e spazi pubblici collettivi - scala 1:2000 - Gennaio 2006

* Tav. 07.1 - Pianta piano terreno - scala 1:200 - Gennaio 2006

* Tav. 07.2 - Pianta piano terreno con indicazioni delle superfici commerciali - scala 1:200 - Gennaio 2006

* Tav. 07.3 - Pianta piano terreno e relativi rapporti di aeroilluminazione - scala 1:200 - Gennaio 2006

* Tav. 08 - Pianta coperture - scala 1:200 - Gennaio 2006

* Tav. 09 - Prospetti e sezioni - scala 1:200 - Gennaio 2006

* Tav. 10 - Particolari esecutivi pannelli di facciata - scala 1:50 - Gennaio 2006

* Tav. 11 - Viste prospettiche renderizzate - scala 1:- - Gennaio 2006

* Tav. 12 - Aree esterne - parcheggi - scala 1:1000/50 - Gennaio 2006

* Relazione di impatto acustico previsionale

* Relazione illustrativa degli interventi di mitigazione sotto il profilo del risparmio energetico per gli impianti di riscaldamento e di condizionamento data 7 luglio 2006

* Nota Società Linea del 3 maggio 2005

* Relazione di asseverazione - 03.03.2006

* Nota Città di Mondovì prot. n. 4359 del 28.02.2006

* Verifica di impatto sulla viabilità - ottobre 2005

* Autorizzazione Comune di Mondovì n. 1 del 15 novembre 2005

* Delibera della Conferenza dei Servizi prot. n. 13826/17.1 del 6.10.2004

* Determinazione regionale n. 249 del 05.06.2006

* Atto unilaterale d'obbligo del 11.11.2005

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Mondovì.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 22

D.D 8 agosto 2006, n. 191

D.G.R. n. 15-3041 del 05.06.2006. Approvazione dei Programmi provinciali INFEA 2006 e concessione contributi alle Province. Spesa complessiva e relativo impegno di Euro 699.909,92 sul cap.14510/06. (Acc. 100955)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare i Programmi provinciali IN.FE.A., presentati ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n.15-3041 del 05.06.2006;

- di approvare il sostegno contributivo alle Amministrazioni Provinciali per azioni ed iniziative di informazione ed educazione ambientale per un am-

montare complessivo di euro 699.909,92 = secondo quanto previsto sulla D.G.R. n.15-3041 del 05.06.2006, nella seguente misura:

Provincia di Alessandria	84.635,57
Provincia di Asti	54.930,00
Provincia di Biella	50.534,46
Provincia di Cuneo	122.393,83
Provincia di Novara	60.826,85
Provincia di Torino	209.333,51
Prov. Verbano Cusio Ossola	59.000,00
Provincia di Vercelli	58.255,70

- di impegnare, a favore delle Amministrazioni provinciali sopracitate la somma di Euro 699.909,92= sul cap.14510/2006, nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n.29-2904 del 22 maggio 2006 sul cap. 14510/06 (Acc. N.100955);

- di erogare, così come previsto dalla DGR n. 15-3041 del 05.06.2006, il 50% del contributo previsto con atto di liquidazione predisposto dal Settore regionale competente alle amministrazioni provinciali nella seguente misura:

Provincia di Alessandria	42.317,79
Provincia di Asti	27.465,00
Provincia di Biella	25.267,23
Provincia di Cuneo	61.196,92
Provincia di Novara	30.413,43
Provincia di Torino	104.666,76
Prov. Verbano Cusio Ossola	29.500,00
Provincia di Vercelli	29.127,85

- di stabilire che il saldo sarà erogato a conclusione delle attività previste nei programmi provinciali previa verifica della spesa complessiva sostenuta e della quota residua del contributo da erogare sulla base di quanto concedibile ai sensi della D.G.R. n. 15-3041 del 05.06.2006 e a seguito di presentazione al Settore regionale competente della seguente documentazione:

- relazione attestante la conclusione delle attività;

- rendiconto delle spese sostenute con riferimento all'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intero programma;

- dichiarazione relativa al rendiconto;

- materiale eventualmente prodotto, utile come documentazione per i Laboratori per l'educazione ambientale e per il Settore regionale competente (congruo numero di copie) che dovrà essere inviato direttamente ai suddetti

- di stabilire, inoltre, che i materiali eventualmente prodotti nell'ambito delle attività finanziate dalla Regione Piemonte dovranno riportare il logo della Regione Piemonte, il logo della Rete regionale per l'educazione ambientale, nonché la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte, Assessorato all'Ambiente";

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto.

Il Dirigente Responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.8

D.D. 23 agosto 2006, n. 199

Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti solari termici. Revoca del contributo precedentemente assegnato nei confronti della domanda contraddistinta con il codice ufficio 497/ST/15 per il mancato rispetto delle disposizioni dell'art. 16, comma II del bando. Accertamento di entrata pari ad euro 3.915,00 sul cap. 6630/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 25.8

D.D. 8 maggio 2006, n. 703

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2007 - Comune di Rassa - realizzazione di nuovo ponticello carrabile in attraversamento del rio Vasnera a servizio della frazione Val Gronda in Comune di Rassa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Rassa ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- la quota di estradosso dei plinti di fondazione dovrà sempre essere inferiore alla quota di fondo alveo;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/05/2007. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Rassa dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Rassa dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

1) Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

2) La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 8 maggio 2006, n. 704

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2015 - Direzione Regionale Economia Montana e Foreste - Settore Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche di Vercelli - interventi di ripristino al regolare deflusso delle acque del Rio Borlina, Rio San Giorgio e della Roggia Monolo in Comune di Roasio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Settore Regionale Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche di Vercelli ad eseguire le opere di manutenzione idraulica per il ripristino del regolare deflusso delle acque del rio Borlina, rio San Giorgio e della roggia Monolo, consistenti nell'abbattimento ed asportazione della vegetazione in cattivo stato e potenzialmente pericolosa in caso di piena, oltrechè nello sgombero di qualsiasi altro materiale legnoso di qualsivoglia provenienza presente in alveo, secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate nella documentazione allegata all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la manutenzione deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale ligneo risultante dal taglio o presente in alveo, di qualsiasi provenienza, dovrà essere asportato dall'alveo stesso;

- le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/05/2007. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Settore Regionale Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante l'esecuzione dei lavori di taglio piante non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudi-

cate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

3) La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.6

D.D. 8 maggio 2006, n. 706

R.D.523/1904 - Polizia idraulica n 4356 Torrente Ellero nei comuni di Villanova Mondovì e Frabosa Sottana - Lavori di ripristino opera di presa - Richiedente: Consorzio Irriguo " Molino di Lavagna "

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, il Consorzio Irriguo " Molino di Lavagna " con sede in Villanova Mondovì - Via Marconi,7- (omissis) ai soli fini idraulici, ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) eventuale materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;

3) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termi-

ni previsti, da richiedersi entro la scadenza della presente autorizzazione;

6) il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

7) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto di derivazione, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

11) Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 8 maggio 2006, n. 707

R.D.523/1904 - Polizia idraulica 4355 - Torrente Ellero nei comuni di Villanova Mondovì e Frabosa Sottana - Lavori di ripristino opera di presa - Richiedente: Consorzio Irriguo " Bealera Ferretta" -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, il Consorzio Irriguo " Bealera Ferretta " con sede in Villanova Mondovì - Via Marco-

ni,7- (omissis) ai soli fini idraulici, ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) eventuale materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti, da richiedersi entro la scadenza della presente autorizzazione;

5) il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

6) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto di derivazione, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

7) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione neces-

saria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

10) Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 8 maggio 2006, n. 708

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4419 - Opere di difesa spondale - Rio S. Lucia in comune di Vernante - Richiedente: Amministrazione Comunale di Vernante -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Vernante, con sede in Via Umberto I n° 87, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benché minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

2) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5) durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; In caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche dell'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 10 maggio 2006, n. 713

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Bollengo - Lavori di somma urgenza per ripristini urgenti collegamenti viari-disalvei-ripristino fognature-rimozione a seguito movimenti franosi località varie. Contributo euro 146.270,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto che la spesa complessiva dei lavori di somma urgenza di cui in oggetto eseguiti dal Comune di Bollengo a consuntivo è di euro 118.224,58;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di euro 30.462,58 al Comune di Bollengo che si fa fronte con impegno n. 7296 sul Cap. 22161 (ex 24080) del bilancio regionale per l'anno 2002;

- di prendere atto che viene accertata un economia di euro 28.045,42 sul cap. 22161 ex 24080 del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 10 maggio 2006, n. 714

R.D. 523/1904 - Realizzazione difesa spondale con tecniche di ingegneria naturalistica lungo il Torrente Bronda in comune di Pagno - Proroga termini autorizzazione idraulica n. 4315 approvata con determinazione dirigenziale n. 714/25.6 del 24/05/2005 - Richiedente: Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la proroga di anni 1 (uno) a far data dalla presente autorizzazione, dei termini per l'esecuzione dei lavori in oggetto relativamente alla seguente autorizzazione:

Polizia fluviale n. 4315 approvata con Determinazione n. 714/25.6 del 24.05.2005

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, senza alcuna modificazione.

Tali disegni, congiuntamente a tutti i contenuti prescrittivi della originaria autorizzazione formano parte integrante della presente autorizzazione.

Ad ogni buon conto si riportano le seguenti condizioni da rispettare:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate nella seguente autorizzazione:

* Polizia fluviale n. 4315 approvata con Determinazione n. 714/25.6 del 24.05.2005 e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indennati da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (permesso di costruire, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 10 maggio 2006, n. 715

R.D.523/1904 - Polizia Fluviale n. 4422 - Opere di difesa spondale - Rio Vallone San Giovanni in comune di Vernante - Richiedente: Amministrazione Comunale di Vernante -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Vernante, con sede in Via Umberto I n. 87, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benché minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

2) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5) durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche dell'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc...).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.2

D.D. 10 maggio 2006, n. 717

LL. 471/94, 22/95 e 438/95 - art. 1 sexies. Assunzione impegni di spesa onde consentire il pagamento di obbligazioni in scadenza sui programmi precedentemente approvati (ricostruzione post alluvioni 1993/1994 ed interventi urgenti per adeguamento ponti)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di assumere, per le motivazioni di cui in premessa, i seguenti impegni sui fondi statali reimpostati per l'esercizio 2006:

- euro 500.000,00 (A. 100744) sul Cap. 22146/06 - Alluvione novembre 94 x Comuni;

- euro 31.000,00 (A. 100754) sul Cap. 22172/06 - Alluvione autunno 93 x Comuni;

- euro 75.000,00 (A. 100746) sul Cap. 22182/06 - Adeguamento ponti x Comuni;

- euro 400.000,00 (A. 100747) sul Cap. 21496/06 - Adeguamento ponti x Province;

onde fare fronte alle richieste di pagamento giacenti concernenti vari lavori programmati a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 1993 e novembre 1994, nonché per interventi urgenti di adeguamento ponti nei tratti urbani o in loro prossimità, finanziati con assegnazioni statale a destinazione vincolata ai sensi delle L. 471/94, 22/95 e 438/95 - art. 1 sexies;

2) di precisare che ogni erogazione avverrà comunque a fronte dei programmi approvati e in favore dei beneficiari in essi espressamente indicati.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 11 maggio 2006, n. 730

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Brusasco - Lavori di pronto intervento per sistemazione versante a monte strada comunale di Carpaneto. Rettifica alla D.D. n. 364 del 7/3/2006. Contributo euro 52.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 maggio 2006, n. 738

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Treiso (CN) - Lavori di ripristino strade comunali Meruzzano-Ginotti-Ansario-Ferrere - Contributo di euro 10.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 maggio 2006, n. 739

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Dogliani (Cn) - Lavori di consolidamento e modifica tracciato s.c. Martina 2 - Contributo di euro 25.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 maggio 2006, n. 740

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Monchiero (CN) - Lavori di regimazione acque meteoriche lungo la strada comunale Borgo Vecchio - Contributo euro 6.000,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 maggio 2006, n. 741

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Oggebbio (Vco) - Lavori di pulizia piante nell'impluvio del Rio Camogno e sentieri comunali in fraz. Novaglio - Contributo di euro 10.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 maggio 2006, n. 742

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di San Paolo Solbrito (At) - Lavori di consolidamento di solette scuole elementari - Contributo di euro 58.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 maggio 2006, n. 743

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Santo Stefano Belbo (Cn) - Lavori di ripristino strade Torre, Ceretto e Carretta - Contributo di euro 33.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 15 maggio 2006, n. 746

Eventi calamitosi del mese di novembre 2002. Danni a privati cittadini. Erogazione della somma di euro 77.248,40 - Capitolo 22217/2006 (acc.100749)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di erogare a favore dei comuni di cui all'elenco allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il saldo del contributo ritenuto ammissibile dai Comuni interessati a seguito di loro idonea istruttoria;

- di autorizzare i Comuni suddetti al pagamento dei contributi a favore dei privati cittadini danneggiati dagli eventi calamitosi del mese di novembre 2002 che hanno ultimato i lavori di ricostruzione e presentato la documentazione probatoria finale;

- di prendere atto che alla spesa di Euro 77.248,40 si fa fronte con impegno n. 1439 sul capitolo 22217/06.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Allegato

EVENTO CALAMITOSO NOVEMBRE 2002
DANNI A PRIVATI CITTADINI

COMUNE	PROV.	SALDO
SALE	AL	11.183,10
MONTEGIOCO	AL	11.885,40
VIGNOLE BORBERA	AL	2.046,31
OVADA	AL	52.133,59
TOTALE		77.248,40

Codice 25.2

D.D. 15 maggio 2006, n. 747

Eventi calamitosi dei mesi di maggio - giugno - luglio - agosto e settembre 2002. Danni a privati cittadini. Erogazione della somma di euro 361.511,91 - Capitolo 22092/06 (Acc. n. 100743)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di erogare a favore dei comuni di cui all'elenco allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, il saldo del contributo ritenuto ammissibile dai Comuni interessati a seguito di loro idonea istruttoria;

- di autorizzare i Comuni suddetti al pagamento dei contributi a favore dei privati cittadini danneggiati dagli eventi calamitosi dei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre 2002 che hanno ultimato i lavori di ricostruzione e presentato la documentazione probatoria finale;

- di prendere atto che alla spesa di Euro 361.511,91 si fa fronte con impegno n. 1438 assunto con D.D. n. 691 del 05/05/2006 sul Cap. 22092/06.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Allegato

EVENTI ATMOSFERICI
MAGGIO - SETTEMBRE 2002
DANNI A PRIVATI CITTADINI

COMUNE	PROV	SALDO
MIRABELLO MONFERRATO	AL	62.463,54
MONTEU ROERO	CN	76,81
BORGOMANERO	NO	58056,16
NEBBIUNO	NO	83192,53
VINZAGLIO	NO	16.261,18
VERUNO	NO	30.081,90
NOVARA	NO	19.728,00
QUITTENGO	BI	53.841,29
ROSAZZA	BI	26.700,00
VILLARBASSE	TO	333,00
VARALLO	VC	10.777,50
TOTALE		361.511,91

Codice 25.8

D.D. 16 maggio 2006, n. 754

Proroga autorizzazione idraulica - pratica n. 1919 - Ditta Combigas s.r.l. - realizzazione di rete fognaria acque meteoriche, con scarico nella Roggia Vecchia in Comune di Serravalle Sesia, a servizio di impianto nuova stazione di servizio carburanti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

tenuto conto delle motivazioni addotte dalla Ditta Combigas S.r.l. con nota prot. n. 46 del 9/05/2006, di autorizzare la proroga del termine dei lavori a tutto il 31/05/2007.

Resta inteso che la Ditta è tenuta ad informare tempestivamente lo scrivente Settore di eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella località di esecuzione dei lavori; in tal caso dovranno essere prodotti elaborati tecnici aggiornati.

La suddetta proroga rimane vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nella Determina Dirigenziale di nulla-osta idraulico n. 699 rilasciata in data 19/05/2005 e che di seguito si ripropongono:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Combigas dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta Combigas dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- la proroga si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- La presente Determinazione viene trasmessa alla Sezione Demanio-sede, per opportuna conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.2

D.D. 16 maggio 2006, n. 761

L.R. n. 18/84 - Comune di Pila (VC). Lavori di opere stradali. Corresponsione a saldo di euro 14.460,79 - Cap. 22360/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.8

D.D. 19 maggio 2006, n. 784

VCRACC2 - Sig. Ardizzone Vittore - Autorizzazione per raccolta legna secca divelta ed abbandonata sul terreno demaniale, in sponda destra del Fiume Sesia, Foglio 2 particella 50, in Comune di Caresanablot

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Sig. Ardizzone Vittore all'accesso all'area demaniale e alla raccolta della legna divelta ed abbandonata su terreno demaniale, in sponda destra del Fiume Sesia, Foglio 2 particella n. 50, in Comune di Caresanablot, come indicato nella planimetria catastale allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione alla raccolta di legna è limitata al materiale già divolto;

b) l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;

c) è fatto divieto assoluto di danneggiare e/o sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

d) sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

e) il Sig. Ardizzone Vittore non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

f) non è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per il cui transito è necessaria l'esecuzione di opere provvisoriale;

g) la raccolta del materiale sarà effettuata utilizzando la viabilità esistente; il Concessionario è autorizzato ad accedere sul posto con trattore agricolo targato VC3130A e rimorchio targato VC25169;

h) la raccolta del legname già divolto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il Sig. Ardizzone Vittore è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero

comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte e l'A.I.P.O. ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

i) durante l'esecuzione della raccolta del legname, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

j) la presente autorizzazione ha validità a decorrenza dalla data del 19/05/2006 e comunque non oltre il 30/11/2006;

k) il Sig. Ardizzone Vittore dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli la data della conclusione della raccolta.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dal 19/05/2006 e non oltre il 30/11/2006.

Una copia conforme della planimetria catastale vista dall'Ufficio scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2006, n. 785

LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Borgiallo - Lavori di somma urgenza in seguito a cedimento stradale via Luinengo Cossi denominati Cossi/5. Contributo euro 50.000,00.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2006, n. 786

LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Salbertrand - Lavori di sistemazione idraulica Rii Secco e Pontet, ripristino attraversamenti e realizzazione guado a servizio s.c. per fraz. Combes. Contributo euro 142.000,00.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2006, n. 787

O.M.I. n. 2858/1998 - Evento alluvionale 4 e 5 settembre 1998 - Comune di Ghiffa (VB) - Lavori di disintasa-

mento e ripristino tratti di fognature comunali. Contributo euro 129.114,22. Contabilità finale.

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2006, n. 792

L. n. 102/90 - LL.RR. 38/78, 54/75 e 18/84 - Alluvione agosto 1987 - Comune di Formazza - Lavori di sistemazione idraulica Rio Rich - (Programma 1992) - Importo euro 170.430,78 (parte di contributo di euro 309.874,14)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2006, n. 793

L. n. 102/90 - LL.RR. 38/78, 18/84 - Alluvione agosto 1987 - Comunità Montana Antigorio Divedro Formazza - Lavori di potenziamento sciistico del comprensorio Alpe Devero in Comune di Baceno - Realizzazione seggiovia Monte Cazzola 1 in Comune di Baceno - Importo euro 1.807.599,15.

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2006, n. 796

Evento sismico del 21 Agosto 2000. L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Montaldo Scarampi - Lavori di pronto intervento per cimitero comunale. Contributo euro 7.746,85 (lire 15.000.000). L.R. n. 2/2005 - art. 3 - comma 2 - Impegno di euro 2.324,05 sul Cap. 22161/06 ex 24080

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2006, n. 797

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Monastero Bormida - Lavori di pronto intervento per sede municipale del Catello. Contributo euro 15.493,06 (lire 30.000.000) L.R. n. 2/2005 - art. 3 - comma 2 - Impegno di euro 4.515,95 sul cap. 22161/06 ex 24080

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2006, n. 798

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3084 del 28/09/2000 - Comune di Montaldo Scarampi - Lavori di pronto intervento per centro residenziale anziani. Contributo euro 30.987,41 (lire 60.000.000) L.R. n. 2/2005 - art. 3 - comma 2 - Impegno di euro 6.263,20 sul cap. 22161/06 ex 24080

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 23 maggio 2006, n. 809

Eventi alluvionali autunno 2000 e anno 2002 - Approvazione ulteriore programma attuativo del Piano Generale di Ricostruzione di cui all'ordinanza Ministero dell'Interno 3090 del 18.10.2000 e Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n. 3237 del 12.08.2002.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare l'ulteriore stralcio attuativo del piano generale di ricostruzione ammontante a complessivi Euro 27.492.500,00 così come meglio dettagliato negli allegati A, B e C parte integrante del presente atto.

Contemporaneamente considerato che il comune di Candelo beneficiario del contributo di Euro 200.000,00 per lavori di " Sistemazioni e disalveo torr. Cervo (comuni di Biella, Vigliano Biellese, Candelo) con nota n. 4581 del 21.03.2006 rinuncia al contributo, con le stesse finalità, a favore del comune di Tollegno; con la presente determinazione si prende atto della richiesta e si intende modificato l'allegato alla DD 666/2002 con la revoca del finanziamento di cui sopra al comune di Candelo.

Al formale impegno di spesa si provvederà con successivo atto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Allegato

ALLEGATO A

ENTE BENEFICIARIO	PROV.	ANNO ALLUV.	MESE ALLUV.	OGGETTO	IMPORTO
Acqui Terme	AL	2000		Sistemazione fognatura comunale	150.000
Albera Ligure	AL	2000		Costruzione briglie e consolidamento abitato loc. Vignassa	103.000
Alluvioni Cambiò	AL	2000		Ripristino viabilità com.le Via garibaldi e Via Po	25.000
Bergamasco	AL	2002	a	Ripristino viabilità strade comunali in terra	18.000
Berzano di Tortona	AL	2000		Ripristino s.c. per Viguzzolo - Loc. Loira	53.000
Borghetto Borbera	AL	2000		Pulizia e disalveo Rio Cravaglia e Cravagnola	77.000
Borghetto Borbera	AL	2000		Ripristino viabilità s.c. Fontana	77.000
Borghetto Borbera	AL	2000		Ripristino viabilità s.c. Molo Borbera	43.000
Borgoratto Alessandrino	AL	2002	n	Ripristino sezione deflusso Rio Ghisone	85.000
Bozzole	AL	2000		Dissesto s.c. Colombana - Vecchia di Ritirata	48.000
Brignano Frascata	AL	2002	pe	Consolidamento frana s.c. Valdato (integrazione)	20.000
Cabella Ligure	AL	2000		Ripristino funzionalità s.c. loc. Capannelle-Pobbio	23.000
Camino	AL	2000		Sistemazione s.c. Grizzolino	27.000
Carrega Ligure	AL	2000		Ripristino viabilità s.c. varie	51.000
Carrega Ligure	AL	2000		Messa in sicurezza ponte loc. Daglio - compl.	500.000
Castelletto Merli	AL	2000		Ripristino s.c. di Terfengo	25.000
Castelnuovo Scrivia	AL	2002	pe	Ripristino sezione deflusso Rio Calvenza e tributari minori - compl.	108.000
Denice	AL	2000		Sistemazione s.c. Denice-Mombaldone	150.000
Denice	AL	2002	pe	Sistemazione movimento franoso concentrico loc. Rocca.	155.000
Dernice	AL	2000		Ripristino s.c. varie	77.000
Dernice	AL	2002	n	Messa in sicurezza antiche mura loc. concentrico - integrazione.	500.000
Fabbrica Curone	AL	2000		Ripristino strada di accesso fraz. Torricella	62.000
Francavilla Bisio	AL	2000		Ripristino strada Cascina Roma	38.000
Frugarolo	AL	2002	n	Sistemazione e pulizia fossi e colatori	32.000
Gabiano	AL	2000		Sistemazione s.c. Ghiaia	25.000
Gabiano	AL	2000		Ripristino naviglio	100.000
Gremiasco	AL	2000		Ripristino s.c. Castagnola	48.000
Grondona	AL	2000		Sistemazione versante in frana sotto l'abitato loc. Sezzella Area 2	103.000
Grondona	AL	2000		Sistemazione versante in frana sotto l'abitato loc. Sezzella Area 3	103.000
Masio	AL	2000		Consolidamento scarpata s.c. salita Madonna - ab. Abazia - integr.	167.000
Masio	AL	2002	a	Sottomurazione muro via Roma	29.000
Merana	AL	2002	pe	Consolidamento torre S. Fermo - integr.	30.000
Merana	AL	2002	pe	Ripristino argine F. Bormida loc. Groppini - integr.	48.000
Molino dei Torti	AL	2002	n	Ricostruzione ponte Rio Calvenza in Loc. Cinquini	30.000
Moncestino	AL	2000		Ripristino s.c. Favagnano	51.000
Mongiardino Ligure	AL	2002	n	Danni s.c. Gordena (sotto abitato di Gordena)	50.000
Montaldo Bormida	AL	2000		Ricostruz. muro di contenim abitato loc. Sferisterio e complet.	90.000
Montegioco	AL	2000		Consolidamento muro cimitero	134.000
Ottiglio	AL	2002	a	Ripristino s.c. fraz. Prera	25.000
Pecetto di Valenza	AL	2000		Dissesto muro strada del cimitero - integr.	36.000
Piovera	AL	2002	a	Completamento man. idraulica roggia Corsica - difesa spondale	85.000
Ponti	AL	2000		Ripristino viabilità s.c. Oltrebormida e Cravarezza.	64.000
Ponti	AL	2002	n	Ripristino muro borgo Castello loc. Chiesa Vecchia	55.000
Pozzol Groppo	AL	2000		Ripristino s.c. Monticelli	18.000
Pozzol Groppo	AL	2002	pe	Realizzazione scogliera s.p.sx T. Staffora loc. Osteria N - compl.	95.000
Prasco	AL	2000		Manutenzione idraulica torr. Caramagna. Integrazione	90.000
Ricaldone	AL	2002	n	Consolidamento massi in loc. concentrico	80.000

ENTE BENEFICIARIO	PROV.	ANNO ALLUV.	MESE ALLUV.	OGGETTO	IMPORTO
Rocchetta Ligure	AL	2002	n	Erosione sponda dx T. Sisola a valle ponte provinciale e abitato - integr.	100.000
Sardigliano	AL	2000		Consolidamento versante P.zza XXV Aprile - compl.	129.000
S. Agata Fossili	AL	2002	a	Danni fognature, acquedotto e strade comunali	30.000
Spigno Monferrato	AL	2002	pe	Ripristino sponda destra f. Bormida loc. Vico	60.000
Spigno Monferrato	AL	2002	pe	Ripristino sez. deflusso f. Bormida loc. Isole	40.000
Tagliolo Monferrato	AL	2000		Cons. strutture in c.a. attraversamento T. Piota - compl.	66.000
Terruggia	AL	2000		Ripristino s.c. Braia	30.000
Terzo		2002	n	Ripristino viabilità salita Montaiotto	35.000
Trisobbio	AL	2000		Ripristino viabilità per la loc. La Rissa	82.000
Vignole Borbera		2000		Ripristino opere difesa spondale sinistra Borbera-impianti sportivi (sotto abitato)	144.000
Villamiroglio	AL	2000		Ripristino deflusso Rio S. Liberata	25.000
Visone	AL	2000		Dissesto statico interes. Centro storico e rupe torre	440.000
Totale AL					5.184.000
Cassinasco	AT	2002	n	Drenaggi profondi per consolidamento abitato a monte S.P. Canelli Bubbio	100.000
Castagnole Lanze	AT	2000		Sistemazione frana in loc. Sussasco	77.000
Castel Rocchero	AT	2002	pe	Consolidamento movimento franoso in regione Sotto Rocca	30.000
Revigliasco d'Asti	AT	2000		Consolidamento in diversi tratti del pendio a valle s.c. Bricco	50.000
San Damiano d'Asti	AT	2000		Lavori di ripristino della s.c. Bricco Mondo	53.000
Villanova d'Asti	AT	2000		Ricostruzione e adeguamento ponte lungo s.c. Corvegla-Valdichiesa sul rio Banna	103.000
Totale AT					413.000
Biella	BI	2002	pe	Sistemazione movimenti franosi	150.000
Benna	BI	2000		Integrazioni opere di difesa bacino Torrente Ottina	750.000
Borriana	BI	2002	pe	Rifacimento ponte sul torrente Oremo - completamento -	200.000
Borriana	BI	2000		Sistemazione torr. Elvo	100.000
Callabiana	BI	2002		Consolidamento edifici comunali	100.000
Campiglia Cervo	BI	2002	pe	Sistemazione versanti retrostanti abitati	150.000
Camandona	BI	2002	pe	Sistemazione corsi d'acqua	300.000
Candelo	BI	2002	pe	Regimazione reticolo idrografico capoluogo	200.000
Coggiola	BI	2000		Sistemazione movimenti franosi e rii minori	158.000
Graglia	BI	2000		Sistemazione aste torrentizie e rogge	250.000
Mongrando	BI	2000		Sistemazione idraulica Torrente Viona e rii minori	250.000
Mongrando	BI	2002	pe	Sistemazione idraulica torr. Elvo a monte ponte Gilino	250.000
Mosso	BI	2000		Sistemazione aste torrentizie e movimenti franosi	100.000
Occhieppo Inferiore	BI	2000		Completamento difese Torrente Elvo	100.000
Occhieppo Superiore	BI	2002	pe	Sistemazione strade comunali e attraversamenti	120.000
Pettinengo	BI	2002	pe	Sistemazione movimenti franosi e viabilità	77.000
Pollone	BI	2002	pe	Sistemazione idraulica torr. Oremo	120.000
Ponderano	BI	2000		Manutenzione roggia Molinaria	12.000
Portula	BI	2000		Sistemazione muri di sottoscarpa e controripa strade comunali	150.000
Portula	BI	2000		Sistemazione strada comunale per la diga del Piancone (Comuni di Portula e Trivero)	100.000
Pralungo	BI	2002	pe	Sistemazione idrogeologiche	150.000
Quittengo	BI	2002	pe	Sistemazione movimenti franosi	100.000
Salussola	BI	2002	pe	Difese spondali Torrente Elvo e rii minori	130.000
Sordevolo	BI	2000		Sistemazione idrogeologiche versanti	155.000
Tollegno	BI	2000		Sistemazione edisalveo torr. Crvo (comuni di Biella, Vigliano Biellese, Tollegno, e Candelo)	200.000
Trivero	BI	2000		Sistemazione idraulica rii minori e acquedotti	258.000
Valle San Nicolao	BI	2002		Sistemazione versanti e viabilità comunale	100.000
Valle Mosso	BI	2000		Sistemazione movimenti franosi	80.000
Zubiena	BI	2002	pe	Sistemazione viabilità comunale	80.000
Totale BI					4.890.000
Baldissero d'Alba	CN	2000		Disgaggio materiale, pulizia parete in frana e difesa abitato nel concentrico	160.000

ENTE BENEFICIARIO	PROV.	ANNO ALLUV.	MESE ALLUV.	OGGETTO	IMPORTO
Barge	CN	2000		Sistemazione idraulico-forestale del torrente Ghiandone tra San Grato e Crocetta	50.000
Beinette	CN	2002	pe	Sistemazione strade, sistemazione spondale e disalveo	80.000
Bernezzo	CN	2002	pe	Sistemazione strade e regimazione rio Roccia	45.000
Bonvicino	CN	2000		Ripristino strade Concentrico, Fr. Rossi, Loiola, Materassi e Fredda	60.000
Borgo S. Dalmazzo	CN	2000		Consolidamento versante località Tetto Fioretti	100.000
Boves	CN	2002	pe	Sistemazione strade consolidamento ponte e disalvei	180.000
Briga Alta	CN	2002	pe	Ripristino strada Monesi - Limone	40.000
Brossasco	CN	2000		Difesa spondale torrente Gilba	50.000
Caprauna	CN	2000		Regimazione rio case Mezzane	26.000
Casalgrasso	CN	2000		Sistemazione rio Pascolo delle Oche	150.000
Castelletto Uzzone	CN	2000		Consolidamento abitato Scaletta Uzzone	150.000
Castellinaldo	CN	2000		Consolidamento abitato in via Regina Margherita	150.000
Castelmagno	CN	2000		Consolidamento versante frazione Chiappi-La Costa	110.000
Castino	CN	2000		Ripristino s.c. Trezzo Tinella loc. S. Bovo	53.000
Chiusa Pesio	CN	2002	pe	Ripristino strade e difese fluviali	140.000
Cigliè	CN	2000		Consolidamento frana strada vicinale Barel-Zanformet	100.000
Cissone	CN	2002	a	Consolidamento scarpate strade comunali Albere-Fenogli-Baudrà	25.000
Corneliano d'Alba	CN	2000		Consolidamento parete instabile sottostante la torre medioevale (completamento)	180.000
Cuneo	CN	2002	pe	Rifacimento pedancola sul torr. Gesso e ripristino piste ciclabili	300.000
Farigliano	CN	2002	n	Sistemazione strade comunali	70.000
Frabosa Soprana	CN	2000		Consolidamento versante loc. Revelli	80.000
Frabosa Sottana	CN	2002	pe	ripristino viabilità, disalvei e difese spondali	150.000
Frassino	CN	2000		Opere di difese spondali	50.000
Garessio	CN	2000		Strade, disalvei rii minori e sistemazioni idrauliche consolidamento frana fraz. Cerisola	50.000
Macra	CN	2002	pe	Ripristino strada borgata Aramola e Villar	20.000
Marmora	CN	2002	pe	ripristino strada Verneti	17.000
Monastero Vasco	CN	2002	pe	Ripristino strade Gallizzi e Bossi, scogliera T. Ellero a difesa borgata Blesi	40.000
Mondovì	CN	2002	pe	Ricalibratura T. Ellero e costruzione briglie	300.000
Montaldo Roero	CN	2000		Consolidamento abitato via Mombassone	200.000
Montelupo Albese	CN	2002	pe	Movimento franoso in località Barili	220.000
Monterosso Grana	CN	2002	pe	Sistemazione strade e scogliera bedale san Pietro	23.000
Monteu Roero	CN	2000		Consolidamento abitato piazza Roma, Via XX Settembre	200.000
Monteu Roero	CN	2000		Consolidamento abitato nel concentrico via Umberto 1° e piazza Marconi	200.000
Narzole	CN	2000		sistemazione idraulica e difesa spondale T. Mondalavia	25.000
Neive	CN	2000		Consolidamento movimento franoso in località Gavello	100.000
Niella Tanaro	CN	2000		Consolidamento a difesa abitati in località Codovilla, fraz. Fornelli, loc. Cotelle e capoluogo	200.000
Novello	CN	2002	s	Ripristino via Ciochini-Bergera e sistemazione Rio Rivelunghe	55.000
Ormea	CN	2000		Ripristino strade comunali ed acquedotti	50.000
Paesana	CN	2000		difese spondali in corrispondenza ex discarica ed impianti sportivi	50.000
Peeveragno	CN	2002	pe	Disalvei, consolidamento ponti e sistemazioni idrauliche	230.000
Pocapaglia	CN	2000		Sistemazione strade comunali S. Ignazio, Marmorè, S. Giusto e rimozione frane, disgaggio, opere di difesa	50.000
Pradlevs	CN	2002	pe	Ripristino strade, acquedotti e difese spondali	32.000
Prunetto	CN	2000		Sistemazione idraulica rii Laiazzo e Mosca	50.000
Roccabruna	CN	2002	pe	Ripristino strade comunali	30.000
Roccaforte Mondovì	CN	2000		Difesa ponte borgata Dho e disalveo T. Ellero	50.000
Saliceto	CN	2000		Sistemazione Rio Lignera	50.000
San Benedetto Belbo	CN	2000		Pulizia Rio Vezza	50.000
San Michele Mondovì	CN	2000		Difese spondali	50.000

ENTE BENEFICIARIO	PROV.	ANNO ALLUV.	MESE ALLUV.	OGGETTO	IMPORTO
Santa Vittoria d'Alba	CN	2000		opere di consolidamento e difesa s.c. Della Castagna	50.000
Santo Stefano Roero	CN	2002	pe	Ripristino strada S. Antonio	60.000
Sinio	CN	2002	a	Disalveo e difesa spondale torrente Talloria	50.000
Stroppo	CN	2002	pe	Sistemazione strade e acquedotto comunale	60.000
Torre Mondovì	CN	2002	pe	Sistemazione strade comunali	33.000
Valdieri	CN	2002	pe	Sist. Strade com.li, opere difese spondali e sist. Rii	50.000
Vernante	CN	2002	pe	Ripristino viabilità e sistemazione idraulica	150.000
Veza d'Alba	CN	2000		Consolidamento versante in frana via Alba-via Roero	200.000
Totale CN					5.494.000
Angrogna	TO	2000		Messa in sicurezza strada comunale del Colle Vaccera	100.000
Alice Superiore	TO	2000		Riassetto idraulico e sist. loc. Torbiera	150.000
Bardonecchia	TO	2000		Dora di Melezet loc. Les Arnauds - completamento	80.000
Bollengo	TO	2002	pe	Canale gronda loc. Prei - Bellavista per smaltimento acque meteoriche a monte abitato	172.500
Borgofranco d'Ivrea	TO	2000		Sistemazione nodo idraulico e by-pass rio Pescatori, rio San Germano, rii Ivozio e Trompyl	500.000
Castellamonte	TO	2002	a	Completamento sistemazione rio Scarola	30.000
Ceres	TO	2002	pe	Sistemazione movimento franoso Piani di Ceres	700.000
Chivasso	TO	2000		Ricalibratura alveo Roggia Campagna - scolmatore Est	3.000.000
Lauriano	TO	2000		Completamento consolidamento dissesto loc. Piazza	130.000
Lessolo	TO	2002	pe	Pulizia, sistemazione e ripristino Canale Cassot in Via Don Casale e Rio Riale	120.000
Locana	TO	2000		Difesa sponda sx rio Molerio in loc. Nusigliè	200.000
Locana	TO	2000		Sistemazione rio Fara a monte abitato	370.000
Pomaretto	TO	2000		Sistemazione versante loc. Lausa	120.000
Quassolo	TO	2000		Sistemazione idraulica del rio Sneira e del versante a protezione abitato	350.000
Romano Canavese	TO	2000		Lavori di ripristino di infrastrutture comunali (via Principe Amedeo in loc. Cascine)	70.000
Sauze d'Oulx	TO	2000		Sistemazione ponte Rio Moulette in frazione Jouveaux	34.000
Vallo Torinese	TO	2000		disalveo e sist. guado torr. Tronta	100.000
Varisella	TO	2000		Ripristino rii minori (Rio Granero e rio Papretto)	200.000
Totale TO					6.426.500
Antrona Schieranco	VB	2000		Sistemazione idraulica sponda sinistra torrente Troncone a completamento delle sistemazione idraulica esistente -	100.000
Arizzano	VB	2000		Sistemazione idrogeologica tratte torrentizie rii Bienna, San rocco, sant'Anna e minori	120.000
Beura Cardezza	VB	2000		Sistemazione idrogeologica rio Ogliana	113.000
Bognanco	VB	2000		Sistemazione idrogeologica torr. Bogna	200.000
Domodossola	VB	2000		Sistemazione idraulica rio Bacenetto tratta terminale sino alla confluenza nel fiume Toce	300.000
Ghiffa	VB	2000		Sistemazione idrogeologica e consolidamento versanti su rio Molino a difesa abitati	370.000
Malesco	VB	2000		Sistemazione idraulica torrente Melezze Orientale - tratta dalla confluenza torrente Loana alla chiesetta in località Gabbio	110.000
Omegna	VB	2002	n	Rifacimento tratto di muro spondale crollato in sponda sinistra del Canale Nigoglia con sistemazione del fondo in località Pietra	880.000
S. Bernardino Verbo	VB	2000		Ripristino e consolidamento difese del Rio Antella	50.000
Seppiana	VB	2000		Sistemazione e drenaggio versante a monte abitato	52.000
Stresa	VB	2000		Sistemazione idrogeologica del bacino del torrente Selvespessa	274.000
Trasquera	VB	2002	pe	Sistemazione strada "Ponte Campo-Alpe Veglia"	135.000
Varzo	VB	2000		Sistemazione idrogeologica del Bacino del Rio Fontana	400.000
Varzo	VB	2000		Sistemazione idrogeologica torrente Cairasca	200.000
Verbania	VB	2000		Sistemazione idrogeologica tratte torrentizie rii Bienna, San Rocco, Sant'Anna e minori	120.000
Verbania	VB	2000		Sistemazione idraulica torr. S. Bernardino dal ponte del Plus sino alla confluenza a lago	206.000

ENTE BENEFICIARIO	PROV.	ANNO ALLUV.	MESE ALLUV.	OGGETTO	IMPORTO
Vignone	VB	2002	pe	Costruzione muratura d'argine in calcestruzzo e pietrame per prevenire ulteriori smottamenti a difesa sponde rio Ronchè a valle del ponte di via Motte	15.000
Villadossola	VB	2000		Sistemazione idraulica torr. Ovesca nell'abitato di Villadossola, mediante lavori di ripristino, consolidamento e costruzione nuove difese arginali nelle tratte a monte abitato loc. Maglietto e nella tratta terminale dal ponte sulla S.P. alla confluenza Fiume Toce	500.000
Totale VB					4.145.000
Buronzo	VC	2000		Sistemazione idraulica rio Ottina	70.000
Caresana	VC	2000		Adeguamento sezioni di deflusso corsi demaniali roggia Corazzana e roggia Gardina in comune di Ronsecco	180.000
Fobello	VC	2000		Sistemazione erosioni spondali a monte Santa Maria	40.000
Piode	VC	2000		Sistemazione s.c. Vittone e versante	40.000
Ronsecco	VC	2000		(Comuni di Dora-Po zona sud ovest di Vercelli) Adeguamento sezioni di deflusso dei corsi demaniali (alvei ed attraversamenti) Roggia Gardina	30.000
Rossa	VC	2002	pe	Sistemazione s.c. tra Cervara di Rossa e il confine comunale di Balmuccia	30.000
Scopa	VC	2002	pe	Sistemazione rete fognaria loc. Salterana, Villa e Chiesa	80.000
Scopello	VC	2002	pe	Ripristini s.c. Alpe Mera	120.000
Valduggia	VC	2002	pe	Completamento sistemazione strade comunali pre frazioni abitate	50.000
Vercelli	VC	2000		Sistemazione reticolo rogge comunali (Vassalla, Roggione, ecc.)	300.000
Totale VC					940.000
Totale complessivo					27.492.500

Codice 25.8

D.D. 23 maggio 2006, n. 816

VCEL232 - Domanda di concessione demaniale per attraversamento aereo senza appoggi insistenti su area demaniale del rio Pichera con L.E. a 400/230 Volt per allacciamento nuovo cliente in Comune di Campertogno - Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di Vercelli, (omissis), all'attraversamento aereo senza appoggi insistenti su area demaniale del rio Pichera con L.E. a 400/230 Volt per allacciamento nuovo cliente in Comune di Campertogno;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 4,00 annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.2

D.D. 24 maggio 2006, n. 822

D.L. 646/94 - art. 2 - convertito in L. 22/95 - Alluvione novembre 1994 - Comune di Gabiano. Finanziamento di Lire 48.000.000, pari a Euro 24.789,93 per completamento muro di sostegno in localita' Case Piazza. Rideterminazione ed erogazione saldo contributo di cui alla D.D. n. 731 del 31.05.2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo fadda

Codice 25.2

D.D. 24 maggio 2006, n. 823

L. 471/94 - Evento alluvionale autunno 1993. Comune di Trasquera (VCO). Contributo in conto capitale di Lire 70.000.000, pari a Euro 36.151,99, per sistemazione frana in localita' Colle di Bugliaga. Rideterminazione ed erogazione del saldo contributo di cui alla D.G.R. n. 49-12112 del 16.09.96

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 maggio 2006, n. 824

L.R. n. 18/84 - Comune di Varzo (VB). Lavori di opere stradali. Corresponsione a saldo di euro 36.151,98 - Cap. 22360/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 24 maggio 2006, n. 825

L.R. 18/84. Comune di Albano Vercellese. Opere di Illuminazione pubblica di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 20.000,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25

D.D. 25 maggio 2006, n. 832

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Alluvione 2000 - Lavori di sistemazioni spondali e regimazioni acque Torrente Orco in localita Formolosa", da localizzarsi nel Comune di Locana (To), presentato dal Comune di Locana - Tip. B1 13 - Pos.25/ver/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di delegare, ai sensi dell'art.23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e art.8 della legge regionale n. 7/2005, al Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino arch. Andrea Tealdi, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di assegnare, sentito il medesimo Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino, al geom. Paolo Brustia, funzionario del settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.9

D.D. 26 maggio 2006, n. 837

Autorizzazione idraulica n. 61/06 per la realizzazione di una scala di risalita della fauna ittica presso lo sbarramento sul torrente Anza, in Comune di Piedimulera

(VB). Richiedente: ditta Edison S.p.A. - Gestione Idroelettrica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Edison S.p.A. - Gestione Idroelettrica (omissis) con sede legale in Foro Buonaparte, 31 a Milano, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni di progetto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di mureture esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data del provvedimento ex-D.Lgs 387/03 emesso dalla Provincia del VCO, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sono fatte salve le diverse disposizioni del provvedimento ex-D.Lgs 387/03, nonché l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno

necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. le opere di cui in oggetto, configurandosi come opere di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi del D.Lgs. 387/2003, art. 12, comma 1, rientrano nei casi normati dall'art. 12, comma 9 del regolamento regionale 14/R/2004 e, pertanto, si autorizza l'occupazione del bene demaniale in pendenza del rilascio del provvedimento di concessione, a partire dalla data di emissione dell'autorizzazione unica ex-D.Lgs. 387/03;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, deve prendere contatto con il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania per l'assolvimento degli adempimenti amm.vi (versamento delle spese di istruttoria, firma dello schema di disciplinare di concessione al quale seguirà il provvedimento di concessione);

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6
D.D. 26 maggio 2006, n. 838

**Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Macra - Corso d'acqua Torrente Maira - Richiedente: Sig. Millo-
ne Bruno - Moretta**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 maggio 2006, n. 839

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Geso in Comune di Cuneo, Lotto n. 34 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. Scordo Paolo - Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Sig. SCORDO Paolo (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della determina fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 46,00 (7/12 di Euro 80,00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 80,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 26 maggio 2006, n. 840

L. 438/95 - art. 1 sexies - Amministrazione Provinciale di Asti - Lavori di adeguamento ponte sul fiume Bormida lungo la S.P. 24 Vesime-Mombaldone al Km. 0+100 in Comune di Vesime. Rideterminazione ed erogazione saldo contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. il contributo di euro 309.874,14 concesso alla Provincia di Asti con D.G.R. n. 1-12788 del 10.10.96 così come modificata con D.D. - Direzione Difesa del Suolo - n. 12 del 19.01.99 per lavori di adeguamento del ponte sul fiume Bormida lungo la S.P. 24 Vesime-Mombaldone al Km. 0+100 in Comune di Vesime viene rideterminato, per le motivazioni di cui in premessa, nell'importo complessivo di euro 307.396,84;

2. è autorizzato il pagamento della somma di euro 59.497,52, in favore dell'Amministrazione provinciale di Asti, a saldo del predetto contributo;

3. alla predetta spesa si fa fronte con impegno (L. 1703) di cui al Cap. 21496 del Bilancio Regionale per l'anno 2006 (ex Cap. 24095), giusta la D.D. n. 717 del 10.05.2006;

4. con successivo provvedimento si provvederà all'accertamento dell'economia di euro 2.477,30.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 26 maggio 2006, n. 842

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Brignano Fрасca. Lavori di sondaggi geognostici in località Vallescura. Contributo euro 10.329,14 (lire 20.000.000)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25

D.D. 29 maggio 2006, n. 845

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Realizzazione della briglia a valle del P.te Madonnina e colmatatura fossa a valle del P.te Nazionale (OPP2004/00251)", presentato dal comune di Mondovì (CN), Tip. B1 13 - Pos. 30/ver/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della Legge Regionale n. 51/1997 e art. 7 della Legge Regionale n. 27/1994, al Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Cuneo, l'Ing. Carlo Giraudo, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di assegnare, sentito il medesimo Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Cuneo, al dott. Walter Bessone, funzionario del settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente l'art. 11 della Legge Regionale n. 27/1994 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale;

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 29 maggio 2006, n. 846

R.D. 523/1904 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 22/06 per lavori di pulizia-taglio vegetazione del rio Torto, in Comune di Volvera.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti del terzi, il Comune di Vovera (omissis), ad eseguire i lavori in oggetto subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi previsti potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dei tagli di vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto l'intervento in argomento dovrà essere eseguito, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziato dovrà essere eseguito senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, l'intervento non possa avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'intervento dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dell'intervento, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto eseguito; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente agli elaborati progettuali approvati;

6. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine al tipo d'intervento;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'esecuzione dell'intervento, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'intervento stesso sia, in seguito, giudicato incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse

derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, etc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 29 maggio 2006, n. 848

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 33/03, assunta con determinazione dirigenziale n. 1438 in data 23/09/2003, per la realizzazione di un manufatto di scarico delle acque bianche nel Rio Garosso in Comune di Rivalta di Torino, zona Via Einaudi. Ditta: Incos S.r.l

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 33/2003, assunta con determinazione dirigenziale n. 1438 in data 23/09/2003, per ulteriori mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella medesima autorizzazione idraulica n. 33/03, assunta con determinazione dirigenziale n. 1438 in data 23/09/2003, alle quali codesta società dovrà comunque sottostare.

I lavori potranno essere realizzati dopo l'ottenimento da questo Settore della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del Regolamento n. 14/R del 6/12/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 29 maggio 2006, n. 849

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 34/03, assunta con determinazione dirigenziale n. 1439 in data 23/09/2003, per la realizzazione di due manufatti di scari-

co delle acque bianche nel rio Garosso in Comune di Rivalta di Torino, zona Via Boccaccio. Ditta: Loicos S.r.l

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 34/2003, assunta con determinazione dirigenziale n. 1439 in data 23/09/2003, per ulteriori mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella medesima autorizzazione idraulica n. 34/03, assunta con determinazione dirigenziale n. 1439 in data 23/09/2003, alle quali codesta società dovrà comunque sottostare.

I lavori potranno essere realizzati dopo l'ottenimento da questo Settore della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del Regolamento n. 14/R del 6/12/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 30 maggio 2006, n. 855

Evento alluvionale 10-14 giugno 2000 Comune di Cesana Torinese. Lavori di somma urgenza ripristino funzionalità' depuratore e rifacimento tratti acquedotto e fognatura. Contributo euro 43.382,38. Contabilità' finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 30 maggio 2006, n. 856

Evento alluvionale mesi di aprile, maggio e giugno 2000 - Comune di Cesana Torinese. Lavori di sostegno massicciata strada per San Sicario. Contributo euro 113.620,52. Contabilità' finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.8

D.D. 30 maggio 2006, n. 865

Proroga autorizzazione idraulica - pratica n. 1893 - Associazione D'Irrigazione Ovest Sesia - lavori di ristrutturazione della rete irrigua principale del comprensorio consorziale Naviletto di Asigliano, con realizzazione di fese spondali lungo la Roggia Bona in Comune di Asigliano Vercellese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

tenuto conto delle motivazioni addotte dall'Associazione D'Irrigazione Ovest Sesia, di autorizzare l'ulteriore proroga del termine dei lavori a tutto 31/05/2007.

Resta inteso che l'Associazione D'Irrigazione Ovest Sesia è tenuta ad informare tempestivamente lo scrivente Settore di eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella località di esecuzione dei lavori; in tal caso dovranno essere prodotti elaborati tecnici aggiornati.

La suddetta proroga rimane vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nella Determina Dirigenziale di nulla-osta idraulico n. 732 rilasciata in data 29/04/2004 e che di seguito si ripropongono:

- le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, l'A.I.O.S. dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva l'A.I.O.S. dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- la proroga si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine

alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione prevista a norma delle vigenti leggi in materia;

- prima dell'inizio dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà ottenere il rilascio della concessione per l'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi del regolamento emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

- La presente Determinazione viene trasmessa alla Sezione Demanio-sede, per opportuna conoscenza

- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.2

D.D. 31 maggio 2006, n. 866

L.R. 18/84 - Piani di contributi per opere di competenza comunale e di interesse regionale approvati con DD.DD. n. 1183 del 04/08/2003, n. 379 del 10/03/2004, n. 1272 del 27/07/2004 e n. 228 del 25/02/2005 - Assunzione di impegni sui capitoli 22086, 22097, 22339 e 22360 del bilancio regionale per l'anno 2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per il proseguimento dell'attuazione dei programmi di interventi di cui alla L.R. n. 18/84 approvati con DD.D. n. 1183 del 04/08/2003, n. 379 del 10/03/2004, n. 1272 del 27/07/2004 e n. 228 del 25/02/2005, sono impegnate le somme indicate a fianco di ciascun capitolo sotto elencato:

programma approvato con D.D. n. 1183 del 04/08/2003:

strade cap. 22360 euro 219.835,21 (A/100563)

programma approvato con D.D. n. 379 del 10/03/2004:

strade cap. 22360 euro 389.800,00 (A/100563)

cimiteri cap. 22339 euro 327.000,00 (A/100562)

programma approvato con D.D. n. 1272 del 27/07/2004:

strade cap. 22360 euro 588.341,44 (A/100563)

cimiteri cap. 22339 euro 146.629,00 (A/100562)

municipi cap. 22097 euro 268.468,67 (A/100561)

ill. pubbl. cap. 22086 euro 21.000,00 (A/100560)

programma approvato con D.D. n. 228 del 25/02/2005:

strade cap. 22360 euro 1.000.000,00 (A/100563)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 1 giugno 2006, n. 871

Alluvione novembre 1994 - Comune di Neviglie (CN) - Devoluzione economie su mutui per opere di difesa del ponte sul rio Calvo lungo la strada comunale Filippini in frazione Serramezzana.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare la devoluzione delle economie accertate sui mutui di cui in premessa, pari a euro 11.206,40, per il finanziamento di opere di difesa del ponte sul rio Calvo lungo la strada comunale Filippini in frazione Serramezzana del Comune di Neviglie;

2. di richiedere al Comune di Neviglie che nel provvedimento di approvazione del progetto inerente i lavori di cui sopra è cenno riconfermi espressamente il nesso di causalità con l'evento alluvionale del novembre 1994;

3. di precisare che, qualora necessario ai sensi dell'O.P.C.M. 2452 del 04.07.1996, sul progetto dei lavori anzidetti dovranno essere acquisiti i pareri e/o le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, anche tramite la convocazione di apposita Conferenza di Servizi ovvero il coinvolgimento del Gruppo di Lavoro istituito presso la Direzione regionale Difesa del Suolo;

4. di segnalare che le spese tecniche, così come previsto dalla disposizioni emanate a seguito dell'evento alluvionale del novembre 1994, saranno ammesse a contributo nell'aliquota massima del 10% (I.V.A. esclusa) calcolata sull'importo complessivo dei lavori a base d'asta;

5. di dare atto che, trattandosi di finanziamento assistito da mutui Cassa DD.PP con onere di ammortamento a totale carico dello Stato, la predetta

determinazione sarà trasmessa in copia all'Ente erogatore per i provvedimenti di competenza;

6. di dare atto, altresì, che dalla suddetta devoluzione non deriva alcuna modifica agli impegni finanziari già assunti.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 1 giugno 2006, n. 872

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pareto. Lavori di: 1) Frana a valle della s.c. Roboaro - Montecuto (euro 25.000,00); 2) Caduta massi (euro 12.500,00). Contributo complessivo euro 37.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 1 giugno 2006, n. 874

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4381 - Realizzazione di una passerella lungo il Vallone San Giovanni in comune di Entracque - Richiedente: Amministrazione Comunale di Entracque -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, il Comune di Entracque- (omissis)- con sede in Piazza Giustizia e Libertà, 2-Entracque, ai soli fini idraulici, ad eseguire l'opera secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione ;

2) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5) durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6) l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di

proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

7) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 1 giugno 2006, n. 875

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4413 - Lavori di sistemazione spondale e di rifacimento ponte sul Torrente Riddone in comune di Alba - Richiedente: Mollo Fratelli S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Mollo Fratelli S.p.A. (omissis) con sede in Alba, Corso Canale, 110 ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

– il ponte potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione ;

– l'opera di sistemazione spondale dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale;

– l'opera di sistemazione spondale dovrà essere posta ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

– le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

– il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

– le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

– durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

– le opere in argomento dovranno essere eseguite, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziate, dovranno essere eseguite senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

– il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

– l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

– il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

– questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

– l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

– il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 5 giugno 2006, n. 876

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Borgomale - corso d'acqua Rio Villa. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprieta' Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 5 giugno 2006, n. 877

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Pianfei - Corso d'acqua Torrente Pesio. Richiedente: Sig. Bernello Bartolomeo - Mondovì

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.11

D.D. 5 giugno 2006, n. 880

Convenzione rep. n. 9979, del 01/02/05 con il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese Onlus spese aggiuntive relative alla prima annualità. Impegno di euro 17.912,58 o.f.e. sul cap. 13503/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

impegnare la somma di euro 17.912,58 o.f.e. (diconsi Euro diciassettemilanovecentododici/58) sul capitolo n. 13503 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100918) a favore del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese onlus per le ulteriori attività prestate relativamente alla prima annualità della citata convenzione rep. 9979;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25

D.D. 6 giugno 2006, n. 881

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Spinti nel Comune di Arquata Scrivia, località a monte confluenza Torrente Scrivia. Ditta: Tre Colli S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di concedere alla Ditta Tre Colli S.p.A. con sede legale in Carrosio, Via Jutificio, 1 - (omissis) l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Spinti nel Comune di Arquata Scrivia, località a monte confluenza Torrente Scrivia (AL), per un volume complessivo di mc. 1.800== secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 8.640,00 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006;

a) di dare atto che l'importo di Euro 232,20 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006;

b) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 6 giugno 2006, n. 882

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Lemme nel Comune di Voltaggio (AL). Ditta: Tre Colli S.p.A. Mc. 1.100

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di concedere alla Ditta Tre Colli S.p.A. con sede legale in Via Cornini Malpeli, 2 - 43036 Fidenza (PR), (omissis) l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Lemme nel Comune di Voltaggio (AL), per un volume complessivo di mc. 1.100== secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 4.013,32 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 (accertamento n. 32 del 26/01/2006);

c) di dare atto che l'importo di Euro 141,90 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006;

d) di dare atto che l'importo di Euro 103,29 per spese di istruttoria è stato introitato sul capitolo 6155 del bilancio 2006;

e) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 6 giugno 2006, n. 890

L.R. 18/84. Comune di Rocchetta Palafea - Opere di edilizia cimiteriale di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 30.000,00. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 6 giugno 2006, n. 891

Alluvione novembre 1994 - Comune di Santo Stefano Roero (CN) - Devoluzione economie (mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4280168/00 di euro 144.607,93 - ripristino strade comunali e vicinali) per sistemazione strada Baccialin

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 6 giugno 2006, n. 892

L.R. 18/84. Parziale modifica della D.D. n. 2038 e n. 2041 del 13.12.2005 e impegno di spesa di euro 500.000,00 sul cap. 22360, di euro 142.000,00 sul cap. 22339, di euro 150.000,00 sul cap. 22097 e di euro 165.000 sul cap. 22086 del bilancio regionale 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.4

D.D. 6 giugno 2006, n. 893

Autorizzazione idraulica (PI n. 522 Rio Gazzo) per la realizzazione dell'attraversamento del Rio Gazzo con metanodotto DN 150-5 bar, in Comune di Novi Ligure (AL). Ditta: ACOs S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ACOs S.p.A. di Novi Ligure (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinati a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

- durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per un anno (1) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che

una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del tratto finale del collettore, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) di stabilire che l'opera relativa all'attraversamento del rio e la successiva protezione, dovrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà presentare ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale esclusivamente per le opere interferenti con il corso del Rio Gazzo.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 6 giugno 2006, n. 894

Ditta: Consorzio S.U.E. R9. Autorizzazione idraulica (PI n. 487 rio "Il Rio") per la realizzazione di un nuovo ponte sul rio denominato "Il Rio" quale opera di urbanizzazione prevista nell'ambito del Piano di Riqualificazione Urbana S.U.E. R9, in Comune di Tortona (AL). Proroga tempi esecuzione lavori stabiliti con D.D. n. 911/25.04 del 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di modificare la validità dell'autorizzazione rilasciata con Det. Dir. n. 00911/25.4 del 03/06/2004, prorogandola di mesi otto (8), e subordinandola all'osservanza delle seguenti condizioni:

- che siano rispettate tutte le rimanenti condizioni e prescrizioni individuate nella Det. Dir. n. 00911/25.4 del 03/06/04;

- che i lavori in argomento siano conclusi entro il termine di proroga.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 6 giugno 2006, n. 895

L.R. n. 18/84 - Comune di Ghemme (NO). Lavori di ampliamento cimitero comunale. Corresponsione a saldo di euro 30.987,41 - Cap. 22339/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 6 giugno 2006, n. 896

L.R. n. 18/84 - Comune di Cannero Riviera (VB). Lavori di opere cimiteriali. Corresponsione a saldo di euro 20.658,27 - Cap. 22339/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 6 giugno 2006, n. 897

Demanio idrico fluviale. Richiesta di concessione per l'uso di terreno demaniale (piazzale, deposito, ad uso industriale) fgl. 12 mappali antistanti n. 213, 204, 205, 214, 202, 200 e 475 lungo il torrente Corsaglia in Comune di San Michele Mondovì. Diniego

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di negare alla Società Silte S.p.A. con sede in S. Michele Mondovì, via Torre 23 (omissis), la concessione del terreno demaniale (piazzale, deposito, ad uso industriale) del fgl. 12 mappali antistanti n. 213, 204, 205, 214, 202, 200 e 475 lungo il torrente Corsaglia in Comune di San Michele Mondovì, come da sua richiesta in data 16.02.2006, per le motivazioni citate in premessa e ai sensi dell'art. 11 del Reg.to 14/R approvato con DGR 6.12.2004;

2. di stabilire per l'occupazione accertata, di tale area senza titolo, e dichiarata a partire dall'anno 2005, un indennizzo pari ad Euro 5.916,40 annui (calcolati in base alla l.r. 12/2004 e relativo reg.to);

3. di stabilire che l'indennizzo per l'anno 2006 verrà calcolato dopo aver accertato il termine dell'occupazione in atto e che lo stesso sarà rapportato agli effettivi mesi di occupazione;

4. di stabilire che l'eventuale mancata cessazione dell'occupazione dell'area in oggetto, comporterà ai soli fini erariali, la corresponsione dell'indennizzo stabilito dalla normativa regionale aggiornata, e che la richiesta verrà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata;

5. di dare atto che l'importo di Euro 5.916,40 per indennizzo di occupazione di area senza titolo per l'anno 2005, sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 6 giugno 2006, n. 898

Polizia Fluviale n 4387 - R.D. n 523/1904. Opere di difesa spondale sul corso d'acqua Fosso Martesino (Rivo Granotto) nel Comune di Caraglio. Richiedente: Sigg. Dotta Lorenzo e Bertola Carla - Bernezzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Signor Dotta Lorenzo, (omissis), comproprietario con la Signora Bertola Carla, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si sostituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e

subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benché minimo oggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

2) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5) durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche dell'opera autorizzata, a cura e spese del

soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc...).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 6 giugno 2006, n. 899

Restituzione cauzione versata dalla ditta Massucco Costruzioni s.r.l. Via Genova 122 - Cuneo per lavori di estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Brobbio in Comune di Margarita

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 6 giugno 2006, n. 900

Restituzione cauzione versata dalla ditta DMT di Battaglino Luigi & C. s.n.c. con sede in Diano D'Alba - Via Carzello 2, per lavori di estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Talloria in Comune di Sinio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3

D.D. 7 giugno 2006, n. 901

Demanio idrico fluviale. Concessione per n. 2 attraversamenti in sub-alveo con condotte fognarie del rio Fontana, in Comune di Rocca Canavese. Richiedente: SMAT S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla SMAT S.p.A., (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 320,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 320,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 640,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 8 giugno 2006, n. 902

Demanio idrico fluviale. Richiesta di autorizzazione all'occupazione di suolo demaniale per taglio piante ad uso manutentivo in alveo del Torrente Ossona in Comune di Tortona (AL). Richiedente: Ditta: Pepe di Barbieri Michele & C. S.n.C

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Ditta Pepe di Barbieri Michele & C. s.n.c. all'occupazione temporanea di suolo demaniale per taglio piante ad uso manutentivo in alveo del torrente Ossona in Comune di Tortona (AL), nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'A.I.P.O. - Ufficio periferico di Alessandria con nota prot. n. 1487 del 3/04/2006.

Di dare atto che la Ditta Pepe di Barbieri Michele & C. s.n.c. ha provveduto al versamento alla Tesoreria della Regione Piemonte della somma di Euro 112,00 (euro centododici/00) così come quantificata dal Corpo Forestale dello Stato che verrà introitata sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. La Ditta Pepe di Barbieri Michele & C. s.n.c. è pertanto responsabile di qualsiasi danno

che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Con la presente si autorizza l'occupazione del suolo demaniale interessato dai lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 8 giugno 2006, n. 903

Autorizzazione idraulica n.62/06 per il recupero dell'area naturalistica del lago Tana con costruzione passerella sul fiume Toce in comune di Crevoladossola (VB). Variante al progetto autorizzato con Determina Dirigenziale n.177/25.09 del 17/02/05. Richiedente Comune di Crevoladossola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Crevoladossola (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 8 giugno 2006, n. 905

Autorizzazione idraulica n. 4056 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in sub-alveo del Rio Santena con condotta fognaria in Comune di Poirino. Società: Smat S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società SMAT S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio n.14, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori potranno essere realizzati dopo l'ottenimento da questo Settore della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004;

2. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dei manufatti di attraversamento del Rio Santena, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni idrauliche indotte da eventi di piena; l'estradosso del bauletto in cls dovrà essere posto ad una quota inferiore di almeno m. 1,50 rispetto alla quote più depresse del fondo alveo nella sezioni trasversali interessate;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata,

l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

14. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione delle opere.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del Regolamento n. 14/R del 6/12/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 8 giugno 2006, n. 906

R.D. n.523/1904. Autorizzazione idraulica n.63/06 per i lavori di sistemazione idrogeologica del T. Fiumetta nel comune di Omegna (VB). Importo Euro 50.000. Perizia di variante. Istante: Comune di Omegna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Omegna, Servizio Tecnico Ufficio Lavori Pubblici con sede a Omegna (VB) in Via De Angeli, ad eseguire le opere di variante in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la col-matura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'im-patto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dai lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- nel caso in cui sia previsto anche il taglio di vegetazione di alto fusto, dovrà essere acquisita la valutazione del macchiatico da parte del Corpo forestale dello Stato;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 1, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 -vincolo paesaggistico-, alla L.R. 45/1989 -vincolo idrogeologico-, ecc.), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 8 giugno 2006, n. 908

Autorizzazione idraulica n. 64/06 per la realizzazione dell'ampliamento del ponte sul rio Riana in località Pigneta in Comune di Santa Maria Maggiore (VB). Richiedente: Comune di Santa Maria Maggiore

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di S.Maria Maggiore (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa siano in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente

sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata, ai sensi dell'art. 12, comma 9 del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004, l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 8 giugno 2006, n. 909

Autorizzazione idraulica n.65/06 per la realizzazione di n.6 attraversamenti dei rii Cresta, Bondone, Isornino, Valle di casa (n.2) e Lavacce con condotta fognaria in Comune di Santa Maria Maggiore, Toceno, Craveggia, Malesco e Villetta. Richiedente: Consorzio Servizi Ecologici di Valle Vigizzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Servizi Ecologici di Valle Vigizzo (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di mureture esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. Di confermare l'autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 12 comma 9 del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004, a decorrere dal 09/05/06.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 8 giugno 2006, n. 910

Autorizzazione idraulica n.66/06 per la realizzazione di n.1 attraversamento provvisorio, per anni uno, di Rio senza denominazione, con pista carrabile, in localita' Grignaschi del Comune di Trontano (VB). Richiedente: sig. Rondoni Fabrizio.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Rondoni Fabrizio (omissis) ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.);

3. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 9 giugno 2006, n. 913

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Acceglio - corso d'acqua Torrente Maira. Richiedente: SA.MA. Costruzioni s.r.l. - Paesana

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.8

D.D. 9 giugno 2006, n. 915

VCA116 - Societa' Sesia s.c.r.l. - Concessione per utilizzo di beni demaniali necessari all'esecuzione delle ope-

re provvisorie in alveo del Fiume Sesia e Sesiella, per la realizzazione della S.S. n. 11 - Padana Superiore - Variante esterna agli abitati di Vercelli e Borgocercelli - Tangenziale Nord.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Società Sesia s.c.r.l., con sede in Roma, Viale dell'Esperanto n. 71, Cantiere di Vercelli, Via Matasso, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.01.2007, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 3.548,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 3.548,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 3.548,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 9 giugno 2006, n. 917

VCPO121 - Demanio idrico fluviale - Comune di Rassa - Concessione per posa in opera di una passerella carrabile sul Torrente Sorba e sistemazione di sentiero in località Val di Sorba nel Comune di Rassa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Rassa, (omissis), con sede in Via G. Marconi n. 34 - 13020 Rassa (VC), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti, il Comune di Rassa è escluso, salvo future variazioni della normativa, dal pagamento del canone;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 9 giugno 2006, n. 918

VCLT16 - Demanio idrico fluviale - Telecom Italia S.p.A. - Area Nord Ovest - Piemonte e Valle d'Aosta - Concessione per posa di cavo telefonico in fibre ottiche aggirato al ponte lungo via alla Passerella in attraversamento del Fiume Sesia e del Rio Nave nei Comuni di Serravalle Sesia e Grignasco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Telecom Italia S.p.A. - Area Nord Ovest - Piemonte e Valle d'Aosta, con sede in Torino, Via Cavalli n. 6, (omissis), l'occupazione, in proiezione, delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 320,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 320,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 640,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.6

D.D. 9 giugno 2006, n. 919

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4431 - Lavori di difesa spondale sui Rii Verde, Valnebiera e Rolandi e di realizzazione ponte sul Rio Verde in Comune di Monta' - Richiedente: Amministrazione Comunale di Monta'

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Montà, (omissis), con sede presso la sede comunale ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere di sistemazione spondale dovranno essere realizzate in perfetta aderenza alle sponde attuali;
- le opere di sistemazione spondale dovranno essere poste ad una quota non superiore al piano di campagna e alle sponde opposte;

- le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- le opere in argomento dovranno essere eseguite, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziate, dovranno essere eseguite senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..).

- Il presente provvedimento, per le difese spondali, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori, mentre per la realizzazione del ponte il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

- Il ponte potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione ;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.8

D.D. 12 giugno 2006, n. 920

Proroga Autorizzazione Idraulica - pratica n. 1952 - Associazione D'Irrigazione Ovest-Sesia - lavori di adeguamento funzionale delle rogge Molinara di Larizzate e Lamporo in Comune di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

tenuto conto delle motivazioni addotte dall'Associazione D'Irrigazione Ovest Sesia, di autorizzare la proroga del termine dei lavori a tutto 31/05/2007.

Resta inteso che l'Associazione D'Irrigazione Ovest Sesia è tenuta ad informare tempestivamente lo scrivente Settore di eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella località di esecuzione dei la-

vori; in tal caso dovranno essere prodotti elaborati tecnici aggiornati.

La suddetta proroga rimane vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nella Determina Dirigenziale di nulla-osta idraulico n. 653 rilasciata in data 16/05/2005 e che di seguito si ripropongono:

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, l'A.I.O.S. dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva l'A.I.O.S. dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- la proroga si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- La presente Determinazione viene trasmessa alla Sezione Demanio-sede, per opportuna conoscenza.

- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.6

D.D. 12 giugno 2006, n. 921

R.D. 523/1904 - Realizzazione derivazione idroelettrica sul Torrente Negrone in comune di Ormea - Proroga termini autorizzazione idraulica n. 4283 approvata con DD . n. 710/25.6 del 24/05/2005 - Richiedente: Società Rineva Spa -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la proroga di anni 1 (uno) a far data dalla presente autorizzazione, dei termini per l'esecuzione dei lavori in oggetto relativamente alla seguente autorizzazione:

Polizia fluviale n. 4283 approvata con Determinazione n. 710/25.6 del 24.05.2005

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, senza alcuna modificazione.

Tali disegni, congiuntamente a tutti i contenuti prescrittivi della originaria autorizzazione formano parte integrante della presente autorizzazione.

Ad ogni buon conto si riportano le seguenti condizioni da rispettare:

1) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate nella seguente autorizzazione:

- Polizia fluviale n. 4283 approvata con Determinazione n. 710/25.6 del 24.05.2005 e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le opere di difesa dovranno essere realizzate in modo da evitare qualsiasi restringimento della sezione di deflusso del corso d'acqua;

3) le opere di difesa dovranno essere poste ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

4) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

5) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accu-

ratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati ;

6) durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

7) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 12 giugno 2006, n. 922

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4384 - Lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulico forestale sul Rio Caffaro nel comune di Bagnasco - Richiedente: Comunità Montana Alta Val Tanaro -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Alta Val Tanaro Via al Santuario n. 2 Garesio - (omissis) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'ob-

bligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

12. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 12 giugno 2006, n. 923

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Caravino - Lavori di somma urgenza per rifacimento muro di sostegno via Castellazzo, via Carecchio e sistemazione dissesto franoso frazione Masino. Contributo euro. 75.000,00 (58+17)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto che la spesa complessiva dei lavori di somma urgenza di cui in oggetto eseguiti dal

Comune di Caravino a consuntivo è di euro 77.904,46;

- di autorizzare il pagamento a saldo della somma di euro 7.500,00 al Comune di Caravino che si fa fronte con impegno n. 7296 sul Cap. 22161 (ex 24080) del bilancio regionale per l'anno 2002.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 giugno 2006, n. 924

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Quaranti - Lavori di pronto intervento per la realizzazione di un nuovo pozzo di captazione a servizio acquedotto comunale. Contributo euro 26.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 giugno 2006, n. 925

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cessole - Lavori di pronto intervento per ripristino sicurezza del transito sulla strada comunale Varina. Contributo euro 17.500,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 giugno 2006, n. 926

Eventi alluvionali autunno 2000 - Impegno della somma di euro 10.000.000,00 sul Cap. 22167/06 (ex 24085) e di euro 15.000.000,00 sul Cap. 22205/06 (ex 24103) destinate alle opere di ricostruzione conseguenti agli eventi calamitosi

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 12 giugno 2006, n. 927

Demanio idrico fluviale - Concessione per occupazione di area demaniale per la realizzazione di n. 3 attraversamenti sul Torrente Vallone Grande in comune di Vernante - Richiedente: Società Valgrande Energia s.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Società Valgrande Energia S.r.l. con sede in Mondovì C.so Statuto, 20 - (omissis) - l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere e dalla data della presente determinazione fino al

31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 per ogni attraversamento e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 279,00 (n. 7/12 ratei di Euro 160,00 x 3) per canone demaniale, sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 960,00 (160,00 x 2 = 320,00 x 3) per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 12 giugno 2006, n. 928

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Valprato Soana. Lavori: Danni acquedotto comunale in fraz. Piamprato e in fraz. Azaria. Contributo euro 10.700,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 giugno 2006, n. 929

Alluvioni autunno 1993 e novembre 1994 (LL. 471/94, 265/95 e 22/95) - Comune Monastero Bormida - Devoluzione economie su mutui per finanziamento quota parte intervento di sistemazione piazza del Mercato.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare la devoluzione delle economie accertate sui mutui di cui in premessa, pari a euro 27.367,04 per il finanziamento di quota parte delle opere di sistemazione della piazza comunale del Mercato in Comune di Monastero Bormida.

2. di richiedere al Comune di Monastero Bormida che nel provvedimento di approvazione del progetto inerente i lavori di cui sopra è cenno riconfermi espressamente il nesso di causalità con gli eventi alluvionali dell'autunno 1993 e novembre 1994;

3. di precisare che, qualora necessario ai sensi dell'O.P.C.M. 2452 del 04.07.1996, sul progetto dei lavori anzidetti dovranno essere acquisiti i pareri e/o le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, anche tramite la convocazione di apposita Conferenza di Servizi ovvero il coinvolgimento del Gruppo di Lavoro istituito presso la Direzione regionale Difesa del Suolo;

4. di segnalare che le spese tecniche, così come previsto dalla disposizioni emanate a seguito degli eventi alluvionali di cui trattasi, saranno ammesse a contributo nell'aliquota massima del 10% (I.V.A. esclusa) calcolata sull'importo complessivo dei lavori a base d'asta;

5. di dare atto che, trattandosi di finanziamento assistito da mutui Cassa DD.PP con onere di ammortamento a totale carico dello Stato, la predetta determinazione sarà trasmessa in copia all'Ente erogatore per i provvedimenti di competenza;

6. di dare atto, altresì, che dalla suddetta devoluzione non deriva alcuna modifica agli impegni finanziari già assunti.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 giugno 2006, n. 930

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Albugnano (AT) - Lavori di sistemazione di un tratto di scarpata a monte della s.c. via Salita alla Torre - Contributo di euro 12.000,00 - Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 giugno 2006, n. 931

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Voltaggio (AL) - Lavori di sistemazione su movimento franoso in s.c. loc. Carbonasca-Lercari - Contributo di euro 19.000,00 - Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 giugno 2006, n. 932

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Nebbiuno (NO) - Lavori di sistemazione fognaria in loc. Tapigliano - Contributo di euro 25.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 12 giugno 2006, n. 933

Alluvione primavera-estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bognanco (VB) - Lavori di sistemazione movimento franoso con consolidamento parete rocciosa in loc. Villa Regina a protezione abitazioni sottostanti. Contributo euro 30.000,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 12 giugno 2006, n. 934

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4414 - Lavori di consolidamento spondale lungo il Torrente Colla in comune di Boves - Richiedente: Amministrazione Comunale di Boves -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, l'Amministrazione Comunale di Boves con sede a Boves - Piazza Italia, 64 (omissis) ai soli fini idraulici, ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, da richiedersi entro la scadenza della presente autorizzazione, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto di derivazione, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenga-

no variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 12 giugno 2006, n. 935

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4418 - Realizzazione attraversamento carrabile del Rio Cialangie e difese spondali in comune di Boves - Richiedente: Amministrazione Comunale di Boves -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Boves con sede a Boves - Piazza Italia, 64 (omissis) ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere di sistemazione spondale dovranno essere realizzate in perfetta aderenza alle sponde attuali;

- le opere di sistemazione spondale dovranno essere poste ad una quota non superiore al piano di campagna e alle sponde opposte;

- le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il sog-

getto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

– durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

– le opere in argomento dovranno essere eseguite, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziate, dovranno essere eseguite senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

– il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

– l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

– il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

– questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

– l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

– il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..).

– Il presente provvedimento, per le difese spondali e la blindatura del fondo, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori, mentre per la realizzazione dell'attraversamento sul Rio Cialangie il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

– L'attraversamento potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 12 giugno 2006, n. 936

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Morsone in località Acqua Sulfurea nel Comune di Voltaggio (AL). Ditta Scorza Costruzioni di Eros e Damiano S.n.c. mc.487=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di concedere alla Ditta Scorza Costruzioni di Eros e Damiano S.n.C. di con sede legale in Via Via dei Tigli, 6 - 15060 Bosio (AL), (omissis) l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Morsone nel Comune di Voltaggio (AL), per un volume complessivo di mc. 487== secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 2.113,58 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 (accertamento n 32 del 26/01/2006);

c) di dare atto che l'importo di Euro 62,82 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006;

d) di dare atto che l'importo di Euro 103,29 per spese di istruttoria è stato introitato sul capitolo 6155 del bilancio 2006;

e) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.11

D.D. 12 giugno 2006, n. 937

Fornitura di n. 1 autotelaio Scam Smt 55.3/4 4x4 (passo 3200 mm, mtt 5,5 t) del settore Protezione Civile. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura inerente a n. 1 autotelaio SCAM SMT 55.3/4 4X4 (passo 3200 mm, MTT 5,5 t), mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) l.r. 8/84 s.m.i;

di approvare il capitolato speciale di gara nonché lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare 3 (tre) ditte;

di far fronte alla spesa presunta di Euro 55.000,00 + IVA con le risorse finanziarie del capitolo 20700 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione Civile dott. geol. Andrea Lazzari in qualità di Presidente;

l'ing. Daniele Caffarengo in qualità di esperto;

la dott.ssa. Lorella Barbagallo in qualità di verbalizzante;

di dare atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento della fornitura comparabile con quella oggetto di gara.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.2

D.D. 13 giugno 2006, n. 938

D.L. 646/94 convertito in L. 22/95 - Alluvione novembre 1994 - Impegno della somma di euro 3.500.000,00 sul Cap. 22146/2006 onde consentire il pagamento di obbligazioni in scadenza sui programmi precedentemente approvati

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, la somma di euro 3.500.000,00 sul Cap. 22146/2006 (ex 24076) onde fare fronte alle richieste di pagamento giacenti concernenti vari interventi programmati a seguito dell'alluvione del novembre 1994, finanziati con assegnazione statale a destinazione vincolata ai sensi del D.L. 646/94 convertito in L. 22/95.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 13 giugno 2006, n. 939

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4398 - Ricostruzione muro sponale lungo il Rio di S. Anna in comune di Bernezzo - Richiedente: Sig. Marzi Pio -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Sig. Marzi Pio, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benché minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

2) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5) durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, non-

chè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; In caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche dell'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc...).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 13 giugno 2006, n. 941

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Acceglio (CN) - Lavori di viabilità comunale e consolidamenti Col Maurin, cascate di Stroppia, Serri, Ponte Maira, sistemazione idraulica T. Unerzio, Mollasco, Rio Prato Rotondo, Maurin, Serrancia, consolidamento movimento franoso Prato

Ciorliero e Serri in loc. Mollasco - Contributo euro 6.197,48 - Contabilità finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.7

D.D. 13 giugno 2006, n. 943

Ditta: Yacht Club di Arona. Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea, in data 7-9/07/2006, di area demaniale contraddistinta al mapp. 36 fg. 29, per lo svolgimento di un raduno velico.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che allo Yacht Club di Arona, possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea, in data 7-9/7/06, di area demaniale in, contraddistinta al mapp. 36 fg. 29, per lo svolgimento di un raduno velico.

La manifestazione dovrà essere svolta secondo le modalità indicate ed illustrate nella relazione allegata all'istanza in questione, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico del richiedente il nulla osta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dallo svolgimento della manifestazione;

2) lo Yacht Club di Arona è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente allo svolgimento della manifestazione in questione.

Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 13 giugno 2006, n. 944

Demanio idrico fluviale. Concessione occupazione sedime demaniale per servitù, mediante attraversamento aereo del rio Membra con tubazione acquedottizia in territorio del Comune di Ameno (NO). Ditta: Comune di Ameno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al comune di Ameno, (omissis), l'occupazione dell' area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2019, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 80,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.9

D.D. 13 giugno 2006, n. 945

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di attraversamento in subalveo del canale Nigoglia per la posa di una tubazione a lato di Via Ferriere in sponda idrografica del torrente Strona in Comune di Omegna (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Consorzio Acque Cusio S.p.A. con sede in con sede in Via Brughiere, 22 - 28882 Crusinallo Omegna (VB), (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 160/00 (centosessanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 160/00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006 e che l'importo di euro 320/00 per deposito cauzionale infruttu-

fero sarà introitato sul cap. 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul Capitolo 40510;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 13 giugno 2006, n. 946

Demanio idrico fluviale. Concessione occupazione seldime demaniale per servitu', mediante attraversamento aereo del torrente Agogna con tubazione acquedottizia in territorio del Comune di Ameno (NO). Ditta: Comune di Ameno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al comune di Ameno, (omissis), l'occupazione dell' area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2019, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 80,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.9

D.D. 13 giugno 2006, n. 947

Demanio Idrico fluviale. Concessione per utilizzo area demaniale con posizionamento di tubazione interrata per allacciamento delle utenze di gas metano e acqua a servizio deposito materiale esplosivo gia' in concessione alla Ditta "Antica Armeria Fusari" di Domodossola in Comune di Domodossola Regione Nosere

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Ditta "Antica Armeria Fusari" con sede in Vicolo Galletti, 10 Domodossola (VB) (omissis) l'occupazione delle aree demaniali per la posa interrata per allacciamento delle utenze di gas metano e acqua a servizio deposito materiale esplo-

sivo, come individuato negli elaborati allegati all'istanza e sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sopra citato;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 160= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 160= per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (Accertamento n. 32) del bilancio 2006;

- di dare atto che l'importo di euro 320/00 per deposito cauzionale sarà introitato sul cap. 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul Capitolo 40510;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 13 giugno 2006, n. 948

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di n. 1 attraversamento con ponticello sul corso d'acqua rio Torre in Comune di Crevoladossola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Sig. Burberi Raffaele (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 160,00 (centosessanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 5965 del bilancio 2006;

- di dare atto che l'importo di euro 320/00 per deposito cauzionale sarà introitato sul cap. 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul Capitolo 40510;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 14 giugno 2006, n. 949

Evento calamitoso mesi aprile-maggio-giugno 2000 - Ordinanza ministeriale n. 3124 del 12.4.2001 - Comune di Castino (CN) - Lavori di ripristino strade Cravanzana e Trezzo Tinella. Contributo euro 40.283,64 . Contabilita' finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 14 giugno 2006, n. 950

Evento calamitoso mesi aprile-maggio-giugno 2000 - Ordinanza ministeriale n. 3124 del 12.4.2001 - Comune di Mango (CN) - Lavori di ripristino strade Prassotere, Pertini, S.Donato e Vignassa. Contributo euro 20.658,28 . Contabilita' finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 14 giugno 2006, n. 951

Evento calamitoso mesi aprile-maggio-giugno 2000 - Ordinanza ministeriale n. 3124 del 12.4.2001 - C.M Valle Grana (CN) - Lavori di sistemazione idraulica sul reticolo idrografico di competenza regionale . Contributo euro 129.114,22. Contabilita' finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 14 giugno 2006, n. 952

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castagnole Monferrato. Lavori di ripristino tratto condotta fognaria in via Garibaldi. Contributo euro 10.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.4

D.D. 14 giugno 2006, n. 953

Demanio idrico fluviale. Concessione per attraversamento argine con tubazione di raccolta e scarico acque meteoriche in sponda sx fiume Tanaro in Comune di Alessandria. Richiedente: Ditta A.M.A.G. s.p.a. di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta AMAG s.p.a. con sede legale in Alessandria via Damiano Chiesa n. 18 - (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per diciannove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 240,00 (duecentoquaranta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 240,00 (duecentoquaranta/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 480,00 (quattrocentottanta/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
arch. Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 14 giugno 2006, n. 954

Concessione breve per ripristino di presa irrigua della roggia Maghisello relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in località "Villalvernìa". Richiedente: Città di Tortona (L.R. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Città di Tortona all'occupazione temporanea del suolo demaniale per ripristino di presa irrigua della roggia Maghisello relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in località "Villalvernìa", attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 1304 del 21/03/2006;

- di dare atto del versamento di Euro 160,00 per canone demaniale;

i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

La Città di Tortona è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La presente autorizzazione ha validità di anni uno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 14 giugno 2006, n. 955

Concessione breve per ripristino di presa irrigua della roggia Laciazzolo relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in località "Rivalta Scrivia". Richiedente: Città di Tortona (L.R. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Città di Tortona all'occupazione temporanea del suolo demaniale per ripristino di presa irrigua della roggia Laciazzolo relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in località "Rivalta Scrivia", attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 1305 del 21/03/2006;

- di dare atto del versamento di Euro 160,00 per canone demaniale;

i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

La Città di Tortona è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La presente autorizzazione ha validità di anni uno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 14 giugno 2006, n. 956

Concessione breve per ripristino di presa irrigua della roggia Frassetto relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in località "Bettola". Richiedente: Città di Tortona (L.R. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Città di Tortona all'occupazione temporanea del suolo demaniale per ripristino di presa irrigua della roggia Frascchetta relativa al prelievo d'acqua dal torrente Scrivia in località "Bettole", attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 1306 del 21/03/2006;

- di dare atto del versamento di Euro 160,00 per canone demaniale;

i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

La Città di Tortona è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La presente autorizzazione ha validità di anni uno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopra indicato.

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 14 giugno 2006, n. 961

Demanio Idrico fluviale. Concessione per occupazione area demaniale ad uso giardino con recinzione pertinente il corso d'acqua S. Giovanni in località Possaccio Comune di Verbania

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Sig.ra Falcone Carla (omissis) l'occupazione dell'area demaniale ad uso giardino contraddistinta nel C.T. al foglio n. 20, annesso al mappale 190 per complessivi mq. 148,35 pertinente al Torrente S. Giovanni e adiacente alla sua proprietà da recintare con paletti di ferro e rete in Comune di Verbania località Possaccio, come individuato negli elaborati allegati all'istanza e sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sopra citato;

- di accordare la concessione a tutto il 31.12.2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 222, 53= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 222,53= per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (Accertamento n. 32) del bilancio 2006;

- di dare atto che l'importo di euro 450/00 per deposito cauzionale sarà introitato sul cap. 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul Capitolo 40510;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 giugno 2006, n. 962

Ditta: Cantiere Nautico del Verbano s.a.s. Nulla osta ai soli fini idraulici per i lavori di sostituzione e ampliamento del pontile galleggiante zona antistante gru di sollevamento adiacente l'area censita al N.C.T. mapp. n. 104 del Fg. 4. Lago Maggiore - Comune di Baveno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che al Sig. Aldo Bottagisio in qualità di socio accomandatario della ditta Cantiere Nautico del Verbano S.a.s., possa essere rilasciata l'autorizzazione per i lavori di sostituzione e ampliamento del pontile galleggiante zona antistante gru di sollevamento adiacente l'area censita al N.C.T. mapp. n. 104 del Fg.4 sul Lago Maggiore in Comune di Baveno;

Le opere consistenti nella sostituzione e ampliamento del pontile galleggiante dovranno essere realizzate nella posizione e secondo le modalità presentate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente visti da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto del progetto pervenuto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

- le sponde e le opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte;

- le opere in progetto dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse ed inoltre anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo il soggetto autorizzato ha l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici dell'opera in argomento;

- il richiedente è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

- restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà modificare il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni comunali, autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e dal Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 giugno 2006, n. 963

Restituzione deposito cauzionale versato dall'Impresa Prini S.r.l. corrente in Belgirate (VB) a garanzia per lavori di disalveo confluenza rio Anzola con fiume Toce in Comune di Anzola D'Ossola (VB). Importo cauzione Euro 819,00=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 giugno 2006, n. 964

Autorizzazione idraulica n. 67/06 per le opere di consolidamento spondale tratto demaniale del rio Ponis, in frazione Binda nel comune di Stresa. Richiedente: Ing. Giampiero Bandera

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Ing. Giampiero Bandera - (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazio-

ne potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* dovranno essere previsti, nel muro spondale in blocchi di pietra di contenimento previsto, adeguati fori di drenaggio delle acque;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente

sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 15 giugno 2006, n. 968

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2010 - Comunità Montana Valsesia - lavori di manutenzione idrogeologica e idraulico-forestale di corsi d'acqua nei comuni di Molia, Rassa, Rimasco, Sabbia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valsesia ad eseguire gli interventi di manutenzione idrogeologica ed idraulico forestale in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- gli interventi devono essere realizzati come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dagli interventi proposti dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/06/2007. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Comunità Montana dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante gli interventi di manutenzione non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Comunità Montana dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi e le competenze di altri Organi od Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

11) La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 15 giugno 2006, n. 969

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2012 - Ditta Atena spa - lavori per la posa di una tubazione trasportante gas

metano in media pressione, in attraversamento del Colatore Cervetto in Comune di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Atena S.p.A. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/06/2007. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Atena S.p.A. dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 15 giugno 2006, n. 970

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2022 - Comune di Fobello - lavori per la realizzazione di un guado nel torrente Mastallone in località La Gazza nel Comune di Fobello

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Fobello ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/06/2007. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Fobello dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Fobello dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.2

D.D. 16 giugno 2006, n. 978

L.R. n. 18/84 - Comune di Massino Visconti (NO). Lavori di opere stradali. Corresponsione a saldo di euro 36.151,98 - Cap. 22360/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 16 giugno 2006, n. 979

L.R. n. 18/84 - Comune di Inverio (NO). Lavori di illuminazione pubblica. Corresponsione a saldo di euro 18.075,99 - Cap. 22086/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 16 giugno 2006, n. 980

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Andrate. Lavori di rifacimento tetto vano scala del Municipio e ripassatura copertura. Contributo euro 14.700,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 16 giugno 2006, n. 981

Autorizzazione idraulica n. 4048 all'attraversamento del torrente Malone, con tubazione gas metano, staffata al ponte di Via delle Torri, in Comune di Rocca Canavese. Ditta: SO.MET. srl

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta SO.MET. S.r.l., con sede in via Testore 12, Costigliole d'Asti (AT), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costitui-

sce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 16 giugno 2006, n. 982

R.D. 523/1904, LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 4057, per l'attraversamento del Rio Vauda o Ritano, con linea elettrica aerea costituita da n. 2 sbarre a 380 KV, nel Comune di Leini'. Ditta richiedente: Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. - Area Operativa Trasmissione di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Terna S.p.A. Area Operativa Trasmissione di Torino, (omissis), con sede in Corso Regina Margherita, 267 -10143- Torino, il doppio attraversamento in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza della seguente prescrizione:

- in base al vigente regolamento sulla gestione del Demanio idrico di cui in premessa, l'attraversamento potrà essere realizzato solo dopo la presentazione a questo Settore della domanda di concessione all'occupazione del sedime demaniale (Rio) e quindi, con il conseguimento del formale atto di concessione, documentando ogni altra autorizzazione necessaria; ai sensi delle LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004.

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 16 giugno 2006, n. 983

Alluvione 2000/2002 - Comune di Rassa - Conferenza dei Servizi - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi di ottobre 2000 e primavera-estate 2002 - lavori di sistemazione versante in frana su strada comunale Val Sorba e monitoraggio - importo complessivo Euro 100.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare con prescrizioni, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo concernente "Lavori di sistemazione versante in frana su strada comunale della Val Sorba e monitoraggi" dell'importo complessivo di Euro 100.000,00=. Le prescrizioni sono di seguito riportate:

a) a livello di progettazione esecutiva dovranno essere effettuate ulteriori considerazioni relativamente ai possibili scenari, in particolare circa la possibilità che l'evoluzione del fenomeno franoso possa contribuire ad alimentare il trasporto solido nel Torrente Sorba, e dovranno, di conseguenza, essere previste indicazioni circa le procedure di allertamento in caso di evento;

b) il progetto esecutivo dovrà contenere un piano di manutenzione della strumentazione installata e un manuale d'uso illustrante la tipologia e le caratteristiche degli strumenti al fine di consentirne un eventuale ripristino in caso di danneggiamento;

c) dovranno essere specificate le procedure operative per l'effettuazione delle misure topografiche di controllo.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/1984 e s.m.i. e della legge 109/1994 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 16 giugno 2006, n. 984

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2021 - Comune di Rimella - lavori di sistemazione torrente Landwasser a protezione della viabilità per le frazioni Riva, S. Antonio, S. Anna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Rimella ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indi-

cate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il materiale di risulta proveniente dai lavori di risagomatura del versante non dovrà essere accumulato in alveo ma utilizzato esclusivamente per regolarizzare la superficie del versante o trasportato alle discariche autorizzate;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 15/06/2007; È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Rimella dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni suindicate;

- durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Rimella dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudi-

cate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.6

D.D. 16 giugno 2006, n. 985

Autorizzazione idraulica per l'accesso temporaneo nel Torrente Mondalavia nel Comune di Narzole per la manutenzione all'opera di presa "Bealera del Molino". Richiedente: ditta Gallo Giovanni e c. S.A.S. di Monchiero.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Gallo Giovanni e c. S.A.S. con sede in Monchiero (CN) Via Borgonuovo n. 2, (omissis), ad occupare temporaneamente l'alveo del torrente Mondalavia per l'esecuzione dei lavori di manutenzione dell'opera di presa denominata "Bealera del Molino" per conto del Consorzio Iriguo Bealera Del Molino con sede in Via Umberto I n. 5 Narzole, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'occupazione in argomento è consentita per la durata di mesi quattro, decorrenti dalla data del presente provvedimento,

- l'occupazione, viene autorizzata per consentire la manutenzione di opere già esistenti, non prevede la realizzazione di nuove opere e non dovrà causare turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature o manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e sistemato in discariche autorizzate;

- al termine dell'occupazione, le sponde dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il richiedente dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dell'occupazione;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente

sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'occupazione, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.)

- Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione dell'area demaniale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 16 giugno 2006, n. 987

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per n. 2 attraversamenti del Rio Rivaletto e n. 1 attraversamento del Rio Sordo in Comune di Benevagienna. Richiedente: Amministrazione Comunale di Benevagienna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere all'Amministrazione Comunale di Benevagienna - (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente fino al 31/12/2023, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 240,00 (Euro 80,00x n. 3 attraversamenti) è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di stabilire che, trattandosi di concessione è rilasciata a Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.P.G.R. 6.12.2004 n. 14/R. non viene costituita cauzione;

5. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

6. di dare atto che l'importo di Euro Euro 138,00, per canone demaniale, sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 16 giugno 2006, n. 988

Demanio idrico fluviale - Concessione per posa cavi interrati su area adiacente al Torrente Ellero in comune di Mondovì presso ex Mulino Indemini in Via Ripe - Richiedente: ENEL S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere all'ENEL S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - C.so Dante, 36 Cuneo - (omissis) - l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 31,50 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 21,00 per (n. 8 ratei di Euro 31,50) canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 63,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

4. Gli Enti beneficiari dei contributi dovranno trasmettere ai competenti uffici regionali il provvedimento di affidamento dei lavori di cui trattasi ovvero, nel caso di lavori eseguiti in economia diretta, la documentazione comprovante la spesa sostenuta.

5. Gli interventi dovranno essere completati entro 180 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di inizio di ciascuno. Nel caso di mancato completamento entro il predetto termine sarà disposta la revoca del finanziamento concesso per l'intervento.

6. Gli interventi di cui sopra sono sottoposti a monitoraggio da parte della Direzione Regionale OO.PP. attraverso:

la valutazione dei progetti in termini di coerenza con le finalità previste;

comunicazione da parte degli Enti interessati sull'inizio, l'avanzamento e l'ultimazione dei lavori;

presa d'atto della formale dichiarazione da parte degli Enti circa la corrispondenza tra quanto progettato e quanto realizzato ed eventuale verifica a campione da parte dei Settori competenti della citata Direzione Regionale.

7. Alla spesa complessiva di euro 1.105.785,00 necessaria al finanziamento degli interventi di cui all'allegato elenco, si fa fronte con impegno da assumere sull'accantonamento disposto in favore della Direzione Opere Pubbliche con D.G.R. n. 8-2441 del 28.03.2006 (100194/A), sul Cap. 22161/2006 e in parte con futuro impegno da assumere sui fondi del Bilancio 2007.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Allegato

Codice 25.2

D.D. 16 giugno 2006, n. 991

L.R. N. 38/78 - Approvazione programma di intervento. Spesa euro 1.105.785,00 - Cap. 22161/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare il programma degli interventi, ai sensi della L.R. 38/78 allegato al presente atto quale parte integrante;

2. di autorizzare l'erogazione dei contributi in base ai disposti di cui all'art. 11 della L.R. n. 18/84;

3. Gli interventi previsti nell'allegato parte integrante del presente atto, rivestono carattere d'urgenza ai sensi degli articoli n. 1 e n. 14 della L.R. n. 38/1978 e pertanto dovranno essere iniziati entro 60 giorni dalla data di comunicazione del presente atto; gli interventi che non abbiano avuto inizio entro il predetto termine, eccezione fatta per cause non dipendenti dall'Ente concessionario debitamente motivate, potranno essere revocati.

ENTE ATTUATORE	PROVINCIA	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
CASSINELLE	AL	Muro di sostegno su s.c. Madonnina Colletto	37.000,00
Consorzio Depurazione Acque Reflue della Valle dell'Orba. A.to n°6 Alessandrino	AL	Danni alla condotta di adduzione al depuratore delle acque reflue sita in sponda sx.T.Lemme in comune di S.Cristoforo.	41.000,00
SARDIGLIANO	AL	Evento sismico dell'11/04/03:interventi urgenti	17.885,00
Totale AL			95.885,00
CASTELBOGLIONE	AT	Lavori di pronto intervento per il rifacimento di un muro di sostegno del piazzale della chiesa parrocchiale lungo via Roma	19.000,00
COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	Ripristino del transito lungo la S.C. Viale Bianco	23.000,00
MONTEGROSSO d'ASTI	AT	Rifacimento di due muri di sostegno lungo la piazza Cavour e via Regina Margherita	18.300,00
MONTIGLIO MONFERRATO	AT	Consolidamento del piano viabile lungo la via Roma	6.800,00
VESIME	AT	Ripristino S.C. Paroldo	46.500,00
VESIME	AT	Rifacimento di un tratto di gabbionate lungo il fosso colatore denominato Rio del Castello	10.000,00
Totale AT			123.600,00
PRAY	BI	Messa in sicurezza versanti retrostanti civili abitazioni	25.000,00
Totale BI			25.000,00
BAROLO	CN	Crollo muro di proprietà comunale a sostegno via Battisti	16.000,00
BRA	CN	Lavori di pronto intervento per consolidamento dissesto Palazzo Traversa tra le vie Parpera e Serra del concentrico	70.000,00
BRONDELLO	CN	Cedimento muro di sostegno piazza comunale	88.800,00
DIANO D'ALBA	CN	Lavori di pronto intervento per la sistemazione della strada comunale via Alba	27.000,00
MAGLIANO ALFIERI	CN	Crollo di parte del muro di cinta del Castello Alfieri	15.000,00
MARMORA	CN	Lavori di pronto intervento per consolidamento scarpata in roccia strada comunale Borgata Garino e Torello e rifacimento muro in fraz. Reinerio	20.000,00
MOIOLA	CN	Lavori di pronto intervento per consolidamento versante S.C. Via Incoronata in Comune di Moiola	19.000,00
NIELLA BELBO	CN	Ricostruzione muro di sostegno lungo la strada dei Giani	20.000,00
OSTANA	CN	Consolidamento versante a monte S.C. Ciampagna	23.000,00
PAGNO	CN	Lavori di pronto intervento per consolidamento smottamento in Loc.Barba	27.500,00
SAMPEYRE	CN	Consolidamento scarpata in roccia S.C.Borgata Foresto in Comune di Sampeyre	9.500,00
SANFRONT	CN	Consolidamento scarpata sul Rio Gambasca S.C. Comba Gambasecca	17.800,00
VEZZA D'ALBA	CN	Lavori di pronto intervento per consolamento frana lungo la strada comunale nei pressi della borgata Cerrati	18.500,00
Totale CN			372.100,00
BOCA	NO	Lavori di sgombero materiali franati, consolidamento statico e geotecnico a protezione del centro storico	50.000,00
Totale NO			50.000,00
FRASSINETTO	TO	Frane sulla strada com. Mariunda - Combe in loc. Manduriae rio Stronato	41.000,00
GRAVERE	TO	Lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa lungo la s.c. Chiodo-Giaro	60.000,00
LEMIE	TO	Caduta masso su s.c. Inversigni di Lemie - lavori di disgaggio -	5.000,00
MOMPANTERO	TO	Crollo di roccia in prossimità fabbricati civili.	12.000,00
MONASTERO DI LANZO	TO	Lavori di pronto intervento per sistemazione frana sulla strada comunale per frazione Mecca	40.000,00
PRALI	TO	Caduta massi in loc. Campo Clot	30.000,00
RONCO CANAVESE	TO	Segnalazione distacco masso in loc. Tiglietto a monte frazione Montelavecchia .Lavori di pronto intervento urgente per opere di bonifica del versante roccioso	6.000,00

VARISELLA	TO	Lavori di ricalibratura dell'alveo del T. Ceronda	12.000,00
VIU'	TO	Lavori di sistemazione del Rio Giass in località Maddalene, a seguito di intense precipitazioni della prima decade di ottobre 2005	68.500,00
Totale TO			274.500,00
BOGNANCO	VB	Lavori di pronto intervento per la messa in sicurezza versante sovrastante la strada comunale di accesso alla frazione Messasca	11.000,00
CAVAGLIO SPOCCIA	VB	Instabilità parete rocciosa in frazione Cavaglio San Donnino, bivio strada per Gurrone	12.000,00
VALSTRONA	VB	sistemazione condotta dell'acquedotto comunale in frazione Inuggio	8.500,00
Totale VB			31.500,00
ALAGNA VALSESIA	VC	Indagini geologiche su versante in loc. Merletti nei pressi della cava	7.500,00
PIODE	VC	Dissesto lungo la strada comunale per Meggiane	33.500,00
QUARONA	VC	Richiesta di pronto intervento per distacco di massi dalla parete rocciosa incombente sulla strada comunale Quarona -Doccio	18.000,00
RIMASCO	VC	Caduta massi in centro paese, a ridosso scuole comunali	8.200,00
RIMASCO	VC	Caduta massi dal versante sovrastante la Frazie Cà di Zelle	42.000,00
RIMELLA	VC	Smottamento lungo la strada pedonale di accesso alle Frazioni Roncaccio Inferiore e Roncaccio Superiore	24.000,00
Totale VC			133.200,00
Totale complessivo			1.105.785,00

Codice 25.3

D.D. 19 giugno 2006, n. 992

Autorizzazione idraulica n. Au-538 - per la realizzazione di un attraversamento del torrente Malesina con linea elettrica aerea a BT 400 Volt, in frazione Campo, in Comune di Castellamonte. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti del terzi, l'ENEL - Esercizio di Ivrea, con sede in Ivrea, corso Vercelli, 7, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n° 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 19 giugno 2006, n. 993

Realizzazione opere murarie in fregio al Rio San Giusto in loc. Borgo Casario del comune di Priola - Diffida a seguito di accertamento violazione art. 96 lettera f) R.D. 523/1904 (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 19 giugno 2006, n. 994

Alluvione ottobre 2000. Quinto trasferimento alla Prefettura di Torino della somma necessaria per il ristoro delle spese, sostenute in emergenza degli Enti locali ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno con delega alla protezione civile n. 3090 del 18/10/2000. Spesa di euro 3.000.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di trasferire alla Prefettura di Torino un quinto acconto pari a euro 3.000.000,00 delle somme necessarie al ristoro delle spese sostenute in emergenza dagli Enti locali ai sensi dell'art. 6 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla protezione civile n.3090 del 18.10.2000;

- di far fronte al pagamento mediante l'impegno n. 2299 assunto sul Cap. 22167 (ex 24085) del bilancio regionale 2006 con la D.D. n. 926 del 12.6.2006.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 19 giugno 2006, n. 995

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Montaldo Scarampi - Lavori di somma urgenza per costruzione soletta su pali in c.a. di accesso all'acquedotto. Contributo euro 35.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 20 giugno 2006, n. 997

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale per n. 2 attraversamenti in sub-alveo del Rio Santena con condotta fognaria in Comune di Poirino, località' Mulino Porcile.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla società S.M.A.T. S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio n.14, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e richiamati nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 320,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 320,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 640,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 20 giugno 2006, n. 998

Autorizzazione idraulica n. 4049 per attraversamento del torrente Malone, con tubazione gas metano, staffata al ponte della b.ta Gianotti, in Comune di Barbania. Ditta: SO.MET. srl

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta SO.MET. S.r.l., con sede in via Testore 12, Costigliole d'Asti (AT), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno

necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indennati da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 20 giugno 2006, n. 999

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394, .U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Orco in Comune di Locana in localita' Bardonetto Inferiore. Richiedente: Ditta: G.C. S. S. r.l. di Piacenza. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 32.960,67

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 168 in data 08/06/2006, già sottoscritto dalla Ditta G.C.S. Srl con sede in Piacenza (PC) Galleria Piazza Cavalli, 7/B, (omissis), regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rivarolo Canavese in data 14.06.2006 al n. 1007 serie 3A, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'acquisi-

zione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Orco, nel territorio del Comune di Locana, per mc 32.960,67, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R Piemonte secondo le disposizioni dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge avanti alle sedi giurisdizionali preposte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 21 giugno 2006, n. 1002

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una rotatoia all'ingresso di Ovada (AL) e di un tratto di difesa spondale nel Torrente Stura per lavori di ammodernamento del tronco stradale tra Ovada e l'intersezione con la S.P. n.170. Richiedente: Provincia di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Provincia di Alessandria, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

- le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di

Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) di stabilire che l'opera relativa alla nuova rotatoria, dovrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori di realizzazione della difesa spondale, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti norme, e per il rilascio della concessione, relativa alla nuova rotatoria, dovrà presentare ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 21 giugno 2006, n. 1003

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una "botte sifone" della Roggia Maghisello Superiore in corrispondenza del Rio Castellania in Comune di Villalver-

nia. Proroga validita' autorizzazione definitiva con D.D. n.939/24.04 del 28/06/2005. Richiedente: Comune di Tortona (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di modificare la validità dell'autorizzazione rilasciata con D.D.n. 939 del 28/06/05, prorogandola di mesi dodici (12), e subordinandola all'osservanza delle seguenti condizioni:

- siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella D.D. n. 939 del 28/06/2005;

- i lavori in oggetto vengano conclusi entro il termine di proroga.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 21 giugno 2006, n. 1010

Autorizzazione idraulica per un attraversamento con linea elettrica aerea MT a 15 kV del corso d'acqua pubblica Bialot di Scaravaglio o Seravaj in Comune di Barge. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo - (omissis), ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua pubblico Bialot di Scaravaglio o Seravaj in Comune di Barge con linea elettrica aerea MT a 15 kV nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l' attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all' attraversamento ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del

soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 giugno 2006, n. 1012

Autorizzazione idraulica per un attraversamento con linea elettrica aerea bt a 0.380/0.220 kV del corso d'acqua pubblica Torrente Casotto in Comune di Pamparato. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo - (omissis), ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua pubblico Torrente Casotto in Comune di Pamparato con linea elettrica aerea bt a 0.380/0.220 kV nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l' attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all' attraversamento ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 26.4

D.D. 30 agosto 2006, n. 433

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse - Procedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9 commi 3-9 della L.285/2000 e s.m.i - "Intervento di sistemazione idraulica confluenza torrenti Frejus - Melezet - Rochemolles" in Comune di Bardonecchia (TO)

Premesso che:

con Deliberazione n. 51-8364 del 3 febbraio 2003 la Giunta Regionale, ha stabilito di applicare anche alle opere connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 così come definite dalla DGR n. 42-4336 del 5 novembre 2001 e ss.mm.ii;

con Deliberazione n. 4-2383 del 20 marzo 2006 la Giunta Regionale, ha prorogato la durata della Struttura Flessibile Torino 2006 fino al 31 dicembre 2006, per consentire la chiusura dei provvedimenti autorizzativi degli interventi di completamento funzionale all'uso post-olimpico delle opere di cui al Piano degli Interventi ed all'elenco delle opere Connesse attraverso le conferenze di servizi di cui all'art. 9 della L. 285/2000 e ss.mm.ii.;

il Comune di Bardonecchia, soggetto proponente, con nota pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti in data 19/12/2005 al prot. 14581/26/2005, ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell' art. 9 commi 3-9, della legge 9 ottobre 2000, n. 285 ss.mm.ii, relativamente al progetto definitivo -"Intervento di sistemazione idraulica

confluenza torrenti"Frejus - Melezet - Rochemolles" in Comune di Bardonecchia (TO);

con la medesima nota sono stati trasmessi gli atti progettuali, nonché la Delibera di Giunta Comunale, n° 190 del 05/12/2005 - relativa all'approvazione del progetto definitivo in oggetto, l'elenco delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei pareri da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio delle opere in progetto;

l'opera è inserita nel "Piano delle Opere Connesse" predisposto e finanziato in occasione della preparazione dei Giochi Olimpici 2006;

in data 20/4/2006 il comune di Bardonecchia ha presentato n. 2 copie della variazione urbanistica al P.R.G.C. vigente, con timbri di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio, acquisite al prot. 4595/26 del 20/4/2006;

l'intervento in progetto prevede la realizzazione di un nuovo ponte prefabbricato sul torrente Frejus, in cemento armato e tiranti in acciaio ad unica campata; sistemazione degli ambiti ad esso attigui; protezione delle sponde esistenti dall'erosione e ripulitura del tratto di alveo dagli inerti presenti;

con determinazione n. 359 del 22/07/2004 il Direttore della Direzione Trasporti ha designato l'Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, Responsabile del Procedimento di cui all'art. 9 della L.285/2000 relativo al progetto definitivo -"Intervento di sistemazione idraulica confluenza torrenti Frejus - Melezet - Rochemolles" in Comune di Bardonecchia (TO);

l'Autorità Competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 52 del 29 / 12 / 2005;

l'Autorità Competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e ss.mm.ii. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

Comune di Bardonecchia
Comunità Montana Alta Valle Susa
Amministrazione Provinciale di Torino
Direzione Regionale Tutela Risanamento Ambientale
Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica
Direzione Regionale Difesa del Suolo
Direzione Patrimonio e Tecnico
Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche
Direzione Regionale Industria
Direzione Regionale Opere Pubbliche
Direzione Regionale OO.PP.- Settore Decentrato
Assetto Idrogeologico
Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici
CROP
Corpo Forestale dello Stato
Soprintendenza per i Beni Archeologici
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte
Autorità D'Ambito Territoriale per i Servizi Idrici
ARPA

RFI

la prima riunione della Conferenza dei Servizi Definitiva si è tenuta in data 10/01/2006, nel corso della quale il soggetto proponente ha illustrato le soluzioni progettuali, nonché i vari affinamenti effettuati a seguito delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 457 in data 09/09/2004 di approvazione del Progetto Preliminare, la seconda riunione conclusiva si è tenuta in data 03/08/2006, dove l'Ente proponente ha fornito chiarimenti in merito alle varie problematiche sorte in sede istruttoria connesse alla realizzazione dell'intervento;

Considerato che:

con Determinazione Dirigenziale n. 457 in data 09/09/2004 si era concluso il procedimento di C.d.S. Preliminare ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 2, sul progetto in questione, escludendo tra l'altro il progetto medesimo dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 a condizione che il progetto definitivo rispettasse determinate prescrizioni;

il Comune di Bardonecchia ha approvato il progetto definitivo con Delibera della Giunta Comunale, n° 190 del 05/12/2005;

a seguito di quanto richiesto in sede della prima riunione della Conferenza di Servizi Definitiva, in data 26/07/2006, con nota prot. n.8496/26/2006, la Direzione Regionale Trasporti, ha ricevuto da parte del Comune di Bardonecchia (TO), la documentazione sostitutiva di quella precedentemente depositata, relativa al progetto definitivo "Intervento di sistemazione idraulica confluenza torrenti Frejus - Melezet - Rochemolles" in Comune di Bardonecchia (TO) e la delibera della G.C. n. 105 del 5 luglio 2006 di approvazione aggiornamento progettuale;

il proponente ha trasmesso la Variazione Urbanistica al P.R.G.C. vigente, approvato con D.G.R. n. 27- 41717 del 05/03/1985, in ottemperanza a quanto stabilito dalla L. 285/2000 s.m.i.;

come risulta da certificazione del Responsabile del Servizio Tecnico del comune di Bardonecchia in data 14/02/2006 la variazione urbanistica ex L.285/2000 al P.R.G.C. relativa all'intervento in questione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale dal 14/12/2005 al 01/01/2006 e che nei successivi dieci giorni non sono pervenute osservazioni;

la Variazione Urbanistica proposta risulta rendere conformi le previsioni urbanistiche di Piano con il progetto in oggetto;

la Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della DGR n. 82 - 5618 del 19.03.02, di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", ha espresso parere non ostativo in merito al progetto definitivo nella seduta del 11.01.2006;

la Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino ha espresso parere favorevole ai sensi del R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche contenute nel progetto di che trattasi subordinatamente alle osservazioni e prescrizioni da recepire in fase di redazione del progetto esecutivo;

Dato atto che:

entro la seconda conclusiva riunione di Conferenza dei Servizi si sono espressi i seguenti soggetti:

* Provincia di Torino, Servizio Valutazione Impatto Ambientale, rif. prot. 263351 del 08/08/2006, pervenuta per mezzo fax alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 9066 in data 09/08/06;

* Direzione Regionale Opere Pubbliche, Settore Decentrato Difesa e Assetto Idrogeologico di Torino rif. prot. n. 39256/25.3 del 03/08/2006, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 9065 in data 09/08/06;

* Comitato Regionale per le Opere Pubbliche rif. prot. n. 250/25.99/CROP del 09/03/2006, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 3014/26/2006 in data 14/03/2006;

* Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica rif. prot. n. 0003251/19 del 31/01/2006, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 1379/26/2006 in data 01/02/2006;

* R.F.I.-Rete Ferroviaria Italiana rif. prot. n. 54 del 10/01/2006, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 697/26/2006 in data 18/01/2006;

* A.R.P.A. Piemonte, rif. prot. n. 2777/sc04 in data 10/01/2006, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 330/26/2006 in data 11/01/2006;

in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14 ter della L. 241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e dei commi dell'art. 9 della L. 285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n°42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285/2000;

Visto il D.lgs. n. 42/2004;

Vista la L.R. 45/1989;

Visto il R.D. 523/1904;

Vista l'ordinanza D.P.C.M. 3274/2003 e D.G.R.61-11017 del 17/11/2003;

Visto il D.P.R. n. 380/2001;

Vista la D.G.R. 9 aprile 2001 n. 45-2741, "Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006";

Vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, e ss.mm.ii;

Visti i verbali della riunione di Conferenza dei servizi acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

determina

A) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi;

B) di prendere atto del parere C.R.O.P., il Comitato ha esaminato il progetto nella seduta del 28/2/2006 e si è espresso con parere favorevole con prescrizioni a cui l'Amministrazione proponente dovrà attenersi;

C) di prendere atto che il quadro economico del progetto definitivo approvato con delibera di Giunta

Comunale n.105 del 05/07/2006 del Comune di Bardonecchia, riporta un costo complessivo di Euro 1.859.000,00;

D) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

E) di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S. Definitiva e che pertanto si approva il progetto ai fini del rilascio delle seguenti autorizzazioni:

* approvazione della variazione urbanistica denominata "Variazione Urbanistica ex L. 285/2000 al P.R.G.C. vigente approvato con D.G.R. n. 27- 41717 del 05/03/1985, nel Comune di Bardonecchia per ; - "Intervento di sistemazione idraulica confluenza torrenti Frejus - Melezet - Rochemolles";

* presa d'atto della variazione urbanistica alla Variante Generale al P.R.G.C. di Adeguamento al P.A.I. per - "Intervento di sistemazione idraulica confluenza torrenti Frejus - Melezet - Rochemolles", predisposta ai fini dell'aggiornamento del nuovo strumento adottato, richiamando, per il recepimento del regime urbanistico definito in sede di autorizzazione del progetto dell'opera in oggetto, le procedure di cui alla D.G.R. del 7 ottobre 2002 n. 41-7279 e s.m.i..

* permesso di costruire, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001;

* autorizzazione ai sensi dell'art.5 della L.R. n°45/89;

* autorizzazione ai sensi D.Lgs. n°42/04;

* autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;

Le succitate autorizzazioni sono:

a) rilasciate sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo di cui una copia è conservata agli atti della Direzione Trasporti ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente;

b) concesse facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c) subordinate all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

1. eventuali variazioni agli interventi ricadenti in alveo potranno essere introdotte solamente richiedendo la preventiva autorizzazione alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Settore Decentrato Difesa e Assetto Idrogeologico di Torino;

2. dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica delle stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio dovrà essere posto alla quota indicata negli elaborati di progetto e dovrà comunque risultare inferiore di almeno 1m rispetto alla quota più depressa di fondi alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa, dovranno essere idoneamente raccordate con le opere esistenti a monte ed a valle, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. l'estrazione di materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici di progetto; gli stessi scavi in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo massima di 50 cm per ogni escavazione (ripetibile); durante il corso dei lavori di estrazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

6. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuato da parte dell'impresa esecutrice un rilievo del materiale relativo agli scavi di sbancamento in alveo al fine di perfezionare la procedura di acquisto del suddetto materiale secondo il canone demaniale attualmente in vigore (Euro 2,84 al m3); prima dello svolgimento della gara di appalto integrato dovrà essere inserita nel capitolato speciale d'appalto la clausola secondo la quale l'impresa esecutrice dei lavori dovrà acquisire tale materiale demaniale mediante istanza di concessione presso il Settore scrivente ai sensi della D.G.R. n. 44-5084/2002;

7. i massi costituenti il rivestimento di fondo alveo nonché le opere relative al guado provvisorio dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li;

8. il materiale di risulta proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

9. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

10. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

11. le reti tecnologiche staffate al nuovo ponte dovranno presentare, in sezione trasversale, un ingombro contenuto all'interno dello spessore dell'impalcato del ponte di cui sopra; per quanto riguarda i sottoservizi che attraversano il torrente Frejus in subalveo dovrà essere previsto almeno 1 m di distanza tra la quota di fondo alveo più depressa e l'estradosso del cassonetto di protezione delle tubazioni;

12. relativamente alla realizzazione del guado provvisorio si dovrà valutare la necessità di aumen-

tare il numero dei tubi previsti per il regolare deflusso delle acque;

13. l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904 si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti e previsti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

14. la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Settore Decentrato Difesa e Assetto Idrogeologico di Torino si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche agli interventi, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. il soggetto richiedente terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza delle autorizzazioni rilasciate;

16. è necessario richiedere una regolare concessione per l'occupazione delle aree demaniali d'alveo con il nuovo ponte così come previsto dalla L.R. 18 maggio 2004 n. 12 e dal relativo Regolamento di Attuazione di cui al D.P.G.R. 6 dicembre 2004 n. 14/R;

17. il rivestimento delle spalle del ponte dovrà essere realizzato in pietra, con le modalità realizzative in continuità con le preesistenze dell'ambito di intervento;

18. gli impianti di illuminazione previsti in progetto, così come negli altri interventi di sistemazione urbana dovranno risultare coerenti per materiali utilizzati e tipologie con analoghe strutture ed ambiti presenti nel contesto urbano di Bardonecchia; si richiede di scegliere per la per la tipologia della pavimentazione delle aree a parcheggio, elementi modulari in calcestruzzo inerti, coerente con quanto già previsto nella documentazione progettuale;

19. per le aree di cantiere e per le aree di stoccaggio temporaneo degli inerti bisognerà effettuare un recupero e ripristino morfologico e vegetativo dei siti interessati dagli interventi;

20. eventuali tracciati viari a servizio del cantiere, dovrà essere recuperato e ripristinato come all'origine dei siti, a conclusione delle opere;

21. si richiede di inviare all'ARPA copia dei risultati dei sondaggi geognostici e delle conseguenti relazioni di calcolo che dovranno essere effettuate in fase esecutiva evidenziando quale potrebbero essere le possibili modifiche in caso che i valori geotecnica e le stratigrafie non fossero quelli attesi, ovviamente in base a delle ragionevoli ipotesi sulle possibili variazioni;

22. gli interventi non dovranno interessare la proprietà ferroviaria, pertanto non sarà consentita l'esecuzione di tiranti a servizio della berlinese di micro-

pali che dovrebbe essere realizzata a protezione degli scavi di fondazione della pila del nuovo ponte;

23. dovranno essere eseguite le verifiche di stabilità degli scavi e delle relative opere provvisorie dalle quali risulti garantita la stabilità del rilevato ferroviario;

24. in considerazione delle variazioni del regime idraulico, in fase di esecuzione degli interventi si dovrà prevedere adeguate protezioni al fine di non creare danneggiamenti alle strutture esistenti (scogliera di protezione pila ponte FS, scalzamento pila, scalzamento spalla in spoanda dx);

25. si richiede di inviare all'RFI, indicazioni delle modifiche di tracciato dei sottoservizi esistenti;

26. per ottenere la definitiva autorizzazione ai sensi del DPR 753/80, il richiedente dovrà presentare formale domanda all'RFI, allegando il progetto esecutivo delle opere in n. 4 copie cartacee completo di firme e timbri professionali;

27. in fase di progettazione esecutiva, si dovrà prevedere un dettagliato piano di demolizione quali/quantitativo che fornisca indicazioni non solo in relazione alla quantità di materiale prodotto, ma approfondisca anche le tematiche relative al riutilizzo del materiale in loco o presso impianti di trattamento ed al conferimento in discarica, limitatamente alla sola porzione effettivamente non riutilizzabile;

28. in relazione all'approvvigionamento degli inerti si evidenzia che non è stato precisato né il quantitativo necessario per la realizzazione dell'opera né la provenienza dello stesso; a questo proposito si ricorda che per il reperimento di inerti non è possibile ricorrere all'apertura di nuove cave e che si dovrà dare la priorità assoluta ad altri cantieri del Programma Olimpico in cui vi è esubero di tali materiali, in coerenza con il Piano degli Inerti e con quello relativo alla mobilità sostenibile, ed al riutilizzo in loco di materiale aventi adeguate caratteristiche;

29. al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato il ripristino delle aree interessate;

30. in merito alla viabilità utilizzata per la realizzazione dell'intervento, si dovranno indicare i flussi di traffico previsti in fase di cantiere (in particolare in relazione all'area di reperimento degli inerti), individuando gli impatti conseguenti e le misure di mitigazione necessarie;

31. nel progetto esecutivo si dovrà fornire indicazioni precise in relazione al numero ed alle specie arboree ed arbustive previste per realizzare le opere di ripristino;

32. per assicurare un recupero ottimale sotto il profilo agronomico si ritiene necessario prevedere tutte le cure colturali (ed i relativi oneri) necessarie affinché sia assicurata la buona riuscita della formazione del coticco erboso, inoltre bisognerà prevedere nel Capitolato Speciale d'Appalto, articoli dedicati alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'emissione del certificato di ultimazione dei lavori;

33. se in fase di esercizio della viabilità è previsto l'uso di sale con funzione antigelo, bisognerà prevedere opportune misure che escludano la possibilità di inquinamento della falda superficiale;

34. in caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti - ovvero qualora si dovessero verificare situazioni di contaminazione - dovranno essere messe in atto le procedure previste dalla normativa vigente procedendo innanzitutto ad una tempestiva messa in sicurezza d'emergenza del sito, attuando ogni intervento necessario ed urgente per rimuovere le fonti inquinanti e contenerne la diffusione;

35. qualora dovesse rendersi necessario lo scarico, anche temporaneo, di acque in corpi idrici superficiali, dovrà essere richiesta apposita autorizzazione presso gli uffici provinciali competenti;

36. prima dell'inizio dell'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere allontanata l'ittiofauna presente e dovranno essere adottate misure atte ad impedire l'accesso in corso d'opera;

37. lavori dovranno essere condotti in periodo non riproduttivo per la fauna ittica caratteristica degli ambienti di intervento, e procedendo da valle verso monte;

38. si consiglia di utilizzare per tutti i lavori di sistemazione le scogliere intasate con talee o - in luogo di queste - scogliere intasate con terra, nelle quali si possano spontaneamente radicare specie pioniere tipiche della vegetazione ripariale.

39. durante la realizzazione delle opere in progetto dovrà essere garantito il deflusso minimo vitale;

F) di dare atto che la vigilanza sulla realizzazione dei lavori spetta agli organi competenti per legge;

G) di dare atto che il progetto esecutivo corrispondente a quello definitivo oggetto della presente determinazione, dovrà essere redatto tenendo conto delle prescrizioni elencate e deve riguardare tutte le opere in esso contenute comprese le opere di recupero e mitigazione ambientale, di compensazione e complementari.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 27.2

D.D. 4 settembre 2006, n. 123

D.G.R. n. 33-1776 del 13.12.2005. Sostegno ad iniziative di promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza promosse da Reti di scuole. Approvazione della graduatoria di merito e ammissione a contributo. Impegno di spesa di Euro 45.000,00 sul cap. 14065/06 e di Euro 5.000,00 sul cap. 17573/06. Accantonamento n. 101387 e n. 101388

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, in base alle risultanze dell'istruttoria e per le considerazioni sopra esposte, la graduatoria di merito Allegato 1), facente parte integrante del presente atto;

- di ammettere a contributo i progetti collocati dal n.1 al n.10 nella graduatoria allegata per un importo pari a Euro 5.000,00 per ciascun beneficiario;

- di impegnare, nell'ambito delle risorse accantonate con DGR n. 18-3696 del 28.08.06, la somma di Euro 45.000,00 sul cap. 14065/06 (A 101387) SIOPE 1512 e di Euro 5.000,00 sul cap. 17573/06 (A 101388) SIOPE 1635, a favore dei progetti collocati dal n. 1 al n. 10 nella graduatoria allegata;

- di stabilire che l'erogazione del contributo sarà effettuata per ciascun beneficiario con atto di liquidazione predisposto dal Settore regionale competente e come previsto dalla DGR n. 33-1776 del 13.12.05 in un'unica soluzione a conclusione dell'iniziativa, previa presentazione dei seguenti documenti:

- relazione conclusiva sull'attività svolta;

- rendiconto delle spese sostenute con riferimento all'ammontare del costo complessivo del progetto;

- dichiarazione sostitutiva relativa al rendiconto;

- copia dei materiali eventualmente prodotti;

- di richiedere ai soggetti beneficiari del contributo che il materiale eventualmente prodotto non sia oggetto di forme di commercializzazione e riporti il logo della Regione Piemonte, dell'INAIL Direzione regionale del Piemonte e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, nonché la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte - Assessorato Tutela della Salute e Sanità";

- di trasmettere all'INAIL - Direzione regionale per il Piemonte la presente Determinazione con l'allegata graduatoria di merito per gli adempimenti di competenza;

- di trasmettere, per conoscenza, all'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte la presente Determinazione con l'allegata graduatoria;

- di stabilire che si provvederà con successivo atto all'ammissione a contributo di ulteriori progetti sulla base della graduatoria di merito testé approvata e delle risorse che si renderanno a tal fine disponibili a seguito del cofinanziamento dell'INAIL.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. del Piemonte.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Allegato 1

**GRADUATORIA GENERALE DEI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL BANDO
"SCUOLA SICURA" (D.G.R. n. 33-1776 del 13.12.2005)**

ISTITUTO PROPONENTE	PUNTEGGIO
1. DIREZIONE DIDATTICA I CIRCOLO RIVOLI CRESCIAMO IN SALUTE CON LE TRE S:STILI DI VITA,SICUREZZA,SOCCORSO RIVOLI TO	25
2. ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROCCHETTA TANARO IL MIO MONDO SICURO ROCCHETTA TANARO AT	25
3. ISTITUTO COMPRENSIVO VARALLO IO MI MUOVO:NELLA SCUOLA E PER LA STRADA VARALLO VC	24
4. SCUOLA MEDIA STATALE G.MARCONI SCUOLA SICURA TORINO TO	24
5. LICEO CLASSICO N.ROSA CRESCERE...IN SICUREZZA SUSA TO	24
6. SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO G.CENA SCUOLA SICURA CUORGNE' TO	23
7. DIREZIONE DIDATTICA A.GRAMSCI SICURI A CASA,PER LA STRADA,A SCUOLA BEINASCO TO	23
8. SCUOLA MEDIA STATALE UNIFICATA DI CUNEO IMPARIAMO A DIFENDERCI DAI RISCHI.IN CASA,A SCUOLA E NEL TERRITORIO CUNEO CN	23
9. ISTITUTO PROFESSIONALE G.FERRARIS L'UNIONE FA... LA SICUREZZA BIELLA BI	22
10. ISTITUTO COMPRENSIVO ANGELO CUSTODE CRESCEREMO INSIEME? SICURAMENTE! ALESSANDRIA AL	22
11. ISTITUTO COMPRENSIVO G.SALVEMINI A SCUOLA SICURI TORINO TO	22
12. ISTITUTO COMPRENSIVO F.MARRO A SCUOLA DI SICUREZZA-SICURI?...SICURO!CON IL SIGNOR S VILLAR PEROSA TO	22
13. ISTITUTO COMPRENSIVO DI FORNO CANAVESE SCUOLA SICURA FORNO CANAVESE TO	22
14. ISTITUTO COMPRENSIVO A.CAFFARO SICURAMENTE SICURI BRICHERASIO TO	22
15. DIREZIONE DIDATTICA STATALE B.CIARI PERCEPIRE IL RISCHIO PER PREVENIRE E VIVERE SICURI GRUGLIASCO TO	22
16. DIREZIONE DIDATTICA C.CASALEGNO SICURAMENTE INSIEME TORINO TO	22
17. DIREZIONE DIDATTICA A.M. DOGLIOTTI CRESCIAMO SICURI TORINO TO	22
18. SCUOLA MEDIA STATALE A.MEUCCI LA SICUREZZA:UNA CERTEZZA TORINO TO	22

19. ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI LA SICUREZZA SIMPATICA TORINO	TO	22
20. ISTITUTO SUPERIORE G.FERRARI UN BEL GIOCO DURA POCO, UN GIOCO SICURO..DURA DI PIU' BORGOSIESA	VC	21
21. ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE BARANZANO STIAMO ATTENTI, RAGAZZI! SERRAVALLE SESIA	VC	21
22. ISTITUTO SUPERIORE EUROPA UNITA RIVALUTA LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA TUA SCUOLA CHIVASSO	TO	21
23. ISTITUTO COMPRENSIVO D.M.TUROLDO METTIAMOCI AL SICURO TORINO	TO	21
24. ISTITUTO COMPRENSIVO 66 MARTIRI CONOSCERE E' PREVENIRE GRUGLIASCO	TO	21
25. DIREZIONE DIDATTICA V.ALFIERI LA SICUREZZA VA A SCUOLA TORINO	TO	21
26. DIREZIONE DIDATTICA I CIRCOLO SETTIMO TORINESE RISCHIO?QUALE RISCHIO?PERCEZIONE E CONTROLLO DEL PERICOLO... SETTIMO TORINESE	TO	21
27. ISTITUTO COMPRENSIVO G.FERRARI SOS...STUDIO OSSERVO SPERIMENTO MOMO	NO	20
28. DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI TRECATE ICARO VOLA TRECATE	NO	20
29. ISTITUTO COMPRENSIVO DON MILANI RO? TICINETO	AL	20
30. CIRCOLO DIDATTICO SANTORRE DI SANTAROSA SICURI A SCUOLA, SICURI NELLA VITA TORINO	TO	20
31. DIREZIONE DIDATTICA DI VOLPIANO RISCHIO TUTTO -RISCHIONE VOLPIANO	TO	20
32. SCUOLA MEDIA STATALE PRINCIPESSA MARIA CLOTILDE SICURA...MENTE MONCALIERI	TO	20
33. ISTITUTO TECNICO L.CASALE LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI TORINO	TO	19
34. ISTITUTO SUPERIORE N.BOBBI SICURO E' MEGLIO CARIGNANO	TO	19
35. ISTITUTO COMPRENSIVO DI GIAVENO COAZZE SICURAMENTE A SCUOLA GIAVENO	TO	19
36. DIREZIONE DIDATTICA DUCA DELI ABRUZZI SOS 118 - 115 TORINO	TO	19
37. ISTITUTO COMPRENSIVO B. MUZZONE CHE BELLO..CAMMINARE! RACCONIGI	CN	19
38. DIREZIONE DIDATTICA DI SAN DAMIANO D'ASTI		19

SICUREZZA COME MEZZO PER LEGGERE IL MONDO, I LEGAMI E...

SAN DAMIANO D'ASTI	AT	
39. SCUOLA MEDIA STATALE G.BELLA		19
ESTOTE PARATI - STATE PRONTI!		
ACQUI TERME	AL	
40. LICEO GINNASIO G.B.BODONI		18
AMBIENTE SICURO		
SALUZZO	CN	
41. ISTITUTO COMPRENSIVO DON L.MILANI		18
DAI BANCHI DI SCUOLA ALLA VITA		
PAESANA	CN	
42. SCUOLA PARITARIA A.FIORE		18
SCUOLA SICURA		
CUNEO	CN	
43. SCUOLA MEDIA STATALE VIA DEI ROCHIS		18
LA SICUREZZA SI-CURA		
PINEROLO	TO	
44. ISTITUTO COMPRENSIVO G.FERRARIS		17
SI SALVI...CHI SA		
LIVORNO FERRARIS	VC	
45. SCUOLA PRIMARIA PARITARIA S.ANNA		17
PREVENIRE E' MEGLIO...GIOCANDO		
TORINO	TO	
46. SCUOLA MAGISTRALE "ISTITUTO FLORA"		17
PREVENZIONE E SICUREZZA PER L'UMANA AVVENTURA		
TORINO	TO	
47. ISTITUTO COMPRENSIVO TETTI FRANCESI		17
STILI DI VITA "SICURA" NELLA SCUOLA E NEI PARCHI GIOCO		
RIVALTA DI TORINO	TO	
48. ISTITUTO COMPRENSIVO SANTENA		17
LA PREVENZIONE VA A SCUOLA		
SANTENA	TO	
49. ISTITUTO COMPRENSIVO DI INVORIO		17
SCUOLA SICURA		
INVORIO	NO	
50. ISTITUTO COMPRENSIVO DI BELLINZAGO NOVARESE		17
IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO		
BELLINZAGO	NO	
51. LICEO SCIENTIFICO L.COCITO		17
RAGAZZI PER LA VITA - CORSI DI BASIC LIFE SUPPORT		
ALBA	CN	
52. ISTITUTO COMPRENSIVO C.REBORA		16
SCUOLA SICURA		
STRESA	VB	
53. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO A.MANZONI		16
PER UNA SCUOLA SICURA		
NICHELINO	TO	
54. SCUOLA MEDIA STATALE DON BOSCO		16
EDUCHIAMOCI ALLA SICUREZZA		
SAN BENIGNO CANADESE	TO	
55. SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA RIVA ROCCI		16
IMPARO LA SICUREZZA		
ALMESE	TO	
56. LICEO PARITARIO CADORNA		16
SICUREZZA & SCUOLA.ISTRUZIONI PER L'USO		
TORINO	TO	
57. ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALMESE		16
CRESCERE IN SICUREZZA		

ALMESE	TO	
58. DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO CHIERI		16
A SCUOLA SENZA RUOTE		
CHIERI	TO	
59. SCUOLA PARITARIA SACRO CUORE		16
NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE		
ROMAGNANO SESIA	NO	
60. ISTITUTO TECNICO M.DEL POZZO		16
LA SICUREZZA NELLA SCUOLA VISTA DAI RAGAZZI		
CUNEO	CN	
61. ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANTA VITTORIA		16
WHAT A WONDERFUL WORLD		
SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	
62. SCUOLA MEDIA STATALE D.ALIGHIERI		16
CASA SICURA?		
VIGLIANO B.SE	BI	
63. ISTITUTO TECNICO E.BONA		16
...A SCUOLA...PER STARE BENE A CASA!		
BIELLA	BI	
64. ISTITUTO COMPRENSIVO F.NEGRI		16
SOS SICUREZZA:AIUTIAMO AD AIUTARE		
CASALE M.	AL	
65. ISTITUTO COMPRENSIVO L.MURIALDO		15
VIVERE LA SCUOLA IN MONTAGNA		
CERES	TO	
66. ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE		15
CORTILIAMO		
NOVARA	NO	
67. SCUOLA MEDIA STATALE G.VIDA - PERTINI		15
UN RISCHIO CALCOLATO		
ALBA	CN	
68. ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONGRANDO		15
ERGONOMIA A SCUOLA		
MONGRANDO	BI	
69. SCUOLA MATERNA SAN PIO X		14
STILE SICURO!		
TORINO	TO	
70. SCUOLA IL CHIOSCHETTO DEL TAMARINDO		14
SEI DUE SEI,PERCHE' CI SEI?		
COLLEGNO-SAVONERA	TO	
71. ISTITUTO COMPRENSIVO I.CALVINO		14
SIAMO SICURI?		
GALLIATE	NO	
72. ISTITUTO COMPRENSIVO S.GRANDIS		14
VADO A SCUOLA SICURO A PIEDI O IN BICI		
BORGO SAN DALMAZZO	CN	
73. ISTITUTO SUPERIORE G.VALLAURI		13
PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI CON LA MOBILITA' SICURA		
FOSSANO	CN	
74. ISTITUTO MAGISTRALE D.BERTI		11
SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO		
TORINO	TO	
75. ISTITUTO SUPERIORE T. D'ORIA		10
PRESI NELLA RETE DELLA SICUREZZA		
CIRIE'	TO	
76. ISTITUTO COMPRENSIVO G.RODARI		10
SICURA-MENTE A SCUOLA E A CASA		
BRANDIZZO	TO	

77. ISTITUTO SUPERIORE P.GOBETTI SCUOLA SICURA OMEGNA	VB	09
78. DIREZIONE DIDATTICA IV CIRCOLO NOVARA PER STRADA SICURI...A SCUOLA DA SOLI NOVARA	NO	08

PROGETTI NON AMMESSI ALL'ISTRUTTORIA PER VIZI FORMALI

(omissis)

1. SCUOLA MEDIA STATALE A.BROFFERIO
ADESSO SO COME COMPORTARMI A CASA, A SCUOLA E PER STRADA E... VE LO MOSTRO!
ASTI AT

**ENTI STRUMENTALI
ED AUSILIARI
DELLA REGIONE PIEMONTE**

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 7 giugno 2006, n. 96

**Incarico semestrale a collaboratore amministrativo.-
Impegno di spesa pari ad euro 7.176,00**

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 7 giugno 2006, n. 97

Approvazione schede di valutazione personale dipendente e comando dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte. Anno 2005

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 12 giugno 2006, n. 98

Servizio di autonoleggio - impegno di spesa pari a euro 2.000,00 - Oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 12 giugno 2006, n. 99

Realizzazione progetti di cooperazione internazionale a favore dei minori. Affidamento incarico di collaborazione. Variazione di bilancio e impegno di spesa di euro 14.267, 00

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 15 giugno 2006, n. 100

Convenzione tra la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino e l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento per studenti e/o laureati

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 21 giugno 2006, n. 101

Convegno nazionale 23-24 novembre 2006. Convocazione del Comitato tecnico Scientifico. Adempimenti conseguenti

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 21 giugno 2006, n. 102

Liquidazione spese sostenute per la realizzazione della fase finale del progetto di formazione per operatori sociali locali nel settore della tutela dei diritti dell'infanzia per la Slovacchia (D.G.R. 22-11242 del 9 dicembre 2003): Conferenza conclusiva e produzione ABC dell'adozione

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 21 giugno 2006, n. 103

Incarico trimestrale a collaboratore amministrativo.- Impegno di spesa pari ad euro 6.457,25

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 giugno 2006, n. 104

Affidamento di incarico di collaborazione per attività di cooperazione in Brasile - Impegno di euro 1.849,12 - Oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 23 giugno 2006, n. 105

Liquidazione competenze a favore dell'assistente organizzativo dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali in Slovacchia per l'espletamento delle pratiche adottive. Impegno di euro 1.511,00 oneri fiscali inclusi, sul cap. 71106

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 28 giugno 2006, n. 106

Approvazione variazione del progetto di fornitura di strumenti informatici e apparecchiature per analisi mediche specifiche a favore di bambini accolti in istituti della Regione di Sverdlovsk (D. G.R. n. 45 - 1834 del 19 dicembre 2005)

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 30 giugno 2006, n. 107

Incarico semestrale a collaboratore amministrativo.- Impegno di spesa pari ad euro 4.308,00

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 3 luglio 2006, n. 108

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 01/06/06 - 30/06/06 e reintegro fondi

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 3 luglio 2006, n. 109

Spese per la Rappresentanza nella federazione Russa dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte - contratto di locazione - periodo da luglio 2006 a dicembre 2006 - impegno di spesa pari ad euro 900,00 oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 3 luglio 2006, n. 110

Incarico semestrale di collaborazione ad esperto in materia di adozioni internazionali. Variazione di bilancio e successivo impegno di euro 9.948,18 o.f.i.

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 3 luglio 2006, n. 111

Convegno nazionale 23 - 24 novembre 2006. Affidamento lavori per la realizzazione dell'identità grafica - Impegno di euro 6.000,00 (Oneri fiscali inclusi)

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 3 luglio 2006, n. 112

Approvazione spese riepilogative relative alla missione in Slovacchia nell'ambito del progetto "Formazione e aggiornamento del personale degli istituti per bambini in stato di difficoltà in Slovacchia

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 6 luglio 2006, n. 113

Competenze al Capo Rappresentanza dell'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali Regione Piemonte - nella Federazione Russa - impegno di spesa pari ad euro 1.905,01=sul capitolo 71/06

(omissis)

Il Direttore
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.



Palazzo della Regione



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.